



**TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA  
PUBBLICATI DALL'ACADEMIA PONTANIANA**

**VOLUME DICIASSETTESIMO**



ACCADEMIA PONTANIANA

I REGISTRI  
DELLA  
**CANCELLERIA ANGIOINA**  
RICOSTRUITI DA  
RICCARDO FILANGIERI  
CON LA COLLABORAZIONE DEGLI  
ARCHIVISTI NAPOLETANI

XVII

1275 – 1277



NAPOLI  
PRESSO L'ACADEMIA  
MCMLXIII



I REGISTRI  
DELLA  
**CANCELLERIA ANGIOINA**

VOL. XVII

A CURA DI  
JOLE MAZZOLENI



## P R E F A Z I O N E

In questo volume si pubblica l'ultimo registro della V indizione: il registro LXXIX, *Registrum Camere*, con l'aggiunta di alcune *Additiones* ai registri precedenti e di un gruppo di atti provenienti da fonti varie, non oltrepassanti l'anno 1277.

Il volume contiene in tutto n. 426 documenti per la maggior parte in trascrizione integrale.

Gli atti pubblicati nei primi dieci volumi, editi tra il 1950 e il 1957, comprendevano il periodo della conquista e i primi sette anni densi di eventi della dominazione angioina, dal 1266 al 31 agosto 1273, documentati da 13.957 atti riportati integralmente o in regesto o in singole notizie.

Continuando nella successione cronologica, con gli inserimenti delle *Additiones*, i documenti dei registri ricostruiti dal 1958 al 1963, portando a LXXIX il numero dei Registri e a n. 6613 gli atti ricuperati in trascrizione o in notizia più o meno ampia, offrono la fonte più ampia per il periodo del Regno dal 1273 al 1278, sia per l'esame della struttura interna che per tutti gli avvenimenti politici, economici e sociali che hanno interessato l'Italia meridionale in questo periodo.

La somma totale dei documenti che hanno portato alla ricostruzione dei settantanove registri finora editi, in numero di 20.570, arreca un indubbio contributo all'integrazione del quadro politico militare amministrativo e finanziario del Regno e delle provincie, sullo studio dei quaterni che anno per anno, si formavano nella Cancelleria.

Questo contributo potrà ancora presentare inevitabili lacune, incertezze in termini, imperfezioni dovute alla varietà, non sempre corretta, delle fonti, cui la ricostruzione attinge.

A tutto si è cercato di ovviare e si cercherà di farlo ancor più

in seguito, con il corredare i volumi di quegli strumenti di ricerca che possono esser dati da indici dettagliati e da quadri singoli e riassuntivi di tutto il materiale documentario reperito.

Ora l'Ufficio della Ricostruzione Angioina, che annovera tra i collaboratori più diligenti la dott.ssa Renata Orefice, la dott.ssa Amelia Gentile, la signorina Bianca Mazzoleni, la dott.ssa Dora Musto, la dott.ssa Maria Martullo, il dott. Aldo Caserta, la dott.ssa Iolanda Donsì, la signora Maria Rosaria Ghia e il signor Albino Rossetti, affronta il problema della illustrazione degli ultimi otto anni del dominio di Carlo I, tanto più impegnativo perchè sul quadro-prospetto del Reg. LXXIX si fermò la mano di Riccardo Filangieri che, per un presagio forse inconscio, preferì interrompere la stesura dei prospetti dei registri del primo Angioino, per l'elaborazione dei quali esistono numerosi strumenti di sussidio, per compilare completamente il piano della ricostruzione dei Registri di Carlo II che senza la Sua guida e la Sua esperienza avrebbe potuto presentare delle difficoltà di problematica e di impostazione, data la lacunosità dei Repertori esistenti.

Il programma futuro della Ricostruzione si svolgerà in maniera da far convergere lo sforzo degli Archivisti Napoletani verso un'unica aspirazione: accelerare quanto più possibile la metodica continuazione del lavoro con il completare i Registri di Carlo I, anche con l'eventuale integrazione cronologica del materiale documentario tratto dai Fascicoli Angioini e con l'impostare un primo volume di saggio del Regno di Carlo II ad attestazione della volontà di nulla tralasciare perchè l'opera intrapresa possa servire ad incremento dello studio delle fonti.

Se il programma potrà attuarsi, il mondo della cultura ne dovrà esser grato alla benemerita Accademia Pontaniana che, patrocinando dall'inizio la pubblicazione e sostenendola fino ad oggi, ha dimostrato come il vincolo di collaborazione con l'Archivio Napoletano sia sempre operante e duraturo, così come Riccardo Filangieri lo auspicò per la futura continuazione della Sua immane fatica.

J. M.

## INDICE SOMMARIO

DATE (INDIZIONI ED ANNI)	T I T O L I	COLLOCAZIONE (REGISTRI, DOCUM.)
V (1276-1277)	Registrum Camere :	
»	Iustitiario Aprutii	LXXIX, 1-41
»	Iustitiario Terre Laboris	42-71
	Iustitiario Principatus et Terre Beneventane	72-75
	Iustitiario Basilicate	76-85
	Iustitiario Capitanate	» 86-96
	Iustitiario Terre Bari	97-100
»	Iustitiario Vallis Gratis	101-103
»	Iustitiario Calabrie	104-105
	Iustitiario Sicilie C.	» 106-109
	Secreto Principatus Terre Laboris et Aprutii	» 110-132
	Secreto Apulie	133-145
	Magistri Portulani et Procuratores	146-149
»	Extravagantes infra et extra Regnum	» 150-195
	Apodixa officialium Hospitii - De equis mortuis et restitutis	196-248
	De familiaribus receptis	» 249-319
	Apodixarium	» 320-389
IV (1275-1276)	Additiones ad Reg. LXVIII	Additiones, 1
V (1276-1277)	LXXVI	2-4
	»      »      LXXVII	» 5
	»      »      LXXVIII	» 6-29
IV-V (1275-1277)	Documenti tratti da varie fonti	» 30-37



## A B B R E V I A Z I O N I

a.	anno	mag.	magister
alt.	altitudo	magn.	magnificus
ampl.	amplitudo	med.	medius
ap.	apud	mil.	miles
Arch.	Archivio	ms.	manoscritto
B.	Beatus	mul.	mulier
b. m.	beate memorie	nob.	nobilis
can.	canna	not.	notarius
cler.	clericus	ord.	ordo
cons.	consiliarius	p. f.	proximo futurus
dat.	datum	p. g.	ponderis generalis
D. g.	Dei gratia	p. p.	proximo preteritus
d. t.	devotioni tue	p. v.	proximo venturus
d. v.	devotioni vestre	Pp.	Papa
den.	denarius	pred.	predictus
diac.	diaconus	pref.	prefatus
dil.	dilectus	pres.	presens
dim.	dimidius	presb.	presbiter
dioc.	diocesis	qd.	quondam
dom.	dominus	q. s.	qui supra
ecl.	ecclesia	r.	regius
episc.	episcopus	R. e. a.	Regni eius anno
f.	filius	R. n. a.	Regni nostri anno
f. t.	fidelitati tue	rel.	relicta
f. v.	fidelitati vestre	rel.	religiosus
fam.	familiaris	rep.	repertorio
fid.	fidelis	rev.	reverendus
fr.	frater	sal.	salma
gen.	generalis	sol.	solidus
g. p.	generale pondus	t. f.	tue fidelitati
gr.	granum	tar.	tarenus
gross.	grossitudo	thum.	thuminus
ill.	illistris	tit.	titulus
ind.	indictio	trascr.	trascrizione
iud.	iudex	turon.	turonensis
lat.	latitudo	unc.	uncia
libr.	libra	ven.	venerabilis
M. Curia	Magna Curia	vid.	videlicet
		vig.	vigilia



## LXXIX

### REGISTRUM CAMERE

*Quarto ed ultimo dei registri ricostruiti per l'anno della V indizione, esso è precisamente indicato « Registrum Camere incepsum apud Vitallam, mense septembris V indictionis ».*

*E aperto da una serie di atti diretti ai Giustizieri delle varie province, in successione cronologica per il periodo dell'indizione, dal settembre 1276 all'agosto 1277, da alcuni documenti interessanti i « Magistri Portulani et Procuratores », da una rubrica « Extravagantes infra et extra Regnum », da « Apodixaria » e atti singoli.*

*Nell'inventario del 1284 è così descritto al n. 78 « Item librum unum intitulatum in coperta: Registrum Camere, incepsum apud Vitallam, mense septembris, V indictionis ».*

*Nell'inventario del 1567, potrebbe essere identificato con quello descritto sotto il n. 27, sia per il contenuto, che per la consistenza numerica dei fogli « Item uno altro registro intitolato: Reg. R. Caroli I 1276 V ind. 1277, de carte 273 comincia: Registrum Iustitiariorum, et finisce: die ultimo augusti V ind. ».*

*Il Durrieu, descrivendolo sotto il n. XCI, osserva che gli atti sono distribuiti nella stessa maniera dei registri di Cancelleria, con un'antica numerazione dei fogli in cifre romane e con indicazioni di quaderni che egli ritiene riferirsi allo stato primitivo del registro. Nel ricostruirli con i primi 43 fogli del Reg. 1, vi inserisce i foll. 241, 252, 273-274 del Reg. 9, pur riconoscendo che i primi due fogli indicati del predetto registro, avevano la numerazione cancellata.*

*Anche il Capasso lamenta che la numerazione antica in cifre romane sia spesso disordinata, interrotta e talvolta ripetuta.*

*Riconoscendo logica la successione degli atti indicata dal Durrieu, Riccardo Filangieri così procede nella ricostruzione del registro:*

- a) Reg. 1, ff. 1-3 (I-III) Iustitiario Aprutii (9 sett. 1276 - 24 luglio 1277).
- b) Reg. 1, ff. 4-12 (IV-XII) Iustitiario Terre Laboris (4 sett. 1276 - 22 giu. 1277).

- c) *Reg. 1, f. 13 (XIII) Iustitiario Principatus (29 dic. 1276 - 22 mag. 1277).*
- d) *Reg. 1, ff. 14-15 (XV-XVI) Iustitiario Basilicate (15 dic. 1276 - 16 lug. 1277).*
- e) *Reg. 1, ff. 16-17 (XVII-XVIII) Iustitiario Capitanate (4 sett. 1276 - 9 giu. 1277).*
- f) *Reg. 9, f. 241, Iustitiario Terre Bari (3 sett. 1276 - 13 ap. 1277).*
- g) *Reg. 1, f. 18 (XXII) Iustitiario Vallis Gratis (28 apr. 1277 - 2 mag. 1277).*
- h) *Reg. 1, f. 19 (XXIII) Iustitiario Calabrie (8 mag. - 15 giu. 1277).*
- i) *Reg. 1, f. 20 (XXIV) Iustitiario Sicilie Citra (22 mag. - 7 ago. 1277).*
- l) *Reg. 1, ff. 21-22 (XXV-XXVI) Secreto Principatus, Terre Laboris et Aprutii (26 sett. 1276 - 15 giu. 1277).*
- m) *Reg. 1, ff. 23-24 (XXVII-XXVIII) Secreto Apulie (9 sett. 1276 - 28 giu. 1277).*
- n) *Reg. 1, f. 25 (XXX) Magistri Portulani et Procuratores (5 mag. - 26 giu. 1277).*
- o) *Reg. 1, ff. 26-31 (XXXIII-XXXVIII) Extravagantes infra et extra Regnum mortuis et restitutis (30 ott. 1276 - 30 ago. 1277).*
- p) *Reg. 1 ff. 32-34 (XXXIX-XLI) Apodixe officialium Hospitii - de equis mortuis et restitutis (30 ott. 1276 - 30 ago. 1277).*
- q) *Reg. 1, ff. 35-37 (XLII-XLIV) De familiaribus receptis (15 lug. 1276 - 14 lug. 1277).*
- r) *Reg. 1, ff. 38-43 (XLVI-LI) Apodixarium (26 sett. 1276 - 24 giu. 1277).*
- s) *Reg. 9, f. 252, Apodixarium (25 giu. - 6 lug. 1277).*
- t) *Reg. 9, ff. 273-274, Apodixarium (13 lug. - 25 ago. 1277).*

*Data l'esistenza del Registro di trascrizione in Archivio per il n. 1, buona parte dei documenti recuperati sono riportati in trascrizione integrale.*

*I documenti sono in totale n. 389.*

*Si fa notare che, poiché nell'Apodixarium compreso tra i ff. 32-43, sono stati registrati, evidentemente in ritardo, atti riferentesi alle indizioni XII-XIV e III-V, si è creduto opportuno non stralciare dal quaterno i documenti predetti.*

LXXIX

**Registrum Camere**

1. - Pro mag. Petro de Latyera.

IX septembris, V ind. ap. Vetrallam. Scriptum est Iustitiario Aprutii etc. Cum mag. Petro de Latyera ... cler. cons. ... ac in Romana Curia procuratori nostro, ex computo facto cum eo, per ven. virum mag. Petrum Farinelli Sedis apostolice capellani archidiaconum Aurelianensem, cler. ... in unc. auri LXVIII, tar. IX et gr. IX, p.g. nostra Camera teneatur, f.t. sub pena unc. auri L ... precipimus quatenus pred. mag. Petro de Latyera vel suo pro eo muntio presentes sibi licteras assignanti, pred. LXVIII unc. auri, tar. IX et gr. IX p.g. de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita, et taxata, vel de quacumque alia Curie nostre pecunia, que est etc. sine mora et defectu quolibet exhibere procures, non obstante aliquo mandato tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia vel in nostris servitiis convertenda; priusquam totam quantitatem dicte gen. subventionis seu certam pecuniam ipsius ad nostram Cameram destinares seu quocumque alio mandato huic contrario per quod etc. Recepturi etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 1).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. I, f. 1; Chiarito, *Rep.* 28, f. 1; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; *Index famil.*, f. 892; Borrelli, *Apparatus*, IV, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 17, f. 421.

2. - Pro Cancellario Achaye.

III octubris, eiusdem ind., Viterbi. Scriptum est eidem Iustitiario etc. F.t. ... mandamus quatenus Leonardo, cancellario Principatus Achaye ... cons. ... nostro ac Magne Curie nostre Mag. Rationali, vel suo pro eo nuntio, presentes tibi licteras assignanti unc. auri L.p.g. de pecunia proventuum tui officii, residuorum quorumcumque tibi ad recollendum commissorum vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recollendum commissa, que est etc. super hiis que a nostra Curia debentur recipere, sine mora et defectu quolibet exhibere procures. Non obstante mandato aliquo

tibi forte a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo, de nemini solvenda pecunia priusquam totam quantitatatem dicte gen. subventionis seu certam summam ipsius ad nostram Cameram destinares, seu quocumque alio mandato huic contrario etc. Recepturi presentes etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 1).

FONTI: Reg. cit. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 1; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Cerone, *La sovranità napol. sulla Morea*, in «Arch. stor. prov. napol.», 1916, N.S., p. 251 (not.).

### 3. - Pro mag. Petro de Latyera.

Ultimo eiusdem ibidem. Scriptum est eidem Iustitiario. Olim tibi per nostras licteras dedimus in mandatis ut mag. Petro de Latyera ... vel suo nuntio per eodem, unc. auri LXVIII, tar. IX et gr. IX p.g. in quibus sibi ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinelli dom. Pape capellani ... nostra Camera tenebatur exhibere curares, tu ... sicut eodem mag. Petro de Laytera referente didicimus de pred. quantitate pecunie nichil sibi vel suo nuntio solvere curavisti, de quo es non immerito arguendus. Quare f.t. ... p. mandamus quatenus, si est ita. pred. LXVIII unc. IX tar. et IX gr. dicti p.g., dicti mag. Petro de Latyera, vel suo nuntio pro eodem, iuxta tenorem pres. mandati nostri tibi propterea destinati, omni mora, occasione et dilatione sublatis, studeas exhibere, ita quod tibi propter hoc ulterius scribere non cogamur. Dat. etc. (Reg. 1, f. 1).

FONTI: Reg. cit. (trascriz.).

### 4. - Pro custodia passuum Aprutii.

III novembris, ibidem. Scriptum est eidem. Ex parte Droconis Bordel mil., statuti super custodia passuum Aprutii, armigerorum et servientum peditum statutorum cum eo ad custodiam passuum eorumdem nostrorum fidelium, nostre nuper fuit expositum Maiestati, quod per plures et diversas nostras licteras tibi dedimus in mandatis ut pred. mil. armigeris et servientibus peditibus gagia consueta et debita, pro certo tempore in eisdem nostris contento licteris exhiberes: tu, asserens te accepisse a nostra Curia mandatum speciale de nemini solvenda pecunia, prius quam ad nostram Cameram micteres pecunie quantitatatem, gagia ipsa eisdem militi armigeris et servientibus denegas exhibere. Quare, pro ipsorum parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum, ut providere eis super hoc de benignitate regia dignaremur. Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f.t. ... mandamus, quatenus si vera est expositio supradicta, gagia ipsa iuxta tenorem pred. mandatorum nostrorum tibi propterea directorum pred. militi, armigeris et servientibus, statim, recepto presenti, studeas exhibere, ita quod non oporteat propter hoc tibi scribere iterato, non obstante ... mandato tibi directo de nemini solvenda pecunia et quocumque alio huic contrario, per quod huiusmodi solutio impediatur in aliquo vel tardetur. Recipias nihil omnibus presentes ac de hiis que propterea solveris scripta

competentia ad cautelam cum eisdem presentibus et pred. prioribus nostris licteris in tuo ratiocinio producendis. Dat. etc. (Reg. 1, f. 1).

FONTI: Reg. cit. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 22, f. 1; Sicola, *l. c.*; *Index fam.*, f. 103; Borrelli, *Apparatus*, I, etc. in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 435.

5. - XV mensis novembris, V ind. ap. Viterbum. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. Cum longo tempore in Romana fuerimus Curia et adhuc moremur ibidem, ubi sumptus maximos substiuimus et adhuc etiam substi- nemus et tam pro solutione stipendiariorum nostrorum, que instat XV mensis decembris p.f., quam etiam pro expensis nostri Hospitii, pecunia sit in nostra Camera in quantitate maxima oportuna, f.t. sub pena C unc. auri ... manda- mus quatenus, sicut honorem nostrum diligis et nostro Culmini desideras complacere, sic facias penitus et procures, quod de pecunia pres. gen. sub- ventionis vel de quacumque alia Curie nostre pecunia que est etc. unc. auri D p.g. usque per totum VIII diem pred. mensis decembris p.f. ad tardius ad nostram Cameram, omni occasione cessante studeas destinare; etiam si eas ab amicis tuis volentibus mutuo deberes recipere et restituere, ipsis de pecunia dicte gen. subventionis vel de alia Curie nostre pecunia per te post modum recolligenda. Sciturus pro certo quod, si in execuzione presentis mandati nostri negligentiam aliquam commiseris vel defectum, preter pred. penam quam a te mandabimus irremissibiliter extorqueri, indignationem nostri Culminis te noveris incursum et ut predicta, iuxta nostrum beneplacitum debitum sortiantur effectum, ecce Iohannem dictum Nigrum vallectum et fam. nostrum ut te circa pred. sollicitet, Nobisque referat curam et diligentiam quam habueris in premissis ad te specialiter duximus destinandum. Dat. etc. (Reg. 1, f. 1 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit.; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I etc.*, p. 48 (not.); id., Ms. in Arch.

6 - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris ut mic- tat ad Cameram, in pred. termino unc. auri D et super hoc missus est solli- citator Martinus Alamannus sub eadem pena (Reg. 1, f. 1 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 1, t.

7. - Eodem die et loco. Similes facte sunt Iustitiario Principatus sub eadem pena, quod micat unc. auri D in pred. termino et super hoc missus est sollicitator Huetus Firminus. (ibidem).

FONTI: *ut supra*.

8. - Eadem die et loco similes facte sunt Iustitiario Capitanate sub eadem

pena quod mittat unc. auri D usque per totum XV ... mensis decembris et super hoc missus est follicitator Iohannes de Columbis. (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

9. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Basilicate sub eadem pena quod mictat unc. D, usque per totum XV ... mensis decembris et super hoc missus est sollicitator Adam de Souz. (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

10. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Terre 'Bari sub eadem pena quod mictat unc. auri D usque per totum XV ... decembris et super hoc missus est sollicitator Huetus de Pomes. (ibid.).

FONTI: *ut supra.*

11. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Terre Ydronti sub eadem pena quod mictat unc. D usque per totum XX diem ... decembris et super hoc missus est sollicitator Gaufridus Magnus. (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

12. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Vallis Gratis sub eadem pena, quod mictat unc. D usque per totum XX ... decembris et super hoc missus est sollicitator Iohannes de Aprutio. (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

13. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Calabrie sub eadem pena quod mictat D unc. usque per totum pred. mensem decembris et super hoc missus est sollicitator Guillelmus de Genvilla (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

14. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Sicilie citra Flumen Salsum sub eadem pena quod mictat unc. auri M. usque per totum dictum mensem decembris et super hoc missus est sollicitator Perroctus de Guigne-cort (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

15. - Eodem die et loco similes facte sunt Iustitiario Sicilie ultra flumen

quod mictat unc. M sub eadem pena usque per totum dictum mensem decembris et super hoc missus est sollicitator Iohannes de Orvilla (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

**16. - Pro custodibus passuum Aprutii.**

XVIII ianuarii, V ind. Viterbi. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. Ex parte Droconis Bordellis mil. statuti super custodia passuum Aprutii scutiferorum et servientum peditum cum eo ad ipsorum passuum custodiam deputatorum nostrorum fidelium nostre nuper fuit expositum Maiestati quod, cum per plures et diversas nostras licteras tibi datum fuerit in mandatis ut eisdem militi, scutiferis et servientibus gagia eis per Curiam nostram statuta, quod certo tempore et donec in eodem servitio fuerint, exhibere curares, tu, sicut pro parte ipsorum, nostra Serenitas intellexit, gagia ipsa eisdem militi, scutiferis et servientibus in eorum grave dispendium denegas exhibere. Quare pro ipsorum parte fuit Maiestati nostre humiliter supplicatum ut provideres eis super hoc ... dignaremur. Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus gagia ipsa pro tempore quo non solvisti eisdem et de cetero quounque ad ipsorum passuum custodiam morabuntur, de pecunia residuorum quorumcumque proventuum tui officii pecunia gen. subventionis vel de quacumque alia Curie nostre pecunia que est etc. iuxta tenorem pred. licterarum nostrarum tibi proinde directarum dicto mil., scutiferis et servientibus, vel eorum certo nuntio pro eisdem, omni mora, occasione et dilatione sublatis, studeas exhibere, ita quod non cogantur propter hoc ad nostram Curiam recurrere iterato. Non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia vel etiam in nostris servitiis convertenda, priusquam ad nostram Cameram etc. Recipias nichilominus presentes etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 2).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit.

**17. - Obligatio facta Curie per dom. Bertrandum de Baucio, dom. Berre, de unc. CXX.**

Nos Berteraymus de Baucio mil., dom. Berre et Terre Trogesane pres. scripti tenore notum facimus et testamur quod die XI mensis martii V ind. ap. Teram recepimus mutuo per manus Iacobi de Viterbio nuntii nostri per Nos ad hoc ... destinati a ... dom. Iohanne de Scotto dom. Regis mil. fam. et Iustitiario Aprutii solvente et mutuante Nobis nomine et pro parte R. Curie de mandato r. eidem ... Iustitiario per licteras facto, quod idem dom. Iustitiarius penes se habet de pecunia pres. gen. subventionis in Iustitiariatu Aprutii imposta et taxata, que erat per manus ipsius dom. Iustitiarii ad g. p. Regni auri unc. CXX; pro quibus unc. auri CXX R. Camere restituendis vel cui mandaverit restitui r. Celsitudo ad sacrum mandatum suum

infra p. f. festum Pascalis eidem R. Curie teneri volumus et Nos et bona nostra omnia eidem R. Curie propterea obligamus. Et sic eidem dom. Iustitiario nomine et pro parte eiusdem R. Curie a Nobis ... sollempniter stipulant, promittimus restituere quantitatem pecunie supradicte prout superius est expressum, nisi doceamus interim eandem R. Curiam teneri Nobis ad eandem pecunie quantitatem. Et ut pred. omnia et singula robur obtineant firmitatis de pred. unc. auri CXX, ut predictum est, mutuo eidem Iacobo nomine et pro parte nostra exhibitis a pred. ... Iustitiario pro parte R. Curie supradicte, tam ad pred. R. Curie certitudinem quam pred. ... Iustitiarii testimonium ad cautelam presentes testimoniales licteras nostras patentes exinde fieri fecimus nostro sigillo munitas (Reg. 1, f. 2).

FONTI: Reg. cit. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 1, t.; id., *Diplomata*, vol. 46, f. 1, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Borrelli, *Apparatus*, I etc. in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 435-436 etc.

#### 18. - Pro pecunia.

XVI aprilis, Brundusii. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii. Cum propter varia et diversa nostra negotia que multum incident cordi nostro et si eadem negotia ob defectum pecunie retardari vel impedire forsan continget plusquam exprimi posset, presentibus verteretur in Curie nostre preiudicium et non modicam lesionem et specialiter pro censu quem tenemur Ecclesie Romane solvere annuatim pecunia in nostra Camera in quantitate non modica sit plurimum oportuna et tibi per licteras Karoli primogeniti nostri etc. sub sigillo Capitanei preceptum exiterit ut infra octavum diem tunc instantis mensis martii unc. auri III milia de pecunia pres. gen. subventionis ad nostram Cameram destinares; nec de ipsa pecunia in eadem nostra Camera fecisti adhuc aliquid assignari. De quo si redargui potes et merito in te ipso consideres et advertas, unde cum tuam negligentiam alterius, sic sub dissimulatione sustinere nolumus, f. t. sub pena gratie nostre ac sub iuramento a te Nobis prestito et pena tibi iuxta nostrum arbitrium infligenda, si presens mandatum nostrum neglexeris adimplere ... mandamus quatenus omni difficultate ac occasione post positis de pecunia pred. gen. subventionis vel de quacumque alia etc. pred. unc. auri tria milia per totum instantem mensem maii ad tardius ad eandem nostram Cameram per tuos fidos nuntios infallibiliter destinare procures, sic omnino procurans quod presens mandatum apte debitum sortiatur effectum et Nobis procedendi contra te ad penam iusta materia non supersit. Et ecce Stephanum de Sancto Quintino vallectum, et familiarem nostrum, ut te circa predicta sollicitet Nobisque referat curam et diligentiam quam habueris in premissis ad te specialiter duximus destinandum (Reg. 1, f. 2 t.).

FONTI: Reg. di trascriz., cit., f. 10-11; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 15, t. (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 2.

19. - Eodem die similes facte sunt ... Iustitiario Sicilie citra de uncis tribus milibus ubi missus est Adam de Andenay (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

20. - Eodem die similes facte sunt Iustitiario Sicilie ultra de unc. III milia, ubi missus est Raginaldus Cocherel (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

21. - Eodem die similes facte sunt Iustitiario Vallis Gratis de residuo unc. auri duo milia usque per totum XV maii ubi missus est Guerricus de Roissy (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

22. - Eodem die similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris de residuo unc. auri tria milia usque per totum XV maii ubi missus est Droco de Sancto Litio (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

23. - Eodem die similes facte sunt Iustitiario Terre Ydronti de unc. MD usque per totum XV maii ubi missus est Iohannes de Aprutio (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

24. - Eodem die similes facte sunt Iustitiario Basilicate .... de unc. auri MD per totum XV ubi missus est Thomas de Florentia (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

25. - In proxima precedenti forma scriptum est Iustitiario Calabrie de unc. MD, ubi missus est Iohannocitus Bolion (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

26. - Scriptum etiam fuit in precedenti forma Iustitiario Capitanate et Principatus (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

27. - XVIII eiusdem. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii. Noverit fidelitas tua quod nuntius tuus lator pecunie assignatae Camere nostre Thesaurariis

mictas quasdam patentes licteras munitas sigillo Bertrandi de Baucio dom. Berre, per quas dictus Bertrandus confitetur se recepisse nomine mutui a te et pred. nostra Camera auctoritate mandati nostri tibi facti unc. auri CXX, quas dictus Bertrandus promicit se restituere dicte nostre Camere nisi probaverit eandem nostram Curiam sibi teneri in tanta pecunie quantitate. De quarum licterarum receptione, presentes tibi mictunt nostras licteras rationales (ibidem).

FONTI: *ut supra.*

28. - Pro imperatore Constantinopolis.

II madii, ap. Brundusium. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. Cum magn. viro Philippo imperatori Constantinopolitano etc. unc. auri CC per te velimus nomine mutui exhiberi, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri CCC p. g. de pecunia residuorum quorumcumque proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite que est etc. nuntio dicti Imperatoris pres. et eiusdem imperatoris tibi licteras assignantis omni mora, occasione et dilatione sublati exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi directo de nemini solvenda pecunia, priusquam ad nostram Cameram certam micteres pecunie quantitatem, seu quocumque alio mandato etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 3).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit.; Chiarito, *Rep.* 28, f. 2 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; Ms. Soc. Stor. Nap. XXV. A. 15, f. 205; Carabellese, *Carlo d'A. etc.*, p. 8 (not.) etc.

29. - Primo iunii, V ind., ap. Venusium. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. Cum tam pro solutione stipendiariorum nostrorum quam census, in quo Romane tenemur Ecclesie, que pres. mense iunii infallibiliter debet fieri ac etiam pro diversis et arduis Curie nostre servitiis que nullam exigunt causam more, maxima pecunie quantitas in nostra Camera sit plurimum opportuna. Que solutiones, si, quod absit, aliquam reciperent tarditatem, maximum nostre Curie preiudicium generarent, f. t. ... mandamus quatenus, sicut honorem nostrum diligis et nostro Culmini desideras complacere, sic facias modis omnibus et procures quod sive de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite, sive de quacumque alia Curie nostre pecunia quam habes pre manibus et habere poteris undecumque unc. auri MDC p. g. usque per totum XX diem pres. mensis iunii ad tardius per tuos nuntios ad nostram Cameram mictere non postponas. Sciturus pro certo quod si in pred. termino defueris in mictenda pecunia supradicta, contra personam et bona tua omnia taliter procedemus. Quod tibi erit ad penam et ceteris audientibus ad exemplum et ut pred. omnia iuxta nostrum beneplacitum debitum sortiantur effectum, ecce Perroctum de Latiera vallectum et fam. nostrum ut circa

pred. te sollicitet, Nobisque referat ... et diligens fueris in premissis, ad te specialiter duximus destinandum. Datum etc. (Reg. 1, f. 3).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 13-14; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.); id., *Il Regno di Carlo I etc.*, p. 204 (not.); Amari, *La guerra del Vespro Siciliano*, p. 61 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 2, t.

30. - Similes facte sunt Iustitiario Terre Laboris quod mictat unc. duo milia per totum XV pres. mensis iunii et missus est sollicitator Perroctus de Seubz (ibidem).

**FONTI:** *ut supra* e Chiarito, *l. c.* che legge *Petrocius*.

31. - Similes facte sunt Iustitiario Principatus, quod mictat unc. auri MCCC usque per totum XV iunii et missus est sollicitator Droectus de Senliz (ibidem).

**FONTI:** *ut supra* e Chiarito, *l. c.*

32. - Similes facte sunt Iustitiario Basilicate, quod mictat unc. auri duo milia usque per totum VIII eiusdem et missus sollicitator Goffridus de Bosco (ibidem).

**FONTI:** *ut supra*.

33. - Similes facte sunt Iustitiario Capitanate, quod mictat unc. auri MCCC usque per totum XII eiusdem et missus sollicitator pred. Goffridus (ibidem).

**FONTI:** *ut supra*.

34. - Similes facte sunt Iustitiario Terre Bari quod mictat unc. auri MDC usque per totum VIII eiusdem et missus est sollicitator Guillelmus de Lion (ibidem).

**FONTI:** *ut supra*; Chiarito legge de Gion.

35. - Similes facte sunt Iustitiario Terre Ydronti quod mictat unc. MCD per totum XV eiusdem et missus est sollicitator Theobaldus Canel (ibidem).

**FONTI:** *ut supra*.

36. - Similes facte sunt Iustitiario Vallis Gratis quod mictat unc. auri MCC usque per totum XX eiusdem et missus est sollicitator Paulinus de Fresnoy (ibidem).

**FONTI:** *ut supra*.

37. - Similes facte sunt Iustitiario Calabrie, quod mictat unc. auti MCCCC per totum XX eiusdem et missus est dictus Paulinus (ibidem).

FONTI: *ut supra*.

38. - Similes facte sunt Iustitiario Sicilie citra flumen Salsum quod mictat unc. duo milia per totum mensem iunii et missus est Perroctus de Vaumis (ibidem).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *l. c.*

39. - Similes facte sunt Iustitiario Sicilie ultra flumen Salsum, quod mittant unc. duo milia per totum mensem iunii et missus est Reginaldus de Trinnochio (sive Trinnorciò) (ibidem).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *l. c.*

40. - Pro dom. Amelio de Corbano.

XI iulii ap. Lacumpensilem. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. F. t. ... mandamus quatenus Amelio de Corbano ... mil. fam. et fid. nostro vel suo pro eo nuntio presentes tibi licteras assignanti unc. auri CLX p. g. de quacumque pecunia Curie nostre et etiam de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recolligendum commissé que est etc. nomine mutui super hiis que a nostra Curia debet recipere sine mora et defectu quolibet exhibere procures, mandato aliquo huic contrario, per quod etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 3 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 15; Chiarito, *Rep.* 28, f. 2, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Borrelli, *Apparatus I* etc. in Ms. Bibl. Naz. IX. C. 14, f. 773.

41. - Pro dom. Amelio de Corbano.

XXIII iulii, V ind. ap. Lacumpensilem. Scriptum est eidem Iustitiario Aprutii etc. F. t. ... mandamus quatenus Amelio de Corbano mil. ... unc. auri CXX p. g. de pecunia residuorum quorumcumque tibi ad recolligendum commissorum vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis etc. que est etc. aut ipsius Amelii nuntio presentes tibi licteras assignanti sine mora et difficultate qualibet exhibere procures. Non obstante etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 3 t.).

FONTI: *ut supra*.

42. - Pro Imperatore Constantinopolitano. Mandatum de detrahendis C unc. de ista summa que mutuate fuerunt sibi de Camera.

III septembbris V ind. ap. Vitrallam. Scriptum est Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii etc.

Cum magn. principi Philippo imperatori Constantinopolitano carissimo genero nostro pro anno quolibet, dum in nostra comitiva iuxta Nos erit unc. auri. duo millia pro expensis suis providerimus usque ad nostre voluntatis beneplacitum exhiberi et de ipsa pecunia summa velimus per te unc. auri M per IV subscriptos terminos anni pres. V ind. vid. primo mensis decembris, quartam partem ipsarum M unc. auri; primo mensis martii, aliam quartam partem, nec non primo iulii, aliam et ultimo mensis augusti reliquam usque ad complementum pred. M unc. auri eidem Imperatori cum integritate persolvi et per Iustitiarium Terre Bari alias unc. auri M usque ad complementum pred. duorum millium unc. auri per modum et terminum prenotatos. Ita quod in fine anni pred. duo millia unc. auri tam a te quam a pred. Iustitiario Terre Bari, eidem imperatori sint integraliter exoluta, f. t. ... mandamus quatenus nuncio ipsius imperatoris presentes tibi et eiusdem Imperatoris licteras assignanti pred. unc. auri M p. g. de pecunia quorumcumque residuorum iudicium, notariorum, advocatorum focaliarum diminutorum et in eius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis impositae et tibi ad recollendum commissa vel de quacumque alia Curie nostre que est etc. sine mora et defectu quolibet exhibeas, sicut superius est expressum. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 4).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit.; f. 16-17 (trascriz.); Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.); Chiarito, Rep. 28, f. 3; Ms. Soc. Stor. Nap. XXV. A. 15, f. 205, 337, t.

#### 43. - Pro mutuatoribus Averse.

XX eiusdem, ap. Viterbum, Scriptum est Gualterio de Summeroso Iustitiario Terre Laboris etc. Ex parte infrascriptorum Averse nostrorum fidelium nostre nuper fuit expositum Maiestati quod olim tibi scriptum fuit per nostras pendentes licteras in hac forma:

Karolus Dei gratia rex Sicilie. Gualterio de Summeroso mil. Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii etc. Cum subscripti homines Averse fid. nostri ad requisitionem ven. viri mag. Nicolai Boucelli dom. Pape capellani, subdecani Baiocensis ... cler. thesaurarii cois. et fam. nostri ac Magne Curie nostre Mag. Rationalis ex parte nostri Culminis ... sponte mutuaverint de eorum proprio olim mense augusti p. p. III ind. eidem nostro Thesaurario ... et pro parte Camere nostre per manus mag. Guillelmi de Gaubertano ... cler. et fam. nostri ad g. p. .... sicut infra distinguitur subscriptas pecunie quantitates convertendas in quibusdam Curie nostre serviciis et specialiter in solutione quorumdam stipendii Camere nostre, qui tunc post recessum nostrum de Neapoli solvendi remanserunt ibidem, sicut constat, de hiis mutuo per quartum assignatum in Camera ipsa eidem nostro Thesaurario sub sigillo dicti mag. Guillelmi de Gaubertano, quem idein noster Thesaurarius super particuliari receptione ipsius pecunie statuit loco sui, volumus et f. t. ... mandamus quatemus pecuniam ipsam per pred. mutuatores, ut dictum est, pred. nostro

Thesaurario mutuatam, de pecunia in qua mutuatores ipsi in pres. gen. subventione, pro maritago Beatricis, imperatricis Constantinopolitane, carissime filie nostre, terris tue iurisdictionis imposite et tibi ad recolligendum commissa taxati sunt, sine difficultate qualibet deducas particulariter. .... Si vero mutuatorum ipsorum aliquos maiores quantitates pecunie quam eis in ... taxati sunt, ratione pres. gen. subventionis pred. inveneris, tenore presentium mutuasse, retenta pecunia per eos de ipsa subventione debita; reliquum usque ad summas per eos mutuatas, de pecunia proventuum officii tui seu quorumcumque residuorum tibi pro parte Curie nostre ad recolligendum commissa et, in ipsius defectu, de pecunia pred. gen. subventionis que est etc. ... dictis mutuatoribus ... vel ipsorum certo syndaco et procuratori pro eis restituas integre omni difficultate remota.

In cuius deductione seu restitutione mutui sic diligenter ... procedas quod indempnis inde Curia nostra remaneat et dictis mutuatoribus de eodem mutuo integre ac sine diminutione qualibet satisfiat; non obstantibus licteris nostris aliquibus tibi forte directis de nemini solvenda pecunia tam de pred. gen. subventione quam aliunde ratione tui officii priusquam certas quantitates pecunie in nostra Camera feceris assignari, seu quibuscumque aliis nostris licteris tibi missis per quas presentium executio impediri valeat vel differri. De his autem que presentium auctoritate solveris scripta recipias competencia ad cautelam cum eisdem presentibus in tuo ratiocinio producenda. Nomina vero pred. mutuotorum et quantitates pecunie mutuate per eos dicto nostro Thesaurario sunt hec. vid.: Nicolaus de Arbisso mutuavit auri unciam unam, tar. XV, Iohannes de Stabile tar. XV, Iacobus de Servato tar. XXII, gr. X, Guillelmus Russus tar. XV, Simon de Alexio cum fratre unciam unam, Iohannes de Falco tar. XV, Paulus Contes tar. XV, Iohannes de Arbisso tar. XV, Deodona de Marano tar. XV, Iohannes Russus rasor cum Nicolao filio pro tar. XXII, gr. X, Iohannes comes Theanensis unciam unam, tar. XV, Leonardus de Bono unciam unam, tar. XV, mag. Nicolaus Macarus tar. XV, Nicolaus de Marino tar. XXVI gr. X, Petrus de Tancredo tar. XV, Nicolaus Cataldus tar. VII, gr. X, Iohannes Scatenatus tar. XXII, gr. X, Bartholomeus de Thomasio tar. X, Peregrinus Tata tar. XV, Iohannes Thomas de Clementa tar. XV, Iacobus de Silvestro unciam unam, Maffeus de Amanda tar. XV, Iacobus de Constantio tar. XXII gr. X, Nicolaus Scotinatus tar. XV, Aversanus de Gervasio unciam unam, Thomas de Cheafura tar. XV, Gratia Ade cum Thomasio, filio suo unciam unam, tar. VII gr. X, Angelus Tata tar. XV, Philippus Maczonius unciam unam tar. XV, Aversanus Tata unciam unam, Philippus de Stephano tar. XV, Franciscus Paganus unciam unam, Rogerius de Guisa tar. XV, Petrucius de Bartholomeo tar. XV, iud. Paulus Pascaii tar. XII, Nicolaus de Henrico unc. duas, Silvester de Oliverio unciam unam, Nicolaus Paganus tar. XV, Iohannes Garofalus tar. XV, Petrus iud. Stephani cum fratre tar. XV, Martinus Ingora tar. XV, Angelus de Flavia tar. XV, Iohannes de Stabile de Trentula unciam unam, Philippus Manescalcus tar.

XV, Bartholomeus de Campomarino unciam unam, Guillelmus de Amellina unc. unam, Gualterius .... unc. duas, tar. XV, Iohannes de Goffrido unc. duas. Dompne dode unc. duas, Nicolaus de Goffrido unc. duas, tar. XV, Riccardus de Iullano unc. unam, tar. XV, Riccardus Tabernarius tar. XV, Martinus Benencasa tar. XV, Iacobus Porcarius unc. unam, Raynaldus Porcarius tar. XV, Nicolaus Pipulus tar. XV, Iohannes de Caritia unciam unam, tar. XV, Deodatus Mancus tar. XXII, gr. X, Dominicus de Avellino tar. XV, Andreas Deutacresca tar. XV, Raynaldus Luciano tar. XV, Benedictus Maniavinu tar. VII gr. X, Rao de Ambrosio tar. XV, Michael de Andrea tar. XV, Petrus Caccabellus unc. unam, Iacobus Fortis tar. XV, Paulus Planellus unciam unam, mag. Trasmundus tar. XV, Iohannes de Ninna unciam unam, Iohannes Planellus tar. XV, heres Petri de Goffrido unc. III, Paulus Iaconus tar. XV, Michael Iaconus tar. VII gr. X, Laurentius de Sancto Elpidio unciam unam tar. XV, Bartholomeus rasor tar. XV, Iacobus de Marocta de Casa ferrea unc. unam. tar. XV, Iohannes Gurrisio de Casali tar. VII gr. X, Martinus Caldarius unciam unam. Stabilis de Bartholomeo unciam unam. Dominicus Petrus Rispi unciam unam; Simon de Rogerio tar. XV, Guillelmus Pactius unciam unam. Dominicus Rispus tar. XV, Philippus de Presbitero tar. XV, Stabilis Franerius tar. XV, Petrus de Crissio de Tribonata unciam unam, Dominicus de Philippo de eadem villa unc. unam, Iohannes de Ricca de Leporano tar. XV, Iohannes de Mattheo de Isili tar. XV, Iohannes Peregrinus de Mayrano tar. XV, Nicolaus Nauranto tar. XV, Iohannes de Purpura de Cesalocta cum fratribus tar. XV, Iohannes de Coco de Villa Frignani Maioris unc. unam, Andreas de Leto de eadem villa tar. XV, Minichus Zaccarellus de eadem villa, Leonardus Zaccarellus de eadem villa, Peregrinus de Maria de Sancto Cipriano, Petrus Ficchararius, Iohannes Calvisius de villa Fichati, Silvester Calvisius de eadem villa tar. XV, Iohannes de Presbitero de villa Frignani Pichuli unciam unam, Nicolaus Ficchararius de eadem villa tar. XV, Andreas Sparagnus de eadem villa tar. XV, Tamarius de Pipone unc. duas et quartam, Martinus de Landulfo tar. VII et gr. X, Iohannes Iudex tar. VII et gr. X, Stephanus de Pipone tar. VII gr. X, Petrus de Auxilia de Sancto Marcellino unciam unam, Stephanus de Dalio tar. XV, Garofalus de Felice cum fratre tar. XV, Petrus de Rosa de Quadrapane tar. VII gr. X, Leonardus de Guirriso tar. XV, Petrus de Maria Vetula tar. XIV, Petrus de Presbytero de villa Gariliani tar. XV, Nicolaus de Bartholomeo de Leporano tar. XV, Iohannes de Raynerio tar. XV, Cervasius de Villa Casapesenda tar. XV, Bartholomeus de Lamberto de villa Bivani unc. duas, tar. XV, Stephanus de Lamberto de eadem villa unc. III, Riccardus de Giliberto de villa Ducenta unciam unam, Iacobus Fidelis de eadem villa unciam unam, Petrus Iullanus de villa Maczani unciam unam, Blasius Acconzatus de Foche tar. X, Guillelmus Sadulfus de Vincinano tar. XV, Iacobus Fidelis de eadem villa tar. XV, Dominicus Tippaldus unciam unam, Robertus qui dicitur Veltrus tar. XXVII, Petrus de Afragola, de Trentula unciam unam, Iohannes Pacus unciam unam, Iohannes

de Michael de Villa Parete unciam unam, Goffridus de Maffeo de Villa Gussani unciam unam, Riccardellus mercator de eadem villa tar. XXVII, Nicolaus apothecarius de eadem villa tar. XX, Bartholomeus Balsanus de Sancto Saxo unciam unam, Iohannes Minona de Villa Mala tar. XX, Thomasius Artus de eadem villa tar. XX, Marinus de eadem villa tar. XX, Iacobus de Bartholomeo de Villa Pascarole unciam unam, Urtillus de eadem villa unciam unam, Dominicus de Amorosa de Savignano tar. XXIV, Petrus Barbetus de Fuiano tar. XXII, Tamarus de eadem villa tar. XV, Martinus de Iuliano tar. XXII, gr. X, Nicolaus de Stufario tar. XV, Goffridus de Cesa unciam unam, Petrus de Viola unciam unam, Petrus Sabbatinus unciam unam, Gualterius Sabbatinus tar. XV, Benedictus Abbas tar. XV, Raynaldus de Georgio tar. XXII, gr. X, Martinus cum fratre unciam unam, Petrus de Trocta de Savignano tar. XV, Canus de Trocta tar. XV, Andreas de Fulco tar. XV, Guillelmus Russus tar. XV, Iohannes Sungula de villa Iullani unciam unam, Martinus Centumstriculi tar. XV, heres Iohannis Scharani de Friano unciam unam, Raynaldus de Stephano tar. XX, Iacobus de Marsia tar. XX, Yppolitus de eadem villa tar. XX, Ligorius de Blasio tar. XV, Maffeus de Ayaldo tar. XV, Maffeus dompne Agne unc. unam, Bartholomeus de Arisilisia tar. XV, Caragmagnus tar. XV, Iohannes Barnaba, Thomasius de Apulia, Ligorius de Ugo-locto, Matteus Paganus tar. XV, Petrus Cazapotus unciam unam, Iohannes Picharolus tar. XXII gr. X, Iacobus de Sito tar. XV, Petrus de Marco de Digarano tar. XV, Aversanus Rispus tar. XV, Marinus Varaccha cum fratribus tar. XV, Andreas Tallatela tar. XV, Angelus de Maffia tar. XV, Iohannes Tallatela tar. XV, Aversanus cum Ianuario fratre de Digazano tar. XV, heres Iohannis Laguensis de Casolla Villazani unc. unam, Benedictus de Rogerio, Petrus de Alferio, Guido Gaguensis, Petrus de Dominico tar. XXVI, Iohannes Cusentinus de Cayvano tar. XV, Nicolaus de Gymnasio unc. unam, tar. XV, Thomas de Grandinio unciam unam, Marinus Conte tar. XV, Benvenutus de Rosano unc. II, Petrus de Rogerio tar. XV, Petrus Cifalanus cum fratre tar. XXII, gr. X, Petrus de Marco de Villa Sancti Arcangeli unciam unam, tar. XV, Dominicus de Palumbo unciam unam, Iohannes de Madio uncias duas, Iohannes Guiardus, tar. XXII, gr. X, Passamonte tar. XV, Bartholomeus de Madio tar. XV, Iohannes de Symone et Maranus Nicolaus Aryanus unciam unam, Symeon de Stabile de Pumillano tar. XV, mag. Iohannes de Pandulfo de Sancto Elpidio unciam unam, Symeon de Lauro unciam unam, Deodatus Russus tar. XV, heres Iohannis de Militia unciam unam, Iohannes de Aversano tar. XV, Robertus de Lauro de villa Orte tar. XV, Iohannes Piccillus de Millito tar. XV, Florius de Sussichio tar. XV, Angelus de Bono unciam unam, Martinus Amatus de Fraccapizula unciam unam, Bartholomeus Vallintinus unc. unam, Iohannes Tramonta tar. XV, Michael de Crissentio tar. VI, Laurentius de Manso cum fratribus unciam unam tar. II, Alderius tar. XXVII, Nicolaus Baranus de Villa Casolle Sancti Adiutoris tar. XV, Philippus Galar dus tar. XV, Nicolaus Portarius unciam unam, Vitalis Millusius, Iohannes de

Simone, Gualterius Portarius, Iohannes Mazzacanus tar. XV, Guillelmus de Goffrido unc. II, Clementus de Arbustula tar. XXII, gr. X, Iohannes Giranus tar. XXII, gr. X, Philippus de Roberto tar. XII, Iacobus de Iubino de Nobile unciam unam, Petrus Sabatinus tar. XV, Iohannes Peregrinus tar. XV, Nicolaus Piczilla de Casapizana tar. XV, Stabilis Folerius tar. XV, Andreas de Millito unciam unam, Augustinus tar. XV, Crissentius de Nicolao tar. XV, Martinus de Lauro cum fratre unciam unam tar. XV, Leonardus de Cancia de Villa Quatirpanie unciam unam, Leonardus Russus unciam unam, tar. XV, Martinus de Ruta unciam unam tar. XV, Martinus de Nazaro unciam unam, Grichinario de Minclino unciam unam, Michael Barile tar. XIV, Nicholaus Cinchius de Tuburola tar. XV, Magnellus tar. XV, Benedictus de Nicodemo tar. XXII, gr. X, Iohannes de Stabile tar. XV, Martinus Infans tar. XV, Iohannes de Cappella tar. XXII, gr. X, Genatrasius de Lignano tar. XV.

Que tota pred. pecunia est in summa ad pred. gen. pondus auri unc. CC, tar. X Dat. Neapoli per mag. Guillelmum ... prepositum ecclesie Sancti Amati [Duacensis] Regni Sicilie vice cancellarii, a. D. MCCLXXV, die XXVIII octubris III ind. R. n. a. XI.

Verum quia, sicut pred. mutuatorum expositione nostra Serenitas intellexit, tu pred. mutuatoribus vel alicui pro parte ipsorum, nihil de pred. quantitatibus pecunie solvere curasti, asserens te de supradicta pecunia nihil habere, propter quod mutuatores ipsi penes se retinuerunt nostras licteras supradictas.

Quare, pro ipsum parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut providere eis super hoc ... dignaremur. Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si vera est exposicio supradicta, iamdictas quantitates pecunie in pred. prioribus et presentibus nostris licteris contentas eisdem mutuatoribus vel certo eorum syndico aut procuratori pro eis tibi pred. priores et pres. licteras assignanti de pecunia proventuum tui officii residuorum quorumcumque vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite et tibi ad recollendum commissa, que est etc., sine mora et defectu etc. exhibere procures. Ita quod non cogantur propter hoc ad nostram Curiam ulterius laborare; non obstante aliquo mandato tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia priusquam totam quantitatem dicte gen. subventionis seu certain summam ipsius ad nostram Cameram destinares, seu quocumque alio mandato huic contrario etc. recipias nichilominus pred. priores licteras et presentes ac de hiis que ipsarum auctoritate solveris scripta competentia ad cautelam .... Dat. etc. (Reg. 1, f. 4-5).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit., ff. 17-28; Chiarito, *Rep.* 28, f. 3 a 9, con molte differenze con le trascriz. preced.; Sicola, *Index famili.*, f. 103, 541, 799 (not.); Borrelli, *Apparatus I etc.* in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 436 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 4.

**44. - Scriptum est Iustitiario Principatus citra etc.**

Scire te volumus quod Nos attendentes merita sincere devotionis et fidei viri nob. Bartholomei de Vitaliano de Neapoli ... nec non grata servitia per eundem Nobis prestita, queve prestat ad presens et prestare poterit in futurum, eidem Bartholomeo bona omnia que fuerunt Nicolai Piper de Tramonto, sita in eadem terra proditoris nostri notorii, de certa nostra scientia et gratia speciali donavimus, volentes ut Bartholomeus idem dicte nostre concessionis et gratie potiatur, f. t. precipimus, ut Bartholomeum eundem in possessione dictorum bonorum immittas et super recollectione fructuum non permittas molestari. In cuius rei testimonium presentes licteras exinde fieri et pendentri Maiestatis nostre sigillo iussimus communiri. Dat. ap. Turrim S. Herasmi prope Capuam, mense martii XXIII eiusdem ind. (Reg. 1, f. 5).

FONTI: Sthamer, *Die reste des Archives Karls I etc.*, pp. 49-50 (trascriz.).

**45. - Pro dom. Ysiardo de Lauduno.**

XI octubris, V ind. ap. Viterbum. Scriptum Gualterio de Summeroso Iustitiario Terre Laboris etc. Cum Ysiardo de Lauduno mil., stipendiario nostro de unc. auri XII pro restitutione cuiusdam equi sui ad arma in nostris serviis mortui, nostra Camera teneatur f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri XII p. g. eidem mil. vel suo pro eo nuncio presentas tibi licteras assignanti, de pecunia residuorum quorumcumque tibi ad recollendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite et tibi ad recollendum commissa; que est etc. sine mora et defectu quolibet exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia priusquam ad nostram Cameram totam quantitatem dicte gen. subventionis seu certam summam ipsius destinares, seu quocumque alio mandato huic contrario per quod etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 5 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 28-29; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Chiarito, *Rep.* 28, f. 9.

**46. - Pro dom. Fulcone de Lavandario.**

XVII octubris V indictionis ap. Viterbum. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Cum Fulconi de Lavandaria de Placentia mil., fam. et fid. nostro ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinellum dom. pape Capellanum etc. in unc. auri L p. g. pro servitio ab eo ... Nobis impenso nostra Camera teneatur, volumus et f. t. sub pena XX unc. auri ... mandamus quatenus statim, receptis presentibus, omni mora, occasione et difficultate sublatis, pred. unc. auri L p. g. de pecunia quorumcumque residuorum seu de quacumque Curie nostre pecunia et in eius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite et taxate que est etc. pred. mil.

vel suo pro eo nuntio presentes tibi licteras assignanti, sine mora et defectu quolibet exhibere procures, mandato aliquo huic contrario tibi facto de nemini solvenda pecunia prius quam certam pecunie summam [ad Nostram Cameram] destinares, seu quocumque alio mandato nostro seu Karoli primogeniti etc. sub quacumque forma verborum tibi forte directo vel in posterum dirigendo, per quod presentium exequitio impediatur in aliquo vel tardetur aliquatenus non obstante. Ita quod tibi propter hoc ulterius scribere non cogamur. Recepturus presentes etc. Alioquin si presumpseris in hac parte penam pred. a te mandabimus ... extorqueri. Dat. etc. Quia vero pred. Iustitiarius non solvit dicto militi pecuniam ipsam et idem miles retinuit penes se licteras ipsas XXVIII decembbris, Viterbi scriptum est mag. Nicolao Boucelli ut solvat pecuniam ipsam dom. Roberto de Laveno, pro parte dicti mil. etc. (Reg. 1, f. 5 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 29-30; Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

#### 47. - Pro mag. Petro de Latyere.

Ultimo eiusdem. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Per plures et diversas nostras licteras tibi dedisse recolimus in mandatis ut mag. Petro de Latyera etc. vel suo nuncio pro eodem unc. auri CCXC, tar. XIV et gr. XII p. g. in quibus sibi excomputo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. nostra Camera tenebatur exhibere curares, tu vero, sicut eodem mag. Petro de Latyera referente didicimus, de pred. quantitate pecunie non nisi CC unc. nuncio dicti mag. Petri solvere curasti, de quo es non immerito argeundus. Quo circa f. t. ... mandamus quatenus si est ita, reliquas unc. auri XC, tar. XIV et gr. XII dicti ponderis gen. dicto mag. Petro vel suo pro eo nuncio iuxta tenorem pres. mandati nostri tibi missi propterea omni mora, occasione et dilatione sublatis studeas exhibere; ita quod tibi propter hoc ulterius scribere non cogamur. Dat. etc. (Reg. 1, f. 5, t.).

FONTI: Reg. cit. (trascriz.), ff. 30-31; Chiarito, *Rep.* 28, f. 9; Del Giudice, *La fam. di re Manfredi etc.*, in « Arch. stor. prov. Napol. », IV, p. 330 (not.).

#### 48. - Pro quibusdam mutuatoribus Theani.

Die VIII novembris V ind. Viterbum. Scriptum est eidem Iustitiario. Est parte heredum Iohannis de Vayrano Thorani cum fratribus. Riccardi de Prophetia, Nicolai Iohannis de Stabile, Petri Andrea cum cognato, Riccardi Contenga, Gualterii de Ripalta, Martini Pipi, Symonis de Barusio, Iohannis Tanatoris, Petri de Georgio, heredum Matthei de Georgio, Bartholomei Molinari, heredum Petri de Gallutio, Leonis Burrelli, Raymundi de Martano heredum Theani de Syma, Nicolai de Nufrio, et Nicolai de Rogerio de Theano fidelium nostrorum, nostre nuper fuit expositum Maiestati quod cum tibi dedimus per nostra licteras in mandatis ut eisdem et aliis diversis hominibus eiusdem terre Theani certas pecunie quantitates,

ascendentes ad summam C unc. auri, distincte et particulariter in pred. nostris licteris in quibus mutuatorum ipsorum hominum continentur, nomina denotata quas mutuatores ipsi dudum infra annum tertie ind. p. p. ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape cappellani etc. per manus mag. Bernardi de Altamala cler. et fam. nostri pro parte nostre Camere mutuari de pecunia in qua mutuatores ipsi in gen. subventione pro maritago Beatrixis imperatricis Constantinopolitane karissime filie nostre taxati essent deducens particulariter, sicut earum ratione dicte gen. subventionis invenires mutuasse, de dicta pecunia de subventione ipsa per eos debita, reliquas usque ad summas per eos mutuatas mutuatoribus ipsis restituere curares. Tu deducta iuxta formam pred. licterarum nostrarum tibi missarum alia mutuatoribus quantitate per eorum quemlibet, ut predictum est, mutuata, exponentibus ipsis occasione vid. quod in quaterno particularis taxationis pred. gen. subventionis, sigillato sigillo qd. Galeocti de Floriac mil. predecessoris tui in officio facto a Theano quorundam mutuatorum ipsorum nomina diversificata sunt vid. pro heredibus Iohannis de Vayrano continetur in pred. quaterno Iohannis de Vayrano, pro Thorano cum fratribus continetur in quaterno pred. Nicolai de Symeone, qui est frater dicti Thorani; pro Riccardo Prophetia continetur in pred. quaterno her. Stabilis de Andrea; qui Riccardus est heres dicti Stabilis; pro Nicholao Iohannis de Stabile continetur in pred. quaterno Iohannis de Stabile qui est frater eius; pro Petro de Andrea cum cognato continetur in eodem quaterno her. Nicolai de Bellin qui Petrus et cognatus eius sunt heredes Nicolai Ballin pro Riccardo Contenga continentur in quaterno; heredes Theani Contenga, qui Ricardus est heres dicti Theani; pro Gualterio de Ripalta continetur in eodem quaterno heres Bartholomei de Ripalta, qui quidem Gualterius est heres Bartholomei de Ripalta. Pro Martino Pipi continetur in eodem quaterno Nicolaus de Iacobo cum Martino socero; qui Martinus socerus dicti Nicolai est dictus Martinus Pipi; pro Symeone de Barrusio continetur in eodem quaterno heres Barusii; qui Symeon est filius et heres Barusii pro Iohanne Tassatore; continetur in quaterno pred. Iannonus qui quidem Iohannes dicitur Iannonus ab eventu et reliqui mutuatorum pred. in eodem quaterno non inveniuntur taxati unc. auri XII, tar. IX et gr. VII ad quam quantitatem ascendit pecunia per eosdem exponentes mutuata, deducta et restituta, in forma pred. denegas in ipsorum preiudicium et iacturam. Quare pro ipsorum parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut providere eis super hoc de benignitate regia dignaremur. Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f. t. mandamus quatenus, si vera est expositi supradictorum et pred. omnium exponentium nomina continentur in nostris licteris supradictis, non obstante diversificatione pred., et quod aliqui ipsorum non inveniuntur in pred. quaterno taxati, quantitates pecunie per eorum quemlibet ut predictitur, mutuate, ipsis exponentibus vel ipsorum certo nuntio aut procuratori pro eis, presentis tibi licteras assignanti, de pecunia residuorum quorumcumque proventuum tui officii vel de quacumque alia Camere nostre

pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et taxata, que est vel erit per manus tuas iuxta tenorem pred. mandati nostri sine mora et defectu quolibet restituas et exolvas, non obstante etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 6).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 9 e t.; Sicola; *Rep.* 2, f. 4; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

#### 49. - Pro mutuatoribus Suesse. Iustitiario Terre Laboris.

XX novembris, Viterbii. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Ex parte quorundam hominum de Suessa nostrorum fid. nostre nuper fuit expositum Maiestati quod olim in a. I ind. p. p. Raynaldus de Poncellis mil. ... in Iustitiariatu Terre Laboris et Comitatus Molisii gerens Iustitiariatus officium ab hominibus ipsis exegerit et receperit, mutui nomine pro parte Curie nostre pro expeditione negotiorum nostrorum unc. auri CXLV et tar. XV p. g., sicut per apodixam eiusdem Raynaldi, in qua mutuatorum ipsorum omnium nomina et cognomina ac etiam quantitates pecunie per eos mutuate continentur plenarie constat, quam asserunt se habere et de pecunia ipsa eis non fuerit satisfactum, prius dictus Raynaldus ab eodem officio fuit amotus eis providere benigne super hoc per nostram Excellentiam supplicarunt.

Ipsorum itaque supplicationibus inclinati f. t. ... mandamus quatenus constito tipi per ydoneam apodixam dicti Raynaldi, quod pecuniam ipsam pro parte Curie nostre mutuo receperit ab eisdem hominibus, ut est dictum, ac etiam per licteras Mag. Rationalium Magne Curie nostre, quod pecunia ipsa contineatur in introitu et contineatur in exitu rationis dicti Raynaldi posite coram eis, pred. quantitatem pecunie dicti p. g. de pecunia residuorum quorumcumque tibi ad recollendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposta et taxata, que est etc. pred. mutuatoribus vel ipsorum certo nuntio aut procuratori pro eis pres. tibi licteras assecutis, iuxta tenorem pred. apodixe sine mora et difficultate quilibet exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo huic contrario etc. Recepturus apodixam pred. et presentem ac de hiis que ipsorum auctoritate solveris scripta competencia ad cautelam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 6 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 34 e 36; Facs. Scuola di Paleografia Arch. I, 9; Chiarito, *Rep.* 28, f. 9, t.

#### 50. - Pro Imperatore Constantinopolitano.

X deceimbris, Viterbii. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Pridem tibi scriptum fuisse recolimus in hec verba:

Karolus Dei gratia etc. Iustitiario. Terre Laboris etc. Cum magn. principi Philippo imperatori Constantinopolitano carissimo genero nostro, pro

anno quolibet, dum in nostra comitiva iuxta Nos erit, unc. auri duo milia pro expensis suis providerimus ... exhiberi, et de ipsa pecunia summa velimus per te unc. auri M per quatuor subscriptos terminos anni pres. V ind., vid.: primo mensis decembris quartam partem ipsarum M unc. auri, primo mensis martii aliam quartam partem, nec non primo mensis iunii, aliam et ultimo mensis auguſti reliquam usque ad complementum pred. M unc. eidem imperatori cum integritate persolvi et per Iustitiarium Terre Bari alias unc. auri M usque ad complementum duorum milium unc. auri per medium et terminos prenotatos, ita quod in fine anni pred. II milia unc. auri tam a te quam a pred. Iustitiario Terre Bari eidem Imperatori sint integraliter exoluta; f. t. ... mandamus quatenus nuntio ipsius Imperatoris pres. tibi ... litteras assignanti pred. unc. auri M. p. g. de pecunia quorumcumque residuorum, iudicum, notariorum, advocatorum focaliarum diminutorum et in eius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recolligendum commissa vel de quacumque alia Curie nostre pecunia, ... sine mora et defectu quolibet exhibeas, sicut superius est expressum, non obstante mandato etc. per quod presentium executio impediri valeat aliquatenus vel differri. Recepturus etc. apodixam. Dat. ap. Vetrallam, per mag. Guillelmum de Farumvilla etc. a. D. MCCLXXVI, IIII septembribus V ind. r. n. a. XII.

Verum quia, sicut per nuntium et litteras eiusdem Imperatoris nuper nostra Serenitas intellexit, tu pred. CCL unc. auri eidem Imperatori pro paga pres. mensis decembris, auctoritate pred. mandati nostri dare teneris, nuntio Imperatoris ipsius elusive denegas, asserens de pecunia officii tui penes te ad presens residuum aliquod non habere, volumus, et f. t. sub pena L unc. auri ... mandamus quatenus, visis presentibus, omni mora et occasione sublatis, nuntio Imperatoris prefati, pred. priores et pres. nostras licteras ac ipsius Imperatoris litteras assignanti, CCL unc. auri p. g. quas pro termino huius mensis decembris eidem Imperatori dare teneris, prout superius continetur, de pecunia quorumcumque residuorum iudicum, notariorum, advocatorum focaliarum diminutorum, nec non gen. subventionis et in eius defectu de pecunia mutui, si quod forte in eisdem terris tue iurisdictionis per Karolum primog. nostrum est impositum et ibi ad recolligendum commissum vel de quicunque alia Curie nostre pecunia, que est etc. cum integritate qualibet exhibeas et persolvas, non obstante mandato aliquo per nostram Curiam seu pro quavis persona et negotiis tibi facto vel in antea faciendo et quolibet alio mandato huic contrario per quod etc. Recepturus etc. et cautus existens quod si in solutione pred. pecunie quam per te prefato Imperatori fieri volumus, aliquam commiseris negligentiam seu defectum, penam pred. per Maiestatem nostram in hac parte impositam et insuper omnes expensas quas nuntius Imperatoris eiusdem subire contigerit, propter assignationem presentium pro recolligenda pecunia supradicta de tuo proprio irremissibiliter a te mandavimus extorqueri. Dat. etc. (Reg. 1, f. 6 t.).

## 51. - Pro eodem Imperatore.

Eodem die et loco, simili modo et forma et sub eadem pena scriptum est Iustitiario Terre Bari (Reg. 1, f. 6 t.).

FONTI: *ut supra.*

## 52. - Pro Imperatore Constantinopolitano.

Ultimo februarii, Rome. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc. Dudum per plures et diversas nostras licteras tibi scripsimus et dedimus in mandatis, ut unc. auri M p. g., quas nuntio magn. viri Phliippi, Imperatoris Constantinopolitani etc. per te pro a. pres. V ind. per IV subscriptos terminos eiusdem anni, vid. primo mensis decembris quartam partem ipsarum M unc. primo mensis martii, aliam quartam partem, nec non primo mensis iunii, aliam et ultimo mensis augusti, reliquam usque ad complementum pred. M unc. exhiberi mandavimus, de pecunia quorumcumque residuorum iudicium, notariorum, advocatorum, focaliarum diminutorum et in ipsius defectu de pecunia gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita vel de quacumque alia Curie nostre pecunia, que esset etc. exhibere curares, tu sicut per licteras eiusdem Imperatoris didicimus, solutis nuncio pro eo unc. auri CCL pro primo termino vid. primo mensis decembris nuper preteriti, reliquas DCCL unc. in reliquis pred. tribus terminis asseris te non posse solvere, eo quod dicis te de pred. pecunia nihil habere, cumque velimus pred. DCCL unc. in eisdem tribus terminis nuncio eiusdem Imperatoris per te integraliter exhiberi, f. t. sub pena C unc. auri ... mandamus quatenus dictas DCCL unc. p. g. de suprascripta pecunia residuorum quorumcumque proventuum tui officii de pecunia gen. subventionis nuper preteriti vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis nuper terre tue iurisdictionis imposta et tibi ad recollendum commissa, que est etc. sine difficultate qualibet iuxta pred. priorum litterarum nostrarum continentiam in pred. tribus terminis nuncio eiusdem Imperatoris pres. et ipsius Imperatoris tibi licteras assignanti exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Scire pro certo volumus quod si in positione rationis tue inventum fuerit, quod usque ad diem date presentium haberes de supradicta pecunia aliquod residuum ad recollendum, preterquam de pecunia pres. gen. subventionis unde nuncio dicti Imperatoris pro secundo termino, scilicet primo mensis martii, potuisses satisfacere ut teneris pred. penam, quam in registris nostre Camere fecimus annotari a te procul dubio exigi faciemus. Dat. etc. (Reg. 1, f. 7).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch., cit., ff. 39-41; Sthamer, *Orig. und register Karls I etc.*, p. 65 (not.).

## 53. - Pro Raymundo Dactilo mil.

VIII aprilis, Brundusii. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris. Cum

in LVII libris et den. XVI et medio tareno, residuis de summa CCXXVIII lib. et den. VI tar. debitibus Ramundo Dactilo mil. et fid. nostro ex computo dudum facto cum eodem per Fulconem de Podio Riccardi mil. etc. nostra Camera teneatur et dictus Ramundus dictas LVII libr. et den. XVI et inde mag. Ramundo phisico et fam. Karoli primogeniti nostri etc. exhiberi voluerit pro parte sua, sicut constat per apodixam signatam, signo ven. viri mag. P. Farinelli etc. f. t. ... [mandamus] quatenus pred. mag. Ramundo phisico et procuratori suo etc. pro pred. LVII libris XVI den. et medio tareno unc. auri XXII, tar. XXIV et gr. XVI et medium p. g. de pecunia proventuum officii tui residuorum etc. et in defectu ipsius de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita etc. sine defectu quolibet exhibere procures mandato nostro etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 7).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 41-42; Chiarito, *Rep.* 28, f. 9, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Chiarito, *Diplom.*, vol. 47, f. 64 (not.).

#### 54. - Pro mag. Petro de Latyera.

Primo madii ap. Brundusium. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc. Pro parte mag. Petri de Latyera dil. cler. etc. fuit nuper expositum coram Nobis quod licet tibi pluries per nostras dederimus licteras in mandatis ut eidem mag. Petro vel certo nuntio suo pro eodem unc. auri CCXC, tar. XIV et gr. XII, in quibus sibi ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinellum etc. nostra Camera teneatur solvere procurares, tu tamen de dicta pecunie summa eidem mag. Petro vel alii pro parte sua non CC unc. auri solvere curavisti. Quare pro parte pred. mag. Petri fuit Nobis ... supplicatum ut providere sibi super hoc ... dignaremur. Ipsius itaque supplcationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, reliquias unc. auri XC, tar. XIV et gr. XII eidem mag. Petro vel certo nuncio et procuratori suo pro eo de pecunia proventuum officii tui residuorum quorumcumque tibi ad recolligendum commissa vel de alia quacumque Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictioni tue imposita et tibi ad recolligendum commissa que est vel erit per manus tuas omni difficultate ac occasione sublatis exhibere procures iuxta pred. nostrorum tibi missarum propterea continentiam licterarum, non obstante mandato nostro aliquo hactenus tibi facto etc. Recipias nichilominus pred. priores licteras et presentes etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 7).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit., ff. 42-43; Chiarito, *Rep.* 28, t. 9, t.

#### 55. - Pro mutuatoribus Boiani.

III. madii V indictionis Brundusii. Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc. Exposuerunt Excellentie nostre Guide Picaloctus et Angelus Molandinarius de Boiano fideles nostri, tam pro parte eorum, quam pro parte aliorum mutuatorum civium Boiani nostrorum fidelium, quorum nomina inferius denotantur, quod eum dudum infra pres. annum V ind. tibi no-

mine et pro parte Curie nostre recipienti ab eis auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri karissimi etc. tunc in Regno Sicilie a Faro citra etc. tibi sub sigillo Capitanei per licteras eius facti, de dicta quantitate pecunie summam ad Cameram nostram penes eundem principem statuta in certo termino destinanda. Recipiendo per te mutuo ab amicis tuis vel a quibuscumque aliis a quibus eam possis habere celeriter, pred. supplcantes et mutuatores mutuaverunt de proprio in summa ad g. p. unc. auri LXX et postmodum idem princeps inter alia contenta in litteris tibi de imponenda, taxanda et recolligenda pres. gen. subventione in iurisdictione tua sub eodem sigillo Capitanei transmissis districte tibi scripserit et expresse mandaverit, ut totam quantitatatem pecunie per te de mandato eiusdem pro parte Curie mutuo in tua iurisdictione receptam, in illis terris et locis, in quibus huiusmodi mutuum recepisti et illis personis, que ipsam pecuniam mutuarunt, de pecunia eiusdem gen. subventionis in eisdem terris et locis imposite et taxate deducere et excomputare deberes; et si maior esset quantitas mutui pecunia pro eadem gen. subventione imponeretur eisdem personis, que ipsam pecuniam mutuarunt, deducta prius pro satisfactione eiusdem mutui quantitate pecunie quam singulis eorum imponi contigeret pro subventione pred. residuum eiusdem mutui de pecunia eiusdem gen. subventionis imposta in terris vel locis in quibus mutuatores ipsi habitant, vel in ipsius defectu de pecunia eiusdem subventionis in aliis terris vel locis imposta, restituere procurares. Tu, ad deductionem et restitutionem prescripti mutui eisdem supplicantibus et mutuatoribus iuxta formam mandati eiusdem principis minime processisti et sine speciali Celsitudinis nostre mandato te asseris nullatenus processurum, in ipsorum preiudicium et gravamen. Unde, cum supplicaverint super hoc eis per nostram Excellentiam provideri, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita quod pred. supplicantibus et mutuatores de Boiano tibi pro parte Curie nostre pred. quantitatatem pecunie mutuaverint, ut est dictum, secundum quod particulariter inferius denotatur, ad deductionem et restitutionem pred. mutui faciendam eisdem prout tibi per licteras pred. principis iniunctum extitit sine qualibet difficultate procedas, ut eos in nostra Curia super hoc querelam non oporteat amplius iterare. Nomina vero illorum de Boiano et quantitas pecunie particulariter mutuata, ut asserunt, per singulos eorumdem sunt hec, vid.: Guido Picaloctus unc. auri III; Angelus Molendinarius unc. auri III; Petrus de Sapere unc. III; Iohannes Cicer unc. III; Hugolinus Picaloctus unc. II; Petrus de Gentile unc. II et media, Nicander Iaconus Thomasii unc. una et media; Iohannes de Alferio unc. II; Robertus Dati unc. una et media; Guillelmus de Ferro unc. una; Iacobus Faber unc. una et media; Bonamica Picaloctus unc. una, Thomas Arcucie unc. una et media; Taliaferrus unc. una et media; Benedictus de Biscurra unc. II; Petrus de Sancto Nicolao unc. II et media; Lucianus unc. 1 et media; Rogerius de Casalibus unc. III; Andreas Pilliczonus unc. III; Thomas Rege unc. III; Rogerius de Alisia unc. III; Egidius Picaloctus unc. II; Mattheus Iohannes

Benedictus unc. III; Bartholomeus Piniatarus unc. II; Angelus Thomas de Alifia unc. una; Nicolaus Iohannes de Petro uncia una; Oliverius unc. II; Berardus Riczonius uncia una; Bartholomeus de Arcuntia unc. II; Bonus homo de Sancto Apolinari unc. II; iud. Thomas unc. II; iud. Palmerius de Alifia unc. una; Raynaldus de Arcuntia unc. II; et iud. Antonius uncia una et media. Dat. etc. (Reg. 1, f. 7 t. 8).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 43-46; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Chiarito *Rep.* 28, ff. 9-12, t.

### 56. - Pro mutuatoribus Cicale.

XVIII madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc. Exposuerunt Excellentie nostre mag. Pascalis de Alferio et Vitalis de Clarastella de Cicala, fid. nostri, tam pro parte eorum, quam pro parte aliorum mutuatorum civium Cicale nostrorum fidelium, quorum nomina inferiori denotantur, quod cum dudum infra pres. a. V ind. tibi nomine et pro parte Curie nostre recipienti ab eis auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri karissimi principis Salernitani et Honoris Montis Sancti Angeli ... a Faro citra etc. tibi sub sigillo Capitanei per licteras eius factas, de certa quantitate pecunie ad Cameram nostram penes eundem principem statuta in certo termino destinanda, recipiendo per te mutuo ab amicis tuis vel a quibuscumque aliis a quibus eas posses habere celerius, pred. supplicantes et mutuatores mutuaverunt de proprio in summa ad gen. p. unc. auri CXXVIII, tar. XXVIII et gr. VI et postmodum idem princeps inter alia contenta in litteris tibi de imponenda, taxanda et recolligenda pres. gen. subventione in iurisdictione tua sub eodem sigillo Capitanei transmissis, districte tibi scriperit et expresse mandaverit ut totam quantitatem pecunie per te de mandato eiusdem mutuo pro parte Curie in tua iurisdictione receptam in illis terris et locis, in quibus huiusmodi mutuum recepisti et illis personis, que ipsam pecuniam mutuarunt de pecunia eiusdem gen. subventionis in eisdem terris et locis imposta et taxata deducere et excomputare deberes. Et si maior esset quantitas mutui, quam pecunie quantitas que pro ead. gen. subventione imponeretur, eisdem personis que ipsam pecuniam mutuarunt, deducta prius pro satisfactione eiusdem mutui quantitate pecunie, quam singulis eorum imponi contingeret pro subventione pred. residuum eiusdem mutui de pecunia eiusdem gen. subventionis imposta in terris vel locis in quibus mutuatores ipsi habitant vel in ipsius defectu de pecunia eiusdem subventionis in aliis terris et locis imposta restituere procures. Tu ad deductionem et restitutionem prescripti mutui, eisdem supplicantibus et mutuatoribus iuxta formam mandati eiusdem principis minime processisti et sine speciali Celsitudinis nostre mandato te asseris nullatenus processurum in ipsorum preiudicium et gravamen. Verum cum supplicaverunt sibi super hoc per nostram Excellentiam provideri, f.t. ... mandamus quatenus, si est ita quod pred. supplicantes et

mutuatores de Cicala et pertinentiis eius, tibi pro parte Curie nostre pred. quantitatem pecunie mutuaverunt, ut est dictum, secundum quod particula- riter inferius denotatur ad deductionem et restitutionem pred. mutui facien- dam eisdem prout tibi per litteras pred. principis iniunctum extitit, sine qua- libet difficultate procedas, ut eos in nostra Curia super hoc querelam non oporteat amplius iterare. Nomina vero illorum de Cicala et eius pertinentiis et quantitas pecunie particulariter mutuata ut asserunt, per singulos eorum sunt hec. vid.: mag. Pascalis de Alferio unc. auri una; Vitalis de Clarastella unc. auri una; mag. Gualterius fabricator tar. XXIII; Leonardus Ferrarus tar. XV; not. Johannes Infans unc. auri una; Iohannes Scazanus cum not. Iacobo tar. XX; Petrus de Blasio unc. una; Iacobus Vitalianus tar. XXVIII et gr. XV; Iohannes de Vitaliano unc. II, tar. V et gr. XII; Bartholomeus Perarius unc. II; Nicolaus de Alfano cum fratribus tar. XXIII; Mattheus de Laurentio tar. XIV; Iacobus Laurentius tar. X et gr. VIII; Goffridus Surrentinus tar. XIV et gr. X et VII; Iohannes de Nusco unc. una tar. XX; Gualterius Buccalatus unc. II tar. II; Riccardus de Milo unc. I, tar. IV et medius; Leo Scalensis cum An- gelo Scalensis unc. I; Mattheus de Summa tar. VII et medius; Paulus Dopni boni unc. II; Restaynus Infans unc. I, tar. XV; Iacobus Lucianus unc. I; Per- ronus tar. XXV; Angelus Magalda unc. I; Stephanus Magalda tar. XV; Felix de ... cum fratre suo Riccardo tar. XXII et medius; Guillelmus de Blasio cum cognato suo Robberto unc. I, tar. XI et gr. XV; Guido Citromilis unc. II ... Felicis Cetati unc. I; Pascalis de Fusco tar. XV; Raynaldus de Scala tar. XXIX et medius; Angelus de Scala tar. XXIII; Urso Ferrarus unc. I, tar. XII; Iohannes Caballus unc. I, tar. VII et medius; Vitalis Fussolanus tar. XV; Iohannes Bassanus tar. XXII, gr. VIII; Petrus Rofella tar. XII; Robbertus de Trera tar. XV; iud. Antonius Scuterus unc. I; iud. Henricus Perarius tar. XV; not. Gui- lellmus de Porta tar. X et IX; mag. Roggerius de Benedicto tar. XV; mag. Bla- sius tar. XV; Petrus de Turtura unc. I; Iohannes de Iacono unc. I, tar. XII; Lucianus de Auria unc. I; iud. Philippus de Archipresbytero unc. I, tar. XXVII et medius; Iardinus de Appayano unc. II, tar. XIV et gr. XV; not. Rob- bertus Pipinus tar. XXIV; not. Laurentius tar. XV; Bartholomeus de Cicala unc. I, tar. VII et medius; Symon de Ubardo unc. I, tar. XV; iud. Antonius Paganus tar. XXIII; Andreas Paganus tar. XXIII; Iohannes filius Iordani de Fillino unc. I tar. XIII; Iohannes de Andrea unc. II, tar. XV; Petrus Boni Vini unc. I; Mardianus tar. XXVIII et gr. XV; Iohannes de Basilio tar. XI et gr. X; Antonius Perraunosa unc. II; Landulfus de Custabili tar. XX; Iohannes de Turri tar. XV; Robertus Carapresa tar. XV; Paulus de Oriliano unc. II; Cle- mens de Oriliano unc. I; Iohannes Gala de Cimiterio tar. XX; Bartholomeus de Stephano unc. I, tar. VI; Martinus de Roffrido tar. XIII; Palmerius Maczus unc. I, tar. VII et medius; Petrus de Alberaro tar. VII et medius; Riccardus Magni Abbatis unc. I, tar. VI et gr. XVI; Damianus de Gallo tar. XV; Philip- pus de Sarno cum Iacobo fratre suo tar. XXII et gr. VI; Gualterius de Rogge- rio tar. XV; Iohannes de Iubino tar. XXII et medius; Paulus de Bissano unc. I,

tar. XV et gr. II; Nicolaus Sarda unc. 1; Iacobus de Amata tar. XXIII; Iohannes Alamagnus unc. 1; tar. VII et medius; Stephanus Alamagnus tar. XXIII et gr. XVII; Vitalis Alamagnus tar. XXIV; Iohannes de Dimera unc. 1, tar. XV; Angelus Macza unc. 1, tar. X; Marinus Macza tar. XXVI; Benedictus Macza tar. XI, et gr. X; Iohannes Cardillus de Saviano cum Robberto fratre unc. 1; Iohannes de Thomasio unc. II; Robbertus Infans tar. XXVIII et medius; Iohannes Peccenaro tar. XXIV; mag. Martinus de Compagano unc. 1. tar. VII et medius; Pascalis de Guarino de Campasanello unc. 1; Petrus Alamagnus unc. 1; iud. Beneventus unc. 1; Bartholomeus Faczonus tar. V; Roggerius de Fimia tar. X et IX; Gractadeus de Toro tar. X et IX et gr. II; Robbertus de Blasio tar. XV; Sergius ... unc. 1; Iohannes de Ubardo unc. 1; Riccardus de Africto tar. XI; Paulus de Summa tar. X et VIII; Vitalis de Orlando unc. 1; Iohannes de Iulia tar. XV; Quintavallus de Constantio tar. XV; Guillelmus de Maurina tar. XV; Raynaldus de Baldino unc. 1; Aversanus de Tufino tar. XV; Iohannes de Anseno tar. XX; Robbertus de Marsia tar. XV; Marcus Alamagnus tar. X et VII; Iohannes de Conscia tar. XXIX; Iaconus ... tar. XV; Sergius Galicta tar. XV; Landus de Albano tar. XXV; Iohannes de Gaydo unc. 1; Paulus Butesanus tar. XV; Petrus de Alexio unc. 1; Iohannes Gualterius de Aczano tar. XXV; Gualterius de Argento cum fratre tar. XV; Iohannes de Aldimoro unc. 1; tar. XX; Iacobus de Fillino tar. XXV; Iohannes de Recupido tar. XXV; not. Petrus de Saviano tar. XIX; Iohannes ... unc. 1, tar. XV; iud. Marcus tar. XXIX et gr. V; mag. Georgius unc. 1; Thomas Pettinari tar. XV; Nicolaus de Symeone (s. Simente) tar. XXV; Petrus de Presbytero tar. XV; Guillelmus (s. Graeterius) de Molisio tar. XV; Pascalis de Guarino de Camposano tar. XV; Iohannes Grecus tar. XIV; Iohannes Cimiterius unc. 1, tar. VI; mag. Andreas Spatarius tar. XXII et medius; Iohannes Gualterii de Camposano tar. XX; Mattheus de Caudicio tar. XII; Laudus Manescaleus tar. XV; Petrus Marinus de Nola tar. XIV; Iohannes ... Clarius tar. X et Vitalis de Vitaliano unc. 1. Datum etc. (Reg. 1, f. 8, t. 9).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 46 a 54; Sicola, *Rep.* 2, f. 4; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 9, t-12, t, il cui testo differisce nei nomi.

### 57. - Pro mutuatoribus Isernie.

VIII madii, V ind. ap: Brundusium. Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc. Exposuerunt Excellentie nostre Servius miles, Gentilis et Ugo de Dompnis de Ysernia, f.d. nostri, tam pro parte eorum quam pro parte aliorum mutuatorum civium Isernie, nostrorum fidelium, quorum nomina inferius denotantur, quod, cum dudum infra pres. a. V ind. tibi nomine et pro parte Curie nostre recipienti ab eis auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri Karissimi princ. Salerni et Honoris Montis S. Angeli domini etc. ... mutuaverunt unc. LXXX p.g. per totum ut in proxima. Nomina vero illorum de Ysernia et quantitas pecunie mutuata particulariter ut asserunt per singulos eorum, sunt hec. vid.:

Serinus Maria de Genal unc. II, mag. Andreas Modestus unc. II; Farnitius de Bona auri unc. II; Riccardus de Pace auri unc. II; Marcus Picaloctus unc. II; Iohannes Abbas uncia una; Petrus Syre Thomasii unc. II; Alexander de Faraczano unc. I; Benincasa unc. II; Nicolaus Iohannis Albi unc. II; Oliverius unc. II; Nicolaus Gentilis unc. II; Iohannes de Alexandro unc. III; Servius Solimago unc. I; Anellus Picaloctus unc. II; Bartholomeus de Petro unc. I; Petrus de Sancto Helia unc. II; Mattheus Sygonictus unc. I; Franciscus Fumulus unc. II; Franciseus iud. Iohannis, unc. II; Iohannes de Valle unc. III; Benedictus abbatis Pauli unc. III; Riccardus de Sito unc. II; Iohannes Iordani unc. II; Nicolaus Truffa unc. III; Gualterius Donne Maytine unc. I; Yserius Magitella unc. II; Iohannes Martinus unc. I; Angelus de Berardino unc. II; Benedictus Trade unc. II; Nicolaus Presbiteri Riccardi unc. III; Symeon Sellarius unc. III; Chrispianus unc. III; Nicolaus Tartarus unc. II; Petrus Iohannis de Andrea unc. III; Iohannes Buczarius unc. II; Nicolaus Mayalis unc. II; Odorisius de Sito unc. II; et Martinus de Bernardo unc. I. Dat. etc. (Reg. 1, f. 8 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 54-55; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 12, t.-13.

### 58. - Pro mutuatoribus Suesse.

XVII madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc. Exposuerunt Excellentie nostre Dauferius et Thomas Burra de Suesse et alii tam pro parte eorum, quam pro parte aliorum mutuatorum civium Suesse, nostrorum fid., quorum nomina inferius denotantur, quod cum dudum infra pres. a V ind. tibi nomine et pro parte Curie nostre recipienti ab eis auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri ... principis Salerni et Honoris Montis S. Angeli domini etc. ... per totum ut proxima. Nomina vero illorum de Suesse et quantitas pecunie mutuate ... ut asserunt ... per singulos eorumdem sunt hec qui mutuaverunt unc. auri CXXIX, tar. XXVI et gr. XIV p. g. vid.: Dauferius unc. I; Thomas Burra unc. II; Martinus de Iaquinto unc. II; heres Leonardi Carcofi unc. I; Bartholomeus de Deodato unc. I; Mag. Brinnemitus tar. XXIV; Iohannes de Andrea unc. II; Nicolaus de Bartholomeo de Tinilla unc. I et tar. V; Petrus Thodinus tar. XXIV; Goffridus Thodinus unc. II; Matheus Thodinus tar. XXIV; Iohannes Domponi Vitalis tar. XXIV; Nicolaus Thodinus tar. XXIV; Philippus de Peribella unc. II; Capuanus Mollis tar. XXIV; Nicolaus Criffo tar. XXIV; Leonardus Sansone unc. I, tar. VII et gr. X; Iohannes de Qualterio unc. II; Martinus Bellus tar. XXIV; Thomas Mollus tar. XXIV; Iacobus de Lombasa unc. II; iud. Rogerius de Messana unc. II; Iacobus de Messana tar. XXIV; Nicolaus Infante unc. II; Petrus Robbertus Theodini tar. XXIV; Robbertus Demon unc. II; Iohannes de Albeto unc. II; Petrus Iohannis de Andrea tar. XXIV; iud. Tadeus Actactaprede unc. II; notarius Andreas Barroctus unc. II; Iacobus de Syre Stephano unc. II; tar. XV; Robbertus Furacapra unc. II; Iohannes

Venter tar. XXIV; heres Petri Lopelli unc. II; Peregrinus Floradasa unc. II; Palermus tar. XX; Franciscus de Balduyno tar. XXIV; Peregrinus de Amitista tar. XX; Iacobus de Amitista unc. II, tar. XX; Palmerius Vulpis tar XXVI; iud. Guillelmus de Albereto unc. I; Raynaldus mag. Gregorii unc. I; Petrus de Henrico tar. XXV; Fadeus Iohannes Orta unc. I; heres not. Petri Sillite unc. I; Paulus Iuga unc. II; Petrus Iuga unc. II; Iohannes Trufianus unc. II; Nicolaus de Conta unc. I; Iohannes de Conta Laudus Actactapede unc. I; Petrus de Philippo unc. I; Nicolaus de Barricio unc. II; Iacobus de Barricio unc. II; heres Iohannis de Pisana unc. I; Mattheus de Gimundo unc. II; Iohannes de Aderrado unc. I; Franciscus de Rocca tar. XXIV; heres de Syre, Guillelmo de Syre Laurentio unc. I; Robbertus de Sancto Paulo unc. III; Iohannes Markisius tar. XXIV; Melior Syre Nicolay unc. II tar. XV; Iud. Adenulfus unc. I; Oddo Floradasa unc. II; iud. Gayetanus unc. I, tar. X; mag. Peregrinus Carrochia unc. I; iud. Iohannes Syre Philippi unc. I, tar. VI; Thomas Cotinellus unc. II; Angelus Fidelis unc. I, iud. Tadeus Longus unc. I; iud. Andreas Cotinellus unc. II, tar. XX; Benutus Canzolinus tar. XXIV; Goffridus de Syre .... unc. I, heres mag. Sanginei unc. I; iud. Tiobuldus unc. I; Rigalonus unc. I et gr. IV; Iohannes de Bono Homine unc. II; Petrus Nicolaus de Cellulo unc. I; Peregrinus Iohannes de Dopno Nicola unc. I; Iohannes de Laudona unc. I; Bartholomeus de Augialdo unc. I; Landus de Gofrido unc. I; Iacobus Beneventanus unc. I; Stephanus de Rosio unc. II; Ioseph unc. II; Moyses unc. II; Robinus unc. II; Elias unc. I; heres Iacop unc. I; Gratiadeus unc. I; Vitalis unc. I. Dat. etc. (Reg. 1, f. 8 t. 9).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 55 a 59; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 13, t-14, t.

### 59. - Pro mutuatoribus Neapolis a. III ind.

XIX eiusdem, ibidem. Scriptum est eidem Iustitario Terre Laboris etc. Ex parte Mathei Lanzalonga de Neapoli, tam pro parte sua quam aliorum quorundam concivium suorum f. nostrorum, Nostre fuit expositum Maiestati quod qd. Galocto de Floriaco mil. olim Iustitario Terre Laboris et Comitatus Molisii, predecessor tuo in officio dederimus sub certa forma per pendentes licteras in mandatis in quibus ipsorum omnium nomina distinguuntur ut unc. auri CXCVIII, tar. V et gr. X p. g., quas ven. vir mag. Petrus Farinelli dom. Pape cappellanus etc. auctoritate commissionis tunc facte sibi per licteras a Maiestate nostra de mutuo contrahendo in partibus Principatus, Terre Laboris et Comitatus Molisii pro parte Camere nostre usque ad certam summan pecunie mutuo recepte eodem anno ad opus et pro parte nostre Camere ab ipsis civibus Neapolis sponte mutuantibus particulariter prout in eisdem nostris licteris continetur. De pecunia, in qua mutuatores ipsi in gen. subventione pro maritagio b. m. Beatrixis imperatricis Constantinopolitane karissime filie nostre taxati erant sine difficultate qualibet deducerent particulariter, si-  
c ut eorum accideret unicuique ad recollectionem reliquam, si. quod mutua-

tores ipsi de subventione ipsa tenerentur exolvere modo debito processurus. Et si mutuatores ipsorum aliquos maiorem quantitatem pecunie, quam eas in quibus taxati erant ratione dicte gen. subventionis inveniret per tenorem pred. licterarum nostrarum mutuasse, deducta pecunia de ipsa subventione per eos debita, reliquum usque ad summas per eos mutuatas de pecunia proventuum officii tui seu quorumcumque residuorum sibi pro parte Curie ad recolligendum commissum et in ipsius defectu de pecunia dicte gen. subventionis maritagii mutuatoribus ipsis particulariter et presentialiter vel eorum certo syndico, et procuratori pro eis pro parte Camere nostre restituere procuret.

Verum quod eodem Galocto ... provento antequam per eum ad executionem dicti mandati processum fuisset, scripsimus tibi per alias nostras licteras pendentes, in quibus continetur forma pred. priorum literarum nostrarum directarum ipsi qd. Galocto, ut iuxta ipsarum tenorem pecuniam ipsam pred. mutuatoribus deducere et restituere deberes. Tu asserens de pecunia supradicta te pre manibus non habere et mutuatores ipsi iam satisfacerentur in totum de pecunia eis imposta pro pred. subventione maritagii antequam nostras dictas licteras recepisses, per quod ad faciendam deductionem mutuatoribus ipsis non potes procedere iuxta earumdem nostrarum continentiam licterarum eisdem mutuatoribus quantitates pecunie mutuatas per eos absque speciali mandato nostre Celsitudinis restituere et solvere denegas, in ipsorum preiudicium et gravamen. Sicque ipsi mutuatores penes se retinuerunt nostras licteras supradictas, tam tuo pred. predecessori, quam tibi directas, ad eorum igitur supplicationem, f. t. ... mandamus quatenus, si dicti mutuatores obtinuerint nostras licteras supradictas, ipsasque penes se habent ac tibi plene constiterit per collectores pred. subventionis maritagii in pred. civitate Neapolis, quod ipsi mutuatores satisfecerunt eis pro parte Curie nostre de quantitatibus pecunie eis imposite ratione subventionis eiusdem, nec non si tu exinde nichil restituisti eisdem, dictas unc. auri CXCVIII, tar. V et gr. X p. g. per eos mutuatas, ut dictum est, ipsis vel eorum certo syndico et procuratori pro eis de pecunia proventuum officii tui seu residuorum quorumcumque tibi pro parte Curie nostre ad recolligendum commissorum, et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terre tue iurisdictionis imposta et tibi ad recolligendum commissa, que est vel erit per manus tuas sine difficultate qualibet pro parte Curie nostre restituere et exhibere procures. Ita quod unicuique mutuatorum ipsorum de quantitate pecunie per eum mutuata iuxta tenorem pred. nostrarum priorum licterarum, integre satisfiet. Non obstante etc. Recipias nichilominus pred. nostras licteras dicto tuo predecessori et tibi directas ac presentes etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 9).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 59 a 62.

60. - Pro Imperatore Constantinopolitano.

XXIII eiusdem, ibidem. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris etc.

Ex parte ... Philippi, Imperatoris Constantinopolitani ... fuit expositum coram Nobis quod tu de CCL unc. auri eidem Imperatori primo die p. f. mensis iunii huius V ind. pro tertia paga sua pres. anni per te debitiss de M unc. auri quas eidem Imperatori per quatuor terminos dicti pres. anni de provisione annua sibi facta per Nos de mandato nostro dare teneris, super pecunia Curie nostre hominibus terrarum ipsius Imperatoris imposta et recolligenda, satisfacere velle te asseris et proponis. Verum cum pred. pecunia sit dicto Imperatori plurimum oportuna, f. t. ... sub pena C unc. auri ... mandamus quatenus non obstante aliquo mandato nostro tibi directo, de nemini solvenda pecunia, priusquam ad Cameram nostram, certam miseris pecunie quantitatem, vel aliquo alio mandato huic contrario per quod presentium executio impeditri valeat vel differri, pred. CCL unc. auri p. g. nuntio Imperatoris prefati, presentes tibi et ipsius Imperatoris licteras assignanti, tam de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposta quam de quacumque alia Curie nostre pecunia etc. sine mora etc. solvere et exhibere debebas et procures. Sciturus ... quod si in solutione pred. CCL unc. auri per te nuncio Imperatoris pred. in termino superius expresso defeceris, contra te ad extorsionem pene pred. C unc. irremissibiliter procedi procul dubio faciemus. Ad hec a nuntio supradicti Imperatoris pres. recipias et de hiis que sibi assignaveris ydoneam apodixam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 9).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 62-63.

61. - (Mentio Matthei Lanzalonga de Neapoli, cui solvatur certa pecunie quantitas et Galeocti de Floriaco, mil., olim Iustitiarii Terre Laboris et Molisii). (Reg. 1, f. 9).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 28, f. 14, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 4.

62. - (*Si ha notizia che Beatrice, figlia di Carlo I e imperatrice di Costantinopoli, era già morta il 29 maggio, V ind.*). (Reg. 1, f. 9).

FONTI: Sicola, l. c.; Minieri Riccio, Ms. in Arch., f. 17.

63. - Pro Nicolao Acconzaioco.

XXIIII eiusdem, ibidem. Scriptum est eidem Iustitario. Ex parte Nicolai Acconzaioci de Ravello, fid. nostri fuit expositum coram Nobis quod dudum tibi per plures nostras licteras sub diversis formis dedimus in mandatis ut eidem Nicolao vel suo pro eo nuntio unc. auri CC p. g. quas ipse per manus ven. viri mag. Petri Farinelli etc. nostre Camere mutuavit sine mora et defectu quolibet exhibere curares, tu, sicut asseritur, de pred. quantitate pecunie nichil sibi vel suo nuntio solvere curavisti. Quare, pro ipsius parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut pecuniam ipsam sibi restitui ... dignaremur.

Ideoque f. t. sub pena L unc. auri ... mandamus quatenus si est ita, pred. unc. auri CC dicti ponderis generalis eidem Nicolao vel certo suo nuntio pro eodem, de pecunia residuorum quorumcumque tibi pro parte Curie ad recolligendum commissorum proventuum tui officii, vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis etc. que est etc. omni mora et occasione sublatis exhibere proures. Non obstante mandato ... tibi directo de nemini solvenda pecunia etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 9 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 63-65; Chiarito, *Rep.* 28, f. 14, t.

#### 64. - Pro expensis filiorum domini Regis morantium in castro Capuani.

XXII madii, Venusii. Scriptum est eidem Iustitiario etc. f. t. ... mandamus quatenus Stephano de Foresta ... militi ... vel suo pro eo nuntio presentes tibi licteras assignanti pro expensis filie nostre, filie Imperatoris Constantinopolitani, Karoli de Flandria karissimorum nepotum nostrorum nec non familie ipsorum in Castro Capuano de Neapoli commorantium, unc. auri XL p. g. de pecunia quorumcumque residuorum tibi pro parte Curie ad recolligendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis etc. que est etc. sine mora et defectu quolibet exhibere proures. Volumus etiam et tibi mandamus quatenus eidem Stephano vel nuntio suo pro eodem pro uno palafredo qui fuit qd. bone memorie Beatrixis Imperatricis Constantinopolitane etc. assignato per eundem Stephanum in marescallia nostra unc. auri XVI dicti p. g. de dicta pecunia Curie nostre restituas et exolvas. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 9, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch., f. 65; Chiarito, *Rep.* 28, f. 15; Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I etc.*, p. 24 (not.); id., Ms. in Arch.; Buchon, *Nouvelles recherches etc. sur la Morée*, p. 215 (trascriz. parz.).

#### 65. - Pro mutuatoribus Sugii.

In eadem forma sicut scriptum eidem [Iustitiario Terre Laboris] pro mutuatoribus Cicale; quorum mutuotorum Sugii nomina et quantitates mutuate per eos sunt hec, videlicet: Iacobus Iohannis de Nicolao, tar. XXIV; mag. Nicolaus de Roberto tar. VII et medium; Bartholomeus de Nicolao tar. XII; Darius de Iacobo tar. XVIII; Andreas de Mattheo tar. VI; heres mag. Lamberti tar. XVIII; not. Mattheus tar. XV; Nicolaus de Bonavita tar. XV; mag. Nicolaus Rubeus tar. X; Bartholomeus de Roberto tar. V; Leonardus de Purturo tar. XX; Raynerium tar. X; Roberto Manneatus tar. X; Riccardus de Stabile tar. VII et medium; Riccardus Meta tar. X; Blasius de Roberto tar. XII; heres Petri de Thomasio tar. X; Iacobus Dolone tar. XVIII; Iohannes de Valle tar. XV; Vectaconus tar. XXIV; Rogerius de Suessa tar. VI; Simeon tar. XVIII; Nicolaus de Landulfo tar. XV; Nicolaus de Novello tar. XV; Peregrinus de Galgano tar. XX; Philippus de Palmerio tar.

VII et gr. IX; Severinus cum Iohanne de Boffo tar. VII et medium; Iohannes Franciscus tar. X; Rogerius Sapatinus tar. XX; Benedictus de Maria tar. XV; Nicolaus Iohannes de Boffo cum Benedicto fratre suo tar. VII; Benedictus Stupparolus cum fratre tar. X; Riccardus Iohannis Conte tar. XV; Iohannes Petrus de Nicolao cum Luca tar. VII; Iohannes de Salerno tar. XII; Petrus Mariancius tar. XVIII; Iohannes de Ricardo tar. VII; Tibaldus tar. VII et medium; Bartholomeus Petrus de Guerrera tar. XX; Riccardus Iohannis de Landolfo tar. XII; Lamfredus tar. VII et medium; Nicolaus de Tadeo cum Leonardo Iohannis de Roberto tar. XVIII; Iohannes de Benedicto tar. VII; Nicolaus Todarus tar. VIII et medium; Stephanus Iohannis de Guido tar. VIII et medium; mag. Rogerius tar. XV; Iohannes de Bartholomeo tar. IV; Marcus Ciprianus tar. XX; Iohannes Rubeus cum fratre tar. XV; Iohannes de Marco tar. VII et medium; Silvester Pilasinus tar. XIX et gr. V; Nicolaus Domnus tar. VII et medium; Iohannes Saracenus tar. VII et medium; Iohannes de Girardo tar. XII; Nicolaus de Girardo tar. VII et medium; Franciscus Malanocte tar. X; Restaynus Roccellatus tar. X; Iohannes de Raynaldo tar. VII et medium. Datum etc. (Reg. 1, f. 10).

FONTI: Reg. di trascriz. cit. (trascriz.), ff. 67-69; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 15, t-16.

66. - XXIX eiusdem ibidem. Scriptum est eidem [Iustitiario]. Pro parte hominum Neapolitanorum qui pridem ad mandatum Karoli primogeniti nostri etc. nunc in Regno Sicilie citra Farum locum nostrum tenentis tibi sub sigillo capitanie directum, de recipiendo mutuo pro parte Curie nostre in terris iurisdictionis tue, certam summam pecunie tibi pro parte Curie nostre, ut asseverunt, mutuarunt, Nobis fuit expositum quod cum idem princeps tibi post modum per licteras sub sigillo capitanie mandasset, ut ipsam quantitatem pecunie tibi per eos mutuatam pro parte nostre Curie eis deberes excomputare deducere et restituere de pres. gen. subventione imposta tam in Neapoli quam aliis terris iurisdictionis tue, tu super huiusmodi excomputatione deductione, satisfactione et restitutione facienda eis de mutuo supradicto procedere distulisti et differs in eorum grave dispendium et iacturam. Super quo cum eis supplicaverint per nostram Excellentiam provideri, ipsorum supplicationibus inclinati ... tibi mandamus quatenus, si est ita, quod tibi ad mandatum dicti principis pro parte nostre Curie mutuassent aliquam pecunie quantitatem et mutuatoribus ipsis pecunia tibi mutuata per eos per te excomputata deducta et restituta non fuerit, super excomputatione satisfactione et restitutione facienda eis de mutuo ipso procedere debeas iuxta tenorem licterarum dicti principis sub sigillo capitanie tibi exinde, ut predictitur, directarum, quas ad manus tuas recipias per te in tuo ratiocinio producendas, ut eis de ipso mutuo satisfiat et iustum non habeant, super hiis materiam conquerendi. Nomina vero pred. hominum qui dictam pecuniam mutuarunt et quantitates pecunie mutuate per eos sunt hec, vid.: Adenulfus Cocus unc. I, tar. XXVIII et gr.

XVI; Iacobus Caldarus unc. II, tar. XXVIII, gr. IV; Iohannes de Avellino tar. XXIX et gr. VIII; Adammulus tar. XXIX, gr. VIII; Marinus Farafalla, tar. XXIX, gr. VIII; Sergius de Persia unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Iohannes Farafalla unc. IIII, tar. XXVII; Marcus de Forcilla, tar. XXIX, gr. VIII; Sergius Caldara tar. XXIX et gr. VIII; Nicolaus Vallante tar. XXIX et gr. VIII; Angelus de Pino tar. XXIX, gr. VIII; Bartholomeus Malcone unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Nicolaus de Sancto Vito unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Anellus Ferrara unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Mattheus de Angelo unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Stephanus Picaloctus tar. XXIX et grana VIII; Thomas de Consa tar. XXIX et grana VIII; Mattheus Pallara unc. II, tar. XXVIII et gr. IIII; Mattheus Terrazanus tar. XXIX et gr. VIII; mag. Gratianus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Nicolaus Surrentinus tar. XVII et gr. VIII; Bonaiuncta Coppula unc. I, tar. VI et gr. XV; Franciscus Coppula unc. I, tar. VI et gr. XV; Bartholomeus de Melito tar. XXIX et gr. VIII; mag. Iohannes de Capua unc. I, tar. XIII et gr. II; Ligerius Pardus unc. I, tar. XVI, gr. XIX; mag. Dominicus Fustaynerius unc. I, tar. XVIII et gr. XVI; Amacelius Russus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Iohannes de Abalsamo tar. XXIX et gr. VIII; Thomas Bissa unc. I, tar. XXVIII; Iohannes Faro unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Neapolitanus Faro unc. I tar. XXVIII, gr. XVI; Mattheus Ravennanus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Petrus Faro tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus Lanzalonga tar. XXIX et gr. VIII; Paulus Siginolfus tar. XXIX et gr. VIII; mag. Salvatus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Nicolaus de Cordo tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes de Andrea tar. XXIX et gr. VIII; Martinus Casacellari tar. XXIX et gr. VIII; Riccardus Picaloctus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Bartholomeus de Blasio unc. III tar. XXVII et gr. XII; Donadeus de Cicino unc. I tar. XXVIII et gr. XVI; Fredericus Salla unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Angelus de Stabili unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Iohannes Cannavazolus tar. XXIX et gr. VIII; Beneventus Sirico tar. XXIX et gr. VIII; Pandulfus Surrentinus tar. XXIX et gr. VIII; Benutus de Ayrola tar. XXIX et gr. VIII; Marcucius de Madio unc. II, tar. XXVIII, gr. IIII; Nicolaus de Salerno tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus Tudericus tar. XXIX et gr. VIII; Petrus de Fontana tar. XXIX et gr. VIII; Petrus de Leonardo tar. XXIX et gr. VIII; not. Iacobus de Monte tar. XXIX et gr. VIII; Marinus Maiorinus tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Marcualdi tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus Marcualdi unc. I tar. XXVIII et gr. XVI; Iacobus filius Thomasii Rufuli unc. II tar. XXVIII et gr. IIII; mag. Petrus Mammarivia tar. XXIX et gr. VIII; Bartholomeus Miralia tar. XXIX et gr. VIII; Anellus Puldericus unc. III, tar. XXVII, gr. XII; Iacobus Longus tar. XXIX et gr. VIII; Marinus Russus tar. XXIX et gr. VIII; Ventura Carminianus tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Squillace tar. XXIX et gr. VIII; Bonus Incontrus Carminianus tar. XXIX et gr. VIII; Bartholomeus Carminianus tar. XXIX et gr. VIII; Nicolaus Monteforte tar. XXIX et gr. VIII; Passavante Mammula unc. I, tar. XIII; Iacobus Siri Petri tar. XXIX et gr. VIII; Leonardus de Trapano tar. XXIX et gr. VIII; Bartholomeus Beneincasa tar. XXIX et gr. VIII; Benutus Fabricator Malae-

bacca tar. XXIX et gr. VIII; Bartholomeus de Alipando tar. XXIX et gr. VIII; Neapolitanus Ypate tar. XXIX et gr. VIII; Andreas Scorsa milite tar. XXIX et gr. VIII; Nicolaus de Galathea tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus Nicius tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Paramenestra tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes de Iubino tar. XXIX et gr. VIII; Petrus Mastallonus tar. XXIX et gr. VIII; Iacobus Lombardus tar. XXIX et gr. VIII; Petrus de Balsamo unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Sergius Carminianus unc. VII, tar. XXV et gr. IIII; Sergius Ricius tar. XXIX, gr. VIII; Marcucius Scorzamilite tar. XXIX et gr. VIII; Neapolitanus Porzanus tar. XXIX et gr. VIII; mag. Iohannes Vespolus unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Iohannes de Lauro unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Simon Paramenestra tar. XXIX et gr. VIII; Iacobus Baulus tar. XXIX et gr. VIII; Sergius Baulus tar. XXIX et gr. VIII; Ligerius Carminianus Russus unc. I, tar. XIII et gr. XII; Ligerius Magister tar. XXIX et gr. VIII; Petrus Corniatus tar. XXIX et gr. VIII; Raynaldus Russus tar. XXIX et gr. VIII; Benutus Macza tar. XXIX et gr. VIII; Sergius Ypatus tar. XXIX et Ligerius filius Stephani de Iaquinto tar. XXIX, gr. VIII; Urso de Afflito Squazatus unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Raynaldus de Afflito unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Thomas de Donno Bono unc. I, tar. XI, gr. V; Fredericus Salla unc. III, tar. XXVII, gr. XII; Petrus Proculus tar. XXIX, gr. VIII; Ligerius Proculus tar. XXIX, gr. VIII; Thomas Ferrellus unc. III, tar. XXVII, gr. XII; Henricus Macedonus tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes Alopa cognomine Centum unc. (?), tar. XXIX, gr. VIII; Marcucius de Donno Bono tar. XXVIII, gr. XVI; Iacobus Proculus heredes Petri Macedoni tar. XXIX, gr. VIII; Bartholomeus Macedonus tar. XXIX, gr. VIII; Thomas de Ebulo tar. XXIX, gr. VIII; Cesarius Anuna tar. XXIX, gr. VIII; Barrale Castaniola unc. I, tar. XVI, gr. XVIII; Maurinus Farus tar. XXIX, gr. VIII; Gregorius Forillus unc. III, tar. XXVII, gr. XII; Fornellus Macedonus tar. XXIX, gr. VIII; Mattheus Panizatus tar. XXIX, gr. VIII; Franciscus de Lupino tar. XXIX gr. VIII; Pucius Salla unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Antonius Laczus, Petrus Proculus filii Pauli Proculi tar. XXIX, gr. VIII; Gualterius Procul unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Henricus Lazus et Armannus Lazus fratres tar. XXVIII, gr. VIII; Angelus Quaranta unc. I tar. XXVIII, gr. XVI; Mattheus de Aurigemma tar. XXIX, gr. VIII; Nicolaus Pipinus et Ligerius Pipinus fratres unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Gracia Quaranta unc. I, tar. XI, gr. V; Ligerius Pappacauda unc. II, tar. XXVIII, gr. IIII; Bonaduci unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Laurus de Donno Bono tar. XXIX, gr. VIII; Stephanus Severinus unc. V, tar. XXVI, gr. VIII; Baldunus Vetranus unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Iohannes de Crescentio tar. XVI, gr. XIX; Ligerius Carnigrassa tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes de Loysio tar. XVI, gr. XIX; Bona Guida Quaranta tar. XXIX, gr. VIII; Gremonus Panectarius tar. XXIX, gr. VIII; Guido Panectarius tar. XXIX, gr. VIII; Mattheus Sparrella tar. XXIX, gr. VIII; Armannus Sparrella tar. XXIII, gr. X; Guillelmus Panectarius tar. XXIX, gr. VIII; Petrus de Letherio tar. XXIX, gr. VIII; Benenzonus unc. I, tar. XXVIII; gr. XVI; Guillelmus de Sancta Gilia unc. I tar. XXVIII, gr. XVI; Bernanus Pencuse uncia

I, tar. XXVIII, gr. XVI; Bentumellus Papardanus Cannaparus tar. XXIX, gr. VIII; Sacinus Cannaparus unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Panis Caldus unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Berardus Cannaparus tar. XXVIII, gr. VIII; Christofarus Cannaparus tar. XXIX, gr. VIII; Petrus Venata tar. XXIX, gr. VIII; Abraczbene Benata unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Bentura de Mari tar. XXIX, gr. VIII; Marchisius de Aquario tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes Squallatus tar. XXIX, gr. VIII; Petrus de Nuoco tar. XXIX, gr. VIII; Zolinus Perculo unc. II, tar. XXVIII, gr. IIII; Pirontus Caprecanus unc. II tar. XXVIII, gr. IIII; Petralius Filiallus tar. XXIX, gr. VIII; Stephanus Mancus filius Boniti tar. XXIX, gr. VIII; Bernaba et Riccardus de Lupulo fratres tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes Sparrella tar. XXVIII, gr. VIII; Ligorius Venata, Andreas Venata fratres tar. XXIX, gr. VIII; Stephanus Scarella tar. XXIX, gr. VIII; Petrus Mancus filius Albici Manci tar. XXIX, gr. VIII; Oliverius Proculus tar. XVI, gr. XVI; Petrus de Laugenna tar. XXIX gr. VIII; Paulus Squallatus tar. XXIX, gr. VIII; Nicolaus Squallatus tar. XVI, gr. XIX; mag. Iohannes Baliscarus tar. XXX, gr. VIII; Ligorius Conte tar. XXIX, gr. VIII; Adiutante Maczarella tar. XXIX, gr. VIII; Bartholomeus de Aprinnano unc. I, tar. XXVIII gr. XVI; Giracius de Raynaldo tar. XXIX, gr. VIII; Marcucius de Leone tar. XXIX, gr. VIII; Philippus de Leone tar. XXIX, gr. VIII; Crissius Testor tar. XXIX, gr. VIII; Dominus Thomas Aurilia unc. IIII, tar. XXVII et Iohannes de Manso tar. XXIX, gr. VIII. Quae tota pred. pecunia est in summa unc. auri CCCLX, tar. V et gr. XV. Datum etc. (Reg. 1, f. 10 t. 11).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 69 a 78; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 18-21, che porta molte differenze nei nomi; Sicola, *Ind. famil.*, f. 542; *Rep.* 2, f. 4; De Lellis, *Miscell. geneal.*, XXVIII, B. 12, f. 65; Ms. Bibl. Naz. X, B. 2, f. 124; id., X, A. 11, f. 88; Ms. Soc. Stor. Nap. XXV, A. 15, ff. 337, t-338.

#### 67. - Pro dom. Stephano de Foresta.

XXIX madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Cum Stephano de Foresta ... mil. ... ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. in unc. auri XXXII nostra Camera teneatur, f. t. ... [mandamus] quatenus pred. Stephano vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti pred. unc. auri XXXII p. g. de pecunia residuorum quorumcumque tibi pro parte Curie ad recollendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis exhibere procures. Non obstante, etc. Recepturus etc. Datum etc. (Reg. 1, f. 11 t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. in Arch., cit., f. 79.

#### 68. - Facte fuerunt alie lictere in suprascripta forma, cum infrascripta clausula addita et quia in consimili forma alie lictere facte fuerunt, que casualiter dicuntur fore ammisce, volumus, quod si aliquo tempore apparerent,

habeantur pro irritis et cassatis et nullum robur obtineant firmitatis, nec tu ad executionem ipsarum aliquatenus procedere non presumas. (Reg. 1, f. 11 t.).

FONTI: *ut supra.*

69. - VII iunii V indictionis ap. Venusium. Scriptum est Iustitiario Terre Laboris. Expoſuerunt Excellentie nostre Stephanus et Raynaldus de Arbiso de Averse ... tam pro parte eorum quam pro parte aliorum mutuatorum ci-vium Averse, nostrorum fid., quorum nomina inferius denotantur, quod, cum dudum infra pres. a. V ind. tibi nomine et pro parte Curie nostre recipienti ab eis auctoritate Karoli primogeniti nostri carissimi principis Salernitani etc. tibi sub sigillo Capitanei per licteras eis factas de certa quantitate pecunie ad Cameram nostram penes eumdem principem statuta in certo termino desti-nanda, recipiendo per te mutuo ab amicis tuis vel a quibuscumque aliis, a quibus eas posses habere celerius pred. supplicantes et mutuatores mutuaverunt de proprio in summa ad g. p. unc. auri CCXLIX, tar. IV et gr. VIII et postmodum idem princeps inter alia contenta, in licteras tibi de imponenda, taxanda et recolligenda pres. gen. subventione in iurisdictione tua sub eodem sigillo Capitanei transmissis, districte tibi scripserit ut totam quantitatem pecunie per te de mandato eiusdem mutuo pro parte Curie in tua iurisdictione receptam in illis terris et locis in quibus huiusmodi mutuum recepisti, et illis personis que ipsam pecuniam mutuarunt, de pecunia eiusdem gen. subven-tionis, in eisdem terris et locis imposta et taxata deducere, et excomputare deberes. Et si maior esset quantitas mutui quam pecunie quantitas, que pro eadem subventione imponeretur eisdem personis que ipsam, pecuniam mutua-runt, deducta prius pro satisfactione eiusdem mutui quantitate pecunie imposita in terris vel locis, in quibus ipsi mutuatores tempore habitant, vel in ipsis defectu de pecunia eiusdem subventionis in aliis terris et locis imposta restituere procures. Tu ad deductionem et restitutionem prescripti mutui eis-dem supplicantibus et mutuatoribus iuxta formam mandati eiusdem principis minime processistis et sine speciali Celsitudinis nostre mandato te asseris nul-latenus processurum in ipsorum preiudicium et gravamen. Unde cum suppli-caverunt super hoc eis per nostram Excellentiam provideri, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita quod pred. supplicantes et mutuatores de Aversa tibi pro parte Curie nostre pred. quantitatem pecunie mutuaverunt, ut est dictum, secundum quod inferius particulariter denotatur, ad deductionem et restitu-tionem dicti mutui faciendam eisdem, prout tibi per licteras dicti principis iniunctum extitit, sine qualibet difficultate procedas, ut eos in nostra Curia super hoc querelam non oporteat iterare. Nomina ... illorum de Aversa et quantitas pecunie particulariter mutuata, ut asserunt per singulos eorumdem sunt hec vid.: Stephanus et Raynaldus de Arbiso fratres unc. IIII; tar. XVII et gr. IIII; heres Petri de Sodano unc. I, tar. IX, gr. IIII; Robertus de Landone unc. I, tar. IX, gr. IIII; not. Franciscus Teanensis unc. I, tar. IX, gr. IIII;

Franciscus de Cupali unc. I, tar. IX, gr. III; Adiutorius de Cupali tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Guillelmo unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes Colanus tar. XIX, gr. XII; Leonardus de Bono unc. II, tar. XVIII, gr. VIII; Petrus de Tancredo unc. III, tar. XVII, gr. III; not. Petrus Villanus tar. XIX, gr. XII; Nicolaus Avellenus unc. I tar. IX, gr. III; Iacobus Seratus unc. I tar. IX, gr. III; Franciscus de Marino tar. XIX, gr. XII; Paulus Conte unc. I, tar. IX, gr. III; Pascarius Ferrarius unc. I, tar. IX, gr. III; Michael Apotecarius unc. I, tar. IX, gr. III; not. Franciscus Teanensis unc. I, tar. IX, gr. III; Petrus de Tamaro unc. I, tar. IX, gr. III; Zacharias Ebreus unc. II, tar. XVIII, gr. VIII; Iohannes de Arbisio tar. XXIX, gr. VIII; Paulus de Marino et Nicolaus fratres uncie V, tar. IX, gr. XVI; Nicolaus Villanus unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes de Crisio et Thomasius fratres unc. I, tar. XIII, gr. II; Henricus de Servato tar. XIX, gr. XII; Nicolaus Currianus tar. XIX, gr. XII; Marinus Bulchias tar. XIX, gr. XII; Adversanus Tata unc. I, tar. XXII, gr. XVIII; Bartholomeus de Cufania unc. I, tar. IX, gr. III; Thomas de Cofania unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; iud. Nicolaus Villanus tar. XXIX, gr. VIII; Nicolaus de Donato unc. I, tar. IX, gr. III; Nicolaus de Consia tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes Scatinatus unc. II, tar. VIII, gr. XII; Nicolaus Scatinatus unc. I, tar. IX, gr. III; Petrus Ade unc. VI, tar. XVI; Iacobus Silvestro unc. II, tar. VIII, gr. XII; Aversanus de Cervasio unc. I, tar. XIX; Gratia Ade unc. I, tar. XIX; Philippus Maczonius unc. I, tar. XIX; Iacobus de Castellano tar. XIX, gr. VIII; Iohannes de Thomasio unc. I, tar. XIX; Zecarellus tar. XIX, gr. XII; Petrus Iohannes de Nicolao tar. XIX, gr. XII; Franciscus Scopamissa tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Stephania cum fratribus tar. XXIX, gr. VIII; Iacobus de Constancio tar. XIII, gr. XIII; Franciscus Paganus unc. I, tar. XIX; Rogerius de Guisa unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Martinus de Benedicto unc. I, tar. XXIX, gr. XVI; iud. Bartholomeus de Guisa unc. I, tar. XXIX, gr. III; Nicolaus de Henrico unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Simon Constantinus unc. I, tar. XIX; Nicolaus Paganus unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Mattheus de Mamma unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes Millufrachide unc. I, tar. XIX; Iacobus Biscontus unc. I, tar. XIX; Donatus Ferrarius unc. I, tar. XIX; Iohannes Garofulus unc. I, tar. IX, gr. III; Andreas Panis Caldus unc. II, tar. XXVIII, gr. III; Iohannes Flardinus unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes de Stabile tar. XXIII, gr. X; Vitalis Constantinus tar. XIX, gr. XII; Iacobus de Rosa tar. XIX, gr. XII; Angelus de Guastableve tar. XIX, gr. XII; Petrus de Bartholomeo et Guillelmus fratres tar. XVII, gr. III; Thomas Dogniluce tar. XIII, gr. XIII; Iohannes de Clara tar. XIII, gr. XIII; Philippus Maniscalcus tar. XI, gr. XVI; Bartholomeus Campomarius tar. XI, gr. XV; Iohannes de Luciano Iuvenis unc. I, tar. IX, gr. III; Guillelmus de Amellina unc. II, tar. VIII, gr. XII; Gualterius Deustecrescat unc. II, tar. XXV, gr. III; Iohannes de Goffrido Iuvenis unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Nicolaus Dodiedode unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Riccardus de Fullano, unc. III, tar. XXVIII, gr. XIII; Angelus de Donato unc. I, tar. IX, gr. III; Rogerius Peregrinus unc. I, tar. IX, gr. III; Martinus Benincasa unc. I, tar.

IX, gr. XIII; not. Iohannes de Brinnaia unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Iacobus Portarius unc. II, tar. VIII, gr. XII; Andreas Deustecrescat unc. III; Iacobus XXVII, gr. XII; heres Iohannes de Tarisia unc. I, tar. IX, gr. XIII; Deodatus Mancus unc. I, tar. XIX; Philippus de Guaimundo unc. I, tar. IX, gr. XIII; Dominicus de Avellino tar. XVIII, gr. XII; Thomas Bolla unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; heres Censui hebrei unc. I, tar. XXIX, gr. XVI; Iohannes de Goffrido Senex tar. XIX, gr. XII; Thomas de Achillo tar. XIX, gr. XII; Iacobus Rubeus tar. XIX, gr. XII; Gualterius Portarius tar. XIX, gr. XII; mag. Adam Aurifex tar. XIX, gr. XII; Raynaldus Portarius tar. XX, gr. XII; Petrus Saracenus tar. XVIII, gr. XIX; Rao de Ambrosio unc. I, tar. XIX; Iacobus de Raone tar. XXIX, gr. VIII; Petrus Cacanvellus unc. II, tar. XVIII, gr. III; Thomasius de Nigna unc. I, tar. VI, gr. XV; Leonardus de Grimaldo unc. I, tar. XXVIII, gr. III; Paulus Planellus unc. I, tar. IX, gr. III; mag. Iacobus Medus tar. XXIX, gr. VIII; Michahel Iaconus et Paulus fratres unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Mattheus de Goffrido unc. I, tar. XXVIII, gr. XVI; Riccardus de Sancto Andrea unc. II, tar. VIII, gr. XII; Philippus de Sancto Andrea tar. XXIX, gr. VIII; Guido Posarus unc. I, tar. IX, gr. III; Andreas de Morso tar. XIX, gr. XII; Michael de Andrea tar. XIX, gr. XII; Deodatus de Cicala tar. XIX, gr. XII; Iacobus Fortis tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Nigra tar. XIX, gr. XII; Laurus de Iordano tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Beatrice tar. XIX, gr. XII; Pascasius Campomors tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Simeone tar. XIX, gr. XII; Philippus Galonus tar. XIX, gr. XII; Vitalis Miliosus tar. XIX, gr. XII; Nicolaus Baronus tar. XIX, gr. XII; Nicolaus de Alexandro tar. XIII, gr. XIII; Nicolaus de Damiano unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes de Andria de Baonco tar. XIX, gr. XII; Augustinus unc. I, tar. IX, gr. III; Peregrinus de Lauro tar. XIX, gr. XII; Martinus de Lauro tar. XVIII, gr. XII; Andreas de Nullico tar. XIII, gr. XIII; Iohannes de Goffrido tar. XII, gr. XV; Leonardus Rubeus unc. I, tar. IX, gr. III; Thomasius de Contessa tar. VII, gr. VII; Iohannes Caronus tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Roberto tar. XIX, gr. XII; Cleontus tar. XIX, gr. XII; Petrus Fanolus unc. I, tar. IX, gr. III; Michel tar. XIX, gr. XII; Iohannes Cappella tar. XIX, gr. XII; Martinus Cappella tar. XIX, gr. XII; Benedictus Cappella tar. XIX, gr. XII; heres Thomasii de Manse tar. XIX, gr. XII; Iacobus de Paulo tar. XIX, gr. XII; Thomasius Torrarius tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Ligorio tar. XIX, gr. XII; Petrus Calderarius unc. I, tar. IX, gr. III; Guillelmus Porius unc. I, tar. XIX, gr. III; Iohannes de Guirrisio tar. XIX, gr. XII; Petrus Guarinus tar. XIX, gr. XII; Stabilis de Bartholomeo tar. XIX, gr. XII; Mattheus Capuanus tar. XIII, gr. XIII; Peregrinus de Maria unc. I, tar. IX, gr. III; Thomasius de Carissimo tar. IX, gr. XII; Leonardus de Guirrisio tar. XXIX, gr. XII; Petrus de Ausilia tar. XIX, gr. XII; Iohannes Bellus tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Matteo de Ysiti tar. XIX, gr. XII; Iohannes Bartholomei unc. I, tar. IX, gr. III; Iohannes de Goffrido tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Madio tar. XIX, gr. XII; Guillelmus de Rosa tar. XIX, gr. XII; Iacobus de Martha tar. XIX, gr. XII; Iacobus de Sillita tar. XIX, gr. XII; Stephanus Vicinus

tar. XIX, gr. XII; Martinus de Pandulfo tar. XIX, gr. XII; Taricarallus unc. I, tar. IX, gr. III; Dominicus de Landolfo tar. XIX, gr. XII; Iohannes Bonitus tar. XIX, gr. XII; Servatus tar. XIX, gr. XII; Leonardus Zacharellus tar. XVIII, gr. XII; Andreas de Leto tar. XIX, gr. XII; Nicolaus Sabatinus tar. XIX, gr. XII; Gerardus Busonus tar. XIX, gr. XII; Iohannes Sabatinus tar. XIX, gr. XII; Goffridus Barcobi tar. XIX, gr. XII; Iohannis Panis tar. XIX, gr. XII; Petrus de Fragola tar. XIX, gr. XII; heres Petri de Esculo tar. XIX, gr. XII; Robertus de Presbytero tar. XXIX, gr. VIII; Riccardus Gilibertus tar. XIX, gr. XII; Iacobus Fidelis tar. XIX, gr. XII; Gilibertus Fidelis, tar. XIX; gr. XII; Iohannes de Ysaya tar. XIX, gr. XII; Petrus de Nuceria tar. XIX, gr. XII; Petrus de Iulliano, tar. XIX, gr. XII; Osacutius tar. XIX, gr. XII; Dorvatus tar. XIX, gr. XII; Bartholomeus de Lamberto tar. XIX, grana XII; Stephanus de Lamberto tar. XIX, gr. XII; Nicolaus de Lamberto tar. XIX, gr. XII; Dominicus Theobaldus tar. XIX, gr. XII; Vitalis Montius tar. XIX, gr. XII; Guillelmus Saldulcius tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Aymone tar. XIX, gr. XII; Petrus Georgii tar. XIX, gr. XII; Thomasius Bonacesa tar. XIX, gr. XII; Grimaldus tar. XIX, gr. XII; Thomas Citus tar. XIX, gr. XII; Marinus tar. XIX, gr. XII; Gaudius de Rege tar. XIX, gr. XII; Iacobus Bartholomei tar. XIX, gr. XII; Bonus Turius tar. XIX, gr. XII; Vissillinus tar. XIX, gr. XII; December de Blasio tar. XVIII, gr. XII; Iohannes Barnabe tar. XVIII, gr. XII; Martinus Centoscupuli tar. XIX, gr. XII; Angelus de Maffia tar. XIX, gr. XII; Bartholomeus de Amfelisia tar. XIX, gr. XII; Iohannes Rispus tar. XIX, gr. XII; Iohannes Francest tar. XIX, gr. XII; Iohannes Picorius tar. XIX, gr. XII; Martinus de Iubino tar. XIX, gr. XII; Buccaferina tar. XIX, gr. XII; Petrus Viola tar. XIX, gr. XII; mag. Benedictus tar. XIX, gr. XII; Iohannes Amellina tar. XIX, gr. XII; Petrus de Rogerio unc. I, tar. IX, gr. III; Benedictus de Rosaria unc. I, tar. IX, gr. III; Petrus de Dato tar. XIX, gr. XII; Palmerius Consentinus tar. XIX, gr. XII; Guillelmus de Cursi tar. XIII, gr. XIII; Berusius de Natali tar. XIX, gr. XII; Laurus de Manso tar. XIX, gr. XII; Philippus de Lacertii tar. XIX, gr. XII; Raynaldus Conte tar. XIX, gr. XII; Iacobus de Lacorte tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Palmerio tar. XIX, gr. XII; Martinus Conte tar. XIX, gr. XII; Bonus Iurnus de Rosaria tar. XIX, gr. XII; Cephalarius tar. XIII, gr. XIII; Pascasius Pumillarus tar. XIX, gr. XII; Petrus de Auferio tar. XIX, gr. XII; Petrus de Dominico tar. XIX, gr. XII; Benedictus de Rogerio tar. XIX, gr. XII; Adenulfus tar. XIX, gr. XII; Guido Langunose tar. XIX, gr. XII; Robertus Patanarius tar. XIX, gr. XII; Ambrosius de Casolla tar. XXIX, gr. VIII; Calammo tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes Labzo tar. XXIX, gr. VIII; Iohannes de Madio tar. XIX, gr. XII; Passaman tar. XIX, gr. XII; Martinus de Amato tar. XIX, gr. XII; Bartholomeus Valentinus tar. XIX, gr. XII; Philippus de Crispano tar. XIX, gr. XII; Iohannes de Aversana tar. XIX, gr. XII; Deodatus de Aurisana tar. XIX, gr. XII; Laurus de Elidio tar. XIX, gr. XII; Simeon de Sancto Elpidio tar. XIX, gr. XII; Angelus de Bono tar. XIX, gr. XII; Nicolaus Bolardus tar. XIX, gr. XII; mag. Iohannes tar. XIX, gr. XII; Florius tar.

XIX, gr. XII; mag. Gualterius tar. XIX, gr. XII; et Iohannes Lanzella tar. XIX, gr. XII. Datum etc. (Reg. 1, f. 11-12 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit. (ff. 79-88); Chiarito, *Rep.* 28, ff. 21 a 25; con differenze nei nomi

#### 70. - Pro mutuatoribus Venafrī.

XVI iunii ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est eidem Iustitiario Terre Laboris, pro mutuatoribus Venafri in forma de restituendo mutuo, prout scriptum est ei pro mutuatoribus Cicale. Quorum mutuatorum Venafri nomina et quantitates pecunie mutuate per eos sunt hec vid.: Mansius unc. II; Landulfus Vaccarus unc. II; Iacobus de Apollinari unc. I; Bartholomeus de Gemma unc. II; Nicolaus Malapetia unc. II; Guillelmus de Matheo unc. II; Petronus Fulcere unc. III; Iohannes Lucerusus unc. III; Robertus Guarnellus unc. II; Iohannes de Leone unc. III; Franciscus de Adam unc. I; Nicolaus Burrellus unc. II; Mattheus de Sisto unc. II; Iohannes Landulus Sancti Iohannis unc. I; Iohannes Landuli Sancti Ylari unc. II; Iohannes notarius unc. III; Petrus Landulfi unc. II; Bartholomeus Bineri unc. II, Onufrius de Christoforo unc. II; Petrus domine Alvare unc. I; Onufrius dom. Maralde unc. II; Nicolaus de Miniano unc. II; Robertus Nicolaus de Miniano unc. I; Guillelmus de Amodio unc. III; Iohannes Guarnellus unc. II. Dat. etc. (Reg. 1, f. 12).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch., f. 90; Chiarito, *Rep.* 28, f. 25, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

#### 71. - Pro mutuatoribus Lauri.

XXII iunii ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est eidem Iustitiario simili forma, pro mutuatoribus Lauri. Quorum mutuatorum nomina et quantitates pecunie mutuate per eos sunt hec, vid.: Robertus de Melia unc. auri una; Iohannes Brezonus unc. auri I; Bonus Accursus tar. XXII, gr. X; Iacobus dom. Riccardi tar. XXIX gr. VII; Rao de Capellano unc. I; Iacobus de Iudice Rogerio tar. XVIII et gr. XVII; iud. Thomas de Taurasio tar. XVII, gr. V; Thomasius de Pascali unc. I; Nicolaus de Cava, tar. XV; Tregisius mag. Alexandri tar. XXII; gr. X; Robertus de Trogisio tar. V; Iacobus Pantaleonus tar. XXII; Gualterius Russellus tar. XV; not. Anglesarius unc. I, tar. IIII; Angelus Thomasius et Rogerius heredes qd. Thomasi Buczoni tar. XX; Bartholomeus de Strigano tar. XXII; Rogerius Grassus, unc. XV, tar. XXII; mag. Guirrasius tar. XXII; mag. Petrus iudicis Andree tar. VII; Symon de Monacho tar. XI et gr. X; Franerius de Mignano tar. XXII; Iohannes Tafurus tar. XXII; Trogisius Maczeta tar. XXII; Petrus de Manso unc. I; Tadeus de Pingano, tar. XXII; Riccardus de Manso tar. XXII; Rogerius Tallaricus tar. XV; Laurentius Pisacore tar. XXII; Robertus de Angerio tar. XV; Iohannes de Aschlitino tar. XXV; Rogerius de Guarino tar. XV; mag. Thesaurus tar. XXII; Stephanus Maczatta tar. XXII; Ierusalem tar. VII; Vassallus et Martinus fratres tar. XVIII; Thomasius

not. Gualterii tar. XXII gr. X; Petrus de Monteforte, Iohannes et Tomas filii eius tar. XXXI; Petrus de Musclaro tar. XV; Iohannes Ferrarius tar. VII; gr. XIII; Philippus Ferrarius tar. XV; Iacobus de Quindecim tar. XXII, gr. X; Nicolaus de Flento tar. XIII, gr. X; Riccardus de Sancto Lauro tar. XV; Alexander de Contino tar. XX, gr. XV; Benincasa de Dominicella tar. XV; Henricus Scafura et Gaudius filius suus tar. XV; Laurentius de Bayano tar. XV; Tancredus de Quindecim tar. V, gr. XV; Iohannes de Marollo tar. XIII, gr. X; Guillelmus de Mare tar. XV; Antonius de Presbytero tar. XII; Amodeus Pisapanis tar. XV; Nicolaus Ferrarus tar. VIII, gr. XV; Laurentius de Citta, tar. XIII, gr. XII; Iohannes de Philippo tar. XX; Riccardus de Aurilia, tar. III; Laurentius de Monteforte tar. III, gr. XV; Gregorius Malfitanus tar. III; Rogerius de Bayano tar. VI; Andreas Buczonus tar. VI; Guillelmus de Serono tar. VII, et Ricardus de Tango, tar. V. Datum etc. (Reg. I, f. 12 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 90-92; Chiarito, *Rep.* 28, f. 25, t.-26 t.; Sicola, *l. c.*

### **Iustitiario Principatus et Terre Beneventane**

72. - Pro mag. Martino de Dordano.

XXIX decembris V ind. ap. Viterbum. Scriptum est Herberto de Aurelianis mil. Iustitiario Principatus etc. Olim tibi scripsisse recolimus per nostras pendentes [licteras] in hac forma:

Karolus Dei gratia rex Sicilie etc. Iustitiario Principatus et Terre Beneventane etc. Cum mag. Martino de Dordano ... cambellano ... nostro in unc. auri XX, tar. XVIII et gr. XII ex computo facto cum eo per ven. virum Petrum Farinelli, Sedis Apostolice capellanum etc. nostra Camera teneatur, de quibus in nostra Camera unc. auri IV, tar. XVIII et gr. XII sibi exolvi fecimus per archidiaconum supradictum, f. t. ... mandamus quatenus reliquas unc. auri XVI p. g. pred. mag. Martino vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti, de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite vel de quacumque alia Curie nostre pecunia, que est etc. exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia priusquam totam quantitatatem pred. gen. subventionis seu certam summam ipsius ad nostram Cameram destinares, seu quocumque alio mandato huic contrario per quod presentium exequitio impediri valeat vel differri. Recepturus etc. Dat. Rome per mag. Guillelmum de Farumvilla prepositum ecclesie Sancti Amati Duacensis, regni Sicilie Vicecancellarium, a. D. MCCLXXVI, die VI iulii, IIII ind., R.n.a. XII.

Verum quia dictus mag. Martinus licteras ipsas casualiter se asserit amisisse, volumus et ... f. t. ... mandamus quatenus si pred. lictere ad te non pervenerunt, nec dictas XVI unc. vel partem ipsarum ipsi mag. Martino vel pro eo nuntio persolvisti, ipsas XVI unc. eidem mag. Martino vel certo suo nuntio, pres. tibi licteras assignanti exolvas, iuxta prescriptarum continentiam

licterarum; mandato aliquo huic contrario non obstante, recipias nichilominus presentes etc. Si vero pred. lictere que dicuntur fore ammisso aliquo tempore apparerent, habeantur pro irritis et cassatis et ad executionem ipsarum procedere aliquatenus non presumas. Volumus etiam et mandamus quod tempore tue amacionis et Iustitiariatus officio formam pres. sub tuo sigillo cum actis et mandatis pendentibus assignes tuo in officio successori. Dat. etc. (Reg. 1, f. 13).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch., f. 93-94; Chiarito, *Rep.* 28, f. 26, t.; Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 54; Ms. Bibl. Brancacciana, IV, D. 1, f. 309, t.

### 73. - Pro dom. Guillelmo de Cortillon.

XVIII ianuarii, Viterbii. Scriptum est eidem Iustitiario Principatus etc. Cum Guillelmo de Cortillon ... mil. ... unc. auri XL per te velimus nomine mutui exhiberi, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri XL p. g. de pecunia pres. gen. subventionis residuorum quorumcumque proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia que est etc. pred. mil. vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti sine mora et defectu quolibet nomine mutui exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi a Maestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo, de nemini solvenda pecunia priusquam ad nostram Cameram certam micteres pecunie quantitatatem seu quocumque alio mandato huic contrario etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. n. 1, f. 13).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit., ff. 94-95; Chiarito, *Rep.* 28, f. 27; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

### 74. - Pro mutuatoribus Eboli. De unc. XCVI, tar. 1, gr. IV.

XX madii, ap. Venusium. Scriptum est eidem Iustitiario pro mutuatoribus Eboli in forma de restituendo mutuo prout scriptum est in eadem forma Iustitiario Terre Laboris pro mutuatoribus Cicale.

Quorum mutuatorum Eboli nomina et quantitates pecunie mutuate per eos sunt hec. vid.: iud. Matheus de Civitella unc. auri unam; tar. XIV et gr. II; Bartholomeus de Normandia unc. unam, tar. XIV et gr. II; iud. Goffridus unc. unam, tar. XIV et gr. II; iud. Iohel Potifredus unc. I, tar. XIV et gr. II; Thomas de Amelino tar. XXIX et gr. VIII; Salimbene tar. XXIX et gr. VIII; Rogerius Ferrarus et filius unc. III, tar. XII et gr. XVIII; Thomas de Falco unc. I, tar. XXVII et gr. V; Andreas de Sebastiano unc. II, tar. VI et gr. III; Guido de Maroldo unc. I, tar. XIV et gr. II; Mattheus Caccavallone unc. II, tar. XIII, et gr. X; Iohannes Iaganese unc. II, tar. XIII, et gr. X; Gisulfus cum filio unc. I, tar. VI et gr. XV; Petrus de Iohele tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus de Luca tar. XXIX et gr. VIII; Perronus Pastor tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus de Amato tar. XXII et gr. I; Bartholomeus de Raone tar.

XIV et gr. XV; Iohannes Altavellensis unc. I, tar. XIV et gr. II; Mattheus Listodauro et gener unc. I, tar. XXVIII, et gr. XVI; Petrus Listodauro unc. I, tar. XIV, et gr. II; Iuncula cum genero unc. I, tar. XIV et gr. II; Robertus Sutor et frater unc. I, tar. XXVIII, et gr. XVI; Franciscus de Auregemma unc. I, tar. XIV, et gr. II; Iohannes Ninnus unc. I, tar. VI et gr. XV; Robertus de Caso tar. XXII, et gr. I; heredes Roberti de Sacalia tar. XXIX et gr. VIII; Rogerius de Constabile tar. XXII, et gr. I; Nicolaus de Amato tar. XXIX et gr. VIII; Helias Camillus unc. I, tar. VI et gr. XV; Pascalis de Vennera tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes de Aczardo unc. I, tar. XIII et gr. II; Stabilis de Formato unc. I, tar. XXIV et gr. II; Bartholomeus Russus et gener unc. I, tar. XIV et gr. II; Alferius Piper cum Guilloco genero suo unc. I, tar. XIV et gr. II; Iohannes de Martone unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; Mattheus Conzatorus tar. XIV, et gr. XIV; Mattheus Russanese unc. I tar. XIV et gr. II; Petrus de Hostia tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes de Pensera tar. XXIX et gr. VIII; Deulaudamus tar. XXIX, et gr. VIII; Nicolaus Papaleus tar. XXIX et gr. VIII; Mattheus Papaleus unc. I, tar. XIV et gr. II; Petrus de Venetia tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Macchitellus tar. XXIX et gr. VIII; Beneventus unc. I tar. XXVIII, et gr. XVI; Bartholomeus de Bonofilio cum patre tar. XXIX, et gr. VIII; Lucas de Theodoro tar. XXIX, et gr. VIII; Blasius Abbas tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Ramarius unc. I, tar. XIV et gr. II; Bernerius de Iohele tar. XXIX et gr. VIII; heres Lauri Placzari unc. I, tar. XIV et gr. II; Riccardus Vecanus tar. XXIX et gr. VIII; Rogerius de Amifredo tar. XXIX et gr. VIII; Fredericus de Pasgana unc. I, tar. VI et gr. XV; Mercurius de Sancto Severo unc. I, tar. XXVIII et gr. XVI; not. Riccardus de Nuceria tar. XIV et gr. II; Rogerius de Guanno cum filio unc. I, tar. XIV et gr. II; Bartholomeus Iuncarellus cum Iohanne de Sergio nepote tar. XXIX et gr. VIII; Petrus de Suldano cum genero unc. II, tar. XIII et gr. X; Bartholomeus de Lauriana cum filio unc. II, tar. XXVIII et gr. IV; Rodulfus unc. II, tar. VI et gr. III; Thomas de Perretta unc. I, tar. VI et gr. XV; Thomas de Karissimo tar. XXIX et gr. VIII; Marinus de Alferana unc. I, tar. XIV et gr. II; Riccardus de Martino tar. XXIX et gr. VIII; Raynaldus tar. XXIX et gr. VIII; Iohannes Boncius cum Iacobo fratre suo unc. I tar. XIV et gr. II; Riccardus de Qualletta tar. XXIX et gr. VIII et mag. Riccardus Surrata tar. XVII et gr. V. Datum etc. (Reg. 1, f. 18 et.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 95 a 99; Chiarito, *Rep.* 28, f. 27-28; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; Ms. Bibl. Brancacciana, IV, B. 15, f. 359.

### 75. - Pro monasterio Scafati.

XXII madii. Scriptum est eidem Iustitario etc. F. t. ... precipimus quatenus, statim, receptis presentibus, unc. auri C p. g. fratri Iacobo de Atrebato cappellano nostro et Petro de Buti, familiaribus ... nostris expensoribus operis monasterii quod fit in Scafato pro expensis eiusdem operis de quacumque pecunia Curie que est etc. et etiam de pecunia pres. gen. subventionis in tua

iurisdictione imposita, non obstante aliquo mandato nostro huic contrario, per quod etc. debeas exhibere. Recepturus ab eis ad tui cautelam ydoneam apodixam. Dat. ap. Venusium, XXII maii: (Reg. 1, f. 13).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 99-100; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.); id., *Genealogia di Carlo I*, p. 79 (not.); id., *Il Regno etc.*, p. 24; Del Giudice, *Cod. diplom.*, II, p. I, App. II, p. 337, n. (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 28.

#### 76. - Pro domino Amelio de Corbano.

XV decembris V ind. Viterbii. Scriptum est Bertrando de Balma Iustitiario Basilicate etc. Cum Amelio de Corbano mil. ... unc. auri CC p. g. per te velimus hiis qui a nostra Curia debent recipere nomine mutui exhiberi, f. t. sub pena L unc. auri ... mandamus quatenus pred. unc. auri CC dicti p. g. de pecunia pres. gen. subventionis vel de quacumque alia Curie nostre pecunia que est etc. pred. militi vel suo pro eo nuncio pres. tibi litteras assignanti nomine mutui hiis qui a nostra Curia debent recipere, statim, receptis presentibus, exhibere procures. Ita quod non cogatur propter hoc ad nostram Curiam recurrere iterato, non obstante etc. Recepturus etc. Sciturus pro firmo quod si presens mandatum nostrum statim non fueris executus pred. penam a te procul dubio exigi facimus. Dat. etc. (Reg. 1, f. 14).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 100; Chiarito, *l. c.*; Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 436.

#### 77. - Pro eodem domino A. (Amelio de Corbano).

Ultimo martii, V ind. Monopoli. Scriptum est eidem Iustitiario. Ex parte Amelii de Corbano etc. fuit expositum coram Nobis quod Bertrando de Balma predecessor tuo in officio scripsimus in hac forma:

Karolus Dei gratia etc. Bertrando de Balma etc. Cum Amelio de Corbano dilecto etc. (*ut in proxima precedenti usque in finem*). Verum quia, sicut pro parte dicti militis proponitur dictus predecessor tuus ante amotionem suam ab officio suo cum non posset dicto mil. solvere totam pred. pecunie quantitatatem, de dictis unc. auri CC, non nisi unc. auri LX supradicti p. g. exhibuit mil. memorato, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, de quo per litteras eiusdem predecessoris tui plene te volumus reddi certum eidem Amelio vel suo etc. unc. auri CXL residuas de quantitate pecunie supradicta de pecunia proveniuum etc. residuorum etc. vel de quacumque etc. et in defectu ipsius de pecunia pres. gen. subventionis, vel de quacumque etc. sine difficultate qualibet exhibere procures, iuxta pred. nostrarum directarum eidem predecessori tuo continentiam litterarum mandato aliquo etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 14).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 101.

#### 78. - Ex Iustitiariatu Basilicate. De assignatione quaternorum.

XXVII aprilis, V ind. in Brundusio. Scriptum est eidem Iustitiario. Nove-

rit fidelitas tuas quod lator presencium nuncius tuus assignavit pro parte tua Thesaurariis Camere nostre, subscriptos quaternos particulariter subscriptarum terrarum et locorum iurisdictionis tue, factos de particuliari taxatione pres. gen. subventionis impositae et taxate in terris et locis eisdem, de mandato Karoli ... primogeniti nostri etc. vid.: quaternos Melfie, Rapolle, Venusii, Petrepagane, Salandre, Petre Pertiate, Raponis, Albani, Laurie, Tricline, Rivelli, Rivinigri, Moliterni, Marachie, Saponarie, Bizani, Tramutuli, Sancti Iuliani, Marsici Novi, Marsici Veteris, Sancti Martini, Calabre, Sancti Archangeli, Missinelli, Gallucci, Roccenove, Aliani inferioris, Aliani superioris; Corneti, Perticari, Castrimediani, Laurioselli, Trifagi, Aptoniri, Cirilianum, Galipuli, Astilianum, Gurgulionum, Petre de Vino, Campi Maioris, B. ... de Montana, Satrianum, Castri Belloti, Armatere, Ansy, Laurentiani, Calvelli, Abrioli, Vinealis, Gloriose, Petrefisse, Petre Castaldi, Barrayani Pratarii, Pizemi, Muri sancte Sophie, Labelli, Roti, Agrimontis, Tigani, Curtissimi, Pharati, Lacroniti, Bisanelli, Episcopie, Bacziberani, Claromontis, Senisii, Abe, Tursii, Apii, Nicetari, Angloni, Rotundi, Maris Sancti Mauritii, Montismurri, Castrinovi, Castellucii, Sancti Quiriti, Bellomontis, Sancti Felicis, Armatere, Rocce Imperialis, Montis Morconi, Lavelli, Montis Silicoli, Oppidi, Agerontie, Casalis Asperi, Balii, Cancellari, Sancti Quiriti de Tulbio, Tulpii, Tricarici cum cautione, Montispilosi, Yrsii, Petre Galiee, Criptularum, Milionici, Pomarici, Montiscaeoisi, Lauriadi, Arenelli, Pisticci, Andeagii, Montis Albani, Scansiani, Trisagie, Prismagie, Fibali, Casalis Pisticci, Avelliani, Potentie, Ogiani, Scorzoni, Castri de Grandis, Titi, Sancti Blasii et Colubrarii. Qui omnes pred. quaterni fuerunt sigillati sigillo tuo.

Item pred. nuntius tuus assignavit eisdem Thesaurariis Camere nostre pro parte tua quaternum unum de qualibet subscriptarum terrarum assignatum tibi, ut scribis, per tuum in officio precessorem, in quibus terris idem predecessor tuus taxari fecit subventionem pred. Quos quaternos ipse precessor tuus tibi, sicut asserit, de mandato nostre Celsitudinis assignavit, quaternum casalis Sancti Andree, Montichii, Florentie, Ripe Candide, Rivinigri, Gaudiani, Boreani, Spinaziole, Bantie, Scurvaricci et Gentiani. De quorum quaternorum assignatione ad tui cautelam presentes tibi Celsitudinis nostre remictimus responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 14).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 102-103; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

#### 79. - Pro notariis rationum.

XXII madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est Iustitario Basilicate etc. F. t. precipimus quatenus infrascriptis inquisitori, notariis, registratori et scriptoribus et servienti Curie nostre in officio Rationum fidelibus nostris aut uni eorum vel certo ipsorum nuntio presentes tibi etc. expensas seu gagia eorum pro subscripto tempore ad subscriptam rationem de pecunia proventuum officii tui quorumcumque residuorum tibi ad recollendum

commissorum vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in eius defectu de pecunia pres. gen. subventionis in tua iurisdictione imposita, que est vel erit etc. non obstante etc. debeas exhibere. Recepturus etc. Nomina vero ipsorum, tempus pro quo solvendi sunt et ad quam rationem, sunt hec, vid.: Iohannes de Amicis inquisitor pro se ad rat. de unc. auri III, tar. VIII et gr. V pro scriptore suo deputato secum ad scribendum inquisitiones ad rat. de unc. auri una et tar. XV; Laurentius de Termulo, Nicolaus de Capua, Robertus de Matera, Potefredus de Ebulo Curie nostre notarii ad rat. de unc. auri II, tar. XI et gr. V pro quolibet ipsorum; Dominicus de Dyano similiter not. ad rat. de unc. auri II pro mensibus aprilis p. p. et pres. maii; Nicolaus de Sancto Victore, Nicolaus de Pascale de Capua, similiter not. ad pred. rat. de unc. auri II, tar. XI et gr. V pro quilibet; Franciscus de Trano, Angelus de Botonto et Guimundus de Padula similiter notarii ad rat. de unc. auri II pro quilibet pro mensibus martii, aprilis p. p. et pres. maii; Egidius de Andria registrator in Cancellaria pro parte Mag. Rationalium ad pred. rat. de unc. auri duabus, tar. V et gr. V et pro scriptore suo secum deputato ad pred. rationem de unc. auri I et tar. XV pro mensibus octubris, novembris, martii et aprilis p. p. et pres. maii; Valentinus Iohannes de Termulo, Marinus et Riccardus de Barolo, Thomas de Iuvenacio, Maraldius de Melficta, Silvester de Botonto, Goffridus de Rutiliano, Henricus et Iohannes de Baro, Mattheus de civitate Pennensi, .... et Iohannes de Fontana scriptores ad pred. rat. de unc. auri una et tar. XV pro quilibet ipsorum pro pred. mensibus aprilis et madii; et Nicolaus de Salpis similiter scriptor ad rat. eandem, pro pred. mensibus martii, aprilis et maii, et Mathias de Andria serviens ad rat. de tar. XIX et gr. X pro eisdem mensibus aprilis et madii pro mensura p. g. Volumus preterea et mandamus quatenus pred. inquisitori, notariis et registratori cuilibet eorum, vid.: unc. auri II eiusdem ponderis et pred. Mathie servienti tar. XV pro indumento eorum pres. estatis ad idem pondus de supradicta pecunia largiaris. Dat. etc. (Reg. 1, f. 14 t.-15).

FONTI: Reg. di trascriz. in Arch. cit., ff. 104-106; Capasso, *Gli archivi e gli studi paleog. e diplom. etc.*, p. 19 (not.).

80. - XX ianuarii ap. Sanctum Gervasium. Dom. Iohannes de Alneto Vice magister Iustitiarius fideiussit pro dom. Adam Foiure, quod idem dom. Adam infra festum Resurrectionis Dominice p. f. proxime venture VI ind. afferret vel afferri faciet licteras testimoniales olim Ballivi Andegavie et mag. Gulielmi decani Sancti Martini Andegavensis, quod de MCCXXVI libris turonensis pro quibus solvendis eidem domino Ade scriptum fuerat etc. non solverunt eidem domino de nisi CCC libras (Reg. 1, f. 15).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 108, Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

81. - Pro Adam Foiure.

XXII iunii V indictionis ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est Guidoni de Valle Grignosa Iustitiario Basilicate etc.

Cum Ade Foire Regni Sicilie vicemarescallo, dilecto mil. etc. de quantitate MCCXXVI libr. tur., quas bone memorie Gaufridus Laudonensis episcopus ab eodem Adam mutuo receperat, de quibus qd. Petrus dom. Bellimontis, Montiscaveosi et Albe comes ac Regni Sicilie Camerarius, DCCL libr. tur et qd. mag. Symon de Parisio archidiaconus Vindoniensis in Ecclesia Carnotensi ipsius Regni Sicilie Cancellarius CCCLXXVI lib. tur. in nostra Camera exequotorio nomine assignarunt, pro quibus eidem Ade restituendis pro parte nostre Camere in Francia, scriptum fuit per nostras pendentes litteras Ballivo Andegavie et Guillelmo decano Sancti Martini Andegavensis a quibus dictus Adam non nisi CCC lib. tur. habuit et litteras ipsas idem Adam nostre Camere resignavit, quas fecimus laniari, et postmodum de ipsa turonensium summa per Iustitiarium Aprutii D libras tur. sibi mandavimus exhiberi. Relique CCCCXXVI lib. tur. valentes ad auri unc. CLXX et tar. XII sibi remansissent per nostram Cameram exolvende. Nec non et eidem Ade pro complemento provisionis terre sue sibi a Maiestate concesse, in unc. auri LXXV et tar. XXV nostra Camera teneretur. Que pecunia sibi debita est in summa unc. auri CCXLVI et tar. VII p. g. et de ipsa summa pecunie solute fuerint eidem Ade de nostra Camera unc. auri XXXVIII et sic debentur eidem unc. auri CCVIII et tar. VII, f. t. ... mandamus quatenus pred. Ade vel suo pro eo nuncio pres. tibi licteras assignanti, pred. unc. auri CCVIII et tar. VII p. g. missa prius per te ad eandem nostram Cameram illa quantitate pecunie tam pro solutione census in quo tenemur Romane Ecclesie, quam stipendiariorum nostrorum pro qua de mittenda ipsa ad pred. Cameram nostras licteras recepisti, de pecunia residuorum quorumcumque tibi ad recollendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recollendum commisse que est etc. exhibere procures. Non obstante etc. recepturus presentes et de hiis que sibi dederis ydoneam apodixam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 15).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 108-110; Chiarito, *Rep.* 28, f. 28, t.; Minieri Riccio, Ms. in Arch.

### 82. - Pro eodem.

II iulii, V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est Guidoni de Valle Grignosa Iustitiario Basilicate etc. ... Dudum per nostras sub certa forma dedimus litteras in mandatis ut Ade Foire Regni Sicilie vicemarescalco, mil. fam. ... unc. auri CCVIII et tar. VII p. g. in quibus sibi nostra Camera tenebatur, de pecunia residuorum quorumcumque tibi ad recollendum commissorum proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposta et tibi ad recollendum commissa, que esset per

manus tuas, missa prius per te ad nostram Cameram illa quantitate pecunie, tam pro solutione census in quo tenemur Romane Ecclesie quam stipendiorum nostrorum pro qua demittenda ipsa ad eamdem Cameram nostras recepisti, exhibere curares.

In occasione quod non miseras ad nostram Cameram totam quantitatatem pecunie, pro qua tibi pridem scriptum fuerat, de pred. unc. auri CCVIII et tar. VII nichil dicto Ade vel pro nuncio solvere voluisti, sicut pro parte sua asseritur coram Nobis.

Quia vero dictus Adam tenetur Nobis facere teridam unam volumus et ... mandamus quatenus, si est ita, non obstante occasione pred. de summa ipsa unc. auri CCVIII, et tar. VII, unc. auri L p. g. ad presens sine dilatione et difficultate qualibet de quacumque pecunia Curie nostre et etiam de pecunia dicte generalis subventionis que est vel erit per manus tuas dicto Ade vel suo nuntio exhibere procures. Reliquas vero CLVIII unc. et tar. VII dicti p. g. misse prius ad eamdem Cameram. pred. quantitate pecunie prout habuisti a nostra Curia in mandatis, iuxta continentiam priorum licterarum nostrarum tibi, pro eodem, directarum, ipsi Ade vel pro eo munio solvere non postponas. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. I, f. 15).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 110-112; Borrelli, *Apparatus IV etc.*, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 17, f. 508; *Index famil.*, f. 1011.

83. - (*Si ha notizia che Pietro di Beaumont, conte di Montescaglioso e Alba e Camerario del Regno, era già defunto il 27 giugno V ind.*). (Reg. I, 15).

FONTI: Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

84. - (*Simone de Parisius arcidiacono Vindocinense nella chiesa di Chartres, Cancelliere del Regno, era già defunto il 22 giugno V ind.*). (Reg. I, f. 15).

FONTI: Minieri Riccio, *I grandi ufficiali etc.*, p. 188; id., Ms. in Arch.

85. - Pro notariis rationum.

XVII iulii, ap. Lacumpensem. Scriptum est Iustitiario Basilicate etc. Coripalato de Trano receptori et expensori fiscalis pecunie cum eodem etc. f. t. precipimus quatenus infrascriptis inquisitori, notariis, registratori, scriptoribus et servienti Curie nostre in officio rationum fidelibus nostris vel uni eorum aut certo ipsorum nuntio pro eisdem presentes vobis litteras assignanti, expensas seu gagia eorum pro mensibus iunii p. p. et pres. iulii huius V ind. ad rat. subscriptam de pecunia proventuum officii tui Iustitiariatus quorumcumque residuorum tibi ad recollendum commissorum vel de quacumque alia Curie nostre pecunia, et in defectu alterius pecunie de pecunia pres. gen. subventionis in iurisdictione ipsa imposita que est etc. tam recepta

auctoritate ingressum officii tui receptoris et expensoris, quam post, sine defectu et difficultate qualibet exhibere curetis.

Non obstante aliquo mandato huic contrario vobis facto etc. Recepturi etc. Nomina vero ipsorum sunt hec. vid.: Iohannes de Amicis inquisitor pro se ad rat. de unc. auri III, tar. VIII et gr. V et pro scriptore uno secum deputato ad scribendum inquisitiones ad rat. de uncia auri una et tar. XV; Laurentius de Termulo, Nicolaus de Capua, Nicolaus de Sancto Victore, Robertus de Matera, Potifredus de Ebulo, et Nicolaus de Pascali de Capua, notarii ad rat. de unc. auri duabus, tar. XI et gr. V pro quolibet ipsorum, Egidius de Andria registrator in cancellaria pro parte Mag. Rationalium pro se ut notarii ad rat. de unc. auri duabus, tar. XI et gr. V et pro scriptore uno suo secum deputato ad pred. rat. de unc. auri una et tar. XV; Franciscus de Trano, Dominicus de Diano; Angelus de Botonto et Guimundus de Padulo similiter notarii ad rat. de unc. auri duabus pro quilibet; Valentinus Iohannes de Termulo, Marinus et Riccardus de Barulo, Thomas de Iuvenacio, Maraldicius de Molfetta, Silvester de Botonto, Goffridus de Rutiliano, Henricus et Iohannes de Baro, Mattheus de civitate Pennensi, Iohannes Nicolaus de Salpis, et Iohannes de Fontana scriptores ad pred. rationem de uncia auri una et tar. XV pro quilibet ipsorum et Mathias de Andria serviens ad rat. de tar. auri XIX et gr. X per mensem p. g. Datum etc. (Reg. 1, f. 15 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 112-114.

### 86. - Pro dom. Iohanne Britando.

III septembbris V ind. Vitralle. Scriptum est Guillelmo de Sectays Iustitario Capitanate etc. Cum Nos Iohanni Britando Regni Sicilie comestabulo ... mil. ... unc. auri CXL per te mutuari velimus, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri CXL p. g. de pecunia pres. gen. subventionis vel de quacumque alia Curie nostre pecunia que est etc. pred. Comestabulo vel suo pro eo nuncio presentes tibi licteras assignanti, statim, receptis presentibus, nomine mutui exhibere procures, non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Règno directo, de nemini solvenda pecunia ... pred. generalis subventionis seu certam summam ipsius ad nostram Cameram destinares, seu quocumque alio mandato huic contrario etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 16).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 114-115; Borrelli, *Apparatus I etc.*, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 436; Chiarito, *Rep.* 28, f. 28, t.; *Index fam.*, f. 104; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

### 87. - Pro Iohanne de Columbis.

XVIII octubris, Viterbii. Scriptum est eidem. Cum Iohanni de Columbis, vallecto et fam. nostro ex computo facto cum eo pro parte Radulfi de Co-

lumbis, defuncti fratris sui fid. nostri, per ven. virum mag. Petrum Farinelli domini Pape capellatum, archidiaconi Aurelianensis etc. in unc. auri VIII p. g. pro servicio ab eodem Radulfo ... Nobis impenso ... nostra Camera tenetur, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri VIII ... p. g. de pecunia residuorum quorumcumque tibi pro parte Curie nostre ad recollendum commissa proventuum tui officii vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recollendum commissa, que est etc. pred. Iohanni vel pro eo nuncio pres. tibi litteras assignanti sine mora et defectu quolibet exhibere procures. Non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo huic contrario etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 16).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 115-116; Chiarito, l. c.

#### 88. - Pro armigeris et servientibus fortellicie Lucerie Saracenorum.

Penultimo martii V ind. Nohe. Scriptum est eidem Iustitiario Capitanate. Cum VIII armigeris equitibus et CC servientibus peditibus ad custodiam fortellie Lucerie Saracenorum cum Goffrido de Bosco Guillelmi mil., preposito operis eiusdem fortellie per nostram Curiam deputatis, gagia eorum pro III mensibus ab ultima medietate pres. mensis martii usque per totam primam medietatem p. v. mensis iunii computandis per te exhiberi velimus, f. t. ... mandamus quatenus pred. servientibus et armigeris quos tibi constiterit ad eandem custodiam fusse deputatos de speciali mandato nostro super quo ac etiam de ipsorum armigerorum et servientum mutuo nominibus et cognominibus eorumdem, nec non de tempore quo ipsi continue moram traxerunt in pred. servitiis nostris per licteras eiusdem prepositi plene te volumus reddi certum vel ipsorum armigerorum et servientum certo nuntio et procuratori pro eis pres. tibi litteras assignanti gagia pro pred. tribus mensibus illis ratione modo et forma quibus Guido de Vallegrugnosa miles Iustitiarius Basilicate pro precedentibus tribus mensibus ab ultima medietate mensis decembris p. p. usque per totam primam medietatem dicti mensis martii numerandis, auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri etc. sub sigillo capitanie per licteras exinde sibi facti, ut dicitur, satisfecit eisdem dummodo eis vel alii pro parte ipsorum de hiis gagiis pred. trium mensium computandorum ab ultima medietate dicti mensis martii usque per totam primam medietatem pred. mensis iunii per pred. Iustitiarium Basilicate non sit in aliquo satisfactum, de quibus plene tibi constare volumus per licteras Iustitiarii supradicti; nec tu etiam in aliquo satisfecisti eisdem vel alii pro parte eorumdem, de pecunia proventuum officii tui residuorum quorumcumque vel de pecunia baiulationis Lucerie seu de quacumque alia etc. et in defectu ipsius de pecunia pres. gen. subventionis etc. omni mora et occasione postpositis, solvere non obmittas mandato nostro etc. Recepturus etc. Provisurus tamen quod quilibet dictorum

VIII armigerorum habeat duos equos et armis decenter munitus existat. (Reg. f. 1, f. 16).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 116-118; Minieri Riccio, Ms. in Arch. I, f. 18, t.

89. - Responsales de receptione quaternorum.

XXVIII aprilis V ind. Brundusii. Scriptum est eidem Iustitiario Capitanate etc. Noverit f. t. quod Thesaurarii Camere nostre receperunt ap. Brundusium XXVIII pres. mensis aprilis quaternos quos eis misisti, sigillatos sigillo tuo de particulari taxatione pres. gen. subventionis imposite in terris et locis iurisdictionis tue, quarum terrarum et locorum nomina sunt hec; vid.: Salpe, Cidoniola, Tressancti, Cornetum, Candela, Sanctus Petrus de Olivola, Sanctus Stephanus in Incarico, Rocca Sancte Agathe, Bivinum, Sanctus Petrus in Druguzano, Castellucium de Sauro, Ripa longa, Sanctus Laurus, Sanctus Quiricus, Mons Niger de Caleno, Rinianum, Sanctus Lotherius, Casale novum, Sala, Bancia, Turris Maior, Alexina, Civitas Alberona, Mons Corbinus, Serracapiola, Vena de Causis, Sanctus Leucus, Termule, Mons Sancti Angeli, Pesmontis, Carbonaria, Syponentum novellum, Veste, Peschicium, Rodum Sfilicum, Vicum, Yschitella cum Canneto, Caprelum, Canianum, Vayranum, Sanctus Iohannes Rotundus, Sanctus Marcus in Lamis, Sanctus Nicander, Pitacium, Porcella, Bifarie cum Monte Nigro, Mons Ytilie, Mons Metulus, Serramala, Guillonisium, Alarenus, Campus Marinus, Sanctus Martinus in Pensile, Porta Candonum, Boyanum, Pleutum, Vena Maior, Petra Montis Corbini, Sanctus Iulianus, Clusanum, Castellucium de Sclavis, Sanctus Petrus de Castellucio, Loretellum, Monslongus, Venafrum, Geronom, Petra de Catella cum casalibus, Porcaria, Ficarolarium, Sancto Vito, Mons Calvus, Sancta Crux in Civitella, Monachileonum, Sanctus Felicius cum Civitella de Gualdo, Gelidonum cum casalibus, Gipcia cum Sancto Stephano, Cantalupus, Pesclum de Alterno, Quatrarium, Sancta Crux cum Casalvatica, Sanctus Angelus de Radianosa, Coffianum, Certellam, Castrum Paganum, Casalfanum cum Sancto Helya, Forcellata, Casale Iohannis, Macula Sarracena, Castellum vetus, Basilice, Fayananum, Ripa de Alterno, Vulturaria, Sanctus Marcus de Catula, Tofaria, Gambatesa, Celencia, Sanctus Iohannes Maior, Telle, Collis Tortus, Riczia, Macola de Valle Fortorii, Pretina, Fontana Fura, Dordona, Castrum Ripe albe, Sanctus Severus, Sanctus Andreas, Valle Satium, Rocca Quatraria, Casale Sancte Marie, Tometulum, Mons Sarracenus, Florentinum, Montorium, Ororium, Sanctus Andreas de Monte Cilferio, Fatiolum, Sancta Iusta, Casalorda, Catellum cum casalibus, Vipera, Troia, Dragonaria, Fogia et Porticulum. De quorum quaternorum receptione presentes tibi mictuntur Maiestatis nostre lictere responsales. Questione tue rationis tempore reservata super eo quod quaternos ipsos debito et statuto tempore non misisti. Dat, etc. (Reg. 1, f. 16, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 118-120; Sicola, Rep. 2, f. 5.

## 90. - Pro Busaydo nano.

V iunii V ind. ap. Venusium. Scriptum est Iustitiario Capitanate etc. Ex parte Busaydi de Luceria Saracenorum Camere nostre nani, fuit expositum coram Nobis quod olim tibi per licteras Karoli primogeniti nostri carissimi Principis Salerni etc. sub sigillo Capitanei scriptum fuit in hec verba:

Karolus primogenitus etc. Iustitiario Capitanate etc. Busaydus de Luceria Saracenorum R. Camere naynus Nobis exposuit quod karissimus dom. genitor noster statuit ei certas expensas per R. Curiam sibi annis singulis exhibendas easque ipsi Busaydo exolvistis pro a. p. p. IV ind., auctoritate patentium licterarum eiusdem dom. patris nostri vobis perinde directarum. Quare idem Busaydus petebat a Nobis ut exhiberi sibi expensas huiusmodi pro pres. a. V ind., pro qua nondum eas recepisse se asserit mandaremus. Quo circa d. v. ... mandamus quatenus, si vobis constiterit de premissis, expensas ipsas eidem Busaydo vel certo nuntio suo pro eo presenti, pres. vobis litteras assignanti pro pres. a. V ind., si eas non solvistis vel solvi fecistis eidem, sicut eas pro pred. a. IV ind. exhibuistis sibi auctoritate pred. licterarum regiarum directarum vobis, ut dicitur, de pecunia proventuum officii vestri residuorum quorumlibet, sive de pecunia pres. gen. (subventionis) terris iurisdictionis vestre imposita et vobis ad recollendum commisso, et in ipsorum defectu de pecunia proventuum baiulationis Lucerie exhibere curetis, iuxta tenorem pred. licterarum regiarum vobis pro exhibendis eidem expensis ipsis ut dicitur directarum. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. Neapoli, per mag. Nicolaum Buccellum subdecanum Baiocensem etc.

Quia sicut asseritur tu satisfacto eidem Busaydo de pred. expensis a primo p. p. mense septembbris huius V ind. et usque per totum mensem madii ind. eiusdem; pro reliquis mensibus iunii, iulii et augusti pred. ind. de expensis pred. te dicis ipsi non posse satisfacere sine speciali Celsitudinis nostre mandato, quare pro ipsius parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut exhiberi ei expensas huiusmodi mandaremus. Ipsius itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pred. expensas pro pred. mense iunii, iulii et augusti ind. eiusdem de pecunia proventuum officii tui residuorum quorumcumque, sive de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposita et tibi ad recollendum commisso et in ipsius defectu de pecunia proventuum eiusdem baiulationis Lucerie que est etc. exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 16 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 120-123 (trascriz.).

## 91. - (Mentio Iohannis Cafaree mil., Provisoris castrorum in Apulia). (Reg. 1, f. 16, t.).

FONTI: Sicola, Rep. 24, f. 892.

92. - (Mentio Guillelmi de Sulclo et Bartholomei de Bossichi civium Florentinorum, qui decorati sunt militari cingulo). (Reg. 1, f. 16, t.).

FONTI: Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 23, f. 374.

93. - Pro pastu et indumento leopardorum, leonis, leuntie et tabacti.

V. iunii V ind. ap. Venusium. Scriptum est Iustitiario Capitanate etc. Ex parte Pascalis Belfecti, Rogerii Mathei de Elia, Gentilis et Abdelassis Saracenorū Luceria leoparderiorum nostrorum fuit expositum coram Nobis quod olim tibi per litteras Karoli primogeniti nostri carissimi principis Salernitani etc. sub sigillo Capitanie scriptum fuit in hec verba:

Karolus primogenitus illustris regis Sicilie etc. Iustitiario Capitinate etc. Devotioni vestre regia qua fungimur auctoritate ... mandamus quatenus Pascali Belfecto, Rogerio Mathei de Elia, Gentili et Abdelassis Saracenis de Luceria Saracenorum leoparderiis karissimi dom. et genitoris nostri, quibus, ut ipse asseruit, pro leopardis, leone leuntia et tabacto eorum commissis custodia ac vestimentis eorum leoparderiorum ac lassias et tappeta necessaria pro leopardis ipsis pro a. IV ind. p. p., auctoritate regiarum licterarum vobis super hoc exhibuistis huiusmodi pastum pro ipsis leopardis, leone, leuntia et tabacto quas vobis constiterit eisdem leoparderiis in eorum tenere custodia, nec non vestimenta eorum leoparderiorum ac cassias et tappeta pred. a primo mensis septembribus p. p. usque et in antea per totum pres. a. Si pastum et vestimenta ac alia pred. nondum exhibuistis vel exhibere fecistis eisdem, eis modo pred. et forma et si ea pred. r. licterarum auctoritate pred. leoparderiis ministratis pro pred. a. IV ind. de pecunia baiulationis Curie ministrare et exhibere sine difficultate qualibet faciatis iuxta pred. regiarum continentiam licterarum, non obstante mandato etc. Recepturus etc. Dat. Neapoli per mag. Nicolaum Buccellum etc. die III dec. V ind. r. pred. Domini patris nostri a. XII.

Verum quia, sicut asseritur, tu satisfacto eisdem leoparderiis de pred. pastu pro leopardis, leone, leuntia et tabacto ac in vestimento decorum leopardiorum lassii et tappetis eorundem a I mensis sept. p. p. pres. V ind. et usque per totum mensem madii ind. eiusdem, pro reliquis mensibus iunii, iulii et augusti ind. pred. dicis te ipsis non posse satisfacere sine speciali Celsitudinis nostre mandato. Quare pro ipsorum parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut exhiberi eis pastum vestimenta lassias et tappeta huiusmodi benignius mandaremus.

Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pastum pro leopardis, leone, leuntia et tabacto pred. ac in vestimento dictorum leopardiorum lassias et tappeta eorumdem, pro pred. mensibus iunii iulii et augusti pred. V ind. de pecunia baiulationis Lucerie que est vel erit per manus tuas iuxta tenorem licterarum pred. principis tibi directarum propterea exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 17).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 122-125.

94. - Curia et pro heredibus qd. dom. Radulfi de Culento.

IX iunii, Venusii. Scriptum est eidem (Iustitiario Capitanate). Alias tibi dedimus per nostras licteras in mandatis ut ab exequitoribus qd. Radulfi de Culento pro satisfactione unc. auri CXXXVII et tar. XII in quibus ex mutuo facto eidem Radulfo per nostram Cameram ... illam quantitatem frumenti ap. Sanctum Quiritum communi pretio qui frumentum ipsum in partibus ipsi distractatur, recipere procurares; ex qua pro pred. summa pecunie esset nostre Curie satisfactum tu nichilominus inde facere curavisti. De quo miramur non modicum et es proinde non immerito arguendus. Quare f. t. ... mandamus quatenus ... totam quantitatem frumenti et etiam ordei quam dicti exequatores ap. Sanctum Quiritum tibi pro parte Curie duxerint assignandam, ab eis receptione in foveis bonis, mundis et tutis diligenter et bene faciatis custodiri et salubriter conservari, quousque tibi aliud exinde per nostram Excellentiam iniungatur. Volumus tamen quod frumentum et ordeum ipsum a pred. exequitoribus recipias ad illud vid. forum sicut ap. Fogiam vel Sanctum Quiritum aut Pritinam venduntur, ita quod in hoc nostra Curia non valeat circumscribi.

Cautus existens quod frumentum et ordeum quod a pred. exequitoribus receperis sit utile et bonum ac recollectum a. IV ind. nuper elapse. Quantitatem vero frumenti et ordei quam a pred. exequitoribus pro satisfactione CXXXVII unc. et XII tar. receperis et ad quam rationem fuerit computatum et qualiter ipsum statueris salubriter conservandum et ubi, Camere nostre Thesaurariis et Magne Curie nostre Mag. Rationalibus statim particulariter et distincte per tuas licteras rescripturus etc. (Reg. 1, f. 17 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 125-126.

95. - (Mandatum pro Andrea de Modioblado, mil. de certa pecunia). (Reg. 1, f. 17 t.).

FONTI: Chiarito, Rep. 28, f. 28, t.

96. - (*Re Carlo scrive al Giustiziere di Terra di Lavoro e Contado di Molise ed a quello di Terra di Bari di aver assegnato 2000 oncie d'oro all'anno a Filippo imperatore di Costantinopoli, suo genero, durante il tempo che starà presso di lui; delle quali once 2000, mille saranno pagate dal Giustiziere di Terra di Lavoro e Contado di Molise, e mille dal Giustiziere di Terra di Bari, in 4 uguali rate annue, cioè nei giorni primo dicembre, primo marzo, primo giugno e primo agosto*). Dat. ap. Vetrallam, IV septembbris V ind. (1276). (Reg. 9, f. 241).

FONTI: Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 239, t.; id., *Il Regno etc.*, p. 41 (not.); Ms. Del Giudice pr. Monti, vol. XVII, p. 72.

97. - (Mandatum de solvenda quadam pecunie quantitate Iohanni de Bullais, mil. et cons.). (Reg. 9, f. 241).

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 45, t.

98. - (Mandatum pro danda pecunia mag. Gulielmo Boucelli). (Reg. 9, f. 241).

FONTI: Sthamer, *Original und Register Karls I etc.*, p. 65.

99. - Pro Guillelmo Sine avere mil.

XXIII martii, ap. Barum (V ind.). Scriptum est Iustitiario (Terre) Bari. Exposuit Excellentior nostre Guillelmus Sine avere miles, fam. noster, quod pro expensis qd. Philippi, carissimi filii nostri certis creditoribus de Trano debentur unc. auri XVII quas dicti creditores sibi petunt exvolvi. Cum igitur eisdem creditoribus velimus de pecunia que ipsis debetur pro expensis pred. plenam satisfactionem impendi, f. t. ... mandamus quatenus pred. XVII unc. p. g. prefato Guillelmo de pecunia proventuum etc. residuorum quorumcumque et in defectu ipsius, de pecunia pres. gen. subventionis exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. (Reg. 9, f. 241, t.).

FONTI: Del Giudice, *La fam. di Re Manfredi*, cit., p. 350 (trascriz.); Fusco, *Del-l'argenteo imbusto etc.*, p. 196 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 11 (not.); id., Ms. in Arch. (not.); Chiarito, *l. c.*

100. - (*Si ha notizia che Filippo, f. di Carlo I, morì nella città di Trani prima del 24 marzo 1277*). (Reg. 9, f. 241, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *Geneal. di Carlo I etc.*, p. 111 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 239, t.

### Iustitiario Vallis Gratis

101. - Responsales de receptione quaternorum.

XXVIII apr. V ind. ap. Brundusium. Scriptum est eidem Iustitiario Vallis Gratis et Terre Iordane etc. Noverit f. t. quod Thesaurarii Camere nostre receperunt XXVIII die pres. mensis aprilis ap. Brundusium quaternos quos eis sigillatos sigillo tuo misisti de particulari taxatione pres. gen. subventionis imposita in terris et locis iurisdictionis tue et tibi ad recollendum commissa. Quarum terrarum et locorum nomina sunt hec, vid.: Marturanum, casale Sancti Angeli, Lupia, Calvisium, Dianum, Campanum, Petricium et Serra Germinara, Pictarella, Petra, Pediliullanum, Sanctus Petrus et Luczanum, Strinellatum, Ysericum cum Triflento, et Tornacore, Scopanisium et Dardanum, Pesticium et Cavalonum, Agellum, Aman-

tea, Modium, Venerum, Barbatanum, Laurata, Lappella et Palaganum, Sanctus Philippus, Mellipaganum, Venerellum, Sanctus Angelus, Laurianum et Tostinum, Dipinianum, Sanctus Marcus, Cusentia, Albidona, Turtura, baiulatio Circlari usque Clamidam, Celium, Vicus casalis, Ceppanum et Iulia, Garrarium, Mangonum, Sanctus Stephanus, Tursarium, Billanum, Sanctus Ypolitus, Sparanum Magnum, Rohetum cum Sancto Donato, Sparanum Parvum, Pedacium et Pirretum, Aprilianum, Fellinum, Dompnicum, Saxa et Cribaria, Aprilianum, Deodatum, Ronda, Sanctus Felix, Mons altus, Caminata, Sanctus Marcus, Cervicatum, Pallara, homines Matini in Prato, Crupessanum et Turboletum cum hominibus qui fuerunt Iohannis de Procida, Malvitum, Favianum, Capersitum sive Appusium, Ioczium, Royanum, Brachalla, Lungrum, Calatrum, Castroccilianum, Sanctus Antonius, Cassanum, Piczillum Circlarium, Amidolaria, Ordeolum, Rocetta, Rosetum, Petra Roseti, Laynum, Morarium, Scalea, Grisolia, Sanctus Maurus, Corilianum, Rossanum cum casalibus, Sanctus Vitus, Sanctus Helyas, Bisinianum, Sanctus Benedictus, Sancta Sofia, Limusti, Appium, Atranum cum casalibus, Nucium Magnum, Longobuccum, Lucium, Bonia, Castellionum, Petramala, Rosa cum casali, Sanctus Donatus, Nucium Parvum, Tarsia cum casali, Mactafellonum, Guardia, Ursomartium, Regina cum casali, Abbas Marcus, Mercurium, Mayera, Sanguinetum, Bellovidere, Barbicarium, Tingia, Fuscaldum, Saracena, Policastrum, Bollica, Camilianum, Sanctus Lucidus, Falla, Citrarium, Macchia, Miromagna, Crepacorium, Ligium, Catanzarium, Sanctus Senator, Gemectassium, Symerum, Cerbona, Cutronum, Cromitum, Camarum, Fabata, Cacturum, Lucrum, Bellovidere, Tripasicum, Castellum ad Mare, Rocca Bernardi, Policastrum, Strongulum, Alichia, Ypsigro, Lucrivium cum Sancta Revera, Melissa, Misistrellum, Papanichiforum, Mabracolum et Laganum, Crepacorium, Casale Turrium, Aprilianum, Sancta Severina, Cutrum, Sanctus Iohannes de Monacho, Scandalum, Giffus cum Sancto Stephano, Ninfus cum Sancto Petro, Misinata, Casaboria, Curuculum, Cariatum, Calopatium, Berzinum, Iudei Cusentia, Iudei Bisiniani, Iudei Castrovillari, Iudei Rossani, Iudei Regine, Iudei Cutroni, Sanctus Iohannes de Terricoristro, Sanctus Martinus de eadem terra, casale Curralis, casale Marani, casale Sancti Andree, casale Sancti Georgii, Nuceria, Sanctus Vincentius, Casale de Fossa de Iosafat, Carpanzanum, Parche, Frassinetum, Tachina, Petrasicca, Sanctus Petrus Camastro, Sanctus Demetrius, Bitralium. De quorum quaternorum receptione presentes tibi mic-tuntur nostre Maiestatis lictore responsales. Questione tamen tue rationis tempore, reservata super eo quod quaternos ipsos debito et statuto tempore non misisti. Dat. etc. (Reg. 1, f. 18).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 126-129; Minieri Riccio, *Il regno etc.*, p. 16 (not.); Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

102. - Pro quodam Iustitiario Vallis Gratis.

II. madii V ind. ap. Brundusium. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Pre-

sentate nuper Excellentie nostre tue lictere continebant quod tu per Iordanum de Cariato, Nicolaum de Costantio, et Guillelum de Valle de Longobucco, Mattheum Spina, Riccardum de Iudice Mele, et iud. Pandulfum de Castrovillari nuntios tuos de pecunia gen. subventionis a. p. p. IV ind. in terris et locis iurisdictionis tue imposite, unc. auri CCCXC et de pecunia recepta per te mutuo a certis hominibus iurisdictionis ipsius, auctoritate mandati Karoli primogeniti nostri etc. unc. auri CC, que sunt in summa unc. auri DXC ad Cameram nostram misisti et propter errorem nuntiorum eorumdem in apodixa de receptione ipsius pecunie sub sigillo nostre Maiestatis tibi facta, quam nostro Culmini dicti tui nuntii presentarunt. Cuius tenor per omnia talis est:

Karolus Dei gratia rex Sicilie, ducatus Apulie et Principatus Capue, Alme Urbis senator, Andegavie princeps et Forchalquerii comes ac Romani imperii in Tuscia per Sanctam Romanam Ecclesiam vicarius generalis. Tenore presentium notum facimus universis quod Iordanus de Cariato, Nicholaus de Constantio et Guillelmus de Valle de Longobucco, Mattheus Spina, Riccardus de Iudice Mele, et iud. Pandolfus de Castrovillari nuntii Gerardi de .... mil., Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane fid. nostri, die XXIX pres. mensis martii huius V ind. ap. Barum, nomine et pro parte ipsius Iustitiarii assignaverunt in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli, dom. Pape cappellano etc. de pecunia gen. subventionis a. IV ind. nuper preterite terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite et sibi ad recolligendum commisso, sicut dixerunt nuntii supradicti, unc. auri DXC. In cuius rei memoriam et dicti Iustitiarii cautelam, presentes de pred. unc. auri DXC sibi fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. Dat. Neapoli, per mag. Guillelum de Farumvilla, Prepositum Ecclesie S. Amati Duacensis, Regni Sicilie Vicecancellarium, a. D. MCCLXXVII, die penultimo martii V ind. R.n.a. XII.

Dicte pecunie quantitas per speciem, ut expedit, minime continetur, quod posset tibi tui ratiocinii tempore preiudicium generare. Verum cum suppli-caveris tibi super hoc per nostram Excellentiam provideri, Nosque, supplicationibus tuis iustis utpote annuentes, regista Curie nostre queri mandavimus et quia ipsius apodixe tenor in eisdem registris continetur, f. t. tenore presentium taliter respondemus, quod apodixam ipsam ratam habentes de pred. unc. auri DXC in eadem apodixa contentis in exitu pecunie dicte generalis subventionis imposite in terris et locis iurisdictionis tue in a. p. p. IV ind. unc. auri CCCXC et in exitu pecunie dicti mutui unc. auri CC, prout suppli-casti ubi auctoritate presentie tue veris tempore volumus deputari, non obstante prescripta apodixa nostra tibi missa per eosdem nuntios tuos de tota pred. pecunia continetur, quod omnes ipse unc. DXC sunt de pecunia dicte gen. subventionis in pred. a. V ind. in eadem pecunie imposta et taxata. Dat. etc. (Reg. 1, f. 18 e t.).

## 103. - Pro dom. Andrea de Modioblado.

XXV martii ap. Venusium. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Licet dum per nostras licteras tibi dedimus in mandatis ut ab Andrea de Modiobladio mil. etc. unc. auri CLII, tar. VII et gr. XIV p. g. in quibus condempnatus fuerat per nostram Curiam pro residuis que recolligere debuit et non recolligit tempore quo fuit Iustitiarius in Terra Bari exigere procurares. Volumus tamen et f. t. ... mandamus quatenus super exactione dictae pecunie prefatum Andream usque ad festum Omnim Sanctorum p. f. sequentis VI ind. non molestes nec facias molestari; et si contra eum occasione dictae pecunie in aliquo processisti in irritum studeas revocare. Elapso vero pred. termino nisi aliud a Maiestate nostra receperis in mandatis, pred. quantitatatem pecunie ab eodem Andrea exigas et requiras prout tibi per pred. nostras licteras est iniunctum, nullo mandato alio exinde a nostra Curia expectato. Dat. etc. (Reg. 1, f. 18 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 132-133; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

**Iustitiario Calabrie**

## 104. - Responsales de receptione quaternorum.

VIII madii V ind. ap. Brundusium. Scriptum est Gofrido de Polisi Iustitiario Calabrie etc. Noverit f. t. quod Thesaurarii Camere nostre receperunt VIII die madii V ind. ap. Brundusium quaternos quos eis sigillatos sigillo tuo misisti de particulari taxatione pres. gen. subventionis imposite in terris et locis iurisdictionis tue et tibi ad recollendum commissee. Quarum terrarum et locorum nomina sunt hec vid.: Tyriolum, Boccafalluca, Ferolletum, Neocastrum, homines electi Neocastri, homines Sanctorum Quatraginta, Sanctus Constantinus, Sancta Euphemia, Mayda, homines Carlevarii de Papia, homines Sancte Euphemie in Mayda; homines Robberti Lactonie ex parte Carnilevarii, Lactonia, ex parte Neocastrensis electi, Sabutum, Castrum Manardum, Rocca Nichifori, Bibona, Briaticum, Sanctus Demetrius, Mons leo, Francisca, Iudei Montis Leonis, Vallis longa, casale Piczoni et Bazani, homines Henrici Theotonici, Surianum, Capistitum, Arena, Platarium, Mesianum, homines Raonis de Gifoni, Calimera, Sanctus Oplus, Tropea, Umbriaticum, Nicotera, iudei Nicotere, Burrellum, Feroletum, ecclesie Messanensis, Sanctus Georgius cum Sancto Donato, Sanctus Philippus, casale Melicuce et Polisten sis, casale Ventronis, Capsocherium, et Mubina; homines Iacobi Russi, casale Eliseo, casale Carbonari, casale Drosii, casale Anogii, Baropedium, homines Guillelmi de Gubitio, Sanctus Martinus, seu Terranova, Ioa, Oppidum, Seminara, Bucznam, cum hominibus Philippi, Sancta Christina, homines Riccardi Guarne et Philippi Gaete, Synopolum Melicucca, Balnearia, Solarium, Flomaria Murus, Mesa, homines Petri Sartiani, homines Machalde de Perisio, ultra partes Mese, Regium, Sancta Agatha, Sanctus Nicetus, homines Iohannis de

Logotheta, Turchium, iudei Regii, Bona, Amendola, homines Nicolai de Logotheta; Vetus Bruzatum, comitatus Bruzani, homines Philippi Balderis, Bubalinum, casale Caninchisi, Sanctus Paulus, Giracum cum iudeis Agrocterie, homines qd. Theodori Geti, Roccella, Castrum Vetus, Plataria, Stilum, homines Sancti Stephani de Bosco, in Stilo, Campuli, Sancta Caterina, Casale Comitis, casale Sancte Agnetis et Sancti Georgii, Sanctus Vitus, Badulatum, Satrianum, homines Hugonis de Cicala, homines ... Latri, Suberatum, Spatula, Mentabruni, Squillatum, homines electi Squillacii, homines domine Finitie, homines Carre, Catona, homines Bartholomei de Perisio et homines pheodi Iohannis de Plutino. De quorum quaternorum receptione, presentes tibi mittuntur nostre Maiestatis lictere responsales, questione tamen tue rationis tempore reservata, super eo quod quaternos ipsos debito et statuto tempore non misisti. Dat. etc. (Reg. 1, f. 19).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 133-135; Borrelli, *Repert. univ.*, in Sicola, *Rep.* 23, f. 90; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 443, t.

### 105. - Pro Girardo de Massilia, mil.

XV iunii, ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Ex parte Giraudi de Massilia mil., fid. nostri fuit expositum coram Nobis quod olim Iustitiario Terre Ydronti fid. nostro scriptum fuit per nostras patentes licteras in hac forma:

Karolus Dei gratia etc. Iustitiario Terre Ydronti fid. suo etc. Cum Giraudo de Massilia mil., pro se, Petro de Sena et Hugone de Massilia sociis suis pro servitio ab eis fideliter Nobis impenso in CCLIX libris et XVII denariis tur. pro restitutione cuiusdam equi sui mortui in servitiis nostris in L libris tur. nostra Camera teneatur, de qua summa turonensium per Senescalcum Provincie C libras per te, alias C et reliquas XCIX lib. et XVII den. tur. per Capitanum nostrum in insula de Corfo providerimus sibi solvi, f. t. mandamus quatenus pro C lib. pred. de summa turonensium pred. unc. auri L p. g., de pecunia Curie nostre pres. vid. generalis subventionis vel quacumque alia que est etc. per manus tuas eidem Giraudo vel suo nuntio pro eodem pres. tibi licteras assignanti, solutis prius Nicolao de Baro cler. et fam. nostro unc. auri M, quas per totum XV pres. mensis martii per licteras nostras in nostra Camera mandavimus per te Iustitiario assignari, sine defectu quolibet exhibere procurares, mandato aliquo huic contrario, per quod ipsius solutio pecunie valeat impediri aliquatenus non obstante. Recepturus de hiis que solveris ydoneam apodixam. Dat. Neapoli, per mag. Symonem de Parisius, regni Sicilie Cancelarium, a. D. MCCLXXII, XIII martii XV ind., R.n.a. VII.

Verum quia, sicut asseritur, pred. Iustitiarius Terre Ydronti de pred. unc. auri L nichil pred. Giraudo vel suo nuntio solvere procuravit, propter quod ipse Giraodus penes se retinuit nostras licteras supradictas, quare pro ipsius parte fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut providere sibi super hoc de

benignitate regia dignaremur. Ipsius itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pred. Giraudo vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti, pred. unc. auri L dicti p. g. de pecunia proventuum tui officii residuorum quorumcumque, tibi pro parte Curie ad recollendum commissorum, vel de quacumque alia Curie nostre pecunia et in ipsius defectu de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis imposite et tibi ad recollendum commisso, que est etc. sine mora et difficultate qualibet exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 19 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 185-187; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 56 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 18, t.; Chiarito, *Rep.*, 28, f. 28, t.

### Iustitiario Sicilie citra

106. - Responsales de receptione quaternorum.

Iustitiario Sicilie citra flumen Salsum.

XXII madii V ind. ap. Venusium. Scriptum est Petro de Mores mil. Iustitiario etc. Noverit f. t. quod Thesaurarii Camere nostre receperunt XXII die mensis madii huius V ind. ap. Venusium quaternos quos eis sigillatos sigillo tuo misisti de particulari taxatione pres. gen. subventionis imposite in terris et locis iurisdictionis tue et tibi ad recollendum commisso. Quarum terrarum et locorum nomina sunt hec, vid.: Butera; Eraclia, casale Odogrilli, Calatageronum, Fabaria, Mohac, Minetum, Rizinum, Gulfum, Gerratanum, Ragusia, Sclum, Notum, Abela, Siragusia, Licodia, Suronum, Palatiolum, Bicchera, Bressena, Lentinum cum casalibus, Agusta, Catania, Paternionum, Iacium, Mascole, Tauromenia, Lingua grossa, Castellionum, Gomastra, Ruccella, Adernionum, Randatium, Sanctus Philippus de Argirono, Pacce, Libritium, Sanctus Petrus supra Pacca, Casale mag. Nicolai, Racodia, Ocria, Senegra, Casale Maratino, Ansa, Pelagina, Zuppardinum, Nasus, Calegra, Turturitium, Calatum et Longa Mirtum cum casalibus, Militellum, Sanctus Philadellus, Sanctus Marcus, Rametta, casalia Guisi, Catalimata, casale Martini, Grecini et Episcopi, Sancta Lucia, Sanctus Philippus de Plano, Galo, Basico, Gadara, Cactasy, Paparayda, Sicameno, Oliverium, Megaria, Asarum, Trayna, Nicosia, Gaugium, Rachal Iohannis, Castrum Iohannis, Rachalbittum, Palatia, Aydonum, Castellitium, Petrapercia Lupinum, Bolum Althara, Fitalia et Sanctus Georgius, Protonotarius Contronum, Nasarum et Casale Episcopi. De quorum receptione quaternorum presentes tibi mittuntur nostre Maiestatis littere responsales. Questione tamen tue rationis tempore reservata super eo quod quaternos ipsos debito et statuto tempore non misisti. Dat. etc. (Reg. 1, f. 20).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 137-138; Minieri Riccio, *Il Regno etc.*, p. 24 (not.); Borrelli, *Repert. univ.*, in Sicola, *Rep.* 22, f. 426; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 358.

107. - Pro mag. Ymberto de Sancto Amore.

XXI iulii ap. Lacumpensilem. Scriptum est eidem Iustitiario etc. ac Erario secum moranti etc. Cum mag. Ymberto de Sancto Amore dil. cler. fam. et fid. nostro pro restauratione cuiusdam equi sui in nostris servitiis assolati et Marescallo nostre restituti in unc. auri IV p. g. ac pro quodam alio palafredo suo in eisdem servitiis mortuo, in unc. auri V dicti ponderis nostra Camera teneatur, f. t. ... mandamus quatenus eidem mag. Ymberto vel suo pro eo nuntio pres. vobis litteras assignanti pred. unc. auri IX eiusdem ponderis pro restauratione equorum ipsorum de pecunia residuorum quorumlibet et in ipsorum defectu de pecunia pres. gen. subventionis seu de quacumque alia pecunia Curie nostre que est etc. sine difficultate qualibet exhibere curetis. Non obstante mandato nostro contrario per quod pres. mandati executio impediri valeat vel differri. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 20).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 139; Chiarito, *Rep.* 28, f. 28, t.

108. - (Mentio Guillelmi Standardi Senescalci Provincie). (Reg. 1, f. 20).

FONTI: Borrelli, *Rep.* cit., in Sicola, *Rep.* 23, f. 374.

109. - Pro stipendiariis morantibus cum eodem Iustitiario.

VII augusti, ibidem. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Cum stipendiariis nostris tecum in servitio nostro morantibus de eorum gagis usque per totum XV diem mensis februarii nuper preteriti pres. V ind. sit in nostra Camera satisfactum; volumus et f. t. ... mandamus quatenus stipendiariis ipsis a pred. XV die dicti mensis februarii et in antea quousque ... in dictis nostris servitiis morabuntur, gagia eorum de quacumque pecunia Curie nostre officii tui et etiam de pecunia pres. gen. subventionis terris tue iurisdictionis impositae et tibi ad recollendum commisae, que est vel erit per manus tuas iuxta statutum nostre Curie studeas exhibere, mandato aliquo huic contrario non obstante. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 20 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 139-140.

### **Secreto Principatus, Terre Laboris et Aprutii**

110. - Pro mag. Nicolao de Terdona iuris canonici profexore.

XXVI septembris, V ind. ap. Viterbum. Scriptum est eidem Secreto Principatus etc. Cum discreto viro mag. Nicolao iuris canonici profexori, Regenti Neapolis devoto nostro, salarium sibi statutum per Curiam nostram per te pro pres. a. V. ind. exhiberi velimus, f. t. ... mandamus quatenus ... prefato mag. Nicolao vel suo certo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti, pred. salarium pro prefato pres. a. IV ind. nuper preterito salarium ipsum sibi exhibeas. De quo per licteras sub suo sigillo te volumus reddi certum pro rata tem-

poris quo rexit et rexerit de pecunia quam ratione officii Secretie quod exercet Curie nostre pro eod. a pres. dare teneris sine defectu quolibet exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. I, f. 21).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 140-141; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 29 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 19; id., *Della domin. ang. etc.*, p. 20 (not.); Del Giudice, *Cod. diplom.*, I, p. 263, n.; Storia dell'Università di Napoli: Monti, *L'età angioina*, p. 79 (not.).

### 111. - Pro Angelo de Marra.

II octobris V ind. ibidem. Scriptum est eidem etc. F. t. ... mandamus quatenus Angelo de Marra, Magne Curie nostre Mag. Rationali, dil. cons. fam. et fid. nostro vel suo pro ei nuntio pres. tibi litteras assignanti, pro expensis suis p. p. mensis septembris et pres. mensis octobris huius V ind. unc. auri XXV tar. XV p. g. ad rat. de unc. auri XII, tar. XXII gr. X p. g. per mensem iuxta assiam Imperii; pro eo quod extra Regnum in nostris servitiis commoratur, nec non et unc. ... auri dicti ponderis pro indumentis suis pres. yemis de quacumque pecunia Curie nostre officii tui Secretie provincie Terre Laboris et Aprutii, que est etc., debeas exhibere non obstante aliquo mandato etc. Dat. etc. (Reg. I, f. 21).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 141-142; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; *Index famili.*, f. 542; Borrelli, o. c., in Sicola, *Rep.* 22, f. 426; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 338.

112. - IX eiusdem (octobris) ibidem (ap. Viterbium). Scriptum est eidem Secreto (Principatus, Terre Laboris et Aprutii) etc. Cum Bonaventura Bernardini, Renerius Iacobi et Franciscus Berignonis pro se et Gregorio Gunnella, Bartholomeo Henrici aliisque eorum sociis civibus et mercatoribus Senensibus devotis nostri nuper mutuaverunt Camere nostre per manus ven. mag. Petri Farinelli, dom. Pape cappellani, archidiaconi Au-relianensis etc. unc. auri MCC p. g., quas eisdem mercatoribus per te volumus integraliter exhiberi; et quia mercatores ipsi pred. MCC unc. Nobis in necessitate maxima mutuarunt et etiam cum Nobis deficit pecunia de provenientibus Regni nostri, ipsi de ipsorum pecunia propria sine usuris et lucro aliquo Nobis mutuant liberaliter et benigne; nec volumus quod donec, dictam pecuniam congregaveris, vexentur laboribus et expensis veniendo post te per provinciam iurisdictionis tue; f. t. sub pena C unc. auri et nostre gratie ... mandamus quatenus omnibus aliis negotiis quantumcumque urgentibus pretermis, sic facias modis omnibus et procures quod pred. MCC unc. de pecunia quam Curie nostre dare teneris, ratione officii Secretie, quod pro pres. anno ad cabellam exerces, infra XX diem pres. mensis octubris habeas congregatas.

Et ut pred celeriter compleantur, ecce Huetum Fremini vallectum et fam. nostrum, ut circa pred. te sollicitet, donec ipsam pecuniam congregaveris,

Nobisque referat sollicitudinem quam habueris in premissis ad te specialiter duximus destinandum; quia dictos mercatores quoisque dictam pecuniam non congregaveris, nolumus fatigare. Cum vero dictam pecuniam habueris in dicto termino congregatam Nobis per eundem Huetum tuis licteris intimare procures, ut mercatores eosdem ad te mittamus pro pecunia supradicta; non pretendens occasione aliqua super hoc quod pecuniam dicti officii tui quolibet trimestri tempore vel in aliis terminis teneris in nostra Camera assignare vel quamcumque occasionem aliam per quam huiusmodi negotium recipiat tarditatem; quia cum tu et alii nostri officiales Nobis deficitis, mercatores ipsi Nobis non deficiunt super pecunia mutuanda. Et ideo volumus quod ipsorum solutio omnibus aliis solutionibus preponatur. Volumus etiam et mandamus ut donec pred. quantitatem pecunie non congregaveris et postquam etiam habueris congregatam ad executionem aliquorum mandatorum tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directorum vel in antea direndorum non procedas, nec ad ipsam manus tuas aliquatenus extendas, nisi mandata ipsa de inhibitione huiusmodi plenam et expressam faciant mentionem. Scire namque pro certo te volumus quod si presens mandatum nostrum iuxta ipsius continentiam non fueris exequitus preter pred. penam quam a te inremissibiliter mandabimus exigi contra personam tuam taliter procedemus, quod tibi erit ad penam et aliis audientibus ad terrorem (Reg. 1, f. 21).

FONTI: Terlizzi, *Relaz. etc.*, p. 407, n. 741 (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 142-144; Minieri Riccio, *Il regno etc.*, p. 43 (not.); id., Ms. in Arch.; Scandone, Ms. in Arch.

### 113. - Pro fratre Stephano de Mediolano.

XV octubris, V ind., Viterbii. Scriptum est eidem Secreto etc. F. t. ... mandamus quatenus rel. viro fratri Stephano de Mediolano dil. cler. et fam. nostro vel suo pro eo nuntio pres. tibi litteras assignanti unc. auri XL p. g. de pecunia quam Curie nostre dare teneris ratione officii Secretie quod pro pres. a: V ind. ad cabellam exerces, que est etc., sine mora et defectu quolibet exhibere procures. Non obstante mandatis etc. tibi directis de solvendis gagis castellanis, contergiis, capellanis et servientibus castrorum provincie Terre Laboris et Aprutii et non obstante etiam quocumque alio contrario mandato nostro tibi directo, per quod pres. mandati exequio impediri in aliquo valeat vel differri. Recepturus nichilominus presentes etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 21, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 144-145; Scandone, *La politica di Carlo*, ms., f. I, (not.).

### 114. - Pro mercatoribus Senensibus.

V novembris ibidem (ap. Viterbium). Scriptum est eidem Secreto (Principatus. Terre Laboris et Aprutii). Licet tibi scripserimus et nostris dederimus licteris in mandatis ut quia Bonaventura Bernardini, Renerius Iacobi et Franciscus Berignonis pro se et Gregorio Gunnella, Bartho-

lomeo Henrici aliisque eorum sociis civibus et mercatoribus senensibus, devotis nostris, mutuaverant Camere nostre per manus ven. viri mag. Petri Farinelli dom. Pape cappellani etc. unc. auri MCC p. g. quas per te volebamus eisdem mercatoribus cum integritate persolvi ut tu pred. MCC unc., de pecunia quam Curie nostre dare teneris ratione officii Secretie, quod pro pres. anno ad cabellam exerces, usque per totum XX die mensis octubris nuper preteriti congregare deberes et postquam haberes congregatas Nobis tuis licteris intimares, ut mitteremus pro pecunia ipsa mercatores eosdem; quia tamen mercatores ipsi solverunt nuper de mandato nostro pro parte Camere nostre Camerario dom. Pape alias unc. auri DCC dicti p. g., in quibus Nos Camere ipsius dom. Pape ex causa mutui, tenebamur; volumus et f. t. ... mandamus quatenus de pred. unc. auri MCC (quas ad opus ipsorum mercatorum mandavimus congregari), pred. unc. auri DCC ... p. g. Nicolao Fondacharo, nuntio dictorum mercatorum pres. tibi litteras assignanti, omni mora occasione et difficultate remotis, statim, receptis presentibus, exhibere procures; ita quod mercatores ipsos non oporteat propter hoc ulterius laborare; reliquias vero D unc. ad nostram Cameram ... per tuos nuntios transmissurus. Nos enim pred. MCC unc. quas prius Nobis mutuaverant, sicut per alias nostras licteras tibi duximus exprimendum, per Secretum Apulie ... exolvi mandavimus mercatoribus supradictis, non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo huic contrario, per quod etc. Recipias nichilominus patentes nostras licteras eisdem mercatoribus factas de pred. unc. DCC, quas penes se habeant, et presentes ac de hiis que propterea solveris ydoneam apodixam cum eisdem patentibus licteris et presentibus in tuo ratiocinio producendam. Dat. etc. (Reg. I, f. 21 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 145-147; Terlizzi, o. c., p. 412, n. 748 (trascriz.); Scandone, o. c., I, p. 1 (not.).

### 115. - Pro Frederico de Vicosano.

II novembris ibidem. Scriptum est eidem Secreto etc. Cum Frederico de Vicosano f. n. ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinelli dom. Pape Capellanum et in unc. auri XX, tar. XXI et gr. XVII p. g. pro servitio ab eo fideliter Nobis impenso nostra Camera teneatur, f. t. sub pena X unc. auri ... mandamus quatenus statim, receptis presentibus, pred. unc. auri XXI et gr. XVII dicti p. g. de pecunia quam Curie nostre dare teneris ratione officii Secretie quod pro pres. a. V ind. ad cabellam exerces, que est etc. pred. Frederico vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti, sine mora et difficultate qualibet exhibere procures. Non obstante mandato aliquo tibi a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo de nemini solvenda pecunia priusquam ad nostram Cameram certam mitteres pecunie quantitatem, seu quocumque alio mandato huic contrario etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. I, f. 21 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 147-148; Chiarito, Rep. 28, f. 29.

116. - XII eiusdem (novembris) ibidem (ap. Viterbium). Scriptum est eidem (Secreto Principatus, Terre Laboris et Aprutii etc.). Dudum per nostras licteras tibi dedimus in mandatis ut de pecunia quam Curie nostre dare teneris, ratione officii Secretie quod pro pres. a. ad cabellam exerces, unc. auri MCC, quas Bonaventura Bernardini et socii, cives et mercatores senenses ... Nobis mutuaverant congregare deberes, et postquam haberetis congregatas Nobis tuis litteris intimares ut mitteremus pro pecunia ipsa mercatores eosdem; postmodum per alias nostras licteras tibi scripsimus ut de pred. MCC unc. Nicolao Fondacharo nuntio dictorum mercatorum unc. auri DCC, quas mercatores ipsi alias pro parte Camere nostre solverant Camerario dom. Pape, in quibus Nos Camere ipsius dom. Pape in causa mutui tenebamur solvere pro cures; et reliquias D unc. ad nostram Cameram destinares. Tu vero nuper intimasti Nobis per tuas litteras quod omnes supradictas MCC unc. congregatas habes ad opus mercatorum ipsorum iuxta tenorem prioris mandati nostri tibi propterea destinati; de quo tuum studium duximus commendandum.

Quare f. t. ... mandamus quatenus si pred. Nicolaus Fondacharus nuntius mercatorum ipsorum ad te venerit, solvas sibi pred. DCC unc. iuxta tenorem mandati nostri quod tibi duxerit assignandum et si non venerit pred. DCC unc. ad opus ipsorum mercatorum custodias, ut quando dictus Nicolaus ad te venerit, possis eas sibi pro parte ipsorum mercatorum sine diminutione qualibet assignare.

Et quia sumus in Romana Curia ubi pecunie indigentiam maximam sub stinemus, volumus et f. t. sub pena L unc. auri a te si secus feceris irremissibiliter exigenda, ... mandamus quatenus reliquias pred. D unc. statim receptis presentibus, per fidos tuos nuntios ad nostram Cameram studeas destinare; ita quod eas per totum XXVIII diem pres. mensis novembris vel totum eundem mensem ad tardius infallibiliter habeamus. Dat. etc. (Reg. 1, f. 21 t.-22).

FONTI: Terlizzi, o. c., p. 418, n. 749 (trascriz.); Scandone, o. c., I, p. 1 (not.); Reg. di trascriz. cit., f. 148-149 (trascriz.) che dà la data XXII.

### 117. - Pro Angelo de Marra.

XVII februarii. Scriptum est eidem. F. t. ... mandamus quatenus Angelo de Marra Magne Curie nostre Mag. Rationali ... cons. ... vel suo pro eo nuntio pres. tibi litteras assignanti, pro expensis suis p. p. mensis ianuarii et pres. mensis februarii huius V ind. unc. auri XXV et tar. XV p. g. ad rat. de unc. auri XII, tar. XXII et gr. X dicti ponderis gen. per mensem iuxta assisiam Imperii pro eo extra Regnum in nostris servitiis commoratur de quacumque pecunia Curie nostre tui officii Secretie provincie Terra Laboris et Aprutii, que est vel erit per manus tuas debebas exhibere. Non obstante etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 22).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 149-150; Minieri Riccio, Ms. in Arch.

## 118. - Pro Claquino contergio castri Eboli.

XXIII ianuarii, Viterpii. Scriptum est Thomasio Iudicis Riccardi de Amalfia, Secreto provincie etc. Cum Claquinum Flamingum fam. et f. d. nostrum, contergium castri nostri Eboli usque ad beneplacitum nostrum duximus statuendum, si non est ibi alias de Maiestate nostri Culminis ordinatus, et eidem consueta gagia ad rat. unius tareni et IV gr. per diem a XXIII huius mensis ianuarii usque ad XXIII futuri mensis martii in nostra Camera fecimus exhiberi, f.t. mandamus quatenus ipsi contergio statuta et consueta gagia sicut aliis contergiis, scutiferis castrorum nostrorum iurisdictionis tue non habentibus terram a Nobis in Regno iuxta formam statuti castrorum ipsorum ad rat. vid. de tar. auri uno et gr. IV p.g. predictam per diem a pred. XXIII p.f. mensis martii et dum in custodia ipsa continue fuerit certificatus inde per litteras Petri de Corberia Provisoris dictorum castrorum cui exinde nostras licteras destinamus, de pecunia Curie nostre officii tui que est etc. debebas exhibere, apodixam ydoneam de hiis que solveris. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 22).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 150-151; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29.

## 119. - Pro mag. Nicolao, iuris canonici profexore.

XVIII madii V ind. Scriptum est eidem Secreto etc. Ex parte ... mag. Nicolai iuris canonici profexoris regentis Neapoli, devoti nostri nuper fuit expositum coram Nobis quod olim tibi per nostras pendentes licteras dedimus in mandatis ut eidem mag. Nicolao vel suo nuntio pro eodem salarium sibi per Curiam nostram statutum pro a. pres. V ind. prout predecessor tuus in officio pro a. IV ind. nuper preterito salarium ipsum sibi exhibuit de pecunia quam Curie nostre dare teneris ratione officii Secretie quod exerces exhibere deberes. Tu, sicut pro parte dicti mag. Nicolai asseritur nichil inde facere curavisti, quare pro parte ipsius fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut providere sibi super hoc ... dignaremur. Ipsius itaque supplicationibus inclinati, f.t. pena X unc. auri a te si secus feceris irremissibiliter exigenda ... mandamus quatenus, si est ita, salarium ipsum de pred. pecunia Curie nostre officii tui quē est vel erit per manus tuas dicto mag. Nicolao vel suo nuntio pro eodem iuxta priorem nostrarum licterarum continentiam tibi proinde directarum exhibere procures, ita quod non cogatur propter hoc ad nostram Curiam recurrere iterato. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 22).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 151-152.

## 120. - Pro Curia, de mictenda pecunia.

Primo iunii, V ind. Venusii. Scriptum est eidem Secreto Principatus etc. Cum tam pro solutionibus stipendiariorum nostrorum quam census de quo Romane tenemur Ecclesie qui pres. mense iunii infallibiliter debent fieri

ac etiam pro diversis et arduis Curie nostre servitiis qui nullam exigunt causam more maxima pecunie quantitas in nostra Camera sit non modicum oportuna. Que solutiones, si quod absit aliquam reciperent tarditatem, maximum nostre Curie preiudicium generarent, f. t. ... mandamus quatenus sicut honorem nostrum diligis et nostro Culmini desideras complacere, sic facias modis omnibus et procures quod de pecunia Curie nostre officii Secretie quod exerces, unc. auri CCCC p.g. usque per totum XV diem pres. mensis iunii ad tardius per tuos nuntios ad nostram Cameram mittere non postponas. Sciturus pro certo quod si in pred. termino defeceris, in mictenda pecunia supradicta, contra personam tuam et bona tua omnia taliter procedemus quod tibi erit ad penam et audientibus ad exemplum. Et ut pred. omnia iuxta nostrum beneplacitum debitum sortiantur effectum, ecce Droctum de Senibus vallectum et fam. nostrum ut circa pred. te sollicitet, Nobisque referat qualiter curiosus et diligens fueris in premissis ad te specialiter duximus destinandum. Dat. etc. (Reg. I, f. 22, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 152-153; Minieri Riccio, *Il Regno etc.*, p. 204 (not.); id., Ms. in Arch.; Scandone, *La politica etc.*, I, p. 3 (not.); Chiarito, *l. c.*; Del Giudice, *Una legge suntuaria etc.*, p. 213.

121. - Similes facte sunt Secreto Apulie quod mictat unc. auri CCCC per totum VIII iunii et missus est sollicitator Guillelmus de Lions. (Reg. I, f. 22, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 153; Chiarito, *l. c.*

122. - Similes facte sunt Secreto Calabrie, quod mictat unc. CC per totum XXV eiusdem et missus est sollicitator Robinus de Frensnoy. (Reg. I, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

123. - Similes facte sunt Secreto Sicilie quod mittat unc. D per totum mensem iunii et missus est Reginaldus de Trinorazio. (Reg. I, f. 22 t.).

FONTI: *ut supra.*

124. - Similes facte sunt Mag. Portulano Principatus et Terre Laboris quod mittat unc. CC per totum XV eiusdem, missus est Droctus de Senibus (Reg. I, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *Rep.* 28, f. 329, t.

125. - Similes facte sunt Mag. Portulano Apulie quod mictat unc. CC per totum VIII eiusdem et missus est Guillelmus de Lions. (Reg. I, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

126. - Similes facte sunt Mag. Portulano Calabrie, quod mictat unc. CC per totum XXIV eiusdem et missus est Rubinus de Fresney. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

127. - Similes facte sunt Mag. Portulano Aprutii quod mictat unc. C per totum XX eiusdem et missus est Perroctus de Latyera. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

128. - Similes facte sunt Mag. Portulanis Sicilie quod mictant unc. D per totum mensem iunii et missus est Reginaldus de Trinorazio. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

129. - Similes facte sunt Syclaris Brundusii quod mictant unc. CCCCC per totum XV eiusdem et missus est Theobaldus Carrellus. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

130. - Similes facte sunt Syclaris Messane quod mictant unc. DC per totum mense iunii et missus est Perroctus de Manuens. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

131. - Similes facte sunt Mag. Syclaris Terre Laboris quod mictant unc. C per totum XV eiusdem missus est Droctus de Senibus. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: *ut supra.*

132. - Pro dandis necessariis Roberto Loricario.

XVI iunii, ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est eidem Secreto Principatus etc. Cum Robertum Loricarium fam. et fid. nostrum pro faciendis quibusdam armaturis ad opus nostrum ap. Neapolim destinemus et velimus per te ipsi Roberto infrascripta necessaria exhiberi, f.t. ... mandamus quatenus ad requisitionem pred. Roberti et cum conscientia eiusdem emas de pecunia Curie nostre officii Secretie quod exerces que est etc. duo cantaria de ferro VI cantaria de aczaro et carbones necessarios pro armaturis eisdem et eidem Roberto deliberare seu assignare procures, nec non et expensas pro se et VI operariis vid.: II trefileriis et IV loricariis ad rat. de tar. auri III pro eodem Roberto et de tareno auro uno pro quolibet ipsorum operariorum per diem p.g. pro duabus mensibus numerandis a I mensis iulii p.f. pres. V ind. in antea

de supradicta pecunia pred. Roberto vel suo pro eo nuntio debeas exhibere. Non obstante etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 22, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 155; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29, t.; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 208 (not.); id., Ms. in Arch.

133. - Pro Girardo de Sfinarzi ceco.

Secreto Apulie IX septembbris V ind. ap. Vetrallam. Scriptum est Secretis Apulie presenti scilicet et futuris etc. Cum Cirardo de Sfinarzi ceco, fid. nostro quem ap. Venusium cum mutilatis Gallicis ibidem existentibus morari volumus pro vita et sustentatione sua et familie sue anno quolibet sal. frumenti IV et medianam ad sal. gen. de vino sal. VIII ad eandem sal. gen. et in pecunia pro aliis necessariis suis unc. auri II p.g. per infrascripta tempora usque ad nostre voluntatis beneplacitum providerimus exhiberi, vid. in festo Assumptionis beate Marie Virginis de mense augusti frumenti sal. II et medianam, vini sal. IV et unc. auri unam et in principio quatagesime residuum totius quantitatis provisionis pred., vid. frumenti salmas II, vini sal. IV et unciam auri unam ad ... g.p. et mensuram, f.v. ... mandamus quatenus pred. frumenti, vini et pecunie quantitates annis singulis, de frumento per manus tuas sine mora et defectu quolibet exhibeas et persolvias. Non obstante mandato aliquo etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 23).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 156; Buchon, *Nouv. recherches etc. en Morée*, p. 212 (not.) che legge *Girardo de Esmurzi*; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; id., *Geneal. etc.*, p. 78 (not.).

134. - Pro Imperatore Costantinopolitano.

VI octubris V ind. Scriptum est Secreto Apulie. Pridem Iustitiario Terre Bari per nostras dedimus licteras in mandatis ut nuntio ... Philippi Imperatoris Constantinopolitani et tibi quartam partem provisionis M unc. auri quam ultimo die mensis augusti IV ind. p. p. eundem Imperatorem recipere contingebat de pecunia Curie nostre, que erat per manus suas exhibere deberet. Et cum sicut per litteras eiusdem Iustitiarii intelleximus, nulla penes eundem de pred. pecunia officii sui supersit ad presens quantitas volumus et f. t. sub pena C unc. auri ... mandamus quatenus nuntio Imperatoris prefati, pres. tibi et eiusdem Imperatoris litteras assignanti pred. quartam partem M unc. auri que est in summa unc. auri CCL p. g. de pecunia quam ratione officii Secretie quod pres. a. V. ind. ad cabellam exerces Curie nostre dare teneris, que est vel erit per manus tuas sine mora et defectu quolibet exhibeas et persolvias. Non obstante mandato aliquo etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 23).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 157-158; Carabellese, *Carlo d'Angiò etc.*, p. 9 (not.).

135. - Pro mercatoribus Senensibus.

XVII eiusdem (octobris) ibidem (ap. Vitrallam). Scriptum est eidem Se-

creto (Apulie) etc. Cum Bonaventura Bernardini, Renerius Iacobi et Franciscus Berignonis pro se et Gregorio Gunnella, Bartholomeo Henrici, aliquis eorum sociis civibus et mercatoribus Senensibus devotis nostris nuper mutuaverunt Camere nostre per manus ven. viri mag. Petri Farinelli, dom. Pape capellani, archidiaconi Aurelianensis etc. unc. auri MCC p.g. quas per te volumus eisdem mercatoribus cum integritate persolvi f.t., sub pena C unc. auri et nostre gratie ... mandamus quatenus pred. unc. auri MCC dicti p. g. Nicolao Fondacharo nuntio dictorum mercatorum pres. tibi litteras assignant de pecunia Curie nostre officii Secretie quod pro pres. a. V ind. ad cabellam exerces, que est etc. statim, receptis presentibus, omnibus aliis negotiis quantumcumque urgentibus pretermissis, exhibere procures, non obstante aliquo mandato tibi forte a Maiestate nostra vel Capitaneo nostro in Regno directo vel in antea dirigendo de nemini solvenda pecunia, vel in nostris servitiis convertenda priusquam ad nostram Cameram certam mitteres pecunie quantitatem, seu quocumque alio mandato huic contrario, per quod etc. Recepturnus etc. Et quia mercatores ipsi pred. quantitatem pecunie Nobis in necessitate maxima mutuarunt et etiam cum Nobis deficit pecunia de proventibus Regni nostri ipsi de ipsorum pecunia propria sine usuris et lucro aliquo vobis mutuant liberaliter et benigne; nec volumus quod pro petenda eorum pecunia vexentur laboribus et expensis, veniendo post te per provinciam iurisdictionis tue volumus et tibi ... precipimus quatenus ad executionem aliquorum mandatorum nostrorum vel dicti nostri Capitanei tibi directorum vel in antea dirigendorum aliquatenus non procedas, donec eisdem mercatoribus sit de pred. quantitate pecunie integre et sine diminutione qualibet satisfactum; sciturus pro firmo quod si presens mandatum nostrum statim non fieris exequutus, preter pred. penam quam a te ... mandabimus exigi contra personam tuam taliter procedemus, quod tibi erit ad penam et aliis audientibus ad terrorem. Et quia pred. negotium multum insidet cordi nostro ut pred. omnia celerius compleantur, ecce Guillelmum de Porte vallectum et fam. nostrum latorem presentium ut circa pred. te sollicitet donec dictam pecuniam congregaveris, Nobisque referat sollicitudinem quam habueris in premissis ad te specialiter duximus destinandum: quia dictos mercatores quounque dictam pecuniam non congregaveris, nolumus fatigare. Cum vero pecuniam ipsam habueris congregatam, quod infra ultimum diem pres. mensis octobris esse volumus Nobis per eumdem Guillelmum tuis licteris intimare procures ut dictos mercatores mittamus pro pecunia supradicta; non pretendes occasionem aliquam super hoc quod pecuniam dicti tui officii quolibet trimestri tempore vel in aliis terminis teneris in nostra Camera assignare vel quamcumque occasionem aliam per quam huiusmodi solutio differatur; quia cum tu et alii nostri officiales Nobis deficitis, mercatores ipsi Nobis non deficiunt super pecunia mutuanda et ideo volumus ut ipsorum solutio omnibus aliis solutionibus preponatur. Postquam vero dictam quantitatem pecunie habueris, ut predictur congregatam, ad ipsam, auctoritate aliquorum mandatorum, tibi missorum

vel in antea mittendorum pro nostris negotiis vel privatis, manus tuas aliquatenus non extendas nec de inhibitione huiusmodi plenam et expressam faciant mentionem. Dat. etc. (Reg. 1, f. 23).

FONTI: Terlizzi, o. c., p. 405, n. 740 (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 158-160.

136. - Pro Angelo de Marra.

XIII novembris V ind. Viterbi. Scriptum est eidem Secreto etc. F. t. ... mandamus quatenus Angelo de Marra Magne Curie nostre Mag. Rationali, dil. cons. etc. vel suo pro eo nuncio pres. tibi litteras assignanti pro expensis suis pres. mensis novembris et p. f. mensis decembris huius V ind. unc. auri XXV et tar. XV p. g. ad rat. de unc. auri XII, tar. XXII et gr. X dicti ponderis per mensem iuxta assisiam Imperii etc. de quacumque pecunia Curie nostre tui officii Secretie Apulie que est etc. debeas exhibere. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 23).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., p. 161; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29, t.

137. - In Dei Nomine Amen. MCCLXXVI. Die sabbati, II ianuarii, ind. V. Dom. Rogerius de Fliscobaldis civis Florentinus fecit, constituit atque ordinavit Ienci florentinum de Bonafide civem, licet absentem, suum procuratorem receptorem et certum nuntium ad comparendum pro eo et eius vice et nomine coram Sacra Regia Maiestate et ad petendum et recipiendum ab eo libras duomilia florenorum parvorum sive CCC unc. auri quas recipere et habere debet ab eo ut continet et contineri dixit in licteris munitis sigillo Sacre Regie Maiestatis; et ad vocandum se pro eo pagatum et quietum, et ad faciendum inde finem et refutationem dicto sapientis solventi; et ad obligandum dictum dom. Rogerium et eius heredes et bona pro pred. servandis semper et generaliter ad omnia et singula alia facienda; que super pred. necessaria fuerint facere et que ipsem facere posset si presens foret. Promittens perpetuo habere firmum et ratum totum et quicquid a dicto procuratore super pred. gestum et procuratum fuerit et non controveire sub obligatione suorum bonorum habitorum et habendorum. Actum Florentie.

Testes: dom. Lupus de Fliscobaldis et Tasinus Michaelis.

Ego Iosepus Iacobi, Romani imperii iud. et not. predicta rogavi et rogata vobis scripsi (ap. Florentiam). (Reg. 1, f. 23).

FONTI: Terlizzi, o. c., p. 421, n. 758 (trascriz.).

138. - Pro Iohanne de Ponte Herberti mutilato.

XXV eiusdem ibidem. Scriptum est Secretis Apulie presenti et futuris etc. Cum Iohanni de Ponte Herberti mutilato fid. nostro quem ap. Venusium cum mutilatis gallicis ibidem existentibus morari volumus, pro vita et sustentatione sua et familie sue anno quolibet sal. frumenti IV et medium ad sal. gen. de

vino sal. VIII ad eandem sal. gen. et in pecunia pro aliis necessariis suis unc. auri II p. g. per infrascripta tempora usque ad nostre voluntatis beneplacitum providerimus exhiberi, vid. in festo Assumptionis Beate Marie Virginis de mense augusti frumenti sal. II et medium vini sal. IV et unc. auri unam, et in principio Quatragesime residuum totius provisionis pred. vid. frumenti sal. II, vini sal. IV et unc. auri unam ad dictum g. p. et mensuram, f. v. ... mandamus quatenus pred. frumenti, vini et pecunie quantitates annis singulis de frumento, vino et pecunia Curie nostre officii vestri, que sunt vel erunt per manus vestras per supradicta tempora eidem Iohanni vel suo pro eo nuntio aut procuratori sine difficultate qualibet exhibere curetis. Et si forte frumentum et vinum nostre Curie penes vos non habetis, pred. quantitates frumenti et vini de pecunia Curie nostre officii vestri per vos emi volumus et eidem Iohanni, ut predictitur, assignari. Non obstante mandato aliquo huic contrario etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 23 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 162-163; Scandone, *La politica etc.* (not.).

### 139. - Antapoca mercatorum Senensium.

Mense martii, XX die eiusdem, V ind. ap. Tranum, Nos Costantius de Afflichto de Trano, R. Secretus Apulie, pres. antapoce tenore fatemur, in presentia Marini Trani regalis iud., Nicolai publici eiusdem civitatis not., et testium subscriptorum ad hoc specialiter vocatorum et rogatorum, nos presentialiter assignasse et solvisse tibi Nicolao Fundicario, nuntio Bonaventure Bernardini, Renerii Iacobi et Francisci Berinionis mercatorum pro se et Gregorio Gunnelli, Bartholomei Henrici, aliisque eorum sociis et mercatoribus Senensibus, nomine et pro parte dictorum mercatorum de pecunia Curie dicte Secretie Apulie, quam pro pres. a. V ind. ad cabellam exerceamus que est per manus nostras auctoritate diversorum sacrorum patentium regalium mandatorum vobis proinde directorum, que penes Nos habemus de summa unc. auri MCC, dudum per eosdem mercatores R. Camere mutuatarum, per manus dom. Mag. Petri Farinelli, dom. Pape cappellani etc. quas per Nos eisdem mercatoribus restitui et tibi pro parte ipsorum mercatorum assignari mandavit R. Celsitudo, per infrascriptas diversas vices et tempora subscripta ad g. p. pecunie quantitatem et non plus vid. olim V ianuarii p. p. ap. Barum, unc. auri D; ultimo sequentis mensis februarii ap. Barolum unc. auri C et prescripto XX die dicti mensis martii ap. Tranum, alias unc. auri C. Que tota pred. pecunia est in summa ad dictum gen. pondus unc. auri DCC.

Unde ad futuram rei memoriam et tam R. Celsitudinis quam tui et pred. mercatorum cautelam, pres. antapocam vobis exinde fieri fecimus per manus pred. Nicolai publici Trani not., signo ipsius signatam, sigillo nostro muniam, sigillo etiam et subscriptione dicti iud. et subscriptorum testium subscriptionibus roboratam. (Reg. 1, f. 23, t.).

FONTI: Terlizzi, o. c., p. 425, n. 764 (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., p. 163; Scan-

done, o. c. (not.); Chiarito, l. c.; Borrelli, *Apparatus etc.*, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 54; *Ind. fam.*, f. 20.

140. - Secreto Apulie super negotio mercatorum Senensium.

Magnificis viris dom. Thesaurariis etc. Constantius de Afflichto de Trano, Secretus Apulie etc. Magnitudinem vestram cupio non latere quod die penultimo martii, V ind. ap. Barum recepi sacrum mandatum regium patens continetie infrascripte:

Karolus Dei gratia Rex Sicilie etc. Secreto Apulie etc. Licet tibi expresse immo expressius inter cetera dederimus sub certa forma per nostras licteras in mandatis, ut Nicolao Fundicario nuntio Bonaventure Bernardini Renerii Iacobi et Francisci Berlengerii ac' aliorum sociorum suorum civium et mercatorum Senensium, unc. auri MCC, mutuatas olim per eos nostre Camere per manus ven. viri mag. Petri Farinelli etc. omnibus aliis negotiis quantumcumque tunc urgentibus pretermissis, de pecunia Curie nostre officii Secretie etc. ne pro petenda et recipienda ipsa pecunie quantitate vexarentur laboribus et expensis post te veniendo per provinciam iurisdictionis tue sine mora et difficultate qualibet exhibere curares. Tu tamen, quia sicut per antapocam unam per te nuper factam, dicto Nicolao Fundicario et assignatam Thesaurariis nostre Camere, constat eisdem Thesaurariis te de pred. MCC unc. solvisse memorato Nicolao Fundicario, unc. auri DCC et non ultra et sic mandata nostra spreta pena in ipsis apposita duxisti, penitus in contemptum non avertens, in quanta necessitate dicti mercatores pred. nostre Camere supradictam quantitatem pecunie mutuarunt. Unde cum D unc. residuas, de MCC unc. supradictis, ob negligentiam et culpam tuam per te iam commissam faciamus eidem Nicolao nomine mercatorum pred. in eadem nostra Camera per pred. mag. Petrum Farinelli cum integritate persolvi volumus et tibi ... precipimus quatenus memorato Nicolao Fundicario vel alii pro parte sua et mercatorum eorum nichil amodo solvas de quantitate pecunie supradicta; reservato Nobis nichilominus quod de contemptu pred. mandatorum nostrorum et pena in eisdem apposita nostro arbitrio subiacebis. Volumus insuper et ... mandamus quatenus, statim, receptis presentibus sub tuo sigillo pred. Thesaurariis rescribas per tuas licteras de verbo ad verbum forma presentium continentes. Dat. Bari per mag. Guillelmum de Farumvilla etc. a. D. MCCLXXVII, die XXV martii V ind. (Reg. 1, f. 23 t.-24).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 164-166; Terlizzi, o. c., p. 426, n. 766 (trascriz.) e p. 427, n. 767 (trascriz.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 20, t. (not.).

141. - Pro Siffridina olim Comitissa Caserte.

Mense madii, VII die eiusdem V ind. ap. Brundusium. Scriptum est Secreto Apulie etc. Ex parte Suffridine, olim Comitis Caserte, que in castro nostro Trani detinetur, fuit Nostre nuper expositum Maiestati, quod olim tibi

per litteras Karoli karissimi primogeniti nostri, princ. Salernitani et Honoris Sancti Angeli dom. tunc in Regno Sicilie a Faro citra usque ad confinia terrarum Sancte Romane Ecclesie Capitanie et Vicarii gen. sub sigillo capitaniae, scriptum fuit in hec verba:

Karolus primogenitus illustris Regis Sicilie etc. Secreto Apulie devoto suo etc. Pro parte Saufridine olim Comitis Caserte que in castro Trani detinetur fuit expositum coram Nobis quod olim a. p. p. IV ind. Secreto Apulie predecessori tuo per nostras sub sigillo Capitanie litteras continentem, formam quarumdam licteram dom. Patris nostri ipsi predecessori super hoc directarum, dedimus in mandatis quod ipse earumdem Regiarum licterarum forma diligenter actenta et in omnibus observata, eidem Saufridine expensas pro se, socia una et servitrix una' pro III mensibus' vid. iunio, iulio et agusto III ind. p. p. pro quibus expensas ipsas eadem Saufridina, ut asserit, nondum receperat, ac pro pred. a. IV ind. exhibere curaret iuxta earumdem regiarum continentiam licterarum. Set, sicut pro parte eiusdem Saufridine asserit, idem predecessor tuus expensas huiusmodi pro ultimis duobus mensibus eiusdem anni IV ind. tantum eidem Saufridine exhibere aliquatenus non curavit. Quare pro parte ipsius Saufridine petebatur a Nobis ut exhiberi sibi expensas pro eisdem duobus mensibus ac pro pres. a V ind. regia auctoritate qua fungimur mandaremus. Quo circa d. t. ... mandamus quatenus certificatus prius per litteras eiusdem predecessoris tui continentem formam pred. nostrarum licterarum sibi missarum de tempore pro quo ipse predecessor tuus de expensis huiusmodi non satisfecit Saufridine pred. tu expensas ipsas eidem Saufridine vel certo nuncio suo pro ea pres. tibi litteras assignanti pro tempore pro quo idem predecessor tuus expensas ipsas sibi non exhibuit, ac deinde in antea pro pres. a. V ind. de pecunia proventuum officii tui Secretie quod eodem anno pres. exerces, exhibere procures, iuxta pred. nostrarum directarum eidem predecessor tuo continentiam licterarum. Ita quod propter hoc non oporteat eandem Saufridinam ad R. Curiam recurrere iterato. De hiis autem que pres. auctoritate solveris, ydoneam recipias apodixam, cum dictis licteris, certificatoriis eiusdem precessores tui in tuo ratiocinio producendam. Dat. Neapoli per mag. Nicolaum Boccellum subdecanum Baiocensem, R. Camere Thesaurarium ac Magne R. Curie Magistrum Rationalem, a. D. MCCLXXVI, die ultimo octobris V ind. Regni pred. dom. Regis a. XII.

Tu vero auctoritate licterarum ipsarum eidem mulieri de pred. expensis usque per totum mensem novembris pres. V ind. tantummodo satisfacere curavisti propter quod fuit nostre Celsitudini pro parte ipsius humiliter supplicatum ut mandare exhiberi sibi expensas ipsas pro reliquo tempore a. pres. dicte inductionis de benignitate regia dignaremur. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si vera est expositio supradicta, expensas ipsas eidem Suffridine vel certo nuntio suo pro ea iuxta pred. primogeniti nostri licterarum tenorem, a tempore quo eas sibi non exhibuisti et in antea usque per totum pres. a. sine

difficultate qualibet exhibere procures, ut a Nos propterea iterato recurrere non cogatur. Dat. etc. (Reg. 1, f. 24).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 166-169; Minieri Riccio, *Cod. diplom.*, I, pp. 137-138 (trascriz.); id, *Il Regno etc.* (not.), p. 20; id, Ms. in Arch.; MSS. Del Giudice, pr. Monti, vol. XVII, p. 162 (not.); «Arch. Stor. Campano», a. II, p. II, p. 550 (not.); Borrelli *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 773; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 114, t.

#### 142. - Pro Gualterio Brissart.

XXIIII madii, ap. Venusium. Scriptum est eidem Secreto etc. Exposuit Excellentie nostre Gualterius Brissart, vallectus et falconerius noster, quod Karolus primogenitus noster karissimus, princeps Salernitanus et Honoris Montis S. Angeli dom. tunc in Regno Sicilie etc. tibi per licteras suas sub sigillo Capitanie in hac forma precepit:

Karolus primogenitus illustris Regni Sicilie etc. Secreto Apulie etc. D. t. regia qua fungimur auctoritate mandamus quatenus Gualterio Brissart, ... dom. et genitoris nostri vallecto et falconerio devoto nostro, qui de mandato Curie ad partes Apulie accedit cum falconeriis aliis eiusdem domini ibidem existentibus moraturus, vel certo suo procuratori pro eo gagia seu expensas pro se, famulo uno et equis duobus a primo iam instantis mensis decembris huius V ind. in antea per totum pres. a., quamdui vid. in servitiis regiis cum pred. falconariis aliis moram traxerit ad rat. de tar. auri II p. g. per diem, de pecunia Curie officii tui que est etc. sine difficultate qualibet exhibere procures, non obstante aliquo mandato nostro huic contrario per quod presentium exequio impediri valeat vel differri.

Recepturus etc. Dat. Neapoli per mag. Nicolaum Buccellum, etc. a. D. MCCLXXVI, die XVII nov. V ind. Regni pred. dom. Regis a. XII.

Verum quia sicut dictus Gualterius asserit tu gagia seu expensas ipsas a tempore redditus nostri in Regnum sibi denegas exhibere, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pred. gagia seu expensas prefato Gualterio vel suo pro eo nuncio pres. tibi litteras assignanti a tempore redditus nostri in antea, quamdui in servitiis nostris inibi moratus fuit iuxta pred. licterarum continentiam largiaris. Non obstante etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 24).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 169 a 171; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29, t.

#### 143. - Rationales Secreti Apulie. Pro vallectis qui steterunt ap. Canusium.

Ven, et magn. viro dom. mag. Petro Farinelli dom. Pape cappellano archidiacono Aurelianensi, ... regis Sicilie cler. Thesaurario cons. et fam. suo domino et benefactori. Constantius de Afflichto de Trano, Secretus Apulie. Cum recomendatione ad pedes receptis dominationis vestre licteris quas michi vestra Benignitas destinavit, honore quo docuit super capite reverenter quate-

nus vos certificamus per meas licteras super exhibitione gagiorum, dudum per me datorum Iohanni Pentheaste, Bernardo de Theurigni, Iaquinto de Glis, et Stephano de Goudroyo vallectis dom. Regis, olim in custodia castri Canusii morantibus. Noverit vestra dominatio per presentes quod eisdem vallectis fuit per me satisfactum prout inferius continetur, vid. pro mensibus septembribus, octubris, novembris, decembris, ianuarii, februarii et martii ad rat. de unc. auri III p. g. pro quolibet eorum per mensem, in summa unc. auri LXXXIV annuis et non plus; super quibus omnibus etiam noveritis quod tempore mei officii nullum mandatum recepi a R. Maiestate de exhibendis pred. vallectis indumentis seu aliis quibuscumque; super quibus mihi vestra dominatio recipiat quicquid placeat. (Reg. 1, f. 24).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 171-172.

144. - V iunii, V ind. Venusii. Scriptum est Secreto Apulie etc. Ex parte Paschalis Rogerii Belfecti, Mathei de Elia, Gentilis et Abdelassis Sarracenorum de Luceria leoparderiorum nostrorum fuit expositum coram Nobis quod olim tibi per licteras Karoli primogeniti nostri carissimi princ. Salernitani etc. sub sigillo capitanie scriptum fuit in hec verba:

Karolus illustris Regis Sicilie primogenitus etc. Secreto Apulie etc. Devotioni tue Regia qua fungimur auctoritate ... mandamus quat. Pascali Belfecto, Rogerio, Matheo de Elia, Gentili et Abdelassis Saracenis leoparderiis karissimi dom. et genitoris nostri, quibus, ut ipsi asserunt, Secretus Apulie precessor tuus expensas ac vestes eorum per a. p. p. IIII ind. auctoritate licterarum regiarum sibi super hoc directarum exhibuit, vel certo ipsorum procuratori pro eis pres. vobis licteras assignanti expensas huiusmodi a I mensis septembribus p. p. ... V ind. usque nunc et in antea per totum pres. a. quamdiu in pred. servitiis regiis fuerint ac vestes pro eodem pres. a. ad illam rat. ad quam dictus precessor tuus, auctoritate pred. licterarum r. expensas et vestes huiusmodi leoparderiis pro pred. a. IV ind. exhibuit, si ipsi expensas et vestes pro eodem pres. a. non receperunt, de quibus omnibus per licteras eiusdem precessoris tui continentiam formam pred. r. licterarum sibi missarum te volumus reddi certum de pecunia officii tui Secretie quod exerces que est vel erit per manus tuas sine difficultate qualibet exhibere procures, iuxta earumdem regiarum continentiam licterarum, non obstante mandato aliquo tibi facto per quod pres. executio impediri valeat vel differri. Recepturus etc. Dat. Neapoli per mag. Nicolaum Boucellum etc. die III decembris V ind. R. dom. patris nostri a. XII.

Verum quia, sicut asseritur, tu satisfacto eisdem leoparderiis de pred. expensis a I p. p. mensis septembribus huius V ind. et usque per totum mensem februarii ind. eiusdem ac etiam de medietate vestium pro a. pred. pro reliquis mensibus martii, aprilis, madii, iunii, iulii et augusti pred. ind. de expensis et medietate dictarum vestium dicis te ipsum non posse satisfacere sine speciali

Celsitudinis nostre mandato, quare, pro parte ipsorum fuit Maiestati nostre ... supplicatum ut exhiberi eis expensas et vestes huiusmodi benignius manda-remus.

Ipsorum itaque supplicationibus inclinati, f. t. ... mandamus quatenus, si est ita, pred. expensas pro pred. mensibus martii, aprilis, madii, iunii, iulii et augusti ind. eiusdem nec non et medietatem dictarum vestium pro a. pred. de pecunia Curie nostre officii Secretie quod exerces, que est vel erit per manus tuas pred. leoparderiis vel ipsorum certo nuntio pro eisdem iuxta tenorem pred. licterarum eiusdem principis tibi directarum propterea exhibere pro- cures. Non obstante aliquo mandato huic contrario per quod pres. executio impeditri valeat vel differri. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 24 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 171 a 174; Minieri Riccio, Ms. in Arch.

#### 145. - Pro falconeriis.

XXVIII iunii, V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est Secreto Apulie etc. Ex parte Riccardi de Luca de Barolo prepositi infrascriptorum falcone- riorum Christianorum et Saracenorum vid.: Mathei de Rosa, Iohannis de Barolo, Micheleti Riccardi de Abriola, Nicolai de Fogia, et Andree de Luco de Barolo falconeriorum, Girardi de Corneto, Iohannis de Dordona, Iacobi de Anchino, Angeli fratris eius et Rogerii de Alesina traditorum ad falcons, Abrac Gualterii Salem et Marzuczi Saracenorum nostrorum fidelium, nostre fuit expositum Maiestati quod olim a. pres. V ind. Karolus primogenitus no- ster carissimus princeps Salernitanus et Honoris Montis S. Angeli dom. dum Nobis extra Regnum feliciter agentibus in Regno a Faro Citra usque ad con- finia terrarum Sancte Romane Ecclesie capitanie officio fungeretur, sub ipsius capitanie sigillo precepit tibi sub certa forma per litteras seriatim tenorem quarumdam licterarum nostrarum olim Secreto predecessori tuo in officio a. VIII ind. p. p. directarum, ut illis qui ex eisdem falconeriis etc. .... (Reg. 1, f. 24 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 174-175; Ms. Can. S. Santeramo in Arch. (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 29, t.; *Index fam.*, f. 507 (not.); Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 22, f. 332; id., *Apparatus etc.*, II, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 15, f. 819; Minieri Riccio, Ms. in Arch.

#### Magistri Portulanis et Procuratores

146. - V maii V ind., ap. Brundusium. Scriptum Mag. Portulanis et Pro- curatoribus Sicilie etc. Scripsimus dudum et per pendentes licteras nostras mandavimus Senescallo Provincie, fid. nostro, ut Petro Oliverii mil., civi Ni- cie, ... qui quosdam Ianuenses cum galea sua captos per ipsum post pacem inter Nos et Ianuenses feliciter consummatam, ad nostrum mandatum et bene- placitum liberavit, C libras tur., quas de speciali gratia sibi dari mandavimus, de quacumque pecunia Curie nostre que esset per manus suas exhibere debe-

ret. Verum quia dictus Petrus nuper ad presentiam Maiestatis nostre accedens, asseruit nichil ab eodem Senescallo de pred. libris tur. recepisse et resignavit in Curia nostra pred. pendentes licteras quas ab Excellentia nostra obtinuerat super hoc ad Senescallum pred. et ad supplicationem ipsius Petri gratiouse concessimus ei ut pro pred. C libris tur. sal. frumenti CLX ad gen. sal. de portibus iurisdictionis vestre ad extractionem victualium deputati libere possit extrahere per mare, deferendas ap. Ianuam vel Provinciam ad vendendum, remissis per eum Curie nostre pred. C libris tur., que sunt in auro unc. XL pro iure exiture pred. CLX sal. frumenti ad rat. de unc. auri XXV pro quolibet centenario sal. frumenti iuxta Curie nostre statutum, f. v. ... mandamus quatenus pred. Petrum vel certum nuncium eius presentes vobis licteras assignantem, recepta prius ab eorum altero ydonea sufficienti fideiussoria cautione, quod pred. CLX sal. frumenti ad eandem gen. sal. ap. Ianuam vel Provinciam et non alibi deferat ad vendendum et quod de exoneratione eiusdem quantitatis ipsius frumenti infra certum et competentem terminum sibi per vos prefigendum a Capitaneo seu Potestate Ianue vel a Senescallo Provincie ubi dicta victualium quantitas exonerari contigerit ydoneas vobis referat licteras responsales pred. quantitatem frumenti de portibus iurisdictionis vestre ad extractionem victualium deputatis libere et sine aliquo iure exiture extrahere permictatis, cauti existentes quod occasione presentium per eumdem Petrum vel alios maior seu alia frumenti vel aliorum victualium quantitas in fraudem nostre Curie nullatenus extrahantur. Dat. etc. (Reg. 1, f. 25).

**FONTI:** Ms. R. Bevere per Sthamer, pr. Ist. Stor. Germanico (trascriz.); Reg. di trascr. cit., f. 175-177; Ms. Scandone; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Il Regno etc.*, p. 20 (not.); id., Ms. in Arch.

#### 147. - Pro Philippo de Sancta Cruce.

Ultimo madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est Sergio Pinto de Neapoli, Mag. Procuratori et Mag. Portulano Apulie. Philippus de Sancta Cruce, miles, Baroli et Monopoli Prothontinus ... Maiestati nostre exposuit quod olim in a. proximo elapse II ind. qd. Alfanto de Sancto Amantio tunc Iustitiario Basilicate, Maiestas nostra direxit licteras continentie talis:

Karolus Dei gratia rex Sicilie etc. Alfanto de Sancto Amantio Iustitiario Basilicate fid. suo etc. Exposuit Excellentie nostre Philippus de Sancta Cruce miles, Baroli et Monopolis Prothontinus ... quod olim infra a. p. p. XIV ind. qd. Iohanni de Confluentia tunc Iustitiario Capitanate per nostras licteras dedimus in mandatis ut eidem Philippo vel suo nuncio ad requisitionem suam pecuniam necessariam pro emendis sal. frumenti DC ad gen. sal. et pro faciendo fieri ex eodem frumento, biscotto pro panatica vassellorum nostrorum tunc ad partes Romanie de mandato nostre Celsitudinis iturorum, de quamque pecunia Curie nostre que esset per manus suas exhibere deberet. Qui Iohannes, occasione defectus pecunie Curie per manus suas minime existente

nichil eidem Philippo vel suo nuntio pro pred. nostris servitiis de pred. pecunia exhibere curavit, sicut constat, ut idem Philippus asserit per patentes licteras ipsius Iohannis sigillo suo munitas, quas ipse Iohannes penes se habet ut dicit. Set ne pred. nostra servitia occasione pred. defectum seu detrimentum aliquid paterentur, solvit idem Philippus, ut dicit, pro emendo frumento et pro faciendo fieri ex eo biscotto pred., de pecunia sua pred. unc. auri CCLXXXVIII p. g. prout de ipso pecunie sue proprie exitu constare asserit, per apodixas ipsas sibi factas ab eis, qui ab ipso pro eisdem servitiis nostris faciendis et expendendis eamdem pecuniam suam propriam repererunt. Propter quod Nos ... supplicavit ut sibi super hoc providere ... dignaremur.

Quare f. t. ... mandamus quatenus, si tibi constiterit per pred. patentes licteras supradicti Iohannis, quod mandaverimus per licteras nostras eidem Iohanni quod dicto Philippo vel eius nuntio ad requisitionem suam pecuniam necessariam pro emendo dicto frumento et pro faciendo fieri ex eo biscotto pred., exhibere debetur, et quia nichil eidem Philippo vel suo nuntio de eadem pecunia exhibere curaverint et si tibi constiterit per pred. apodixas quod pred. Philippus pred. unc. auri CCLXXXVIII pro emendo dicto frumento et pro faciendo fieri ex eo de propria pecunia sua exolverit pred. patentibus licteris nec non et apodixis eisdem ad tui cautelam penes te retentis eandem pecuniam eidem Philippo vel suo nuncio ad requisitionem suam de quacumque pecunia Curie nostre que est etc. restituere debeas et integraliter exhibere. Recepturus ab eo exinde ad tui cautelam ydoneam apodixam. Non obstante etc. Dat. Fogie, per Iohannem ven. Panormitanum archiepiscopum Regni Sicilie vicecancellarium a. D. MCCLXXIII, XIII octubris XII ind. R.n.a. IX.

Adhuc etiam exponente dicto Philippo nostra Serenitas intellexit quod pred. Alfantus, receptis per eum a dicto Philippo pred. patentibus licteris nominati Iohannis de Confluentia ... et apodixis pred. et per easdem licteras et apodixas sibi constito, ut est dictum, certam quantitatem tantum de pred. unc. auri CC et LXXXVIII dicto Philippo de pecunia Curie que esset per manus suas restituere et exhibere curavit, sicut patet ut idem Philippus asserit per scriptum ipsius Alfanti, sigillo suo munitum, cum transumpto in eo facto prescripti mandati nostri eidem Alfanto ... destinati, eodem igitur Philippo ad nostram Excellentiam exinde recurrente et supplicante super hoc sibi opportuno remedio provideri, f. t. ... [mandamus] quatenus si tibi constiterit per prefatum scriptum nominati Alfanti quod prescriptum nostrum ... sibi directum extiterit et quod constiterit sibi per pred. patentes licteras iam dicti Philippi de Confluentia quod mandatum dedimus per licteras nostras eidem Iohanni quod pred. Philippo vel eius nuntio ad requisitionem suam pecuniam necessariam pro emendo dicto frumento et pro faciendo fieri ex eo dicto biscotto exhibere deberet et quod nichil eidem Philippo vel suo nuntio de eadem pecunia exhibere curaverit et si tibi constiterit per prefatum scriptum nominati Alfanti quod constiterit ipsi Alfanto per pred. apodixas quod pred. Phi-

lippus pred. unc. auri CCLXXXVIII pro emendo dicto frumento et pro faciendo fieri ex eo pred. biscotto de propria pecunia sua exolverit eam quantitatem pecunie, quam de ipsis unc. auri CCLXXXVIII per nominatum scriptum Alfanti pred. per te ratiocinii tui tempore producendum dicto Philippo invenieris per eumdem Alfantum solvendam restasse eidem Philippo vel suo nuntio ad requisitionem suam de pecunia Curie nostre tui officii que est etc. sine mora ... restituas et exolvas, non obstante etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 25).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 177 a 181; Chiarito, *Rep.* 28, f. 29, t.-30; *Ind. famili.*, *Rep.* 24, f. 799; Borrelli, *Apparatus etc.*, IV, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 17, f. 98; Minieri Riccio, *Alcuni fatti etc.*, p. 132 (nota).

148. - Pro portulano Brundusii.

XXVI iunii, ibidem. Scriptum est Nicolao Frecze de Ravello et Sergio Pinto de Neapoli Mag. Portulanis et Procuratoribus Apulie et totius Aprutii ac Mag. Salis ipsius provincie Aprutii etc. Pro parte Girardi cler. statuti super custodia portus Brundusii fuit expositum Maiestati nostre quod de gagiis sibi per Curiam nostram statutis per Ursonem Rufulum olim Mag. Portulanum et Procuratorem Apulie predecessorem vestrum in officio fid. nostrum auctoritate patentis mandati nostri in a. nuper pret. IV ind. sibi tantummodo extitit satisfactum pro a. ... pres. V ind. nichil per eundem predecessorem vestrum exinde sibi extitit exolutum, propter quod Maiestati nostre ... supplicavit ut gagia ipsa mandare exhiberi sibi de benignitate regia dignaremur. Nos igitur, suis supplicationibus annuentes f. v. ... mandamus quatenus, certificatus per licetras pred. Ursonis Rufuli quod nichil eidem Girardo vel suo nuncio de pred. gagiis pro a. pres. extitit exolutum, vos eidem Girardo vel suo pro eo nuntio gagia ipsa sibi per Curiam nostram statuta a I nuper pret. mensis septembribus huius V ind. usque nunc, si vobis constitit, ipsum in pred. officio continuo commorasse et in antea donec in eodem officio moram trahet vestro durante officio de pecunia Curie ipsius vestri officii que est etc. ad eam rationem ad quam pred. Urso predecessor vester pro a. pred. IV ind. sibi exhibuit, absque difficultate qualibet exhibere curetis etc. ... Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 25, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 182-184; Chiarito, *Rep.* 28, f. 30.

149. - (Mandat Pandoni de Afflichto Mag. Portulano et Mag. Procuratori Principatus et Terre Laboris, quod exhibeatur Andree de Bonito de Scala nonnulla pecunia). (Reg. 1, f. 25 t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 5.

150. - Pro Girardo de Sfinarzi ceco.

IX septembribus V ind. ap. Vitrallam. Scriptum est mutilatis gallicis existen-

tibus ap. Venusium etc. Cum Girardum de Sfinarzi cecum, fid. nostrum ap. Venusium in domibus in quibus moramini usque ad nostre voluntatis beneplacitum cum sua familia providerimus moraturum, f. v. ... mandamus quatenus pred. Girardum in vestra societate recipientes, permictatis ipsum in pred. domibus in quibus moramini suam habitationem habere, scribimus enim Secretis Apulie presentibus et futuris ut pro vita et substentacione sua et familie sue in frumento, vino et pecunia, prout uni vestrum, annis singulis sibi debeatur providere. Dat. Vitralle, etc. (Reg. 1, f. 26).

FONTI: Facs. in Arch.; Reg. di trascriz. cit., f. 184; Buchon, *Nouvelles recherches etc.*, p. 212, not.; Ms. J. Mazzoleni in Arch. (trascriz.).

151. - Pro faciendo fieri tumulo pro papa Innocentio.

XXVII eiusdem, ap. Viterbum. Scriptum est mag. Hugoni de Bisuncio Camerario Urbis etc. Quia Sanctissimus pater et dom. noster dom. Innocentius p. p. V ap. Urbem ubi habemus regimen, fuit viam universe carnis ingressus et intelleximus quod aliquis se non intromicxit de faciendo tumulo pro eodem, volumus et tibi ... mandamus quatenus per Urbem inquiras et inquiri facias diligenter si aliqua' conca porfidis vel alicuius alterius pulchri lapidis prout ille que sunt in Sancto Iohanne Laterani poterit inveniri, quam si invenieris emas de pecunia Curie nostre que est etc. et in ea corpus dicti Summi Pontificis reponi facias diligenter in ecclesia Sancti Iohannis pred. in aliquo loco eminenti et si conca pred. non poterit inveniri, volumus quod de pred. pecunia Curie nostre fieri facias sepulturam consimilem illi Comitis Atrebatis et eciam si fieri poterit pulchriorem, in qua corpus eiusdem Summi Pontificis sollempniter reponatur. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 184-185; Facs. in Arch. (trascriz.); Laurent, *Le B. Innocent V etc.*, p. 418 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 30 e t.

152. - Pro dom. Roberto de Laveno.

VI novembris, V ind. Viterbi. Scriptum est mag. Nicolao Boucelli etc. Cum Roberto de Laveno, iuris civilis profexori ... mil. etc. unc. auri LX p. g. per te velimus computandas in suis gagiis exhiberi, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri LX dicti p. g. de pecunia Curie nostre que est etc. pred. Roberto vel suo pro eo nuncio pres. tibi licteras assignanti, computandas in suis gagiis exhibere procures. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 185-186; Facs. in Arch. e trascriz. J. Mazzoleni; Chiarito, *Rep.* 28, f. 31; Minieri Riccio, Ms. in Arch.

153. - Pro dandis expensis domine Regine.

VIII novembris, Viterbi. Scriptum est mag. Hugoni de Bisumpcio Camerario Urbis etc. Quia M. reginam Sicilie karissimam consortem nostram ap. Urbem permictimus moraturam, f. t. ... mandamus quatenus ad requisitionem

Stephani de Pecosis cler. et Guillelmi Stancionarii familiarium nostrorum, queque necessaria pro usu eiusdem consortis nostre et familie secum morantis, de pecunia et rebus aliis Curie nostre que sunt etc. donec ibidem fuerit, debeas ministrare. Recepturus presentes et de hiis que dederis ydoneam apodixam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 186; Facs. in Arch. e trascriz. J. Mazzoleni; Chiarito, l. c., Minieri Riccio, Ms. in Arch.

154. - Pro dom. Roberto de Laveno.

XIIII eiusdem, ibidem. Scriptum est mag. Nicolao Boucello etc. Cum Droconi de Diano stipendiario et fideli nostro ex computo facto cum eo per qd. Iohannem Nigrum cler. et fam. ac erarium nostrum in partibus Lombardie, tam pro se quam Girasio de Diano fratre suo stipendiario nostro in XLIII libris et VI sol. coronatorum pro servitio ab eisdem Drocone et fratre fideliter Nobis impenso, nostra Camera teneatur, quas libras et solidos coronatorum dictus Droco Roberto de Laveno iuris civilis profexori, ... mil. etc. pro parte sua et dicti fratris sui voluit exhiberi, f. t. ... mandamus quatenus pro pred. XLIII libris et VI sol. coronatorum unc. auri XV, tar. XXIX et gr. XII p. g. de pecunia Curie nostre que est etc. pred. Roberto vel suo pro eo nuntio pres. tibi licteras assignanti omni mora et occasione remotis, debeas exhibere. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 186-187; Facs. in Arch. e trascriz. J. Mazzoleni.

155. - Pro Berardino de Cuneo.

XVII eiusdem, ibidem. Scriptum est Senescallo Provincie etc. Constitutus in presencia nostra Berardinus de Marco olim clavarius vallium Cunei fid. nostri, ... nostro Culmini supplicavit, ut, cum facto computo cum eodem Berardino per Anselinum Faletum, Iacobum Marescotum et Guillelmum de Strata, statutos per Curiam nostram ad audiendum computum officialium ipsius Curie nostre in partibus Lombardie in libris CCCXCV, sol. IX et den. reforciatorum IX, eidem Berardino nostra Camera teneatur, prout in apodixa eiusdem Guillelmi de Strata not. Curie nostre et Mag. Rationalis in partibus Lombardie inde confecta, suoque sigillo munita quam in Curia nostra ostendit plenius continetur, nec sibi satisfactum fuerit de pred. exhiberi sibi huiusmodi summam pecunie de benignitate regia mandaremus. Ideoque f. t. ... mandamus quatenus, si de pred. summa pecunie eidem Berardino per te vel per alios de tuo mandato nequaquam extitit satisfactum, tu illam sibi iuxta tenorem apodixe pred. de pecunia Curie nostre etc. exhibere procures. Ita quod non oporteat eum propterea ad nostram Curiam ulterius laborari. Mandato aliquo etc. Non obstante etc. Recepturus tam apodixam pred. compoti

quam de hiis que dicto Berardino dederis ydoneam apodixam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26 e t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 187-188; Facs. in Arch. e trascriz. J. Mazzoleni; Chiarito, *Rep.* 28, f. 31.

156. - Responsales Vicarii Sicilie.

XXIII eiusdem (novembris, V ind.) ibidem (Viterbii). Scriptum est Ade Moriher Regni Sicilie marescallo et per totam Siciliam Vicario generali ... mil. ... etc. Noverit fidelitas tua quod .... de Leva, miles, nuncius tuus, lator presentium, assignavit Camere nostre Thesaurariis quaternum unum sigillatum sigillis mag. Roberti de Spineto et iud. Petri Scarani de Trano statutorum hactenus in Iustitiariatu Sicilie citra flumen Salsum super inquirendis processibus et excessibus officialium de inquisitione facta per eos in Messana, quem tibi sub sigillis eorum, auctoritate mandati nostri pro parte nostre Curie assignarunt. De cuius quaterni assignatione presentes Maiestatis nostre tibi mictimus licteras responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 189; Borrelli, *Rep. univ.*, in Scola, *Rep.* 22, f. 426; Chiarito, *Rep.* 28, f. 31, t.

157. - Pro dom. Principe.

XXIIII novembris (V ind.), Viterbii. Scriptum est Sergio Bovi et Iohanni Acconzaioco de Ravello conservatoribus victualium per Mag. Portulanos et Procuratores Sicilie ap. Neapolim transmissorum etc. f. v. ... mandamus quatenus nuntio Karoli karissimi primogeniti nostri Principis Salerni etc. presentes vobis licteras assignanti de pred. victualibus Curie nostre, que sunt per manus vestras frumenti sal. XL et ordei sal. CC, statim, receptis presentibus exhibere curetis. Recipientes de hiis que dederitis ydoneam apodixam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch.; Reg. di trascriz. cit., f. 188; Chiarito, *Rep.* 28, f. 32.

158. - Pro Iohanne de Ponte Herberti, mutilato.

XXV eiusdem (novembris) V ind., ibidem (Viterbii). Scriptum est mutilatis gallicis existentibus ap. Venusium etc. Cum Iohannem de Ponte Herberti mutilatum, fid. nostrum ap. Venusium, in domibus quibus moramini usque ad nostre voluntatis beneplacitum providerimus moraturum, f. v. ... mandamus quatenus pred. Iohannem in vestra societate recipientes permictatis ipsum in pred. domibus quibus moramini suam habitationem habere. Scribimus enim Secretis Apulie presentibus et futuris ut pro vita et substentatione sua in frumento, vino et pecunia, prout uni vestrum annis singulis debeatur providere. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 189-190.

## 159. - Pro mag. Petro de Latyera.

XXII decembris, Viterbi. Scriptum est mag. Guillelmo Boucello etc. Discretus vir mag. Petrus de Latyera etc. in nostra proposuit presentia constitutus quod Nos pridem Iustitiario Aprutii semel et iterum per nostras sub certa forma dedimus licteras in mandatis ut eidem mag. Petro unc. auri LXVIII, tar. IX et gr. IX p. g. in quibus ex computo facto cum ipso per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. nostra Camera tenebatur exhibere sine difficultate aliqua procuraret. Set idem Iustitiarius prefato mag. Petro de Latyera seu alii pro eo huiusmodi pecuniam vel eius partem solvere hactenus non curavit, asserens se de pecunia Curie nostre non habere. Quare, dictus mag. Petrus de Latyera, petebat a Nobis ut providere sibi super hoc opportuno remedio dignaremur. Volentes itaque, ut huiusmodi mandatum nostrum Iustitiario pred. directum, debitum consequatur effectum, mandamus tibi quatenus eidem mag. Petro de Latyera vel Procuratori aut certo nuntio suo pro eo tibi tam presentes quam pred. nostras licteras assignanti, prefatas unc. auri LXVIII, tar. IX et gr. IX pred. ponderis, de pecunia Curie nostre etc. omni occasione et difficultate postpositis exhibere procures, iuxta pred. continentiam licterarum, mandato aliquo huic contrario non obstante. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26 t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 191-192; Chiarito, *Rep.* 28, f. 31, t.

## 160. - Pro imperatore Constantinopolitano.

XXIX decembris, Viterbi. Scriptum est Mag. Nicolao Boucello etc. Cum magn. viro Philippo imperatore Constantinopolitano etc. pro gagii XI militum in servitio suo morancium unc. auri CXXXII per te velimus pro III mensibus exhiberi, f. t. ... mandamus quatenus pred. unc. auri CXXXII p. g. de pecunia Curie nostre que est etc. nuntio dicti Imperatoris presentes et eiusdem Imperatoris licteras assignanti statim, receptis presentibus, exhibere procures. Dat. etc. (Reg. 1, f. 26, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 190-191; *Ind. famili.*, *Rep.* 24, f. 381; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 205 (not.).

## 161. - Pro Gazoto de Pommes.

Nos Petrus Farinelli dom. Pape capellanus, Archidiaconus Aurelianensis ac ... Regni Sicilie Thesaurarius, notum facimus quod de unc. auri XCV, tar. XXV et gr. X debitis Ogero de Verton auctoritate quarumdam licterarum regiarum, que restitute fuerunt in Camera et penes Nos registrate solute fuerunt per Nos pro parte dicti Ogerii nob. viro dom. Rinaldo de Culento unc. auri LVI et sic restant solvende eidem Ogerio unc. auri XXXIX, tar. XXV et gr. X. Dictus vero Ogerus postmodum in nostra presentia constitutus voluit et mandavit quod pred. unc. auri XXXIX, tar. XXV et gr. X solvantur pro eo

Gazoto de Pommes armigero dom. Regis. Dat. Viterbii V ianuarii V ind. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 192-193; Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Sicola, Rep. 2, f. 5.

162. - Pro Curia et mercatoribus Senensibus.

V ianuarii, Viterbii. Scriptum est mag. Nicolao Boucelli etc. Scripsimus tibi dudum per nostras licteras ut tam pro solutione stipendiorum nostrorum, quam pro aliis necessariis Hospitii nostri micteres ad nostram Cameram ultra VII milia unc. tu non nisi V milia unc. ad eandem Cameram transmisisti, propter quod Nos oportuit militibus et aliis nostris stipendiariis tantum pro duobus mensibus mutuare et stipendiarios de novo receptos in Regnum nostrum mictere, nulla eis pecunia mutuata.

Verum quia, propter tardam tuam missionem pecunie et aliorum nostrorum officialium contraximus mutuum cum Bonaventura Bernardini et sociis, civibus et mercatoribus Senensibus ... de unc. auri CCCCXVIII, quas eis promisimus usque per totum pres. mensem ianuarii facere exhiberi, volumus et ... mandamus quatenus pred. unc. auri CCCCXVIII p. g. Nicolao Fundicario, nuntio mercatorum ipsorum, si sit in Regno, et ab eo fueris requisitus, sine diminutione qualibet studeas exhibere. Ceterum quia pro expensis nostri Hospitii pro itinere nostro pecunia est in nostra Camera plurimum oportuna, mandamus tibi quatenus statim etc. unc. auri M ad eandem nostram Cameram destinare procures; et si forte omnes pred. M unc. ad presens non haberes paratas, illud quod potes et paratum habes statim mictere non postponas. Dat. etc. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Terlizzi, *Relazioni etc.*, p. 422, n. 759 (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 194-195; MSS. Scandone (not.).

163. - Pro Gazoto de Pommes.

XV ianuarii, V ind. Viterbii. Scriptum est ballivo Andegavensi et mag. Iohanni de Villameray etc. Cum Gazoto de Pommes ... scutifero nostro pro expensis uxoris sue et aliis suis necessariis XX libr. turonensium per vos exhiberi volumus, f. v. ... mandamus quatenus pred. XX libr. tur. de pecunia Curie nostre que est etc. pred. Gazoto vel suo pro eo nuntio presentes tibi licteras assignanti sine mora et defectu quolibet exhibere curetis, mandato aliquo huic contrario non obstante. Recepturi etc. Et quia diversas licteras nostras diversis terreriis per eumdem Gazotum in Francia destinamus, volumus et mandamus vobis quatenus dictas licteras ab eodem Gazoto recipientes ipsas, quibus diriguntur, per nuncios solvendos de pred. pecunia Curie nostre statim ... transmictatis. Dat. etc. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); De Boüard, *Actes et lettres etc. concernant la France*, p. 324 (trascriz. parziale); Reg. di trascriz. cit., f. 195; Chiarito, *l. c*

## 164. - Pro dom. Principe Salerni.

XXII ianuarii, ap. Viterbum. Scriptum est Sergio Bovi et Iohanni Acconzaioco de Ravello, conservatoribus victualium Curie in Neapoli, quod de ipsis victualibus, que sunt per manus suas exhibeant nuntio Karoli principis Salerni etc. frumenti sal. XL et ordei sal. CC ad sal. gen. (Reg. 1, f. 27 t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit. f. 196; Ruocco, *La Provincia di Principato C. etc.*, in «Arch. Stor. di Salerno», N. S., I, p. 283 (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

## 165. - Pro Iohanne Trousevache.

XV februarii, ap. Urbem. Scriptum est mag. Iohanni de Villameray etc. Cum Iohannem Trousevache ... fam. et fid. nostrum in Franciam pro quibusdam nostris negotiis destinemus, f. t. ... mandamus quatenus pro expensis suis morando ibidem et veniendo ad Nos XXX libr. turonensium de pecunia Curie nostre que est etc. pred. Iohanni vel suo pro eo nuntio presentes tibi licteras assignanti, nomine mutui, debeas exhibere, mandato aliquo huic contrario non obstante. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 196; De Boüard, o. c., p. 326 (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 32; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 8 (not.); Ms. Scandone in Arch. (not.).

## 166. - Pro dom. Principe Salerni.

XIX februarii, ap. Urbem. Scriptum est Sergio Bovi et Iohanni Acconzaioco de Ravello conservatoribus victualium Curie in Neapoli, quod de ipsis victualibus que sunt per manus eorum exhibeant nuntio Karoli, principis Salerni etc. frumenti sal. XL et ordei sal. CC ad sal. gen. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 196-197.

## 167. - Pro dom. Guidone de Monteforte.

Eodem die, ibidem. Scriptum est Guinthio Fliscobaldi et sociis, civibus et mercatoribus Florentinis etc. Cum existente nob. viro Guidoni de Monteforti mil. ... consanguineo nostro Vicario pro parte nostra in Tuscia concesserimus sibi per diversas pendentes nostras licteras plenariam potestatem contrahendi mutuum usque ad summam duarum milium unc. et intellexerimus eumdem Guidonem obligasse pred. nostras licteras duorum milium unc. penes Rogerium Fliscobaldi, civem florentinum, devotum nostrum, pro unc. auri CCC vosque receperitis pro parte nostre Camere a Comune Pysano unc. auri XD. Volumus et mandamus vobis quatenus de pred. unc. auri XD per vos a dicto Comune Pysano pro parte Camere nostre receptis exhibeatis dicto Rogerio Fliscobaldi pred. unc. auri CCC recipientes ab eo nostras licteras supradictas obligationes pro mutuo quod fecisse dicitur Guidoni pred., quas ad

nostram Cameram transmictatis nostris Thesaurariis assignandas. Reliquas vero C unc. dicto Guidoni vel suo pro eo nuntio presentes vobis licteras assig-nanti, nomine mutui exhibere curetis, missis primo ad eamdem Cameram no-stris licteris supradictis. Dat. etc. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 197-198; Ter-lizzi, *o. c.*, p. 423, n. 762; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 338.

### 168. - Pro Curia.

II martii, ap. Molariam. Scriptum est Reginaldo de Poncello, Vicario Tu-scie etc. Cum iud. Iacobus de Vencia, iudex noster, in urbe, ap. eamdem Ur-bem fuerit viam universe carius ingressus et in testamento suo legaverit Nobis unc. auri CCXX nec inveniatur de bonis suis aliis unde possit Nobis satisfieri de pecunia supradicta, quodque in coforis suis inventa sint duo puplica in-strumenta, per que constare videtur, quod Duratus f. qd. Henrici Durati civis et mercator Luccanus, qui moratur in Bononia in populo Sancti Stephani in DXXXVII florensis auri et XI lib. venetorum grossorum et Iohannis qd. Boni-facii Sesmundi et Adiutus qd. Guilielmi Resciopelii de civitate Luccana, de societate filiorum Riccardi de Lucca in DC flor. auri eidem iud. Iacobo tene-bantur, volumus et tibi ... mandamus quatenus pred. Durato Iohanni qd. Bo-nifacii Sesmundi et Adiuto qd. Guillelmi Resciopelii ex parte nostra iniungas expresse ut pred. pecuniam nemini exhibeant, donec Nobis de pred. pecunia per eumdem iud. Iacobum legata sit integre satisfacta. Dat. etc. (Reg. 1, f. 27, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 198-199; Ter-lizzi, *o. c.*, p. 424, n. 763 (trascriz.); Minieri Riccio, *o. c.*, pp. 9-10 (not.); Sicola, *l. c.*; Ms. Scandone (not.).

### 169. - Pro Archidiacono Rutinensi.

XXVI februarii, Rome. Scriptum est subdecano Aurelianensi, Guillelmo decano S. Martini Andegavensi, mag. Iohanni de Merolio et Iohanni de Villa-meray ... clericis etc. Discretus vir Arnaldus de Rocca archidiaconus Ruti-nensis, dom. Pape capellanus ... in nostra presentia constitutus Nobis exposuit quod licet Nos tibi subdecano Aurelianensi, mag. Iohanni de Parisius et Ra-dulfo de Vemarcio canonico S. Clodoaldi iuxta Parisium cler. et procurato-ribus nostris, dudum per nostras sub certa forma mandavimus litteras ut Ber-nardo de Rocca fratri eiusdem, nunc defuncto pro Bertrando de Rocca fratre similiiter suo defuncto, in nostris servitiis pro se et certis stipendiariis suis MDCCLXXX, XV lib. II sol. et XI den. turonenses, in quibus per compotum cum eisdem factum per ven. virum mag. Petrum Farinellum dom. Pape capel-lanum etc. illis pro ipsorum stipendiis nostra Camera tenebatur, de pecunia decime ecclesiasticorum proventuum Nobis tunc ab Apostolica Sede concessa,

vel alia quacumque pecunia, que esset per manus ipsorum sine qualibet difficultate persolverent. Dicti tamen procuratores nostri, quamquam fuerint super hoc pluries requisiti ac idem Bernardus plurimum laboraret propterea et expensas etiam non modicas fecerit C et XXX lib. tantum, de tota huius summa solverunt, prout in licteris tui pred. subdecani patentibus Nobis directis propterea asserit contineri. Cumque per vos certificari velimus, si aliquid de pred. summa turonensem ultra pred. C et XXX lib. pred. Bernardo vel fratribus aut alii pro parte ipsorum extitit exolutum, volumus et vobis ... mandamus quatenus statim receptis presentibus, quesitis omnibus scriptis vestrorum procuratorum, ac etiam tui Guillelmi decani S. Martini Andegavensis certificetis Nos per vestras licteras, si aliquid ultra pred. CXXX lib. datum fuit per vos Bernardo de Rocca vel fratribus supradictis et de tota qualitate ipsius negotii sicut iacet, ut habita certitudine ipsius ad expeditionem eiusdem possimus procedere, sicut decet, nullam in hoc negligentiam committentes, ita quod dictum Arnaldum non oporteat propter hoc ulterius laborare. Dat. etc. (Reg. 1, f. 28).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 199-200; De Bouard, *o. c.*, p. 329 (trascriz. parziale); Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 23, f. 276; *Ind. famil.*, f. 729.

#### 170. - Pro executoribus testamenti qd. Druconis de Bellomonte.

Penultimo martii, Nohe. Scriptum est Preceptoris domus Militie Templi in Barulo. Licet per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. CCC unc. auri et quasdam res alias penes Nos olim depositas per qd. Druconem de Bellomonte Regni Sicilie Marescallum, pro parte et nomine nostre Curie fecerimus arrestari. Tamen quia nostre voluntatis existit ut dicte CCC unc. ac res alie per eundem archidiaconum arrestate ad manus executorum testamenti dicti qd. Druconis debeant pervenire d. v. ... mandamus quatenus easdem CCC unc. et res alias Oddoni de Soliaco, Ade de Brueris et aliis executoribus testamenti pred. aut tribus vel duobus ex eis ad eorum requisitionem assignatis arrestatione pred. aliquatenus non obstante etc. (Reg. 1, f. 28).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 201-202; Chiarito, *l. c.*; Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 22, f. 78; Ms. Can. S. Santeramo in Arch. (trascr.); Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 57 (not.); *Ind. famil.*, f. 104.

#### 171. - Pro dom. Ioczelino de Marra.

III aprilis, Brundusii. Scriptum est Leoni Acconiaio Mag. salinarum Curie in Apulia. F. t. ... mandamus quatenus nuntio Ioczelini de Marra etc. pannum sufficientem de viridi camellina bruna vel blevi pro indumentis suis pres. estatis vid. pro tunica guarnatia, vascappo et caputio nec non inforraturas ipsorum videlicet pro predictis vascappo et caputio cindatum et pro inforratura pred. tunice et guarnattice pennas de variis et arculinis, que om-

nia ad electionem suam emas de pecunia Curie nostre officii tui que est vel erit etc. debeas assignare. Recepturus etc. non obstante etc. (Reg. 1, f. 28).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 201; Chiarito, *Rep.* 28, f. 32; *Ind. famil.*, f. 542.

### 172. - Pro dom. Ioczolino de Marra.

V aprilis, Brundusii. Scriptum est Leoni Acconzaioco Mag. salinarum Curie in Apulia. F. t. ... mandamus quatenus nuntio Ioczolini de Marra etc. expensas suas mensium martii p. p. et pres. aprilis huius V ind. ad rat. de unc. auri VIII et tar. XV p. g. per mensem, nec non eidem nuntio expensas Angeli de Marra etc. pro pred. mense aprilis tantum ad eandem rat. de pecunia Curie nostre officii tui que est etc. ad idem g. p. debeas exhibere et exinde recipere apodixam mandato nostro aliquo etc. (Reg. 1, f. 28).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz., cit., f. 202; Ms. Can. S. Santeramo in Arch. (trascr.).

### 173. - Pro Angelo de Marra.

Eodem die, ibidem. Scriptum est eidem Leoni (Acconzaioco). F. t. ... [mandamus] quatenus nuntio Angeli de Marra etc. expensas suas mensis martii p. p. ad rat. de unc. auri VIII et tar. XV p. g. per mensem, nec non unc. auri IV eiusdem ponderis pro indumentis suis pres. estatis de pecunia Curie nostre etc. debeas exhibere et exinde recipere apodixam, mandato aliquo etc. (Reg. 1, f. 28).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 202-203; Chiarito, l. c.

### 174. - Cedula dom. Ieczolini.

Domini Thesaurarii, quia galea armata de hominibus Ydronti et Gallipoli et galea etiam armata de hominibus Tarenti quelibet ipsarum de remis CXX, habet marinarios XII plures quam alie galee habeant, detis Prothontino Ydronti pro solidis et companagio XII mariniorum ad rat. de augustale uno pro solido et de gr. XII pro companagio pro quolibet ipsorum per mensem unc. III, tr. VII, gr. IV et totidem detis Prothontino Tarenti (Dat. V apr. V ind. Brundusii). (Reg. 1, f. 28, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 203.

### 175. - Pro Bertaldo de Curtoloco.

XXIX aprilis, V ind. ap. Brundusium. Scriptum est Bertaldo de Curtoloco Erario in Tuscia etc. Noverit f. t. quod nuncius tuus lator presentium die XXIX mensis apr. IV ind. ap. Brundusium, assignavit Camere nostre Thesau-

rariis quaternum unum continentem introytum et exitum pecunie recepte et solute per te de conscientia dicti Reginaldi (de Ponceillis) in quartis III mensibus tui et eiusdem vicarii officii, ut scripsisti, de unius quaterni assignatione ad tui cautelam presentes tibi mictimus responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 28, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 204; Terlizzi, o. c., n. 769 (trascr.); Chiarito, l. c.

176. - Pro mag. Petro Imberti.

II madii (V ind.), ap. Brundusium. Scriptum est G.(ualterio) de Alneto Senescallo Provincie etc. Cum mag. Petro Imberti Magne Regie Curie iud. appellationum ... cons. etc. ex computo facto cum eo per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. in unc. auri CXLII nostra Camera teneretur et de ipsa pecunie summa fecerimus eidem mag. Petro Imberti unc. auri C in eadem nostra Camera per eundem Archidiaconum exhibere volumus et f. t. [mandamus] quatenus pro reliquis XLII unc. auri libras bonorum tur. de tur. C et V de quacumque pecunia Curie nostre que est vel erit per manus tuas dicto mag. Petro Imberti vel suo pro eo nuncio presentes tibi licteras assignanti debeas exhibere, non obstante mandato aliquo hactenus tibi facto huic contrario, per quod presentium exequatio impediri valeat vel differri. Recipias etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 28, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascr.); Reg. di trascriz. cit., ff. 203-204; De Boüard, o. c., p. 331 (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 23; Chiarito, l. c.; Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 55.

177. - Responsales inquisitorum Terre Bari, de receptione quaternorum.

III maii (V ind.), ap. Brundusium. Scriptum est inquisitoribus super processibus et excessibus officialium in Terra Bari etc. Noverit f. v. quod nostre Camere Thesaurarii receperunt quaternos III inquisitionis facte per vos super processibus et excessibus officialium in Rubo, Terlitio, Botonto, Gravina, Altamura, Monopulo, Poliniano et Baro, sigillatos sigillis vestris. De quarum quaternorum receptione presentes vobis remictuntur nostre Maiestatis lictere responsales etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 28, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 205; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 23 (not.); Giannuzzi, *Le carte di Altamura*, in « Cod. diplom. Barese », vol. XII, p. 20, n. 18 (trascr.).

178. - Pro Nicolao de Galiano.

Die dominico, IX madii V ind. ap. Brundusium. Nicolaus de Galiano de Barolo de mandato regio posuit fideiussores subscriptos in solidis dom. Iohanni de Alneto Vicemag. Iustitario Regni Sicilie, de restituendis R. Camere unc. auri C, quas idem dom. Rex eidem Nicolao fecerat mutuari, pro eo quod

in corredo teridarum que commissee fuerant dicto Nicolao fieri pro parte R. Camere, Curie videbatur esse defectus, ut pred. pecunie quantitas in meliori corredo converti deberet, quod subscripti fideiussores teneantur dicte R. Curie in omnem defectum qui inveniretur in corredo dictarum teridarum; que deteriorate essent in mari, culpa vel negligentia Nicolai pred. et quod per totum mensem iulii p. f. idem Nicolaus habeat corredum pred. paratum pro dictis teridis iuxta beneplacitum dom. nostri Regis et ut pred. teride non funibus seu spartibus canaparum crudarum seu curatarum seu balneatarum muniantur infra pred. mensem iulii teride pred. Fideles sunt hii: Minadonus de Galiano de Barulo; comitus Iohannes de Poliniano; Sirius, Henricus Cabalerius; Rogerius Cabalerius fratres et Pascalis Prothontinus Brundusii. Ad que pred. fideles se sponte sub hypotheca bonorum suorum omnium obligarunt. *A margine leggesi:* Cedula ista missa est per Mag. Iustitiarium, sub sigillo suo, die lune X madii; qua die solute sunt dicto Nicolao dicte C unc. mutuate (Reg. 1, f. 28, t.).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 205-206; Ms. Can. S. Santeramo in Arch. (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 32, t.

#### 179. - Pro dom. Principe Salerni.

XIII madii V ind. ap. Spinatiolam. Scriptum est Sergio Bovi et Iohanni Acconzaioco conservatoribus victualium per Mag. Portulanos et Procuratores Sicilie ap. Neapolim transmissorum etc. quod exhibeant nuntio Karoli, principis Salerni etc. de pred. victualibus frumenti sal. XL et ordei sal. CC. (Reg. 1, f. 29).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 206; Ruocco, *La Provincia di Principato C. etc.*, in «Arch. Stor. Salernit.», N. S., II, p. 127 (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 23, t. (not.).

#### 180. - Pro not. Berardo de Pacentro.

XX maii, Venusii. Scriptum est Leoni Acconzaioco Mag. Salinarum Curie in Apulia. F. t. ... mandamus quatenus Berardo de Pacentro not. et fid. nostro vel ipsius certo nuntio etc. expensas seu gagia pro mensibus martii et aprilis p. p. ac pres. mensis maii ad rat. de unc. auri II, tar. XI et gr. V p. g. per mensem; nec non et duas alias unc. auri eiusdem ponderis pro robba ipsius not. pres. estatis de pecunia Curie nostre officii tui etc. exhibere procures etc. Recepturus etc. (Reg. 1, f. 29).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 207.

#### 181. - Procuratorium et refutatio Ienci procuratoris dom. Rogerii de Fliscobaldis de Florentia.

Anno ab incarnatione dom. nostri Ihesu Christi, millesimo ducentesimo

septuagesimo septimo, regnante dom. nostro Karolo Dei gratia ... Rege Sicilie, ducatus Apulie et Principatus Capue, Alme Urbis senatore, Andegavie, Provincie et Forchalquerii comite, ac Romani Imperii in Tuscia per S.R.E. vicario generali, regni ... eius a. XII, feliciter amen; mense madii, V ind. ap. Venusium.

Nos Palaganus de dom. Perfido r. venusinus iud., Guillelmus ... eiusdem terre not., et subscripti testes ad hoc specialiter convocati, presenti publico scripto notum facimus et testamur, quod constitutus in presentia nostra Ienci Bonafides civis florentinus, procurator statutus a nob. viro dom. Rogerio Fliscobaldi, cive florentino, prout constat per procuratorium inferius exemplatum ad comparendum eius vice et nomine coram Sacra Regia Maiestate ad petendum et recipiendum ab eo lib. duo milia florenorum parvorum sive CCC unc. auri, quas recipere et habere debet ab eo ut continet, et contineri dixit in litteris munitis sigillo ... Maiestatis, et ad vocandum pro se pagatum et quietum et ad faciendum inde finem et refutationem dicto sapientis, (*sic*) et ad obligandum dictum dom. Rogerium et eius heredes ac bona sua pro pred. servandis semper et generaliter et ad omnia et singula facienda que necessaria fuerint in pred. Cuius auctoritate procuratorii, pred. Ienci Bonafides, consentientes in Nos pred. iud., not. et testes tamquam in suos cum sciret Nos suos iud., not. et testes non esse; sponte ... confexus est coram Nobis se recepisse nomine et pro parte pred. dom. Rogerii Fliscobaldi a Guino Fliscobaldi et sociis civibus et mercatoribus florentinis, nomine et pro parte R. Camere ad g. p. unc. auri CCC in quibus dicta R. Camera eidem dom. Rogerio ex causa mutui facti pro parte ipsius Camere ... dom. Guidoni de Monteforti tenebatur; obligans idem Ienci pred. dom. Rogerium et suos heredes numquam contra eandem Cameram venire ratione mutui supradicti: set vocat se pro parte dicti dom. Rogerii liberum et solutum.

Tenor autem pred. procuratorii talis est:

In Dei nomine a. MCCLXXVI, die sabbato secundo ianuarii ind. V. Recepit dom. Rogerius de Fliscobaldo civis florentinus ... constituit ... Ienci florentinum de Bonafide civem licet absentem suum procuratorem, receptorem et nuntium ad componendum pro eo ... coram Sacra Regia Maiestate et ad petendum et recipiendum ab eo libr. II milia flor. parvorum sive CCC unc. auri quas recipere et habere debet ab eo, ut continet et contineri dixit in litteris munitis sigillo ... Maiestatis et ad vocandum se pro eo se pagatum et quietum ad faciendum inde finem et refutationem dicto sapientis (*sic*) solventis et ad obligandum dictum dom. Rogerium et eius heredes et bona pro pred. servandis semper et generaliter ad omnia et singula alia facienda, que super pred. necessaria fuerint facere et que ipsem et facere posset, si presens foret, promittens perpetuo habere firmum et ratum, totum et quicquid a dicto procuratore super pred. gestum et procuratum fuerit et non contravenire sub obligatione suorum bonorum habitorum et habendorum. Actum Florentie. Testes: dom. Lupus de Fliscobaldo et Tasinus Michaelis.

† Ego Iosepus Iacobi Romani Imperatoris iud. et not., pred. rogavi et rogata vobis scripsi.

In cuius rei memoriam et pred. R. Camere cautelam presens ... instrumentum ... confectum est per manus mei pred. Guilielmi ... Venusii not. et signo meo signatum, sigillo et subscriptione mei pred. iud., sigillo dicti Ieuci ac subscriptionibus pred. testium roboratum.

Quod scripsi ego pred. Guillelmus publicus Venusii not. quia presens interfui et meo signo signavi. † Palaganus regalis Venusinorum iud. qui supra. † Ego not. Nicolaus de Venusio interfui. † Aiferius campsor de Venusio testis sum. † Ego Alamannus Tuscus de Venusio testis sum. † Ego Petrus de Sibilla testis sum.

Quia vero suprascriptum procuratorium insufficiens videbatur, nob. viri dom. Ansellus de Caprosia et Reginaldus Gaulardus fideiussurerunt quod pred. dom. Rogerius de Fliscobaldis ratam et firmam habeat, omni futuro tempore, refutationem et quietationem pred. et contra R. Cameram non veniat, occasione pred. CCC unc. obligantes ad hoc dicti domini Ansellus et Reginaldus, terras et omnia bona eorum que habent, tam in Francia quam ubique. Debet enim mittere idem dom. Rogerius quietationem et refutationem sufficientem, factam nomine suo usque per totum mensem augusti pres. V ind. sub fideiussione pred. (Reg. 1, f. 29).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 207-211; Terlizzi, *o. c.*, p. 428, n. 770 (trascriz.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 32, t.; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 195 (not.); Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 774; id., II, IX, C. 15, f. 427; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 24 (not.); *Ind. famil.*, ff. 217 e 381.

182. - XX madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est Guino Fliscobaldi et sociis civibus et mercatoribus florentinis ... Significastis Excellentie nostre quod de VII milibus D libris pisanorum parvorum receptorum per vos ad opus et pro parte Camere a Comuni Pisano, et de mandato nostro per litteras vobis facto exolvistis Rogerio Fliscobaldi, mil., civi florentino ... CCC unc. auri p. g. in quibus sibi ex mutuo facto pro parte Camere nostre nob. viro Guidoni de Monteforti mil. ... consanguineo nostro ipsa nostra Camera tenebatur; et pred. Guidoni alias unc. auri C eiusdem p. g.; quam solutionem pred. CCCC unc. per vos factam, tenore presentium acceptantes, vos et heredes vestros remittimus exinde liberos et quietos. In cuius rei memoriam et vestri cautelam pres. vobis exinde fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. Dat. etc. (Reg. 1, f. 29, t.).

**FONTI:** Terlizzi, *o. c.*, p. 430, n. 771; Reg. di trascriz. cit., ff. 211-212.

183. - Pro dom. Philippo de Sancta Cruce.

XXVII madii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est Leoni Acconzaioco de Ravello Mag. totius salis Curie in Apulia, Philippus de Sancta Cruce, miles,

Baroli et Monopoli Prothontinus ... Maiestati nostre exposuit quod olim a. p. elapse II ind. qd. Nicoloso de Riso, tunc Iustitiario Terre Bari Maiestas nostra direxit licteras continentis talis:

Karolus etc. Nicoloso de Riso Iustitiario Terre Bari ... etc. Exposuit Excellentie nostre Philippus de Sancta Cruce miles, Bari et Monopoli Prothontinus ... quod olim infra annum p. p. XIV ind. Hugo, dux Burgundie et B. Arelatensis Archiepiscopus, tunc in Regno Sicilie a Faro citra usque ad confinia terrarum S.R.E. capitanei et nostri vicarii gen., mandaverunt sibi per eorum licteras sub sigillo Capitanie ut magnam navem Curie nostre dictam « Sanctus Antonius » tunc cum rebus qd. Karissimi fratris nostri Comitis Pictavensis ad partes Tunisii profecturi decenter et bene munire et guarnire debent, eo quod in hyeme navigare debebat et solidare marinarios et personas alias proficentes cum navi pred. qui Philippus pecunia Curie per manus suas minime existente ne pred. servitia nostra occasione defectus pecunie Curie, defectum seu detrimentum aliquod substinerent, solvit de pecunia sua propria pro eisdem servitiis faciendis et expediendis, unc. auri CCCXXXVII, tar. XXIII et gr. XIV p. g., sicut de ipsius pecunie sue proprie exitu constare asseritur per apodixas puplicas sibi factas ab eis, quod ab ipso pro eisdem servitiis nostris faciendis et expediendis eandem pecuniam suam propriam receperunt propter quod idem Philippus Nobis ... supplicavit, ut sibi super hoc providere ... dignaremur.

Quare f. t. mandamus quatenus, si tibi constiterit per apodixas pred., quod pred. Philippus pred. unc. auri CCCXXXVII, tar. XXIII et gr. XIV pro pred. nostris servitiis de pecunia propria sua exolvit eisdem apodixis ad tui cautelam penes te retentis eandem pecuniam eidem Philippo vel suo nuntio de quacumque pecunia Curie nostre que est vel erit per manus tuas restituere et integraliter debebas exhibere. Recepturus ab eo ... apodixam; non obstante mandato etc. Dat. Fogie, per Iohannem ven. Panormitanum archiepiscopum, Regni Sicilie Vicecancellarium a. D. MCCLXXIII, XII octubris, II ind. regni nostri a. IX.

Adhuc etiam exponente dicto Philippo nostra Serenitas intellexit quod pred. Nicolosus, receptis per eum a dicto Philippo auctoritate pred. mandati nostri sibi directi apodixis pred. et per eas sibi constito quod idem Philippus dictas unc. auri CCCXXXVII, tar. XXIII, et gr. XIV pro pred. nostris servitiis de propria pecunia sua exolverit, certam quantitatem, tum de ipsis unc. auri CCCXXXVII, tar. XXIII et gr. XIV dicto Philippo, de pecunia Curie que erat per manus suas restituere et exhibere curavit, sicut patet ut idem Philippus asserit per scriptum ipsius Nicolosi sigillo suo munitum cum transcripta in eo forma prescripti mandati nostri eidem Nicoloso perinde destinati. Eodem igitur Philippo, ad nostram Excellentiam exinde recurrente et supplicante sibi super hoc oportuno remedio provideri, f. t. ... mandamus quatenus, si sibi constiterit per prefatum scriptum Nicolosi pred., quod pred. mandatum nostrum sibi directum extiterit et quod pred. Philippus pred. unc.

auri CCCLXXVII, tar. XXIII et gr. XIV pro pred. servitiis nostris de ipsa pecunia sua exolverit eam quantitatatem pecunie, quam de pred. unc. auri CCCXXXVII, tar. XXIII et gr. XIV per prefatum scriptum Nicolosi pred. rationcini tui tempore producendum dicto Philippo inveneris per eundem Nicolosum solvendam restasse eidem Philippo vel suo nuntio ad requisitionem suam de pecunia Curie nostre tui officii etc. iuxta tenorem pred. mandati nostri dicti Nicolosi directi integraliter restituere et exhibere procures. Non obstante etc. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 29 t.).

**FONTI:** Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 212-215; Chiarito, *l. c.*; Ms. Soc. Stor. Nap., XX, A. 16, f. 190 (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 24 e t. (not.).

184. - Responsales dom. Ade de Helmis et sociorum.

II iunii, ap. Venusium. Scriptum est Ade de Helmis mil., Alberico de Cathalano cler. et Iohanni Barbe etc. Noverit f. v. quod Thesaurarii Camere nostre die I mensis iunii huius V ind. ap. Venusium, receperunt pro parte vestra instrumentum unum puplicum sigillatum sigillis vestris, confectum de VII cantaris aluminis devastati ut dicitur inventi per vos in cisterna turris castri Terrenove ubi de mandato nostri Culminis accessistis; de cuius instrumenti receptione pres. Maiestatis nostre vobis mictuntur lictere responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 30).

**FONTI:** Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Chiarito, *l. c.*

185. - Responsales inquisitorum Aprutii.

VI iunii V ind. Venusii. Scriptum est Iustitiario Aprutii etc. Noverit f. t. quod nuntius vester lator presentium V quaternos inquisitionis facte per vos de mandato nostro de Iustitiariatu Aprutii super processibus et excessibus officialium omnium Iustitiariatus eiusdem vestris sigillis munitos in terris et castris infra scriptis, vid.: Lanzano, Preturio, Thetis Maioris, Sancto Blasio de Acerra, Guasto inferiori, Gorino Pollucio, Monte Odorisio, Rocca Ofenta, Frisia de Grandinato, Fossaceca, Francavilla, Ortona, Pancentro, Rocca Giliberti, Pectorano, Conversalia, Cucullo, Bunycaro, Ursi, Prezapauli, Piscara, et Sulmona pro parte vestra nostre Camere presentavit, de quorum presentatione nostras (mictimus) presentes vobis licteras responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 30).

**FONTI:** Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 216-217; Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I etc.*, p. 205 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 23 e t. (not.).

186. - XIII iunii, XIV ind. ap. Neapolim dom. Ade Foiure in augmentum provisionis sue, provise fuerunt sibi unc. XL, pro quibus concessa fuerunt sibi XIII iulii castrum Riniani et casale Ianurisii pro unc. XXVII et sic debe-

ret habere usque ad complementum pred. provisionis sue unc. auri CCCC, unc. auri XIII, pro quibus contingunt eum a pred. XIX iulii dicte XIV ind. usque ad XX madii V ind., quod tempus est anni V, menses X et dies VI, unc. LXXV, tar. XXV non numeratis pred. diebus VI.

*A margine leggesi:* Cedula ista assignata est dom. Archidiacono Aurelianensi per dom. Agnellum de Maira, dom. Adam Foiure, X iunii, ap. Venusium (Reg. 1, f. 30).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 217; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 24; id., Ms. in Arch. (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 32, t., con la data del 1º luglio.

187. - Responsales de receptione quaternorum inquisitorum Vallis Gratis.

XII iunii, ap. Venusium. Scriptum est inquisitoribus Vallis Gratis et Terre Iordane super processibus et excessibus officialium etc. Noverit f. v. quod nuncius vester lator presentium duos quaternos inquisitionis facte per vos de mandato nostro in Iustitiariatu Vallis Gratis et Terre Iordane, super processibus et excessibus officialium omnium in Iustitiariatu pred. vestris sigillis munitos in terris vid.: civitatis Cusentie et casalibus Rubeti, Sancti Lucidi et castri Fuscaldi pro parte vestra nostre Camere presentavit; de quorum presentatione presentes vobis sub sigillo nostro mictimus licteras responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 30).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 217-218; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 206 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 23, t.

188. - XXV iunii V ind. ap. Sanctum Gervasium in nostra presentia constitutus Henricus de Lacapnia stipendiarius r. voluit et concessit quod XLVIII libre et XX den. tur. sibi debiti ex computo facto per me Petrum Farinellum cum eo, prout in apodixa inde confecta et inferius registrata continetur, solventur nomine et pro parte ipsius dom. Guillelmo de Sancto Maroiville mil.; quam apodixam dedimus eidem mil. conservandam. Tenor apodixe talis est:

Facto computo per me Petrum Farinellum cum Henrico de Lacopania a XXII augusti a. LXVIII usque ad VIII martii a. LXVIII debentur ei deductis hiis que habuit XLVIII lib. et XX den. tur. Dat. Capue, XII martii XIII ind. (Reg. 1, f. 30).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 218-219; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 23, t. (not.); Chiarito, *Rep.* 28, f. 33.

189. - Bartholomeo comestabulo Andrie Mag. Aratiarum Curie in Basilicata.

XXVI iunii V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est Bartholomeo mil. comestabulo Andrie, Mag. Aratiarum Curie in Basilicata in hec verba:

Noverit f. v. quod Petrus Iohannes de Andria lator presentium nuncius tuus assignavit pro parte tua Camere nostre scriptum unum publicum factum I die p. p. mensis martii V ind. pres. ap. Spinetum, continens quod Petrus de Ansia de Melfia predecessor tuus in officio aratiarum ipsarum .... XXVI septembris p. p. V ind. pres. assignavit et confessus est se assignasse et assignare fecisse, per manus Petri de Arduyno de Spineto et Nicolocti Sibilla de Venusio sub officialium suorum et tu pro parte Curie recepisti et recipi fecisti per manus Thomasii de Iudice Iudice et (sic) Thomasii de Cagiano de Venusio subofficialium tuorum iumenta puletrorum et puletras .... equitaturas singulas pro pilatura, balzanatura et mercatura eorum inferius denotata per te pro parte Curie procurata vid.: iumenta gr. DCCIV, puletras duorum annorum in tribus CXIV, puletrorum unius anni in duobus CXI, ronzinos .... VI, puletrorum .... IV annorum in quinque septem, puletrorum duorum annorum in tribus CXXII, puletrorum unius anni in duobus CVII pullos natos a. V ind. p. p. CXX et pullos eiusdem temporis CLXIV. Que omnia pred. animalia sunt in summa MCCCCLV, que mercata sunt merco Curie nostre ad florem de lisio, sicut scriptum ipsum continet cum pilaturis et balsanaturis ipsorum, exceptis pullis CXX et pullabus CLXIV, natis in a. V ind. p. p. quibus pullis et pullabus basanaturis et pilaturis non distinguuntur in eodem scripto publico, nec mercata sunt pred. Curie nostre ad florem de lisio, in tassa quia tunc mercum ipsum non putant sustinere propter parvitatem ipsorum. Sicut nuncius tuus dixit continens etiam quod pred. Petrus de Ansia assignavit tibi per manus pred. subofficialium tuorum campanas iumentorum X et VIII.

Item quod pred. I mensis martii idem Petrus assignavit tibi recipienti per manus .... de Spinaci subofficialis tui stallatos XXIV, mercatos merco Curie nostre ad florem de lisio cum pilaturis et balsanaturis in eodem scripto publico denotatis, frena XVI cum capizaliis et redinis oportunis frena vetera VI cum capizaliis et redinis frenorum, frena vetera et fracta XX sine frenis et capizaliis quia nullius valoris, mantos veteres et usitatos IX, mantos veteres et nullius valoris XIV super cingulos veteres IX, forbiceria VIII vetera et modici valoris, strigiles veteres IX, falcos IV, capistra de corio XII, quorum VI sunt fracta, guarnita redinis de corio et unum ipsorum est guarnitum redinis de secacto; redinas de cordis de canapo XXIII, triginellos XXXV nec non pastoras veteres XXXV.

Item domum unam pro marescallo cum domunculam contiguam .... unam et .... unum. De cuius scripti publici assignatione presentes Maiestatis nostre remictimus responsales et cum iam tempus elapsum sit, quo pulli et pulle de a. IV ind. p. p. debuerint esse mercate et iam credimus ipsos mercatos esse merco Curie nostre ad florem de lisio, miramur non modice quod de mercatione ipsorum nichil Mag. Rationalibus Magne nostre Curie intimasti.

Quare f. t. mandamus quatenus si nondum mercasti statim pullos et pullas ipsas mercari facias merco pred., significans pred. Mag. Rationalibus

tempus mercationis ipsarum cum pilaturis et balsanaturis et facias inde, sicut habes per litteras commissionis tue in mandatis. Dat. etc. (Reg. 1, f. 30, t.).

**FONTI:** Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 219-222; Minieri Riccio, *Genealogia di Carlo I d'A.*, p. 69 (not.); id., Ms. in Arch., I, ff. 23, t.-24 (not.).

190. - Pro Lotherio Gentili et aliis mercatoribus luccanis.

Primo iulii V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est fratri ... guariano loci fratrum Minorum in Urbe etc. Cum qd. iud. Iacobus de Abanza de Grossa de Provincia in ultimo suo testamento legaverit Nobis unc. auri CCXX et Nos teneamur Glaudino Bucca de Vacta, Ranutio Salomonis Cari, Henrico Millandino de Podio, Lotherio Gentili, Henrico Iacobi et quibusdam aliis civibus et mercatoribus Luccanis, occasione quorundam rerum et mercationum eorum dudum per Guillelmum de Lagonessa mil., tunc Sene scallum nostrum Provincie, ipsis in partibus Massilie directarum in quadam pecunie quantitate ... d. v. requirimus et rogamus quatenus pred. unc. auri CCXX p. g. de bonis qd. pred. iud. Iacobi vobis ad distribuendum commissis, dicto Lotherio Gentili et Henrico Iacobi vel eorum alteri, aut certo ipsorum nuntio vel procuratori pro eis, tam pro parte eorum quam pred. omnium aliorum mercatorum executorio nomine pro parte nostra exhibere curetis. Nos etiam, solutis per vos ipsis, CCXX unc. pred. Lotherio et Henrico vel ipsorum alteri aut eorum certo nuntio pro eisdem vos et eundem testatorem de pred. CCXX unc. Nobis, ut dictum est, legatis, auctoritate presentium quietamus. Recipiatis nichilominus ab eisdem Lotherio et Henrico vel ipsorum alteri aut a procuratore eorum de hiis que sibi dederitis scriptum competens ad cautelam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 30, t.).

**FONTI:** Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 222-223; Terlizzi, o. c., p. 430, n. 772 (trascriz.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 24, t. (not.).

191. - Responsales inquisitorum Aprutii.

VIII iulii, ap. Lacumpensem. Scriptum est ... Tenore presentium notum facimus universis quod mag. Guillelmus de Orniaco canonicus Sancti Severini Burdegalensis, iud. Iohannes de Magdalono, et not. Iacobus de Salerno generales inquisitores in Iustitiariatu Aprutii in nostra presentent Curia quaternos VI inquisitionis facte per eos de mandato nostro in Iustitiariatu pred. super processibus et excessibus officialium omnium Iustitiariatus eiusdem eorum sigillis munitos, in terris et locis vid.: infrascriptis scil.: Anglona, Cantalupo, Liquatri, Lama, Taranta, Rocca Sancti Iohannis, Caldario, castri Sancti Viti, Argelli, Mucle, Canusia, Iulliano, Ceretis Iohanna, Colle Angeli, Fractura, Villa Lacus, Scanno, Vallis Lacus, Pesculo Costantii, castro Sangri, Alfedena, Squintrono, castello Sancti Vincentii, Valle Regia, Castellionum Sancti Vincentii, Lipizono Iohanne, Iannie, Scappullo, Baccarizza, Valle Porcina, Castello novo, Colle, Castro Veteri, Serinale, Molino, Aczano,

Monteregali, Amatricio, Acumulo, Arquato, Rodeio, Machibono, Clausura, Introduco, Rocca de Fundo, Turri Suffredi, Podio Girardi, Sancta Rufina, Pendentia, Barano et Balivano, nostre Camere presentarunt; de quarum assignatione presentes eis responsales litteras fieri iussimus ad cautelam. Dat. etc. (Reg. 1, f. 31).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 225-226; Balzano, *Docc. per la storia di Castel di Sangro*, in «Bollet. Dep. Storia Patria Abruzzese», a. XXV, s. IV, vol. IV, p. 70 (trascriz.); Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 209 (not.); Chiarito, l. c.

#### 192. - Pro servientibus castri Montis Felichionis.

IX iulii, ap. Lacumpensilem. Scriptum est Bertaldo de Curtoloco erario in Tuscia etc. Cum Loherio Gentili civi et mercatori lucano devoto nostro, pro sol. X servientium deputatorum ad custodiam castri Montis Felichionis pro VII mensibus unc. auri XLII p. g. per ven. virum mag. Petrum Farinelli etc. in nostra Camera fecerimus exhibere, tibi tenore presentium ... mandamus quatenus pred. unc. auri XLII dicti p. g. ab eodem Loherio vel eius mandato, recipiens, castellanum castri pred. ad tuam presentiam evoces et a tempore quo servientes ipsi sunt solvendi solutionem ipsorum, incipiens eis pro VII mensibus numerandis a tempore quo sunt solvendi, satisfacias eidem castellano pro parte servientum ipsorum de pecunia supradicta. Recepturus etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 31).

FONTI: Ms. B. Mazzoleni in Arch. (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., f. 224; Terlizzi, o. c., p. 431, n. 773; Chiarito, *Rep.* 28, f. 33.

#### 193. - Pro Bertaldo de Curtoloco.

XIV iulii, ap. Lacumpensilem. Scriptum est Bertrando de Curtoloco erario in Tuscia cum Rago de Poncellis etc. Noverit f. t. quod nuntius tuus lator presentium die XII mensis iulii huius V ind. ap. Lacumpensilem assignavit Camere nostre Thesaurariis quaternum unum sigillatum sigillo tuo et dicti Vicarii (Reginaldi de Poncellis) continens introitum et exitum pecunie recepte et solute per te de consentia dicti Vicarii, in quaternis tribus mensibus, vid.: ianuarii, februarii et martii pres. V ind. tui et eiusdem Vicarii officii, ut scripsisti. De cuius quaterni assignatione ad tui cautelam presentes tibi mictimus. Maiestatis nostre licteras responsales. Dat. etc. (Reg. 1, f. 31, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 227; Terlizzi, o. c., p. 432, n. 774 (trascriz.).

#### 194. - Pro Thomasio Cachiolo et Andrea de Bonito.

XIX iuli, ap. Lacumpensilem. Scriptum est Angelo Sarnelle et Iacobo Pullino, olim infra annos II et III ind., una cum Ursone de Afflichto Mag. Syclarisi Sycle Brundusii etc. Cum Thomasio Cachiolo et Andrea de Bonito

de Scala fid. nostris in unc. auri XXXVII et tar. X p. g., residuis de unc. auri C, quas dudum ven. viro mag. Petro Farinelli etc. per manus Calcherii Belot ... cler. et fam. nostri, pro parte nostre Camere mutuaverat ipsa nostra Camera teneatur, volumus et f. v. ... mandamus quatenus pred. unc. auri XXXVII et tar. X dicti p. g. pred. Thomasio et Andree vel eorum certo nuncio pro eisdem de residuo pecunie proventuum dicte Sycle invento penes vos per positionem rationis vestre quod vos pred. Angelus et Iacobus pro parte vestre Curie dare tenemini, que est etc. sine mora et defectu quolibet exhibere curretis. Reliquas enim unc. auri LXII et tar. XX dicti ponderis, eis fecimus per pred. Thesaurarium in nostra Camera exhiberi, mandato aliquo huic contrario etc. Recepturi etc. (Reg. 1, f. 31, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 227-228; Chiarito, *l. c.*

### **Apodixe officialium Hospitii de equis mortuis et restitutis**

#### **195. - Pro Petro panecterio Domini.**

Nos Iohannes de Alneto miles Regni Sicilie vice Mag. Iustitiarius Mag. R. Marescallie. Notum facimus quod debentur Petro panecterio domini XXII unc. auri pro quodam equo et III roncinis suis mortuis in servitiis Domini.

Nos eidem Petro assignari fecimus pultrum unum de pultris Curie pro XII unc. auri et sic restat quod debentur ei X unc. auri. Dat. Neapoli, penultimo octubris, IV ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 228; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; Chiarito, *Rep.* 28, f. 38; Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 55; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 7.

#### **196. - Pro Macziotto Pellipario.**

Nos Gazotus de Pommes armiger et Robertus de Wirmis cler. ... Regis Sicilie notum facimus quod debentur Macziotto Pellipario pro quondam roncino suo affollato in servitiis regis et in Marescalla restituto ap. Urbem, IV unc. auri. Dat. Vitralle, XXII augusti, III ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 229; Chiarito, *l. c.*

#### **197. - Pro Iohanne de Corbolio.**

Nos Iohannes de Alneto miles in Regno Sicilie Vicemag. Iustitiarius ac r. Marescallie Mag. Notum facimus universis quod debentur Iohanni de Corbolio vallecto dom. Regis pro uno roncino suo affollato in servitiis regis et reddito in Marescalla unc. IV, vid. ad cautelam dicti Iohannis pres. apodixam sibi fieri fecimus nostro sigillo munitam. Dat. Neapoli, die sabbati XI iulii, IV ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 229; Chiarito, *l. c.*

## 198. - Pro Guillelmo de Perceyo.

Nos Iacobus Gantelmus ... Regis Sicilie fam. et cons. in Marchia Anconitana exercitus Regis capitaneus. Notum facimus et testamur quod Guillelmus de Porcyeo Regis vallectus et fam. Nobiscum in Marchia commorans ammisit roncinum suum qui valebat III unc. auri ut probavit et suo asseruit sacramento in servitio Regis in Marchia, unde ad futuram memoriam et pred. Guillelmi cautelam presentem apodixam sibi fieri fecimus sigillo nostro munitem. Dat. ap. Macheratam, V die iunii, ind. IIII. (Reg. 1, f. 32).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 229-230; Sicola, *Rep.* 2, f. 5; Chiarito, *Rep.* 28, f. 33, t.; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 136, t. (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.); Borrelli, *Apparatus I, etc.*, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 774 etc.

## 199. - Pro dom. Ysiardo de Lauduno.

Nos Guillelmus Brunellus r. Vicemarescallus. Tenore presentium notum facimus universis quod dom. Ysiardus de Lauduno r. stipendiarius die Iovis VIII octubris V ind. ap. Viterbiu, equum unum suum morellum ad arma stellatum, cum naribus fixis stellatum cum signo simili in cruce dextero Nobis quasi mortuum assignavit, quem Nobis visum extitit valuisse unc. auri XII vel plus. Quem equum pred. die Iovis assignavimus R. Marescale.

In cuius rei testimonium et ad ipsius dom. Ysiardi cautelam pres. apodixam sibi exinde fieri fecimus nostro sigillo munitam. Dat. Viterbi, a. D. MCCLXXVI, die VIII octubris V ind. (Reg. 1, f. 32).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 230; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 6; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 23, t. (not.).

## 200. - Pro dom. Philippo de Gaubertano.

Nos Gazotus de Pommes armiger et Robertus de Wirmis cler. ... Regis Sicilie. Notum facimus quod debentur dom. Philippo de Gaubertano pro quodam palafredo suo mortuo in servitiis Dom. ap. Vitallam, mense augusti, III eiusdem, IV ind. V unc. auri. Scripta ibidem VIII septembbris V ind. (Reg. 1, f. 32).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 230; Chiarito, *l. c.*

## 201. - Pro Stephano de Pectosis cler.

Nos Gazotus de Pommes et Symon Gubertinus armigeri ... Regis Sicilie, notum facimus quod debentur Stephano de Pectosis cler. pro quodam palafredo suo mortuo in servitiis regiis ap. Vitallam V unc. auri. Dat. Viterbi, III octubris V ind. (Reg. 1, f. 32).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 231; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 25 (not.).

## 202. - Pro Vicecancellario.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod mese augusti p. p. IV ind. ap. Vetrallam restitutus fuit in Marescalla roncinus unus pili bay a ven. viro mag. Guillelmo de Farumvilla Preposito ecclesie Sancti Amati Duacensis ac Regni Sicilie Vicecancellario pro quo roncino R. Curia tenetur in unc. auri IV. Scripta ibidem, mense septembbris V ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 231; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 24, t e 25 (not.).

## 203. - Pro Bodero fructuario dom. Regine.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur Bodero fructuario dom. Regine pro II roncinis et uno somerio mortuis in servitiis regiis X unc. auri. Dat. Romé, XVIII iulii IIII ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 231.

## 204. - Pro cantore Nicosiensi.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur ven. viro cantori Nicosiensi, pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et Marescalla restituto ap. Vitrallam, mense augusti, XXIII augusti IIII ind. unc. III et tar. VI auri. Dat. Viterbii, III novembbris V ind. (Reg. 1, f. 32).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 231-232.

## 205. - Pro mag. Petro de Latyera.

Nos Gazotus de Pommes ... et Roberto de Wirmis ... Notum facimus quod debentur mag. Petro de Latyera pro uno palafredo suo mortuo Viterbii, XV dec. V ind., V unc. auri, Dat. die, loco et ind. pred. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 232; Chiarito, l. c.

## 206. - Pro Guillelmo de Brueriis, cler.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debetur Guillelmo de Brueriis cler. capelle ipsius dom. Regis Sicilie pro quodam palafredo suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto, mense novembbris eiusdem, V ind. Viterbii, V unc. auri. Scripta die, loco et ind. pred. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: *ut supra*.

## 207. - Pro mag. Petro de Latyera.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus

quod emimus ad opus R. Marescalla a ven. viro mag. Petro de Latyera III roncinos vid.: unum saurum et II alias ferratos pumellatos pro pretio XV unc. auri in quibus R. Curia sibi tenetur. Dat. Viterbii, XXII decembris V ind. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 232-233; Chiarito, *l. c.*

**208. - Pro Thomasio de Bononia.**

Ego Bernardus Pontanerius ... Regis Sicilie cler. notumfacio et testificor quod Thomasius de Bononia stipendiarius dom. ... Regis habuit quemdam equum pili morelli, qui constitit et valebat unc. auri V et tar. XV ut probavit et suo asseruit sacramento et mortuus est in obsidione Calataniscette in servitio ... Regis.

In cuius rei testimonium pres. apodixam sibi feci sigillo meo et sigillo dom. Marescalli sigillatam. Scripta Messane, IV iulii, XIII ind. (Reg. 1, f. 32 t.).

FONTI: *ut supra.*

**209. - Pro mag. Thomasio de Chesneyo.**

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur mag. Thomasio de Chesneyo, cler. pro quodam palafredo suo mortuo in servitiis r. ap. Viterbium, mense octubris XVIII eiusdem pres. V ind., V unc. auri. Scripta loco, die et ind. pred. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: *ut supra.*

**210. - Pro Roberto Boillardo, cler.**

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur Roberto Boillardo cler. pro quodam palafredo suo mortuo Viterbii in servitiis r. V ian. pres. V ind., V unc. auri. Scripta loco, die et ind. pred. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 233-234; Chiarito, *Rep.* 28, f. 33, t.

**211. - Pro Angelo de Marra.**

Die martis V mensis ianuarii V ind. ap. Viterbium. Ego fr. Symon. dom. Regis elemosinarius, presenti fateor apodixa, quod recepi et habui a vobis dom. Angelo de Marra R. Camere Mag. Rationali ... duos equos vestros mortuos, unum vid.: pili sauri, bruni, balsani in fronte, et alium pili lyardi.

Quorum alter scilicet pili sauri fuit equus ad arma et alter fuit palafredus. Unde ad ipsius rei testimonium et cautelam vestram pres. apodixam exinde fieri feci, sigillo meo munitam (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 234; Chiarito, *Rep.* 28, f. 33, t.-34.

## 212. - Pro Robino de Sancto Bricio, hostiario.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur Robino de Sancto Bricio hostiario dicti dom. Regis pro quodam roncino suo bayo, balsano parum in fronte affolato in servitiis Regis et in Marescalla restituto ap. Viterbum, mense decembris XIII eiusdem V ind. IV unc. auri. Scripta loco, mense et ind. pred. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 234; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Itinerario di Carlo I etc.*, p. 46 (not.).

## 213. - Pro Laurayno.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur Laurayno vallecto ... dom. Regis pro quodam roncino suo mortuo in servitiis regii ap. Viterbum, IX decembris IV unc. auri. Scripta ibidem, V ianuarii V ind. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 235.

## 214. - Pro Raolino Rondel.

Ego Petrus Farinelli signifco quod de XX libr. tur. debitibus Raolino Rondel pro uno equo ante Cartaginem mortuo solute sunt per me Panormi IV unc. et sic restat quod debentur ei X libr. tur. Dat. Panormi, XVII decembris, XIII ind. (Reg. 1, f. 32, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 235; Chiarito, *l. c.*

## 215. - Pro Odone Peston.

Nos Iohannes de Alneto miles in Regno Sicilie Vicemag. Iustitiarius vice gerens et R. Marescalle mag. notum facimus vobis Thesaurariis dom. Regis scil. quod debentur Odoni Peston vallecto dom. Regine scil. pro uno equo Nobis vendito etiam in stabulis regii assignato XX unc. auri de dictis unc. auri satisfaciant, si placet. Dat. Neapoli, ultimo octobris, V ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 235; Chiarito, *Rep. 28*, f. 34.

## 216. - Pro Mag. Guarino.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur mag. Guarino pro II somerii suis affolatis in servitiis r. et in Marescalla restitutis apud Urbem VIII unc. auri. Dat. ibidem, XVIII iunii, IV ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 235-236.

## 217. - Pro Angelo de Marra.

Ego Robertus de Wirmis cler. R. Marescalle. Notum facimus quod pala-

fredus unus saurus dom. Angeli de Marra mortuus fuit apud Viterbium IX decembris pres. V ind. et fuit eodem die corium ipsius palafredi datum elemosinario dom. Regis. Dat. Viterbii, XIX ianuarii, eiusdem ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 236; Chiarito, *l. c.*

**218. - Pro Auberyeo de Villameistre.**

Nos Iohannes de Alneto Regis Sicilie Vice Magister Iustitiarius ac Magister R. Marescalle. Notum facimus quod debentur Auberyeo de Villameistre pro quodam roncino suo mortuo in servitiis Domini IV unc. auri. Dat. Venusii, XIII octobris, IIII ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra.*

**219. - Pro Nicolao coquo.**

Nos Iohannes de Alneto, miles, Regni Sicilie Vicemag. Iustitiarius ac Regni Marescalle Mag. Notum facimus quod debentur Nicolao ... Regis Sicilie coquo pro uno palafredo suo mortuo in servitiis Dom. unc. auri V, unde ad futuram memoriam et dicti Nicolai cautelam pres. apodixam sibi fieri fecimus nostro sigillo munitam. Dat. Capue, II febr. V ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra.*

**220. - Pro Angelo de Marra.**

Die Mercurii, XXVII mensis ianuarii V ind. ap. Viterbium, assegnatus fuit in elemosina pro parte dom. Angeli de Marra roncinus unus, somarius albus mortuus unde ad sui cautelam pres. apodixam exinde sibi fecimus nostri elemosinarii sigillo munitam (Reg. 1, f. 33).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 237; Chiarito, *l. c.*

**221. - Pro eodem.**

Ego Robertus de Wirmis cler. ... Regis Sicilie fateor prout per cedulam elemosinarii dicti dom. Regis constat quod nob. vir dom. Angelus de Marra assignavit somerium unum ferrandum XXVII ianuarii, Viterbii, in elemosina. Unde ad sui cautelam etc. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra.*

**222. - Pro Guilloto Britone.**

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... etc. Notum facimus quod debentur Guilloto Britoni nuntio equiti pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto, ap. Viterbium X ianuarii III unc. auri. Scripta ibidem XI eiusdem V ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra.*

## 223. - Pro Iohannetto Boucello.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur Iohannetto de Boucello vallecto ... Regis pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto ap. Urbem mense februarii I p. IIII ind., III unc. auri. Scripta ap. Casale Albulum XV martii, V ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

## 224. - Pro Anselino de Montelari.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus quod debentur Anselino de Montelari pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et in Marescalla reddito IV unc. auri. Dat. Rome, XIX iulii, IV ind. (Reg. 1, f. 33).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 238; Chiarito, *l. c.*

## 225. - Pro Angelo de Marra.

Die sabbati XVII aprilis, V ind. ap. Brundusium. Nos frater Symon elemosinarius ... Regis, recepimus somerium unum ferrantem, mortuum, qui fuit dom. Angeli de Marra, Magne R. Curie Mag. Rationalis in elemosina eiusdem ... Regis. Unde ad cautelam eiusdem, pres. scriptum sibi fecimus nostro sigillo munitum (Reg. 1, f. 33).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

## 226. - Pro Iohanne dicto Maiori de Aurelianis.

Nos Iohannes de Alneto etc. Iustitiarius etc. Notum facimus quod debentur Iohanni Maiori de Aurelianis pro II roncinis suis mortuis in viagio quod fuerat de mandato ... Regis in Franciam unc. auri VI et tar. XVIII. Scripta Brundusii. VI aprilis V ind. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

## 227. - Pro Angelo de Marra.

Die sabbati XX februarii V ind. ap. Urbem ... Angelus de Marra, etc. fecit assignari mil. Guillelmo de Brueriis cler. r. in elemosina, r. corium unius palafredi sui bay cum tibiis nigris balzani pede sinistro posteriori mortui sibi in servitiis Curie. Unde ad sui cautelam pres. apodixam sibi exinde fieri feci, sigillo meo munitam (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 238-239; Chiarito, *l. c.*

## 228. - Pro Mattheo Pargamenario.

Nos Gazotus de Pommes ... et Robertus de Wirmis ... Notum facimus

quod debentur Mattheo Pargamenario pro quodam roncino suo mortuo in servitiis r. ap. Urbem mense martii IV ind. III unc. auri. Dat. ibidem, X aprilis, pred. ind. (V). (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

229. - Pro dom. Arnulfo de Geneffe.

Nos Guillelmus Brunellus r. Vicemarescalcus. Tenore pres. apodixe notum facimus universis quod dom. Adam de Savergni, stipendiarius ... Regis, nomine et pro parte dom. Arnulphi de Geneffe ... Regis stipendiarii, die Mercurii XXV ... novembris V ind. ap. Viterbum, equum unum ad arma pili bay cum pedibus posterioribus parum albis sine signis, eiusdem dom. Arnulphi in r. servitiis affolatum Nobis exhibuit. Quem pred. die Marescalli r. fecimus assignari et quem equum idem dom. Arnulphus in suo discessu de Urbe dimisit infirmum ac etiam affolatum sub custodia domini Ade superius nominati. In cuius rei testimonium et pred. dom. Arnulphi cautelam, pres. apodixam exinde fieri fecimus nostro sigillo munitam (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 239-240; Chiarito, *l. c.*, che scrive *Arnulfo de Coneffo*

230. - Pro Iohanne dicto Nigro.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur Iohanni dicto Nigro vallecto domini, pro uno equo redditio in Marescalla ap. Brundusium, VI madii V ind. IV unc. auri. Dat. loco, die et ind. pred. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 240; Chiarito, *Rep. 28*, f. 34, t.

231. - Pro dom. Guillelmo dicto Nigro.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur dom. Guillelmo dicto Nigro, capellano ... Regis pro uno roncino restituto in Marescalla ap. Brundusium, VI madii V ind., IV unc. auri. Dat. ut supra (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra*.

232. - Pro mag. Rempnulfo Decano Asyanensi.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur Rempnulfo ven. Decano Asyanensi pro II suis roncinis mortuis in viagio quod fecerat de mandato ... Regis in Franciam per Comitem Barensem unc. auri VII. Scripta Brundusii, V die maii V ind. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra*.

233. - Pro Thomasio Bulicano.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus universis ... quod debentur

Thomasio Bullicano ... Regis Sicilie cler. pro uno somerio suo affolato in servitiis dom. et redditio in Marescalla unc. auri IV; unde ad futuram memoriam et dicti Thomasii cautelam pres. apodixam sibi fieri fecimus nostro sigillo proprio sigillatam. Dat. Capue, XVI februarii, V. ind. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 241; Chiarito, *l. c.*

**234. - Pro mag. Ymberto de Sancto Amore.**

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur mag. Ymberto de Sancto Amore cler. ... Regis Sicilie pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto ap. Urbem XX frebruarii, IV unc. auri. Scripta Capue, XI martii V ind. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

**235. - Pro mag. Thomasio de Florentia.**

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur mag. Thomasio de Florentia phisico Domini pro quodam roncino suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto XVI martii ap. Troiam, IV unc. auri. Scripta Brundusii, VI aprilis V ind. (Reg. 1, f. 33, t.).

FONTI: *ut supra* e Terlizzi, *o. c.*, p. 428, n. 768; Pellegrini, *La medicina militare nel Regno di Napoli*, p. 302 (trascriz.).

**236. - Pro mag. Rampnulfo Coffelli.**

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur ven. viro mag. Rampnulfo Coffelli Decano Asyaniensi cler. ... Regis pro uno palafredo suo affolato in servitiis Regis et in Marescalla restituto ap. Venusium XXIII maii V ind., V unc. auri. Dat. die, loco et ind. pred. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 242; Chiarito, *Rep. 28*, f. 34, t.

**237. - Pro dom. Iacobo de Bursona.**

Domine Archidiacone Aurelianensis. Ego Robertus de Wirmis significo vobis quod debentur dom. Iacobo de Bursona, sicut appareat per duas apodixas propria manu mea factas et sigillatas sigillo qd. dom. Guermondi, pro VI equis in servitiis dom. mortuis XCVI unc. VI tar. Item debentur ei pro quodam alio equo de quo non habuit apodixam qui fuit mortuus inveniendo de Tunisio XXII unc. habuit enim super hoc a Marescalla roncinum unum pro pretio IV unc. que debentur deduci de summa pred. Quibus deductis restat quod debentur ei CXIII unc. VI tar. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

238. - Mag. Nicolao Boucelli.

Ego Guermondus de Alneto mil. significo vobis quod debentur dom. Iacobo de Bursona pro I equo morello affolato in obsidione Podii Bonitii mihi reddito XIV unc. auri et XVII tar. Item pro I equo mortuo oput Portum Pysanum XXV unc. et XI tar. Item pro I equo mortuo Rome XIII unc. et VIII tar. Item pro uno alio equo mortuo Trani XV unc. auri. Item pro I equo morello mortuo ante Luceriam XVI unc. auri. Ipse enim debet Nobis VI unc. auri pro quodam roncino a Nobis mutuo sibi tradito, quas ab eodem retineatis. Dat. in obsidione Lucerie, XVI iunii XII ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 242-243; Minieri Riccio, *Alcuni fatti etc.*, p. 54; id., Ms. in Arch., I, f. 25 (not.).

239. - Ego Guermondus de Alneto mil. mag. r. Marescalle. Notum facio quod debentur dom. Iacobo de Bursona pro I equo in obsidione Lucerie mortuo XXX libr. tur. Dat. II decembris, XIII ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 243; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 25, t. (not.).

240. - Nos Iohannes de Alneto etc. Notumfacimus quod debentur nob. viro dom. Iacobo de Bursona pro uno equo suo mortuo ante Cartaginem XXII unc. auri. Dat. Venusii, VIII iunii V ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: *ut supra*; Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I etc.*, p. 206 (not.); id., Ms. in Arch., I, f. 25, t. (not.).

241. - Pro. Guillelmo de Porte.

Nos Iohannes de Alneto miles etc. Notum facimus quod debentur Guillelmo de Porte vallecto ... Regis pro quodam somerio suo affolato in servitiis r. et in Marescalla restituto ap. Viterbium II unc. auri. Scripta ap. Sanctum Gervasium, XV iunii V ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 243-244; Chiarito, *l. c.*

242. - Pro mag. Rodulfo de Oissello phisico.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur mag. Rodulfo de Oissello phisico dom., pro quodam roncino suo mortuo in servitiis r. ap. Casale Burgi prope Sacta de Valle Mazara prout constat per publicum instrumentum inde confectum .... Scripta ap. Sanctum Gervasium, XXVI iunii V ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 244; Chiarito, *Rep. 28*, f. 35, che legge *Pissello*.

243. - Pro mag. Galdero de Tossi.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus etc. quod debentur mag.

Galdero de Tossi cler. ... Regis Sicilie pro uno roncino suo mortuo ap. Lacum-pensilem, IX iulii V ind., II unc. et XII tar. Dat. ut supra. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

244. - Nos Iohannes de Alneto etc. Notum facimus quod debentur mag. Ymberto de Sancto Amore cler. ... Regis, pro quodam palafredo suo, mortuo in servitiis r. ap. Venusium, XXII maii V ind., V unc. auri. Scripta loco, die et ind. pred. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: *ut supra*.

245. - Pro mag. Ymberto de Sancto Amore.

Nos Iohannes de Alneto etc. Notumfacimus universis ... quod debentur mag. Ymberto de Sancto Amore ... regis Sicilie cler. pro uno equo affolato in servitiis r. et reddito in Marescalla unc. auri IV. Unde ad futuram memoriam et dicti mag. Ymberti cautelam pres. apodixam sibi fieri fecimus nostro sigillo munitam. Dat. Neapoli, IX ianuarii V ind. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 245; Chiarito, *l. c.*

246. - Pro Iohanne dicto le Maire.

Nos Iohannes de Alneto miles etc. Notumfacimus quod debentur Iohanni dicto le Maire de Aureliano vallecto ... Regis, pro uno roncino suo restituto in Marescalla ap. Lacumpensilem XXIII iulii V ind., IV unc. auri. Dat. loco, die et ind. pred. (Reg. 1, f. 34).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*

247. - Pro Incorranno de Hasimual stipendiario.

Nos Adam Forre miles, Regni Sicilie vicemarescalcus et Henricus Baras ... Regis Sicilie cler. ... pres. apodixas fatemur quod Inquiranus de Hasinual stipendiarius r. habuit unum equum nigrum stellatum cum naso et pede sinistro posteriori albis et signo consimili in crure dextero appretiatum per nos Capue, die martis XXIII februarii V ind., unc. auri VII, prout in registris Curie invenitur. Qui equus pred. mortuus fuit in servitiis r., sicut scimus et fide videmus oculata. Unde ad futuram memoriam et tam Curie, quam pre-fati stipendiarii cautelam, pres. apodixam sigillorum nostrorum munimine sibi dedimus roboratam. Dat. Venusii, die mercurii XIX ... madii V ind. pred.

Ista apodixa restituta fuit in Camera et laniata, quia pred. Incorannus tenebatur Adino de Armigni stipendiario domini mortuo intestato, in VII unc.

auri et dom. Rex tenebatur ei in pred. unc. VII in pred. apodixa contentis (Reg. 1, f. 34, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 245-246; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 25, t. (not.).

#### 248. - Pro Hueto de La Bruiere.

Nos Adam Forre etc. pres. apodixam fatemur quod Huetus de la Bruiere stipendiarius regius habet unum equum liardum pumetatum tunc IV pedibus albis et signo consimili (*signum*) in crure dextero, appretiatum Melfie IX augusti V ind. per Nos et mag. Henricum Barat unc. auri VII, prout in registris Curie inventur. Qui equus pred. in presentia dom. Archidiaconi Aurelianensis et mea, restitutus fuit ap. Manfridonium, R. Marescalle.

In cuius rei testimonium pres. apodixam sigillavimus et sibi dedimus sigilli nostri munimine roboratam. Dat. Melfie, penultimo die mensis augusti, V ind. pred. (Reg. 1, f. 34 t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 246-247; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Itinerario etc.*, p. 44 (not.).

### **De familiaribus receptis**

#### 249. - Pro dom. Theodicio.

Nos Guillelmus de Farumvilla Prepositus Ecclesie S. Amati Duacensis etc. Notum facimus vobis domine Senescalle et omnibus aliis officialibus de hospitio dom. Regis quod dom. Theodicius de Camilla receptus est in clericum cons. et fam. et de hospitio ... Regis cum IV equis apud Urbem XV iulii IV ind. (Reg. 1, f. 35).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 247; Chiarito, *l. c.*

#### 250. - Pro Iohanne dicto Maiori de Aurelianis.

Nos Guillelmus de Farumvilla prepositus ecclesie Sancti Amati Duacensis, Regni Sicilie vicecancellarius. Notum facimus vobis domine Senescalle et omnibus aliis officialibus de hospitio dom. Regis quod Iohannes dictus Maior de Aurelianis receptus est in vallectum et fam. et de hospitio eiusdem dom. Regis cum uno equo ap. Viterbiu, I octubris V ind. (Reg. 1, f. 35).

**FONTI:** *ut supra*; e Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 55; Ms. Bibl. Brancacc., IV, D. 1, f. 309, t. (not.).

#### 251. - Pro Iohanne de Sansone.

Nos Guillelmus de Farumvilla etc. Notum facimus vobis dom. Senescalle et omnibus aliis officialibus de hospitio dom. Regis, quod Iohannes de San-

sone receptor est in adiutorem in coquina r. cum uno equo ap. Viterbium IX octubris V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 248.

**252. - Pro Petro Martini de Portugal.**

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Petrus Martini de Portugal receptor est in vallectum ... de Hospitio ... Regis cum III equis ap. Viterbium, X octubris V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *Rep.* 28, f. 35, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 6; Minieri Riccio, *Il Regno di Carlo I etc.*, in «Arch. Stor. Ital.», XXVI, pp. 216-217 (not.); Ms. Bibl. Brancacc., III, B. 10, f. 49 (not.).

**253. - Pro mag. Symone de Calvomonte.**

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus quod mag. Symon ... de Calvomonte legum professor receptor est in cler., cons. et fam. de Hospitio ... Regis cum IV equis ap. Viterbium, XII octubris, V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra*.

**254. - Pro Pontio de Montiliis.**

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Pontius de Montiliis receptor est in vallectum et fam. de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Viterbium, XIV octubris V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra*.

**255. - Pro Codardo de Robicis.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Codardus de Robitis receptor est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis, cum II equis XVII oct. V ind. ap. Viterbium (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 249.

**256. - Pro Iohanne de Sunyn.**

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Iohannes de Sunyn receptor est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Viterbium, XIX oct. V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 250; Chiarito, *l. c.*

**257. - Pro dom. Alysardo de Lauduno.**

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Alisyardus de Lauduno

miles, receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis, ap. Viterbum XXI octobris V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 249 e *ut supra*.

258. - Pro dom. Landone de Laveno.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Landus de Laveno miles receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis ap. Viterbum, XXI oct. V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra*.

259. - Pro dom. Raynaldo Villano de Senis.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Raynaldus Villanus de Senis miles receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis ap. Viterbum, XXII oct. V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra* e Borrelli, *Apparatus etc.*, IV, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 17, f. 508; Terlizzi, *o. c.*, p. 409, n. 743 (trascriz.); *Ind. famil.*, f. 1011.

260. - Pro dom. Guillelmo Capiteferri.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Guillelmus dictus Capud ferri receptus est in cler. et fam. r. cum uno equo, ap. Viterbum, XXIIII oct. V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 250; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 136, t. (not.); Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 774 (not.); *Ind. famil.*, f. 208.

261. - Pro Karolo de Scaupone.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Karolus de Scapone receptor est in vallectum et fam. ... Regis cum II equis ap. Viterbum, XXV oct. V ind. (Reg. 1, f. 35).

FONTI: *ut supra*; Chiarito, *l. c.*, che legge « Karolus Descapout »; Sicola, *Rep.* 2, f. 6.

262. - Pro Adeneto de Sancto Germano.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Adetenus de Sancto Germano receptor est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum uno equo et medio, ap. Viterbum, XXI oct. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 251; Chiarito, *Rep.* 28, f. 36; Minieri Riccio, *o. c.*

263. - Pro dom. Petro Martin de Portugal.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Petrus Martini de Portugal

miles receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis ap. Viterbum, III nov. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

264. - Pro Guillelmo dicto Guarino de Rocca Maura.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Guillelmus dictus Guarinus de Rocca Maura, nepos rev. patris dom: Episcopi Sabinensis receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Viterbum, VII novembris V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

265. - Pro mag. Nicolao de Curia Episcopi, decano Corboradensi.

XXVII nov. V ind. ap. Viterbum. Scriptum: Karolus Dei gratia Rex Sicilie etc. Universis tam amicis quam fidelibus suis pres. licteras inspecturis, salutem et omne bonum. Cum ... mag. Nicolaus de Curia Episcopi decanus Corboradensis Balvacensis diac. et canonicus Suessionensis nostèr cler. et cons. existat, Nosque ipsum propter sua merita sincera benivolentia prosequamur, vos amicos requirimus et rogamus actente fidelibus ... iniungentes, quatenus eundem mag. Nicolaum, tanquam nostrum cler. et cons. habeatis pariter et tractetis. Dat. etc. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 252-253; Chiarito, *Rep.* 28, f. 36, t.

266. - Pro Rogerio dicto Pica.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Rogerius dictus Pica receptor est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis, cum II equis ap. Viterbum VI dec. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 251; Chiarito, *Rep.* 28, f. 36; Minieri Riccio, o. c.

267. - Pro mag. Helya de Pleyssaco.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod mag. Helyas de Pleyssaco ... qui est receptor in cler. ... et fam. r. habebit de cetero in Hospitio r. III equos. Dat. ap. Viterbum, IX dec. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 252; Chiarito, *Rep.* 28, f. 36, t.

268. - Pro Bartholomeo de Bonaiuncta.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Bartholomeus de Bonaiunta receptor est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Viterbum, IX dec. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

## 269. - Pro Colino de Furno.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Colinus de Furno receptus est in panecterium ... Regis ap. Viterbum, XXV dec. V ind. (Reg. 1, f. 35 t.).

FONTI: *ut supra*.

## 270. - Pro Stephano de Vicinis.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Stephanus de Vicinis receptus est in vallectum et de Hospitio ... Regis, cum II equis ap. Viterbum, VII ian. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

## 271. - Pro Guillelmo de Pontisera.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Guillelmus de Pontisera receptus est in cler. et fam. ac de Hospitio ... Regis cum uno equo ap. Viterbum, XV ian. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

## 272. - Pro Guillelmo de Curcillone.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Guillelmus de Curcillone receptus est in vallectum et fam. r. cum II equis ap. Viterbum, XVIII ian. V ind. (Reg. 1, f. 35, t.).

FONTI: *ut supra*.

## 273. - Pro Guilloto de Tyunvilla.

Nos Guillelmus de Farumvilla etc. Notum facimus ... quod Guillotus de Tyunvilla receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Viterbum, XVII ian. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 254; *ut supra* e Sicola, *Rep.* 2, ff. 6-8.

## 274. - Pro Hueto Moreti de Flamangavilla.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Huetus moreti de Flamangavilla receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum uno equo ap. Viterbum, XVII ian. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 255; Chiarito, *Rep.* 28, f. 37.

## 275. - Pro Radulfo de Fresneyo.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Radulfus de Fresnoyo recep-

tus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum uno equo et dim. ap. Viterbum, XVIII ian. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 254 e *ut supra*.

276. - Pro Michaele de Brayo.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Michael de Brayo receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum uno equo ap. Viterbum, XX ian. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra*.

277. - Pro dom. Magno de Florentia.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Magnus f. qd. Bindi Alamagni mil. de Florentia receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis ap. Viterbum, XX ian. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra* e Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 55 (not.); Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 7, t. (not.); Terlizzi, *o. c.*, p. 423, n. 760 (trascriz.); Pellegrini, *La medicina militare etc.*, p. 296 (trascriz.).

278. - Pro dom. Petro de Suri.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod dom. Petrus de Suri miles receptus est in mil. cons. et fam. ac de Hospitio ... Regis ap. Viterbum, XXVII ian., V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra*; *Ind. famil.*, f. 799.



279. - Pro Gualterio de Valle Congre.

Nos Guillelmus etc. ... Notum facimus ... quod Gualterius de Valle Congre receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis, XXVII ian. V ind. ap. Viterbum (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra*.

280. - Pro Iohanne de Stratis.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Iohannes de Stratis receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Romam, III febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra*.

281. - Pro Gualterio de Tosse, cler.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Gualterius de Tosse, cler.

receptus est in cler. et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis, ap. Romam, V febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 256; Chiarito, *Rep.* 28, f. 37, t.; Minieri Riccio, *l. c.*

282. - Pro portariis equitibus.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod infrascriptis VI portariis regis provisum est de mandato r. quod habeant inter omnes annonam pro II summerii eorum, unde vos liberetis eisdem annonam pro eisdem II sommerii die quolibet, vid.: Robino Grosso, Guillelmo Oritoni, Chopardo Perroto de Novilla, Baraterio et Petro de Inferno portariis. Dat. VI febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra.*

283. - Pro dom. Guillelmo dicto Nigro.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod dom. Guillelmus dictus Niger receptus est in cler. et capellani ... Regis cum II equis ap. Romam, XXIII febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra.*

284. - Pro Raynaldo de Bectisiaco.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Raynaldus de Betisiaco, receptus est in vallectum et fam. Regis, cum uno equo ap. Romam, XXVI febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: *ut supra.*

285. - Pro Petro de Columpna de Urbe.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Petrus de Colupna de Urbe receptus est in vallectum et fam. ... Regis, cum III equis ita quod quotiens comedenter in Curia possit habere unum socium secum in comeditione. Dat. ap. Urbem, die ultimo febr. V ind. (Reg. 1, f. 36).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 257; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *l. c.*; Ms. Bibl. Brancacc., 11, F. 18, f. 44, 2<sup>a</sup> num. (not.); Scandone, *Not. biogr. di rimatori siciliani*, p. 248 (not.).

286. - Pro Goberto de Hellevilla, mil.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Petrus de Alvernia miles receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis, ap. Turrim Sancti Herasmi prope Capuam, XII martii V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 257; Sicola, *l. c.*; Minieri Riccio, *l. c.*; Chiarito, *Rep.* 28, f. 37, t.

287. - Pro Guillelmo de Longavalle, mil.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Guillelmus de Longavalle miles, receptus est in mil. et de Hospitio ... Regis ap. Turrim Sancti Herasmi prope Capuam, XII martii V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

288. - Pro Gaufrido de Stampis.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Gaufridus de Stampis receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Barum, XXIII martii, V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

289. - Pro Perroco de Vannis.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Perroctus de Vannis receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum uno equo ap. Monopolim, ultimo martii V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 258 e *ut supra*.

290. - Pro Roberto dicto Equo presbytero.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Robertus dictus Equus presbyter receptus est in capellatum et cler. ... Regis cum uno equo ap. Monopolim, ultimo martii V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

291. - Pro Symone de Noblans, mil.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Symon de Noblans mil. receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis ap. Brundusium, XV apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *Rep.* 28, f. 38.

292. - Pro Michaele Trollando.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Michael Trollandus de Menteria receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Brundusium, die XVII apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

293. - Pro Adam Turle.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Adam Turle de Bellemite

receptus est in vallectum et fam, ac de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Brundusium, XVII apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 259 e *ut supra*.

294. - Pro Gurnerio de Cutrellis.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Guarnerius de Cutrellis receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio cum II equis, ap. Brundusium, XX apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra* e Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 14, f. 436; Ms. Soc. Stor. Napol., XXV, A. 15, f. 57.

295. - Pro Conrado, Marchio de Bosco.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Conradus Marchio de Bosco receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum III equis ap. Brundusium, XXI apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*; *Ind. famil.*, f. 104.

296. - Pro Henrico de Butiaco.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Henricus de Butiaco receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum uno equo et dimidio, ap. Brundusium, XXVIII apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

297. - Pro Henrico de Aureliano.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Henricus de Aureliano receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis, ap. Brundusium, XXVIII apr. V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra*.

298. - Pro domino Fulcone de Margituria presbytero.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Fulco de Margituria presbyter receptus est in cappellatum, cler. et fam, et de Hospitio ... Regis cum II equis, ap. Brundusium, XXVIII apr. V ind. (Reg. 1, f. 36 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 260 e *ut supra*.

299. - Pro Alberico de Villa de Cuduno..

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Albericus de Villa de Cuduno

receptus est in vallectum et fam. cum II equis ap. Brundusium, II madii V ind. (Reg. 1, f. 36 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 260; Chiarito, *Rep.* 28, f. 38, t.; Minieri Riccio, *l. c.*

300. - Pro Petro de Plexeto.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus quod ... Petrus de Plexeto receptus est in vallectum et fam. cum II equis, ap. Brundusium, II madii V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: *ut supra.*

301. - Pro Philippetto de Ursone.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Philippettus de Ursone receptus est in supra custodem mulorum ... Regine Sicilie cum I equo et medio. Dat. Brundusii, die VIII iunii, V ind. (Reg. 1, f. 36, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 258 e Chiarito, *Rep.* 28, f. 38.

302. - Pro Iohanne de Arenis.

Nos Guillelmus de Farumvilla etc. Notum facimus ... quod Iohannes de Arenis receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis, ap. Brundusium, VI maii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 260; Sicola, *Rep.* 2, f. 8; Chiarito, *Rep.* 28, f. 38, t.; Minieri Riccio, *l. c.*; *Ind. famil.*, f. 1042 (II num.).

303. - Pro Raynaldo de Arenis.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Raynaldus de Arenis receptus est in vallectum et fam. et de Hospitio ... Regis cum II equis ap. Brundusium, VI maii, V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra.*

304. - Pro Petro de Alvernia.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Petrus de Alvernia miles receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis; ap. Venusium, XVI maii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 261 e *ut supra.*

305. - Pro Bertoldo f. dom. Ieczolini de Marra.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Bertoldus f. dom. Ieczolini

de Marra receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis, cum II equis, ap. Venusium, die XVII madii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra.*

306. - Pro Patricio de Chaorcis mil.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Patricius de Chaorcis miles receptus est in mil. et fam. ac de Hospitio ... Regis, ap. Venusium, XX mai, V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra.*

307. - Pro dom. Iohanne de Burlasio iuniori.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Iohannes de Burlasio iunior, miles, receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis, ap. Venusium, XXIII maii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra.*

308. - Pro Stephano Briecha de Parisius.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Stephanus Briecha de Parisius receptus est in vallectum et fam. ac de Hospitio ... Regis cum II equis, ap. Venusium, XXVI maii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 262.

309. - Pro Baldoyno de Columna mil.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Baldoynus de Columna miles, receptus est in mil. et fam. et de Hospitio ... Regis, ap. Venusium VI iunii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *Rep.* 28, f. 39; Ms. Bibl. Brancacc., II, C. 1, f. 86 (not.); id., IV, D. 1, f. 617, t.

310. - Pro Iacobo et Guillelmo de Longo Rege fratribus.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Iacobus et Guillelmus de Longo Rege fratres, recepti sunt in vallectos et fam. et de Hospitio ... Regis cum V equis, ap. Venusium, VII iunii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra*; Ms. Bibl. Brancacc., 11, F. 13, f. 17, t. 2<sup>a</sup> num. (not.).

311. - Pro mag. Alexandro de Verulo.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod mag. Alexander cler. et fam. ... Regis riversus est de mandato r. ad ipsius servitia, propter quod ministretis

ei de cetero quecumque consuevit recipere ac etiam expensas pro uno equo addito sibi de mandato ... Regis. Dat. ap. Lacumpensilem, XII iunii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 263.

**312. - Pro dom. Iohanne de Sancto Remigio.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Iohannes de Sancto Remigio receptus est in mil. et fam. ac de Hospitio ... Regis, ap. Sanctum Gervasium, die XIII iunii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 262 e *ut supra*.

**313. - Pro Bartholomeno de Domibus.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Bartholomeus de Domibus receptus est in vallectum ... Regis cum equo uno et medio. Dat. ap. S. Gervasium, XVIII iunii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra*.

**314. - Pro dom. Goffrido Pollicino.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod ... Goffridus dictus Pollicenus castellanus castri Lucerie receptus est in mil. et de Hospitio ... Regis. Dat. Troie, VII ianuarii, III ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra* e Reg. di trascriz. cit., f. 263; *Ind. famil.*, f. 661.

**315. - Pro dom. Guillelmo de Siuraco.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Guillelmus de Siuraco miles receptus est in mil. et fam. ac de Hospitio ... Regis, ap. Sanctum Gervasium, die IIII iulii V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra*.

**316. - Pro Albino de Parisius forbitore.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Albinus de Parisius receptus est in forbitorem spatarium ... Regis cum I equo ap. Lacumpensilem, XXIII iulii, V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra*.

**317. - Pro Raymundo f. dom. Bertrandi de Baucio.**

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Raymundus de Baucio f. dom. Bertrandi de Baucio Comitis Avellini receptus est in vallectum et fam. ac de

Hospitio ... Regis cum V equis, III vid. pro se et II pro I vallecto suo secum morante ap. Lacumpensilem, XXIII iulii, V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: *ut supra* e Chiarito, *Rep.* 28, f. 39, t.; Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 14, f. 436; Scandone, *I Comuni etc.*, cit., in « *Samnium* », V, p. 101 (not.); Acocella, *La contea di Conza*, p. 17 (not.); *Ind. famil.*, f. 104.

### 318. - Pro Henrico Argenteo.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod Henricus dictus Argenteus de Morcavia receptus est in adiutorem coquine ... Regis cum I equo ap. Lacumpensilem, XXIII iulii, V ind. (Reg. 1, f. 37).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 264; Minieri Riccio, *l. c.*; Sicola, *l. c.*; Chiarito, *l. c.*

### 319. - Pro mag. Baldyno de Clariaco presbytero.

Nos Guillelmus etc. Notum facimus ... quod mag. Baldynus de Clariaco presbyter receptus est in capellานum ... Regis cum II equis ap. Lacumpensilem, XVI iulii V ind. (Reg. 1, f. 37, t.).

FONTI: *ut supra*.

## **Apodixarium**

### 320. - Apodixa mag. Guillelmi Boucelli.

XXVI sept. V ind. ap. Viterbum. Scriptum est etc. Tenore presencium notumfacimus universis quod Raynaldus Sanitate, Nicolaus Egidii, Petrus Raynaldi de Durante, Rogerius Iohannis Poteste, Iacobus Sulmontini Iannini, et Franciscus Landulfi de Sulmona, nuntii mag. Guillelmi Boucelli ... cler. et fam. nostri ac Thesaurariorum nostri in Regno Sicilie locumtenentis, die XXVI sept. pres. V ind. ap. Viterbum assignaverunt in Camera nostra, nomine et pro parte pred. mag. Guillelmi ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano, archidiacono Aurelianensi etc. Nobiscum moranti de pecunia Curie nostre penes eundem mag. Guillelmum existente, augustales IV milia DCCC, florenos auri M ... ad g. p. unc. CMLXXXIII. In cuius rei etc. augustales quatuor milia DCCC flor. auri ... M et in auro tar. ... unc. CMLXXXIII. (Reg. 1, f. 38).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 264-265; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 42 (not.); id., Ms. in Arch. (not.).

### 321. - Apodixa Iustitiarii Terre Laboris.

XX ... octobris, V ind., ap. Viterbum. Scriptum est .... notumfacimus universis quod Leonardus de Abbatе Sico, Petrus de Marzanisio, Alexandrinus Picalotus, Nazarius Mazellarius et mag. Iohannes de Agnessa de Capua fid. nostri, nuntii Gualterii de Sumero mil, Iustitiarii Terre Laboris et Comitus Molisii ... die XX ... octobris, pres. V ind. ap. Viterbum assignaverunt in

Camera nostra nomine et pro parte ipsius Iustitiarii, ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano archidiacono Aurelianensi ... cler .thesaurario ... nostro de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposita et sibi ad recolligendum commissa, prout idem Iustitiarius per literas suas scripsit flor. auri II milia. In cuius rei etc. flor. auri II milia (Reg. 1, fol. 38).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 265-266; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

322. - XX octobris, V ind. ap. Viterbium. Tenore presentium notum facimus universis, quod Bonaventura Bernardini, Renerius Iacobi et Franciscus Berignonis pro se et Gregorio Gonella, Bartholomeo Henrici allisque eorum sociis civibus et mercatoribus senensibus ... mutuaverunt Camere nostre per manus ven. viri mag. Petri Farinelli dom. Pape cappellani Archidiaconi Aurelianensis ... cler. ... et fam. nostri, de eorum pecunia propria unc. auri MCC p. g. Promittentes quod huiusmodi MCC unc. ... p. g. pred. mercatoribus vel alteri eorumdem usque per totum mensem novembris p. f. pres. V ind. integraliter faciemus exolvi; et ad hec Cameram nostram et bona nostra omnia specialiter obligamus. In cuius rei etc. et ... mercatorum cautelam, pres. eis de pred. MCC unc. fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. (Reg. 1, f. 38).

**FONTI:** Terlizzi, *o. c.*, p. 408, n. 742 (trascriz.); Reg. di trascriz. cit., ff. 266-267, con l'annotazione *Vacat, quia non fuit sigillata*.

### 323. - Apodixa Iustitiarii Aprutii.

XXII octubris, V ind. Viterbii. Scriptum est ... notum facimus ... quod Raynaldus Guillelmi miles not. Iohannes Caronus et Leonardus Thomasii de civit. Sancti Angeli f.n. nuncii Guilelmi de Hauberviler mil. Iustitiarii Aprutii, ... die XXII ... oct. pres. V ind. ap. Viterbium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte ipsius Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano, archidiacono ... augustales XLIV et flor. auri MCDXLV. De quibus flor. CCL sunt de pecunia proventuum officii eiusdem Iustitiarii recollecta per eum infra a. IV ind. nuper preterite et reliqui augustales XLIV et flor. MCXCV sunt de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictioni tue imposta et sibi ad recolligendum commissa. Prout idem Iustitiarius per literas suas scripsit. In cuius rei etc. ... aug. XLIII, flor. auri MCCCCXLV. (Reg. 1, f. 38).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 267-268; Chiarito, *Rep.* 28, f. 40; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.).

### 324. - Apodixa mag. Guillelmi Boucelli.

XXV oct. Viterbii. Scriptum est ... quod Ansellus de Caprosia ... miles

fam. ... die XXV ... oct. pres. V ind. ap. Viterbum, assignavit in Camera nostra, nomine et pro parte mag. Guillelmi Boucelli ... cler. et fam. nostri ac Thesaurariorum nostrorum ... ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia Curie nostre penes eundem mag. Guillelmum existente unc. auri DC, vid. in auro tarenorum unc. CC et in augustalibus unc. CCCC. In cuius rei etc. ... unc. DC. (Reg. 1, f. 38).

FONTI: *ut supra* e Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 45 (not.).

### 325. - Pro mercatoribus senensibus.

XXIX octubris ap. Viterbum. Scriptum est ... notum facimus universis quod Bonaventura Bernardini, Renerius Iacobi et Franciscus Berignonis pro se et Gregorio Gunnella, Bartholomeo Henrici aliisque eorum sociis civibus et mercatoribus senensibus ... ad ... requisitionem nostram solverunt pro parte Camere nostre venerabili viro mag. Ramundo Marci Camerario dom. Pape unc. auri DDC p.g. in quibus Nos Camere ... dom. Pape, ex causa mutui tenebamur. Quas DCC unc. ... eisdem mercatoribus vel alteri eorumdem aut certo ipsorum nuncio vel procuratori pro eis promittimus exolvi facere sine diminutione qualibet per totum mensem decembris p.f. presentis V ind. ad Cameram nostram ... obligantes. In cuius rei testimonium ... presentes eis de pred. unc. auri DCC fieri et sigillo Maiestatis nostre iussimus communiri. (Reg. 1, f. 38, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 268-269; Terlizzi, *o. c.*, p. 410, n. 745.

### 326. - Apodixa distributorum Aprutii.

II nov. V ind. Viterbi. Scriptum est ... quod Russus Cafarus de Trano distributor pres. nove denariorum monete in Iustitiariatu Aprutii ... die II ... nov. pres. V ind. ap. Viterbum, assignavit in Camera nostra tam pro parte sua quam sociorum ven. viro mag. Petro Farinelli, dom. Pape capellano etc. de pecunia pred. nove denariorum moneta ipsi Russo et sociis suis in pred. Iustitiariatu Aprutii ad distribuendum et recolligendum commissa. flor. auri MD. In cuius rei etc. ... flor. auri MCCCCC. (Reg. 1, f. 38, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 269; Chiarito, *l. c.*

### 327. - Apodixa distributorum Principatus.

III novembri, V ind. ap. Viterbum. Scriptum est ... quod Fredericus de Afflichto de Neapoli distributor pres. nove denariorum monete in Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane f.d. noster, die III ... nov. pres. V ind. ap. Viterbum, assignavit in Camera nostra tam pro parte sua quam sociorum suorum ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia pred. nove denariorum monete ipsi Frederico et sociis suis in pred. Iustitiariatu Principatus et Terre Beneventane ad distribuendum et recolligendum

commissa, flor. auri MCCXCV, aug. LXXX et in auro tarenorum unc. XXI. In cuius rei memoriam etc. ... flor. auri MCCXCV, aug., DCCC in auro tarenorum unc. XXI. (Reg. 1, f. 38, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 270; Chiarito, *Rep.* 28, f. 40, t.; Sicola, *Rep.* 2, f. 8; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 26 (not.).

328. - XIII dec. V ind. Viterbii. Scriptum est ... quod iud. Matheus Lombardus et Andreas de Sancto Severino ac Iacobus de Madio de Farino f.d. nostri, nuntii Hemberti de Aureliano mil. Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane f.d. nostri die XIII ... dec. pres. V ind. ap. Viterbium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia Curie nostre que est per manus suas vid. de pecunia gen. subventionis terris iurisdictionis sue imposita et sibi ad recollendum commissa florenos auri duo milia CCCLXX et augustales C et IV, prout idem Iustitiarius per licteras suas scripsit. In cuius rei etc. flor. auri MMCCCLXX aug. CIIII. (Reg. 1, f. 38, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 270-271; Chiarito, *Rep.* 28, f. 40, t.; Minieri Riccio, Ms. in Arch., f. 26, t.

329. - Apodixa mag. Guillelmi Boucelli.

XXI dec. V ind. ap. Viterbium. Scriptum est ... notum facimus universis quod Thomas Guindatius, Nicolaus Cicarus, Bartholomeus Cimile milites. Iacobus scriniarius, Andreas de Constantio, Sergius Sapertus, Marinus Maorinus et Gratia Russus de Neapoli, f.d. nostri nuntii mag. Guillelmi Boucelli ... cler. et fam. nostri ... die XXI ... dec. pres. V ind. ap. Viterbium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. mag. Guillelmi ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia Curie nostre penes eundem mag. Guillelmum existente in auro tarenorum unc. auri MMDCXXII et tar. XV. In flor. auri unc. auri MDCC et in aug. unc. DCLXX. Que tota pred. pecunia est in summa unc. auri IV milia CMXCII et tar. XV. In cuius rei memoriam etc. ... unc. quatuor milia CMXCII, tar. XV (Reg. 1, f. 39).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 271-272; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, ff. 8 e 9; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; De Lellis, *Notam.*, in Ms. Soc. Stor. Nap., XXVII, C. 8, f. 246, t. (not.); Ms. Bibl. Brancacc., IV, B. 15, f. 338 (not.); *Ind. famil.*, f. 417.

330. - Apodixa mag. Guillelmi Boucelli.

XVIII ian. V ind. ap. Viterbium. Scriptum est ... notum facimus quod Matheus de Ipato, Sergius Sapatinus, Petrus de Amato et Urso de Bonito de Neapoli ... nuntii mag. Guillelmi Boucelli ... cler. etc. die XVIII ... ianuarii huius V ind. ap. Viterbium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. mag. Guillelmi ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia Cu-

rie nostre penes eumdem mag. Guillelmum existente in augustadibus unc. auri M. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. M. (Reg. 1, f. 39).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 272; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch.; Borrelli, *Apparatus etc.*, II, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 15, ff. 559-560; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 231, t. (not.); *Ind. famil.*, f. 417.

### 331. - Apodixa mag. Guillelmi Boucelli.

XVII febr. V ind. ap. Urbem. Scriptum est etc. ... quod Franciscus de Crescentio miles, Gualterius Siguinolfi, Matheus medicus, Antonius Laczus, Iohannes Bissia et Martucius Vespolus de Neapoli, f.d. nostri, nuntii mag. Guillelmi Boucelli ... cler. et fam. nostri ac Thesaurariorum nostrorum in Regno Sicilie locumtenentis die XVII ... februarii pres. V ind. ap. Urbem assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte eiusdem mag. Guillelmi ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano archidiacono Aurelianensi etc. de pecunia Curie nostre penes eumdem mag. Guillelmum existente, in aug. unc. auri MDXCV et in flor. auri unc. MCDV. Que tota pred. pecunia est in summa unc. auri tria milia. In cuius rei etc. ... MMM unc. (Reg. 1, f. 39).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 272-273; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 9; Minieri Riccio, Ms. in Arch. (not.); Ms. Bibl. Brancacc., 11, F. 13, f. 26, 2<sup>a</sup> num. (not.); Borrelli, *l. c.*

### 332. - Apodixa Iustitiarii Capitinate.

XIX martii V ind. ap. Salpas. Scriptum est ... quod Guillelmus de Sectays miles, Iustitarius Capitanate etc. die XVII pres. mensis martii ... V ind. ap. Luceriam Saracenorum assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis ... unc. auri DC. In cuius rei etc. ... unc. DC. (Reg. 1, f. 39).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., *l. c.*; Chiarito, *Rep.* 28, f. 41; Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 23, f. 373; id., *Apparatus etc.*, IV, in Ms. Bibl. Naz. IX, C. 17, f. 98; *Ind. famil.*, f. 799.

### 333. - Apodixa Mag. Siclariorum Sicle Brundusii.

XXII martii, Baroli, Scriptum est ... quod Sergius Bos de Ravello, Pasckarolus de Trano et Iacobus Pirontus de Ravello Mag. Siclarii Sicle Brundusii, f.d. nostri presentes in Curia nostra die XXII ... martii ... V ind. ap. Barolum assignaverunt in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia officii ... Sicle Brundusii per manus eorum existente, sicut dixerunt pred. Mag. Siclarii unc. auri CCC. In cuius rei etc. ... unc. CCC. (Reg. 1, f. 39).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 274; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 26 (not.); Vacca, *Brindisi ignorata*, p. 321 (trascriz.).

## 334. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordanie.

Penultimo eiusdem, Nohe. Scriptum est ... quod Iordanus de Coriaco, Nicolaus de Constantio, et Guillelmus de Valle de Longobucco, Matheus de Spina, Riccardus de Iudice Mele et iud. Pandulfus de Castrovillari, nuntii Girardi de donna Maria, Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordanie, ... die XXIX ... martii ... V ind. ap. Barum nomine et pro parte ipsius Iustitiarii, assignaverunt in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia gen. subventionis a. IV ind. nuper preterite terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... sicut dixerunt nuntii supradicti unc. auri DXC. In cuius rei etc. ... unc. DXC. (Reg. 1, f. 39).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 274-275; Chiarito, *l. c.*

## 335. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordanie.

III apr. V ind. ap. Brundusium. Scriptum est ... quod not. Iacobus de Apriliano de Cusentia, nuntius Gerardi de Donnamaria Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordanie ... die III apr. ... V ind. ap. Brundusium, nomine et pro parte ipsius Iustitiarii assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia per eundem Iustitiarium pro parte Curie nostre in terris iurisdictionis sue recollecta inventa residua penes eundem Iustitiarium a I sept. usque per totum mensem augusti IV ind. p. p. per rationem positam per not. memoratum pro parte Iustitiarii supradicti, de subscriptis speciebus pecuniarum subscriptas pecunie quantitates, vid.: de pecunia gen. subventionis maritagii qd. b. m. Beatricis Imperatricis Constantinopolitane ... filie nostre unc. auri V, tar. XII et gr. XVI; de residuo pretii nove denariorum monete distribute in a. III ind. p. p. dicto Iustitiario ad recollendum commisso unc. XXIX et tar. VI, gr. IX; de residuo gen. subv. a. IV ind. unc. XLIII, tar. I, gr. II; de residuo gen. subv. a. II ind. tar. X gr. XIV; de pecunia recepta per eum a Thomasio Cacciolo et Andrea de Bonito olim Secreto Calabrie a. IV ind. p. p. mictenda per eum ad Cameram nostram unc. X et VII, tar. XXVIII; de pecunia recepta per eum a pheodatariis latinis tenentibus terras et bona pheodalia infra valorem annum XX unc. auri pro adoamento servitii terrarum ipsarum unc. XXIV, tar. XXIII, gr. XV, de pecunia proventuum officii sui unc. VIII, tar. II, gr. XI; de proventibus bonorum que fuerunt Drogonis de Amantea, que per eundem Iustitiarium capta, fuerunt pro parte nostre Curie procurantur, tar. XV; de residuo pecunie recepte per eum a subofficialibus Iohannis Curialis de Salerno olim in a. IX ind. Secreti Calabrie unc. VI, tar. XXII, gr. X et de pecunia recepta a Iohanne Tubet dom. Ypsigro pro relevio terre sue unc. XXXVII, tar. XV.

Que tota pred. pecunia est in summa auri unc. CLXXIII, tar. X et VII gr. XVII, salva omni ... examinatione ... salvis questionibus etc. salvo etiam si invenietur quod ad maiorem quantitatem pecunie supradictus Iustitiarius

nostre Curie teneatur. In cuius rei memoriam etc. ... unc. CLXXXIII, tar. XVII, gr. XVII. (Reg. 1, f. 39 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 275-277; Sicola, *l. c.*; Borrelli, *Apparatus etc.*, II, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 15, ff. 269-270 (not.); Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 165 (not.); *Ind. famili.*, f. 335.

336. - Apodixa Secreti Principatus, Terre Laboris et Aprutii.

III apr. ... ap. Brundusium. Scriptum est ... quod Thomasius Iudicis Ricardi de Amalfia Secretus Principatus, Terre Laboris et Aprutii ... X martii nuper preteriti pres. V ind. ad mandatum sibi factum oraculo vive vocis ex parte nostra per ven. virum mag. Petrum Farinelli ... assignavit in fructuaria nostra Philippo de Gaudeturia et Rogerio de Bichurillero fructuariis et fam. nostris de cera empta de pecunia Curia nostre officii sui que erat per manus suas sicut dictus Secretus exit libras cere MDC. In cuius rei etc. ... libr. cere MDC. (Reg. 1, f. f. 39 t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 278; Chiarito, *Rep.* 28, f. 41, t.

337. - Apodixa Symonis de Lagni et sociorum magistrorum argenteriorum Longibucchi.

V apr. V ind. ap. Brundusium. Scriptum est ... quod Symon de Lagni vallectus et Raymundus Fibramundus de Bisinio ... statuti procuratores per Curiam nostram super iuribus ipsius Curie argenteriorum Longibucchi et Bonie, die V apr. ... V ind. ap. Brundusium, assignaverunt in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli, quas dixerunt se perceperisse in a. p. p. IV ind. de proventibus et iuribus omnibus pred. argenteriorum Longibucchi, tam vid. mare et montanee pred. argenteriarum, quam etiam mene et montanee argenterie, galantie lavate dicte agiutaturie et de filistuciis et luppis, residuis de proventibus omnibus argentariorum eiusdem terre Longibucchi, argenti marchas CXLIII et unc. IV. In cuius rei etc. argenti marchas CXLIII ... unc. IIII. (Reg. 1, f. 39, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 275; Chiarito, *Rep.* 28, f. 41; Sicola, *l. c.*; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 290 (not.); Borrelli, *Apparatus etc.*, II, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 15, f. 819; Minieri Riccio, *Il Regno*, cit., p. 12; id., Ms. in Arch., I, f. 26 (not.); Yver, *Le commerce et les marchands*, p. 77 (not.); *Ind. famili.*, f. 507.

338. - Apodixa Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane.

VI apr. V ind. ap. Brundusium. Scriptum est ... quod Mattheus Fortis et Thomasius f. Petri de Marachia de Avellino, nuntii Herberti de Aureliano mil., Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane ... die VI apr. pres. V ind. ap. Brundusium, nomine et pro parte ipsius Iustitiarii assignaverunt in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia pres. gen. subven-

tionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii impositae et sibi ad recolligendum commisso, sicut ... Iustitiarius per licteras suas scripsit unc. auri CCCCCXCI. In cuius rei etc. .... unc. CCCCCXCI. (Reg. 1, f. 39, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 278; Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 26, t.; Scandone, *I Comuni di Principato U.*, in « *Samnium* », V, p. 101 (not.).

### 339. - Apodixa Iustitiarii Terre Idronti.

XIX aprilis V ind. Brundusii. Scriptum est ... quod Oddo Polichien Iustitiarius Terre Ydrontri ... presens in Curia nostra die XIX apr. ... V ind. ap. Brundusium assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia mutuo recepta per eum a diversis hominibus de iurisdictione sua unc. auri CLXXXIII, tar. VI et gr. XVI et de pecunia pres. gen. subventionis in dicta iurisdictione sua imposta ... unc. auri CX, tar. XXXIII et gr. IV ... Que pecunia est in summa ad g. p. unc. auri CCXCIV. In cuius rei ... Dat. etc. ... unc. CCXCIV. (Reg. 1, f. 39, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 279, con l'annotazione « *vacat quia renovata fuit et tota quantitas pecunie in ipsa apodixa contenta posita fuit de pres. gen. subventione, prout infra continetur* ».

### 340. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane.

XXIX apr. V ind. ap. Brundusium. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptarum terrarum nuntii Girardi de Donna Maria mil. Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane fid. nostri die XXIX ... apr. ... V ind. ap. Brundusium assignaverunt in Camera nostra, nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. ad g. p. infrascriptas pecunie quantitates, vid. Nicolaus Baherius et Nicolectus de Cariati de eadem terra Cariati de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii impositae et sibi ad recolligendum commisso unc. auri CXCI, tar. XVIII; Iohannes Tuscanus, Iohannes de Guidone de Barzino, Spenedeo et Robertus de Ypsigro de Casabona, de pecunia eiusdem gen. subventionis unc. auri CCCLXXX tar. XXII et gr. X. Que tota pred. pecunia est in summa ad dictum g. p. unc. auri DLXXII tar. X et gr. X. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. DLXXII, tar. X, gr. X (Reg. 1, f. 40).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 279-280.

### 341. - Apodixa Iustitiarii Basilicate.

I maii, ap. Brundusium. Scriptum est ... quod iud. Gregorius, Iohannes Trofa, mag. Benedictus et Thomas sutor de Venusio, nuntii Guidonis de Valle Grignosa mil. Iustitiarii Basilicate, fid. nostri, die I maii ... V ind. ap. Brundusium, assignaverunt in Camera nostra, nomine et pro parte pred. Iustitiarii

ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposita et taxata et sibi ad recollendum commissa unc. auri CCCXCIII, tar. XV et gr. X et VII sicut dixerunt nuntii supradicti. In cuius rei etc. Dat. etc. unc. CCCXCIII tar. XV, gr. XVII (Reg. 1, f. 40).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 280-281; Chiarito, *l. c.*

### 342. - Apodixa Iustitiarii Sicilie ultra flumen Salsum.

III maii ap. Brundusium. Scriptum est ... quod Hubertus de Trino, Iohannes de Nibio, Guillelmus de Alba, Gandulfus de Noseto, Paganus de Cerreto, Guillelmus de Murnado, Perrottus de Aymarico, et Bertolotus de Aymarico habitatores Curilloni, nuntii Roberti de Sancto Yone, mil. Iustitiarii Sicilie Ultra flumen Salsum ... die III ... maii, V ind. ap. Brundusium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et ad recollendum commissa, sicut idem Iustitiarius per litteras suas scripsit, ad g. p. unc. auri DCXCV et tar. XV. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. DCXCV, tar. XV (Reg. 1, f. 40).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 281; Chiarito, *l. c.*; Borrelli, *Apparatus etc.*, IV, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 17, f. 98 (not.).

### 343. - Apodixa Iustitiarii Sicilie Ultra.

VII eiusdem, ibidem. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptarum terrarum, nuntii Roberti de Sancto Yone mil. Iustitiarii Sicilie ultra flumen Salsum fid. nostri ... VII .... madii ... V ind. ap. Brundusium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. ... Iustitiarii, ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia pres. gen. subventionis etc. ad g. p. infra scriptas pecunie quantitates. Unde Gualterus de Neapoli et socii de Castro Novo, auri unc. CCXCV, tar. III et gr. XII, Guido de Fulcone et socii de Carpone unc. auri DXC, tar. X et VIII et gr. XV, Thomas de Guirrasio et socii de Salem unc. auri CCXCXI, Bernardus Arcadius et socii de Calatabicuro unc. auri CCXCVI, Guastaltipus et socii de Politio unc. auri CCCXCIX et tar. XV; Iohannes de Salomone de Petralia superiori, unc. auri C et Nicolaus Bohagerus et socii de Petralia inferiori unc. auri C. Que tota pred. pecunia est in summa ad dictum g. p. auri unc. II milia LXXVII tar. VII et gr. VII. In cuius rei etc. ... unc. auri MMLXXVII, tar. VII gr. VII. (Reg. 1, f. 40, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 282-283; *Ind. famili.*, f. 799.

### 344. - Apodixa Iustitiarii Aprutii.

VIII madii V ind. ap. Brundusium. Scriptum est ... quod Iohannes Poli, Machabeus Iohannes et socii de Ciculono, nuntii Iohannis dicti Lescot mil.

Iustitiarii Aprutii ... VIII .... madii ... V ind. ap. Brundusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii, ven. viro mag. Petro Farinelli dom. Pape capellano etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ... Iustitiarii imposta et sibi ad recollendum commissa ad g. p. unc. auri CCXCIV. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. CCXCI (Reg. 1, f. 40, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 281-282; Chiarito, *Rep.* 28, f. 42; Borrelli, *Rep. univ.*, in Sicola, *Rep.* 22, f. 332; id., *Apparatus etc.*, II, in Ms. Bibl. Naz., IX, C. 15, f. 819; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV, A. 15, f. 290.

#### 345. - Apodixa Iustitiarii Calabrie.

Eodem die pred. Scriptum est ... quod Rogerius de Amoroso et socii de Giratio, Symon Pinnerius et socii de Seminara, nuntii Goffridi de Polisi, Iustitiarii Calabrie ... die VIII ... madii ... V ind. ap. Brundusium, assignaverunt in Camera nostra, nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli, dom. Pape capellano etc. de pecunia pres. gen. subventionis etc. ad g. p. unc. auri DXCVII, tar. VI et gr. X. In cuius rei etc. ... unc. DXCVII, tar. VI, gr. X (Reg. 1, f. 40, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 282; Chiarito, *Rep.* 28, f. 42.

#### 346. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane.

XI madii V ind. ap. Castellanetum. Scriptum est ... quod Perronus de Mesuraca, iud. Andrie et socii de Policastro, Iohannes Barrelarius, Dominicus de Luciis et socii de Mesuraca, nuntii Girardi de Donnamaria mil. Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane ... XI ... madii ... V ind. ap. Castellanetum, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia pres. gen. subv. terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recollendum commissa, sicut ... Iustitiarius per licteras suas scripsit ad g. p. unc. auri DXCVII, tar. V et gr. X. In cuius rei etc. .... unc. DXCVII, tar. V, gr. X (Reg. 1, f. 40, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 283-284.

#### 347. - Apodixa Iustitiarii Aprutii.

XVI madii V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod Dominicus Scaraza, Nicolaus Palermi et Iannitus Stasii de Ortona nuntii Iohannis Lescot mil. Iustitiarii Aprutii ... XVI ... madii ... V ind. ap. Venusium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte dicti Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recollendum commissa, sicut ... Iustitiarius ... scripsit, ad g. p. unc. auri CCXC, tar. XXVI, et gr. V. In cuius rei etc. ... unc. CCXC, tar. XXVI, gr. V. (Reg. 1, f. 41).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 284-285; Chiarito, *l. c.*; *Ind. famili.*, f. 507.

## 348. - Apodixa Iustitiarii Terre Laboris.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Riccardus de Iullano, not. Franciscus de Grifis, Peregrinus de Laurentio, Iohannes de Amellino et Leonardus Rubeus de Aversa nuntii Gualterii de Summeroso mil. Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii ... XVI ... madii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recolligendum commissa, sicut ... Iustitiarius ... scripsit, ad g. p. unc. auri CCCCLXXXIII et tar. X. In cuius rei ... unc. CCCCLXXXIII, tar. X. (Reg. 1, f. 41).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 285; Chiarito, *l. c.*

## 349. - Apodixa Iustitiarii Terre Laboris.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Petrus Lazarus mil., Urso de Afflichto Scazatus, Nicolaus Challonus, Petrus de Caserta et Marinus Anguesius de Neapoli, nuntii Gualterii de Sumero mil. Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii ... XVI ... madii ... V ind. ap. Venusium, assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recolligendum commissa, sicut ... Iustitiarius ... scripsit ad g. p. unc. auri CMLXVI, tar. XX. In cuius rei ... Dat. etc. ... auri unc. CMLXVI, tar. XX. (Reg. 1, f. 41).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 285-286; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 9.

## 350. - Apodixa Iustitiarii Terre Laboris.

Eodem die et loco. Scriptum est ... quod Nicolaus de Rogerio, Leotius Ferrarius, Sergius de Raone et Nicolaus Bonitus de Capua nuntii Gualterii de Sumero mil. Iustitiarii Terre Laboris et Comitatus Molisii ... XVI ... madii ... V ind. ap. Venusium, assignaverunt in Camera nostra, nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recolligendum commissa, sicut ... Iustitiarius scripsit, ad g. p. auri unc. CCCCLXXXIII, tar. X. (Reg. 1, f. 41).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 286; Chiarito, *Rep.* 28, f. 42, t.

## 351. - Apodixa Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane.

Eodem die et loco. Scriptum est ... quod Rogerius de Andresano et Alexius de terra Candide, Iacobus Bartholomei de Iacobo, Martinus de Ravone et Iacobus Speneindeo de Sancto Martino de Valle Gaudino nuntii Hemberti de Aureliano mil. Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane ... XVI ... madii

... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposita et sibi ad recolligendum commissa ... ad g. p. unc. auri CCCLXXXII et tar. XI. In cuius rei etc. ... unc. CCCCLXXXII et tar. XI. (Reg. 1, f. 41).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 287.

352. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

XXII maii V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptarum terrarum, nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... XXII ... maii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta et sibi ad recolligendum commissa ... ad g. p. infrascriptas pecunie quantitates vid.: Marchisius Cramisanus, Michael Bosco, Guillelmus de Augustino, not. Henricus Petrus Massimutus et Petrus de Fontana de Nicosia unc. auri CCXCVII, tar. XXII et gr. V, Petrus Pulzantus, Petrus Fargala, Symonus de Iohanne Melia, Orlandus de Basilio Carpenterio, Symonus Arcutensis et Rogerius de Alefanto de Randatio, unc. auri CCCXII et tar. VII. Que tota pred. pecunia est in summa ad dictum g. p. auri unc. DLXXXIX, tar. XXIX et gr. V. In cuius rei etc. ... unc. DLXXXIX, tar. XXIX gr. V. (Reg. 1, f. 41, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 287-288; Chiarito, *l. c.*

353. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

XXVIII maii ibidem. Scriptum est ... quod Mattheus de Russello, not. Rogerius Guillelmus de Camerata, Philippus de Rocca, Mattheus de notario Nicolao et Fredericus de Donna Bonaventura de Castro Iohannis nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... XXVI ... maii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte ipsius Iustitiarii ven. viro mag. Nicolao Boucelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis ... ad g. p. unc. auri CCXCIV, tar. IX et gr. XV. In cuius rei etc. ... unc. CCXCIV, tar. IX, gr. XV. (Reg. 1, f. 41, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 288-289; Chiarito, *l. c.*

354. - Apodixa Ludovici de Royero olim Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

XXIX madii ibidem. Scriptum est ... quod Ludovicus de Royero mil. olim Iustitiarius Sicilie citra flumen Salsum ... XXIX ... madii ... V ind. ap. Venusium assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli etc. infra-

scriptas quantitates pecunie inventas liquide residuas penes eundem Ludovicum in positione finitiae rationis coram Mag. Rationalibus Magne Curie nostre de officio Iustitiariatus quod gessit in partibus supradictis ... vid. de pecunia imposta olim in iurisdictione sua pro militia Karoli karissimi primogeniti nostri etc. tar. XVIII et gr. X; de residuo gen. subventionis imposta in eadem iurisdictione anno I ind., tar. IX et gr. XIV; de residuo unc. auri CCCC impositarum pro solidis galearum in anno II ind. tar. XIX; de residuo gen. subventionis imposta eodem anno II ind. tar. XXVIII gr. XIV; de residuo unc. auri D impositarum pro supplendis solidis galearum anno II ind. tar. IX et gr. XVII; de residuo gen. subventionis imposta olim pro maritagio b. m. B. Constantinopolitane Imperatricis etc. in anno III ind. unc. LX et tar. XVII et gr. VIII; de residuo unc. auri DCCC impositarum pro solidis galearum anno III ind. unc. XVIII, tar. XX et gr. XIV et medium; de residuo marinarie et lignaminum de officio iudicis Guillelmi de Acrio Vicesecreti Sicilie in certis terris Vallis Nothi sub mag. Petro de Autolio tunc Secreto Sicilie tar. XXV et gr. XVI; de residuo gen. subventionis imposta in anno IV ind. pro solidis stipendiariorum unc. CCL tar. I et gr. XVII; de residuo unc. auri DCCC impositarum pro armatione galearum eodem anno IV ind. unc. CCXIII tar. XVIII et gr. XIII; de residuo proventuum actorum unc. II tar. VII; de proventibus bonorum Iohannis de Iaconia de Siracusia condemnati ad mortem tar. XXVI; de proventibus bonorum foresteriorum que capte fuerunt pro parte Curie unc. II et tar. I; de proventibus casalis Sancti Petri supra Prato dom. Pontii de Blancoforti infiscato pro unc. CLX et tar. V inventis liquide remansisse penes eum de pecunia foculariorum I et II mensis commissa eidem Pontio ad recolligendum tar. XXVII et gr. XV. De pecunia recepta a Syclaris nostre Sycle Messane anni IV ind. restitute sibi per eos unc. CL. Que tota pred. pecunia est in summa ad g. p. unc. auri DCCII, tar. XVI et gr. XI et medium. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. DCCII, tar. XVI, gr. XI et medium. (Reg. 1, fol. 41, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 289-291; Amari M., *La guerra del vespro siciliano*, I, p. 58.

### 355. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptionum terrarum nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... XXIX ... madii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte predicti Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposta ... ad g. p. infrascripte pecunie quantitates vid.: Iohannes de Anzeria, Bonamicus Tuscus, Iohannes de Pulla, Iohannes de Bon Iohanne, Cataldus de Gallesia et Paganus de Sicla de Butera unc. auri CCXCIX; Iohannes Ferrarius, Homodei de Cornicheria, Bonsignore de Sancto Philippo, Andreas de Bisanto

et Odo de Tribeno de Platia unc. auri CCXCVIII et tar. VII; Melis de Presbytero, Robertus de Alberto, mag. Gualfredus, Guillelmus de Quoculla, Raynaldus de Turturito et Bonaventura de Piciniaco de Sancto Filadello unc. auri CXCVIII, tar. XXII et gr. X. Que tota predicta pecunia est in summa ad ... g. p. unc. auri DCCXCV, tar. XXIX et gr. X. In cuius rei ... unc. DCCXCV, tar. XXIX, gr. X. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 291-292; Chiarito, *Rep.* 28, ff. 42, t.-43.

### 356. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis.

Ultimo madii Venusii. Scriptum est ... quod Iohannes Tropanicus, Philippus Nomicisius, Ludovicus et socii de Cutrono, nuncii Girardi de Donna Maria mil. Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane ... ultimo ... madii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g. p. unc. auri CCXC et tar. XXII. In cuius rei ... Dat. etc. ... unc. CCXC, tar. XXII. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 292-293; Chiarito, *Rep.* 28, f. 43.

### 357. - Apodixa Iustitiarii Capitanate.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Iohannes de Anzerio et socii nuntii Matthei de Campulo mil. Iustitiarii Capitanate ... ultimo ... madii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camere nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius imposite ... ad g. p. unc. auri CL et tar. X. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. CL, tar. X. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 293; Chiarito, *l. c.*

### 358. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

I iunii, V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod Petrus de Iumentis, Andreas de Octa, Prandus de Coullo, Henricus Calcanus, Iohannes Gunnella, et Benevenutus de Pulla de Calatagerono, nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... I ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g. p. unc. CCXCV, tar. VII et gr. X. In cuius rei etc. ... unc. CCXCV, tar. VII, gr. X. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 293-294; Chiarito, *l. c.*; Sicola, *Rep.* 2, f. 9.

### 359. - Apodixa Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane.

II mensis iunii V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod Herbertus de

Aureliano mil. Iustitiarius Principatus et Terre Beneventane etc. presens in Curia nostra ... II ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignavit in Camera nostra ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris sue iurisdictionis imposita ... ad g. p. unc. auri CCLCCCIX et tar. I. In cuius rei etc. ... unc. CCLCCCIX, tar. I. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit.; ff. 294-295.

### 360. - Apodixa Iustitiarii Sicilie ultra flumen Salsum.

II iunii V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptarum terrarum nuntii Roberti de Sancto Yone mil. Iustitiarii Sicilie ultra flumen Salsum ... II ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g. p. infrascriptas pecunie quantitates vid.: Henricus de Salemme et socii de Agrisento unc. auri CCCXCIII, Carsius Tuscus et socii de Naro unc. auri CC, Nicolaus de Pandolfo et socii de Lucera unc. auri CC et Bonannus de Benedicto et socii de Licata unc. auri CXCVIII, tar. X et gr. XI. Que tota predicta pecunia est in summa ad ... g. p. unc. auri CMXCI, tar. X et gr. XVI. In cuius rei etc. ... Dat. etc. ... unc. CMXCI, tar. X, gr. XVI. (Reg. 1, f. 42).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 295.

### 361. - Apodixa Iustitiarii Aprutii.

V iunii ap. Venusium. Scriptum est ... quod Gualterius Nicolai, Leonardus Apulus et Gualterius de Adria de Piscaria nuncii Iohannis Lescot mil. Iustitiarii Aprutii ... V ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis ... ad g. p. unc. auri CCXC. In cuius rei ... unc. CCXC. (Reg. 1, f. 42, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 296; Sicola, *Rep.* 2, f. 9; Chiarito, *l. c.*

### 362. - Apodixa Capitanei Pantallarie.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Hisco Ilgundo, Abdisselem Izugi, Braham de Luceria, Ismael Izellac, Hase et Lissekaser Sarraceni, nuntii Leonis de Luceria mil. Capitanei insule Pantallarie ... V ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Capitanei ven. viro mag. Petro Farinelli etc. inter aurum et argentum bisantos MCCC valentes ad rationem I tar. et V gr. pro quolibet, unc. auri LIV et tar. V receptas per eundem Capitaneum a quibusdam proditoribus pred. in-

sule Pantallarie occasione proditionis eorum ... In cuius rei ... unc. LIV, tar. V. (Reg. 1, f. 42, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 296-297; Ms. Soc. Stor. Nap., XXV. A. 15, f. 290 (not.); Ms. Bibl. Naz. Nap., H, C, 15, f. 819 (not.); Borrelli, *Rep.* 22, f. 232 (not.); Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 26, t. (not.); Id., *Notam. di Matteo Spinelli etc.*, p. 160 (not.); Id., *Il regno di Carlo I etc.* (not.); Chiarito, *l. c.*; *Ind. famil.*, f. 507.

363. - V iunii V ind. ap. Venusium. Scriptum est ... quod Hise Ilgundi, Abdesselem Izugi, Braham de Liceria, Ismael Izellac, Hase et Lissakisser Sarraceni nuntii Leonis de Liceria mil. Capitanei insule Pantallarie ... V ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignaverunt Caloramo de Yuriaco Regno Sicilie Senescalco per manus mag. Petri Farinelli etc. nomine et pro parte pred. Capitanei servos IV captos per eundem Capitaneum a quibusdam proditoribus pred. insule Pantallarie occasione proditionis eorum ... In cuius rei etc. Dat. etc. (Reg. 1, f. 42 t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., ff. 297-298; Minieri Riccio, ms. in Arch., I, f. 27.

#### 364. - Apodixa Iustitiarii Basilicate.

VIII eiusdem ibidem. Scriptum est ... quod Iohannis de Aprutio, Clementus de Abbatte et socii de Tulbio nuntii Guidonis de Valle Grugnosa mil. Iustitiarii Basilicate ... VIII ... iunii ... V ind. ap. Venusium assignarunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis ... ad g. p. unc. auri CCCLXXXIX et tar. III. In cuius rei etc. ... unc. CCC LXXXIX, tar. III. (Reg. 1, f. 42, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 297; Chiarito, *Rep.* 28, f. 43, t.

#### 365. - Apodixa Pandoni de Afflichto.

XIII iunii ap. Ravellum. Scriptum est ... quod Stephanus de Afflichto de Scala nuntius Pandoni de Afflichto Mag. Portulani et Procuratoris Curie in Principatu et Terra Laboris ... XIII ... iunii ... V ind. ap. Ravellum assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Pandoni ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia proventuum officii ... dicti Pandoni ad g. p. unc. auri XCVIII et tar. XVIII. In cuius rei etc. ... unc. XCVIII, tar. XVIII. (Reg. 1, f. 42, t.).

**FONTI:** Reg. di trascriz. cit., f. 298; Chiarito, *l. c.*

#### 366. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum.

XIV iunii V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est ... quod infra scripti homines infrascriptarum terrarum, nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... XIV ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium

assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli ... de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis pred. Iustitiarii imposite ... ad g. p. infrascriptas pecunie quantitates vid.: mag. Guillelmus de Theocharista et socii de Tauromenia unc. auri CXCVII, tar. XXII et gr. XIV, Bartholomeus de Abunda, not. Pisanus et socii de Heraclya unc. auri CCXCVI, tar. XV et gr. XV. Que tota pred. pecunia est in summa ... unc. auri CDXCIV, tar. VIII, gr. IX. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. CDXCIV, tar. VIII, gr. IX. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 298-299; Ms. Ricca, II, f. 195 (not.).

### 367. - Apodixa magistrorum Syclariorum Brundusii.

XV eiusdem ibidem. Scriptum est ... quod not. Mango de Trano muntius Sergii Bovis de Ravello et sociorum mag. Syclariorum Sycle Brundusii ... XV ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignavit in Camera nostra nomine et pro parte pred. mag. Syclariorum ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia proventuum pred. Sycle Brundusii ad g.p. unc. auri CXCIII et tar. X. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. CXCIII tar. X. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 299-300; Vacca N., *Brindisi ignorata*, p. 322; Chiarito, l. c.

### 368. - Apodixa Iustitiarii Terre Bari.

Eodem die et loco. Scriptum est ... quod Mattheus Spallutia, Silvester de Sillicito et socii de Trano nuntii Symonis de Bellovidere mil. Iustitiarii Terre Bari ... XV ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g.p. unc. auri CDLXXXVI et gr. XIV. In cuius rei etc. Dat. etc. ... unc. CDLXXXVI, gr. XIV. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 300; Chiarito, l. c., che legge « *Silvester de Milicio* ».

### 369. - Apodixa Vice Iustitiarii Terre Ydronti.

XVI eiusdem ibidem. Scriptum est ... quod not. Leo et socii de Neritone, Aniscola et socii de Harento, muntii Alsiardi de Laugduno, mil. Iustitiarii Terre Ydronti ... XVI ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. vice Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. infrascriptas pecunie quantitates ... vid. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis pred. vice Iustitiarii imposite ... unc. auri DLXXX et tar. XXVI et alias unc. auri XLVIII quas idem Vice Iustitiarius exigit a Pantaleone de Matera in quibus dictus Pantaleo per Curiam R. extitit contempnatus. Que tota pred. pecunia est in summa ad g.p. unc. auri

DCXXVIII et tar. XXVI. In cuius rei etc. Dat. etc ... unc. DCXXIII et tar. XXVI. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 300-301; Chiarito, *l. c.*

370. - Apodixa Symonis Guindatii olim mag. Salis in Principatu et Terra Laboris.

XVIII iunii ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est ... quod Bernardus de Afflichto de Scala nuntius Symonis Guindatii mil. de Neapoli olim Mag. Salis Curie in Principatu et Terra Laboris ... XVIII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignavit in Camera nostra nomine et pro parte dicti Symonis ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia dicti eundem Symonem ad g. p. unc. auri C. In cuius rei etc. Dat. etc ... C unc. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 301; Chiarito, *Rep.* 28, f. 44; Sicola, *Rep.* 2, f. 9; Ms. Bibl. Naz. di Nap., IX, C. 15, f. 560; *Ind. famil.*, f. 417.

371. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Robbertus Ferramundus et socii de Bisiniano nuntii Girardi de Donna Maria mil. Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane ... XVIII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g.p. unc. auri CCCCXCII et tar. XXIII. In cuius rei etc. Dat. etc ... CCCCXCII unc. XXIII tar. (Reg. 1, f. 43).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 302; Chiarito, *l. c.*

372. - Apodixa Nicolai Frecze de Ravello et Sergii Pinti de Neapoli.

XXI iunii, V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est ... quod Nicolaus Frecza de Ravello et Sergius Pintus de Neapoli Mag. Portulani et Mag. Procuratores Apulie et totius Aprutii ac Mag. Salis ipsius totius prouincie Aprutii... assignaverunt in Camera nostra per manus Stephani Frecza de Ravello nuntii eorum ... XVIII iunii ... V ind. ap. Melfiam ven. viro mag. Petro Farinelli etc. per manus Calcherii Belot etc. de propria pecunia eorum quos nostre Camere mutuarunt voluntarie flor. auri V milia volentes et mandantes eidem ut pred. V milia flor. auri tam de pecunia de exitatione seu exhortatione tione frumenti quam de pecunia officii pro cure ratione eorum officii ad manus nostre Curie pro parte nostre Curie proventura nullo alio mandato nostre Celsitudinis expectato, sicut ad manus eorum pervenerit, ... sibi debeant retinere eis per M. Rationales Magne nostre Curie eorum ratiocinii tempore computandis. Dat. etc. ... flor. MMMM. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 302-303; Chiarito, *l. c.*

## 373. - Apodixa Iustitiarii Principatus.

XXII iunii, V ind. ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est ... quod iud. Calcanus et Mattheus de Agata de Tramonto nuntii Herberti de Aureliano, mil. Iustitiarii Principatus et Terre Beneventane ... XXII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad. g.p. unc. auri CCXCVIII. In cuius rei etc. Dat. etc. ... CCXCVIII unc. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 303; Chiarito, *l. c.*

## 374. - Apodixa Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum etc.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod Thomasius de Pisano et socii de Pactis nuntii Petri de Mores mil. Iustitiarii Sicilie citra flumen Salsum ... XXII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g.p. uncias auri CCXCVIII et tar. XV. In cuius rei etc. Dat. etc. ... CCXCVIII unc., XV tar. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 304; Chiarito, *l. c.*

## 375. - Apodixa Iustitiarii Calabrie.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptorum terrarum, nuntii Goffridi de Polisi mil. Iustitiarii Calabrie ... XXII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g.p. infrascriptas pecunie quantitates, vid.: Andreas Natri et socii de Sancto Martino unc. auri CXCVII, tar. XV et gr. V, R. filius qd. Nicolai Rusiantius et socii de Agroctaria unc. auri CXCVII et tar. XII. Que tota pred. pecunia est in summa ad ... g.p. auri CCCXCIV, tar. XXV et gr. V. In cuius rei etc. Dat. etc. ... CCCXCIV unc., XIV tar., V gr. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: *ut supra.*

## 376. - Apodixa Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane.

Eodem die ibidem. Scriptum est ... quod infrascripti homines infrascriptorum terrarum nuntii Girardi de Dopna Maria mil. Iustitiarii Vallis Gratis et Terre Iordane ... XXII ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitiarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitiarii imposite ... ad g.p. infrascriptas pecunie quantitates vid.: Nicolaus

Maiorinus et socii de Bellovidere unc. auri CC, Rogerius Siccectus et socii de Sanginetto unc. auri C., Nicolaus et socii de Acrio unc. auri CCXCVIII et tar. XXVII. Que tota pred. pecunia est in summa ad g.p. unc. auri DXCVIII et tar. XXVII. In cuius rei etc. Dat. etc. ... DXCVIII unc., XXVII tar. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., f. 305.

**377. - Apodixa Iustitarii Principatus.**

XXIIII iunii ap. Sanctum Gervasium. Scriptum est ... quod infrascripti nuncii Herberti de Aureliano mil. Iustitarii Principatus et Terre Beneventane ... XXIV ... iunii ... V ind. ap. Sanctum Gervasium assignaverunt in Camera nostra nomine et pro parte pred. Iustitarii ven. viro mag. Petro Farinelli etc. de pecunia pres. gen. subventionis terris iurisdictionis ipsius Iustitarii imposite ... ad g.p. infrascriptas pecunie quantitates vid.: not. Iohannes de Puteo et Martinus de Puteo de Pirro et Pimonto unc. auri CLXXXIV, tar. V et gr. XVI; ... et Sergius de Anbundara de Graniano unc. auri CXCVIII et tar. XV. Que tota pred. pecunia est in summa ad ... g.p. unc. auri CCCLXXXII, tar. XX et gr. XVI. In cuius rei etc. Dat. etc. ... CCCXII unc., XX tar., XVI gr. (Reg. 1, f. 43, t.).

FONTI: Reg. di trascriz. cit., ff. 306-307.

**378. - (Mentio Petri de Mores mil. Iustitarii Sicilie Citra Flumen Salsum). (Reg. 9, f. 252).**

FONTI: Chiarito, *Rep.* 29, f. 47; Bibl. Serra di Gerace, Ms. Ricca, III, f. 195.

**379. - (Mentio Odonis Poilichien. mil. fam., Iustitarii Terre Ydronti sub dat. XX iunii, V ind.). (Reg. 9, f. 252).**

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 240, t.

**380. - (Mentio Iohannis Scotti Iustitarii Aprutii sub dat. VI iulii, V ind.). (Reg. 9, f. 252, t.).**

FONTI: Chiarito, *l. c.*; Minieri Riccio, *ut supra*.

**381. - (Mentio Goffridi de Polisii mil. Iustitarii Calabrie, sub data ut supra). (Reg. 9, f. 252, t.).**

FONTI: *ut supra*.

**382. - (Mentio Iacobi de Capua mil. et Francisci de Imperatore, Secretorum Calabrie). (Reg. 9, f. 252, t.).**

FONTI: Chiarito, *l. c.*

383. - (*Mentio Gualterii de Frisando de Melficta Mag. Portulani et Procuratoris Calabrie*). (Reg. 9, f. 252, t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

384. - (*Mentio Peregrini de Maraldo de Messana, Secreti Sicilie*). (Reg. 9, f. 252 t.).

FONTI: Chiarito, *l. c.*

385. - (*Fulco de Roccafolia il 7 agosto della V ind. era ancora Giustiziere di Calabria*). (Reg. 9, f. 273, t.).

FONTI: Minieri Riccio, Ms. in Arch., I, f. 241.

386. - (*Girardo di Donna Maria era ancora Giustiziere di Valle del Crati e della Terra Giordana nel luglio della V ind.*). (Reg. 9, f. 273, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

387. - (*Isiardo de Lauduno nel 26 luglio V ind. era Vice giustiziere di T. d'Otranto*). (Reg. 9, f. 273, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

388. - (*Roberto di S. Yone era ancora Giustiziere di Sicilia U. nel luglio della V ind.*). (Reg. 9, f. 273, t.).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

389. - (*Erberto di Aureliano era ancora Giustiziere di Principato nel 25 agosto V ind.*). (Reg. 9, f. 274).

FONTI: Minieri Riccio, *l. c.*

## ADDITIONES

### ADD. AD REG. LXVIII.

#### 1. - Pro recipiendis armis. De Curia.

Iustitiario Terre Laboris. Scriptum est eidem Iustitiario etc. Pecunia per quaternos rationis qd. Galeocti de Floriaco predecessoris tui in officio per apodixas subscriptorum Prothontinorum et Comitorum terrarum maritimarum iurisdictionis tue invenit quod infrascripti Prothontini et Comiti receperunt apodixam quandam (a) Galeocto pro armatione et munitione galearum felicis extolii nostri, quod ad partes Ianue olim in anno p. p. de mandato nostri Culminis navigavit arma subscripta nova et utilia, et in resignatione ipsorum, post redditum pred. extolii Nostri, arma fracta, vetera, inutilia, non sine fraude et dolo castellano Castri Salvatoris ad Mare de Neapoli et Dyonisio Iudicis Riccardi de Amalfia, Mag. Tarsionatum Principatus et Terre Laboris pro parte nostre Curie resignarunt.

Volentes de hiis Curiam nostram servare indepnem f. t. precipimus quatenus Prothontinos et Comitos ipsos, ad assignandum infrascripta arma, que pro munitione vassellorum ipsorum a pred. qd. Galocto inventa sunt recepisse per personas et omni cohercione, qua expedire videris ... compellas. Que arma Radulfo de Yquilon castellano Castri nostri Salvatoris ad mare de Neapoli facias per eosdem Prothontinos et Comitos assignare.....

Exponitur Mag. Rationalibus etc. forma presentium qualiter arma pred. assignata sint castellano pred. pro quolibet Prothontinorum et Comitorum ipsorum particulariter et distincte et prout continetur infra ... et totum processum tuum quem habueris in premissis arma non fracta et inutilia, que dicti Prothontini et Comiti dicuntur resignasse castellano pred. et Dyonisio de Amalfia pred., mandamus eisdem per nostras licteras resignari.

Nomina vera Prothontinorum et Comitorum ipsorum et arma nova et utilia que receperunt a pred. Galocto sunt hec, vid.: Cinalia Prothontinus Neapolis, Anellus Scossidatus et Ventura Inbisca, Comiti unius galee Neapolis receperunt balistas ligneas ad unum pedem XV, balistas ligneas ad duos pedes XIII, balderenos de corio novo cum subbucculis et aliis guarnimentis suis XXVIII, scuta guarnita XL, cassias de carrellis ad unum pe-

dem V, cassias de carrellis ad duos pedes III, lanceas ferratas CC, roncones cum astis et ferris suis X, ielfarolas cum astis et ferris eorum CCCC, amputas de igne sulfureo vel greco II, rampicones, quemlibet eorum cum catena ferrea una longit. passuum IV et cum anulis II, uno vulticio et alio non vulticio II, boccettos cum astis eorum XXV.

Item Rogerius Nudiia et Benencasa Farella Comiti alterius galee Neapolis, receperunt arma similia in numero quantitate et qualitate pro munitione ipsius galee.

Item Alamundus Gadus et Proculus de Lonito de Putheolo Comiti alterius galee Neapolis receperunt arma similia in numero qualitate et quantitate pro munitione ipsius galee; Singnorellus de Grifo et Thomasius Papasinus de Neapoli, Comiti alterius galee Neapolis, receperunt arma similia in numero, qualitate et quantitate pro munitione ipsius galee.

Item Consilius de Grifo et Ponterius Sapritanus Comiti alterius galee Neapolis receperunt arma similia in numero, qualitate et quantitate.

Item Matheus Salvacossa Prothontinus Ysle, Stephanus Bonunianus et Novellus Salvacossa Comiti unius galee Ysle receperunt balistas igneas ad unum pedem XV et ad duos pedes XIII cum cordis earum, balderenos pro tendendis balestris ipsis XXVIII, cassias plenas carellis ad unum pedem V et ad duos pedes III; roncones cum astis suis X, rampicones quemlibet eorum habentem catenam ferream longit. passuum IV et anulos suos II, ictaroles cum astis suis CC, boccettos ferreos XXV, lanceas ferratas C et scuta guarnita.

Item pred. Prothontinus Ysle castellanus Amalfie et Benedictus Baccarus Comitus alterius galee Ysle receperunt arma similia in numero, quantitate et qualitate pro munitione ipsius galee.

Item idem Prothontinus, Benutus Bulgarus, Iacobus Magutius Comiti alterius galee Ysle receperunt arma similia in numero, quantitate et qualitate pro munitione ipsius galee.

Item idem Prothontinus et Marinus de Turre, et Cristoforus Bulgarus Comiti alterius galee Ysle, scuta guarnita XL, rampicones II, roncones cum astis suis X, balistas ligneas ad unum pedem XV, balistas ligneas ad duos pedes XIII cum cordis suis, balderenos de corio novo pro pred. balistis ligneis cum subbuculis et aliis guarnimentis suis XXVIII, cassias de carellis ad unum pedem V, cassia de carellis ad duos pedes III, lanceas ferratas CC, ieltarolos cum astis CCCC, boccettos ferreos XXV.

Item Iohannes Nuvellus Comitus unius galee recepit pro munitione ipsius scuta guarnita XXI et alia arma similia in numero quantitate et qualitate.

Item Marinus de Turre et Cristoforus Bulgarus Comiti pred. receperunt.....

Item Iacobus de Albito, Protontinus Gayete et Marinus Cabotus et Iacobus Cabotus Comiti unius galee Gayete receperunt scuta guarnita XL, rampicones duos, quemlibet eorum cum catena una ferrea longit. passuum IV cum anulis duobus, uno volticio, alio non volticio, roncones cum astis suis X, balistas ligneas cum cordis suis ad unum pedem XV, balistas ligneas

cum cordis suis ad duos pedes XIII, balderenos de corio novo pro tendendis balistis ipsis cum subbuculis et aliis guarnimentis suis XXVIII, cassias de carellis ad duos pedes III, cassias de carellis ad unum pedem V, lanceas ferratas CC, iectarolos cum astis suis CCCC, boccettos ferreos XXV.

Item pred. Iacobus recepit picones ferreos XLVII, ampullas vitreas plenas igne silvestri XL, caccabes de ere X, quemlibet cum catena una longit. palmorum duorum de canna de vento uno de supra' copertos, clavatos, fortes et integros perforatos quemlibet eorum in IV partibus et quatrarum libra rum C.

Item idem Prothontinus, Iohannes Seccadenarum et Leo Cabotus Comiti alterius galee Gayete, pro munitione alterius galee receperunt scuta guar nita XL, rampicones duos quemlibet eorum cum catena una ferrea longit. passuum IV cum anulis duobus, uno volticio et alio non volticio, roncones cum astis suis X, balistas ligneas cum cordis ad unum pedem XV, balistas ligneas ad duos pedes cum cordis suis XIII, balderenos novos de corio pro tendendis balistis ipsis XXVIII, cassias de carellis ad duos pedes III, cassias de carellis ad unum pedem XV, lanceas ferreas CC, iectarolos cum astis suis XL, boccettos ferreos XXV.

Item idem Prothontinus, Franciscus Padanus et Iacobus Papa Comiti alterius galee Gayete, receperunt arma similia in numero, quantitate et qualitate pro munitione ipsius galee.

Item idem Prothontinus Iacobus Bulgarius et Adenulfus Proga Comiti alterius galee Gayete receperunt arma similia in numero, quantitate et qualitate.

Sane tamen et propterea volumus quatenus, ut in effectuatione pres. man dati nostri negligentiam aliquam de impensis seu defectum arma nova et similia pred. armis a te mandabimus de tuo servitio irremissibiliter extor queri propter aliam penam tibi nostro arbitrio infligendam. Dat. Neapoli, XXVIII dec. IV ind. (Reg. 22, f. 47).

FONTI: Pellegrini, *La medicina milit. nel Regno etc.*, p. 300, con citazione errata. Cfr. Reg. LXVIII, n. 182, vol. XII, p. 223, che ne dà una notizia.

#### ADD. AD REG. LXXVI

2. - Scriptum est Iustitiario Terre Laboris etc., Petitionem nob. viri Tiplaldi Alamagni domini patris nostri mil. et fam. devotis nostri in Magna Curia recepimus continentem quod homines castri sui Planisii siti in Comitatu Molisii de jurisdictione vestra sibi per regiam Maiestatem concessi collectam pannorum pro indumentis suis et familiarum suorum pro anno proximo preterito IV ind. prout olim aliis dominis ejusdem castri predecessoribus suis anno quolibet tenebantur et consueverunt prestare denegant ei exhibere in ipsius preiudicium et gravamen super quo provideri sibi Nobis humiliter supplicavit.

Cuius supplicationibus iustis utpote inclinati d. v. ... [mandamus] quatenus eidem Tipaldo vel certo nuncio suo presentes vobis pro eo licteras assignanti predictam collectam pannorum pro indumentis suis et familiarium suorum ab hominibus dicti castri sui Planisii, pro modo facultatum suarum pro predicto anno quarte inductionis si ea propterea eodem anno non recepit ab eis, prout aliis dominis eiusdem castri predecessoribus suis tenebantur et consueverunt prestare, tribui faciatis. Cauti quod pres. gen. subventionis re-collectio imposita in eodem castro retardari propterea non valeat vel aliquatenus impediri. Dat. Sulmone, XVII septembbris (Reg. 27, f. 29).

FONTI: Masciotta, *Il Molise etc.*, pp. 344-345 (trascriz.). Cfr. Reg. LXXVI, n. 102, vol. XIV, p. 146 (not.).

3. - Scriptum est Iustitiario Principatus et Mag. Procuratori et Portulanio Principatus et Terre Laboris etc. Exposuerunt Excellentie nostre Guilielmus et Hugo de Cortillono dilecti milites, familiares et fideles nostri, quod cum ipsi ex concessione castri Ayrole eis facta per Maiestatem nostram tenerent et possiderent quemdam locum in furcha Arpadii communiter et pro indiviso cum Guilielmo Extando direxerunt milite et fidele nostro domino eiusdem terre Arpadii in quo loco passagerii seu plathearii pro parte ipsorum Guilielmi et Hugonis percipiebant pedagium seu passagium pro medietate et pro indiviso cum passageriis seu platheariis dicti Standardi ac homines dicti castri Ayrole vassalli eorumdem Guilielmi et Hugonis consueverint percipere ligna in montibus et forestis Arpadii pro faciendis circulis, trabibus iovellis et aliis utilitatibus ipsorum, ut a longis retroactis temporibus usque ad felicem ingressum nostrum in Regnum sic fuerit consuetum. Nunc dictus Guilielmus Standardus auctoritate propria eosdem Guilielmu et Hugonem possessione dicti loci et homines dicti castri Ayrole possessione iurium pred. destituit in ipsorum preiudicium et gravamen. Propter quod supplicavit Nobis ut providere etc. Ipsorum utique supplicationibus inclinati f. v. ... mandamus quatenus si est ita, de premissis omnibus caute fideliter et diligenter inquirere debeatis et quicquid inveneritis exinde fideliter in scriptis Mag. Rationalibus etc. Nobiscum morantibus intimetis. Cauti ne aliud etc. Si vero aliis nostris serviciis impediti inquisitionem ipsam personaliter facere minime valerent, inquisitionem ipsam faciendam duobus probis et fidelibus viris, de quibus tamquam de vobis ipsis specialiter confidatis pro parte nostre Curie committatis, cum de ipsis totaliter incumbamus. Dat. Viterbii, XX novembbris V ind. (Reg. 27, f. 59).

FONTI: Museo Arch. St. Napoli, *Rgistrum Passuum Regni*, vol. V, f. 130 (trascriz.). Cfr. Reg. LXXVI, n. 199, vol. XIV, p. 165 (not.).

4. - Scriptum est Guillelmo de Aubirvillerio Iustitiario Aprutii etc. Constitutus in presentia nostra Theobaldus de Bellovidere miles dilectus a finis familiaris et fidelis noster, exposuit quod cum sibi baliatum filie quondam Riccardi de Bellovidere fratris sui pupille et terras feudales ipsi qd. Riccardo per Excellentiam nostram concessas vid.: terrarum Montorii, Castanee, Circlare et Roseti sitarum in iurisdictione tua, cum iuribus et pertinentiis suis usque ad beneplacitum nostrum duximus concedendum, tu, authoritate cuiusdam mandati Caroli primogeniti nostri ... per litteras sub sigillo Capitanie tibi directas post mortem prefati Riccardi de revocandis ad manus Curie nostre terris predictis et assignandis ipsis Nicolao Cocitii Mag. Procuratori et Portulano Aprutii procurandis per eum nomine baiulatus, non permittis per memoratum Theobaltum dictum baliatum in pred. terris, propterea tibi committimus exercere. Ideoque f. t. precipimus quatenus si terras pred. ad mandatum pred. principis tibi factum cepisti, statim ipsas cum proventibus earum si quos inde perceperis dicto Theobaldo assignes vel per dictum Mag. Procuratorem si forte sibi per te assignate fuerint facias eidem Theobaldo, cum proventibus etiam earum quos inde percepit, autoritate presentium assignari, quod si forte ad revocationem, seu captionem dictarum terrarum nondum processeris ad executionem dicti mandati principis non procedas, sed permittas pred. baliatum per supradictum Theobaldum iuxta quod sibi illud commisimus exerceri. Dat. Viterbii, XX iulii V ind. (Reg. 27, f. 6, t.).

FONTI: Borrelli, *Apparatus etc.*, I, in Ms. Bibl. Naz. di Napoli, IX, C. 14, f. 645, con cit. errata. Cfr. Reg. LXXVI, n. 18, vol. XIV, p. 121 (not.).

#### ADD. AD REG. LXXVII

5. - Inquisitio facta per deputatos a Secreto Apulie de mandato regis Caroli I Andegavensis super possessione Ecclesie Brundusine a temporibus catholicorum Regum Sicilie percipiendi quolibet anno decimam dohane et baiulationis Brundusii, de proventibus eiusdem dohane unciam unam pro cereo paschali, in bucheria eiusdem civitatis tarenos viginti et in statera tarenos sex.....

Karolus Dei gratia Rex Sicilie etc. Statutis super procuratione Secretie ac Secreto Apulie presenti et futuris etc. Cum in signum universalis dominii Eius qui dat omnibus omnia ex divina institutione noscatur, decime constitute horrendum profecto et multa censentur animadversione plectendi si per humanam fraudem vel maliciam in reddendis eidem cuiusque substractionis vel dilationis dispendium ingeratur. Supplicante igitur Nobis venerabili patre P. Archiepiscopo Brundusii devoto nostro ut super exhibendis sibi singulis annis decima dohane et baiulationis Brundusii pro cereo paschali de proventibus eiusdem terre uncia auri una, in bucheria eiusdem terre

tareni auri viginti et in statera tareni auri sex ponderis generalis, quas decimam et pecuniam predecessores eius et ipse annis singulis consueverunt percipere et habere, in quorum etiam exhibitione per officiales Curie nostre fraudari et diversis calumpniis fatigari se queritur, oportunum adhibere remedium dignaremur. Nos fraudi et temeritati huiusmodi viam precludere omnino volentes, fidelitati vestre districte precipiendo mandamus quatenus statim, ad requisitionem ipsius Archiepiscopi vel eius procuratoris, diligenter inquiratis si decimam et pecuniam, quas petit, sicut a Catholicorum Regum Sicilie temporibus tam ipse quam antecessores sui percipere consueti, et si per inquisitionem huiusmodi diligenter per vos factam, quam non ulterius fieri sed singulis vestris in officio Secretie successoribus ut iterari eam non oporteat, volumus assignari, constiterit dictum Archiepiscopum consuevisse percipere huiusmodi decimam et pecuniam, eas integraliter infra festum Pentecostes si quidem in pecunia percipiendo fruuntur, si vero in victualibus aliisve fructibus infra mensem postquam fructus recollecti sint, memorato Archiepiscopo vel eius procuratori nullum aliud super hoc a Nobis expectantes, mandatum integraliter et sine difficultate qualibet pro anno presenti et deinde singulis annis persolvere ac exhibere curetis, et exinde ab eodem recipiatis ydoneam apodixam. Scituri quod si iuxta prescriptam formam in prefatis terminis eidem Archiepiscopo huiusmodi decimam et pecuniam non solveritis, Nos duplum ipsius quantitatis pecunie vel victualium aut fructuum in cuius exhibitione vel solutione defeceritis, ad quod vos ex nunc nostre Curie condempnamus; nec non expensas et dapna que idem Archiepiscopus incurrat propterea et ad que restituenda et restauranda eidem vos ex nunc teneri decernimus, extorqueri a vobis tam pro nostra Curia quam pro ipso Archiepiscopo irremissibiliter faciemus, non obstantibus quibuscumque mandatis contrariis sub quacumque forma verborum vobis factis etc. Resignetis autem eidem Archiepiscopo vel procuratori suo presentes litteras postquam in formam publicam ad vestram cautelam servandas feceritis redigi, quas tam ad vos quam ad singulos successores vestros eandem vim volumus obtainere. Dat. Viterbii per mag. Guillelmum de Farumvilla prepositum Ecclesie Sancti Amati Duacensis, Regni Sicilie Vice Cancellarium, a. D. MCCLXXVI, die XXII octobris V ind., R. nostri a. XII. (Archivio Capitolare di Brindisi, Fasc. 7, n. 1) (cfr. Reg. 26, f. 13).

FONTI: MSS. di G. M. Monti (trascriz.); De Leo, *Cod. dipl. Brindisino*, I, pp. 180-181 (trascriz.). Cfr. Reg. LXXVII, n. 38, vol. XV, p. 8 (not.).

cimus apparatus vassellorum, tamen, ut maior propterea vassellorum quantitas debeatur, comitum et aliorum baronum nostrorum, Gallicorum videlicet, Provincialium et Latinorum, subsidium in teridis, de immensa eorum devotionis et fidei puritate plenam fiduciam obtinentes, providerimus expetendum, quamplures ex comitibus et baronibus ipsis, quos propter vicinitatem locorum commode habere potuimus in festo Pentecostes nuper elapso ad presentiam nostram vocatos, requisivimus et rogavimus de prestando Nobis subsidio huiusmodi teridarum, qui se in hoc nostris beneplacitis tam gratanter quam ylariter magnam quantitatatem teridarum spontanea et gratuita voluntate, tam de corporibus quam affisis corredis et omnibus aliis guarnimentis ipsarum, usque per totum mensem martii proxime future sexte inductionis fieri et compleri facere obtulerunt. Verum, quia barones alios, quos sufficienes et spontaneos ad hoc fore credimus, qui nequierunt esse in predicto termino presentialiter propter locorum distantiam coram Nobis, per Iustitiarios provinciarum, quibus propterea licteras nostras dirigimus super hoc ex parte nostra providimus requirendos a communione sic arduorum negotiorum nostrorum, te, de quo specialiter fiduciam gerimus, non excluso, fidelitatem tuam requirimus et rogamus hortantes attente quatenus, receptis presentibus, ad Iustitiarum Aprutii, fidelem nostrum, te personaliter conferas et super facienda complenda et munienda terida una cum affisis corredis et guarnimentis suis omnibus, usque ad predictum terminum, de quo pro tanto negotio fiducialiter per te petimus subveniri, iuxta requisitionem et informationem ipsius Iustitarii, qui exinde est ad plenum per nostras licteras informatus, sic te prebeas gratum promptum ylarem quod de ea nostris beneplacitis et desideriis satisflat; et tu propter hoc locum nostri favoris et gratie de bono in melius vendices apud Excellentiam nostram quod sinceris affectibus et liberaliter pollicemur. Nos enim predicto Iustitario per predictas licteras nostras mandamus ut ad requisitionem tuam mandet ex parte nostra magistris et custodibus forestarum seu defensarum et nemorum nostrorum et ipsarum partium magistrorum, loco in quo teridam ipsam provideris faciendam, ut lignamina pro eadem terida oportuna in nemoribus seu defensis ipsis per ordinatos tuos incidi libere et sine molestia patientur, et quod idem Iustitarius compellat magistros et alios laborantes de iurisdictione sua pro ipsius teride opere oportunis ad laborandum in eodem opere pro illo salario et mercede, quibus magistri et alii laborantes in teridis nostris laboraverunt hactenus et laborant. Dat. Venusii, die XXII maii V ind. (Reg. 25, f. 78 e t.).

FONTI: Del Giudice, *Dipl. inediti di Carlo I riguard. cose marittime*, pp. 28,31, con cit. errata. Cfr. Reg. LXXVIII, n. 135, vol. XVI, p. 59.

gecto de Sclarardo et Guillelmo de Silliaco, pro facienda terida una et presentando se coram Iustitiario supradicto. Datum ut supra. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

8. - Similes facte sunt Berardo Gentili et Gualterio de Sangro et Riccardo de Aversa, de facienda terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

9. - Similes Bertheraymo de Berurs (*sic*) pro facienda terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

10. - Similes Pandulpho de Colle Alto, Andree et Odorisio de Pontibus et Stephano de Geneczano cum fratribus, pro terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

11. - Similes nepotibus Riccardi de Aquaviva, filiis fratris eiusdem Riccardi, filiis Bartholomei et Frederici de Bellomonte, Riccardo Fallarono et Tadeo de Barilibus, pro terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

12. - Similes Comitisse Theani pro terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

13. - Similes Fortibracio de Romania, Gualterio de Bellante, Goffrido de Padula, Gentili de Grandinato et Gualterio de Aquaviva, pro terida una etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

14. - Similes Iacobo Cantelmi pro terida una. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

15. - Similes heredi Raymundi de Arcus et heredibus Pontii de Villanova, pro terida una cum heredibus quondam Raymundi Ysardi, tenente (*sic*) terram in Capitanata. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

16. - Similes Guillelmo de Cardinetto, Guillelmo de Braccha et filio Ysnardi Hugolini pro terida una; cum Petro de Alvernia et Francisco de Barracio, qui presentes in Curia se voluntarie obtulerunt ad hoc, et presentando etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

17. - Similes heredi Raymundi Ysardi, pro terida una, cum heredibus Raymundi de Arcus et heredibus Pontii de Villanova (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

18. - Similes Bertrando Cantelmo, pro terida una, cum Iacobo Cantelmo fratre suo etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

19. - Similes heredi quondam Bertheraymi de Pugecto, pro terida una, cum Guillelmo de Alamanno, Bertheraymo de Pugecto et Guillelmo de Silliaco etc. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### **In Terra Laboris**

20. - Similes facte sunt Oddoni Rogerio, Malgerio et aliis Sorella, de facienda terida una etc.; Rogerio Gallucio cum filiis, Iacobo de Cayano et dominis Conche, terida una; filio Oddonis Burgundi, terida una cum Iohanne de Villa Cubiana, hostiario, Franco de Guisa Mala et Americo de Sauch et Iohanne Cubiona, tenente terram in Capitanata; Iohanni Cubioso, terida una; Philippo de Villa Cubiana, Franco de Guisa Mala et Amiricio de Saucch, terida una; Symoni de Sancto Angelo, Francisco de Sancto Acapito domino Luperie, Gualterio de Molino, Oderisio de Cantalupo comestabulo Venafri et domino Castri Puniani, terida una; Thomasio de Ebulo, filio quondam Bartholomei de Ebulo, Guillelmo de Sancto Fraymundo et Iacobo de Surrento de Capua, terida una; Thomasio, filio quondam Adenolphi de Aquino et Raynaldo de Aquino, terida una, una cum Thomasio filio quondam Aymonis de Aquino; Riccardo de Petravalla domino Poste, Symoni de Molisio, Riccardo de Montemedio et domino baronie Cerri terida una; Symoni de Argat, Symoni filio Symonis Bagot et Symoni filio Leonis Bagot, terida una; Andree de Rocca Romana, terida una, cum Goffrido de Drogone; Roberto de Molisio, Roberto de Balneolo, Hugoni de Fossaceca et Raoni de Sancta Cruce, terida una; Iohanni de Anchis, terida una, cum Symone de Argat (et) Sy-

mone filio Symonis Bagot; Gilecto de Mustarolo, terida una, cum Iohanne de Salciaco etc. (Reg. 25, f. 78, t.).

FONTI: *ut supra.*

### **In Principatu**

21. - Similes Iohanni de Lagonessa, Aberardo quondam Galocti de Floriaco, terida una cum Iohanne et Raynerio Galardo, qui presentes in Curia se voluntarie obtulerunt etc.; Gualterio de Sumaroso, Iustitiario Terre Laboris, terida una, cum Bonifacio de Inneriaco, qui presens in Curia se voluntarie obtulit; Pandulfo et Gualterio de Fasanella, terida una; Roberto de Garano, Auduyno Filangerio, Henrico de Monticulo, Malgerio de Sancto Mangio et Roberto de Vetro, terida una; Nicolao de Gesualdo, terida una cum Raynaldo de Avella, tenente terram in Iustitiariatu Terre Laboris; Iohanni de Salerno, Andree de Montefalcone, Petro de .... et Nicolao de Serino, terida una; Filio Comitis Apicii, Henrico de Torasia, Thomasio de Cripta, Henrico de Castroveteri, terida una; Guidoni de Alemannia, terida una, cum Theobaldo Alamanno (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### **In Basilicata**

22. - Similes Raymundino de Tricarico et Sansoni de Corneto, terida cum Riccardo de Bisaciis tenente terram in Principatu. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### **In Terra Idronti**

23. - Similes Iohanni de Ogento, Rogerio de Maramonte, Roberto Cisarolo, Bertrando de Massafra et Hugoni de Torosava, terida una; Riccardo de Martano, Anibaldo de Luco et Riccardo de Petravalda, terida una. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### **In Valle Gratis**

24. - Similes facte sunt Rogerio de Sanguinetto, Guillelmo de Mattafelona et domino Mayere, terida una; Herberto de Auriliano, terida una; Iordanio de Sancto Felice, Guillelmo de Sancto Felice, Guillelmo Bernardo et Helie de Tuela, terida una; Abamonte de Cariato et Matheo domino Rose,

terida una; Perrocto de Regibayo et Ade de Onus, terida una, cum Andrea de Modioblado, qui presens in Curia voluntarie obtulit etc.; Frederico de Tarsia, Tarsigardo de Guardia, Trankedo de Morano et Iohanni Lombardo, terida una. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### In Calabria

25. - Similes facte sunt Petro Comiti Catanzarii de faciendis teridis duabus; Egidio de Sancto Liceto et Egidio filius eius primogenito, terida una; Abamonte de Oppido et Iohanni Rufo genero eius, terida una; Gualterio Appardi, terida una; Boamundo de Fiscaldo, Philippo Baldri et Riccardo Guarne, terida una, cum Matheo de Lucio; Henrico Rufo, filio quondam Fulconis Rifi, terida una; Iohanni de Rocca, Trankedo de Scarlino et heredi quondam Bartholomei de Surrento, terida una. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

### In Sicilia citra et ultra flumen Salsum

26. - Similes facte sunt Iacobino de Lentino, Iohannino de Ferula, domino Cassari, Guillelmo de Avinella, domino Altilie, Riccardo da Passarolo et Iohanni de Salveli, terida una; Drogoni de Zabatt, Petro de Podio Viride, Philippo de Aurelatense, filio Bertrandi de Barracio de Incrales, et Matheo de Podio, terida una; Radulfo de Manuela de Trapano, terida una, cum Iacobino de Lentino, Iohannino de Ferula, domino Cassari, Guillelmo de Venella, domino Altilie, Riccardo de Passarolo et Iohanni de Saybaldo; filio Bernardi de Calatagirone, terida una, cum Iohanne de Lentino; qui se ad hoc presens in Curia voluntarie obtulit, et Palmerio de Abbatte de Trapano; Rogerio de Petrapercia et Iohanni de Mazarino, terida una cum domino Sclafani; Girardo et Bertrando de Artus, terida una, cum Poncio de Blancoforti, qui se ad hoc voluntarie obtulit etc.; Alaymo de Lentino, terida una, cum Symone de Calatafimo. (*l. c.*).

FONTI: *ut supra.*

27. - Similes facte sunt Fulconi de Podio Riccardi et Ribaldo de Bulluno, terida una; Guillelmo Porcilleto, terida una, cum Petro de Alamannone, qui presens in Curia pro se voluntarie obtulit. (Reg. 25, f. 78 e t.).

FONTI: *ut supra.*

28. - Scriptum est Vicario et Erario Brixie etc. Cum de legali fide et probitate Desiderini Beccano civis Briscie nostri laudabile testimonium

Celsitudo nostra intellexit ac propter hoc ipsum Regem sive Potestatem: Ribaldorum in Brixia duxerimus ordinandum usque ad nostrum beneplacitum f. v. ... mandamus quatenus Ribaldo cunctos in Brixia Desiderino predicto tamquam eorum Regi seu Potestati per nostram Excellentiam ordinato in omnibus que ad suum spectant officium honore nostro solito per omnia facere et intendere faciatis. Dat. Vetralle, VI septembris V ind. (Reg. 1, f. 221 o 225).

FONTI: MSS. G. Del Giudice, prop. Monti, vol. XIV. Cfr. Reg. LXXVIII, n. 554, vol. XVI, p. 166 (not.).

29. - Scriptum est Castellano castri Respampani etc. Fidelitati tue precepido mandamus quatenus statim receptis presentibus Iohanni Velluto vel Petro de Trano dilectis panecteriis familiaribus et fidelibus nostris vel eorum nunciis frumenti salmas viginti ad salmam generalem de frumento terragiorum et proventuum castri Respampani quod est per manus tuas pro usu hospitii nostri nomine mutui exhibeas vel facias exhiberi .... recepturus etc. Scire enim te volumus quod pro mutuanda Nobis aliqua quantitate frumenti tibi decetero non scribemus, et totam quantitatem ipsam frumenti quam aliam Nobis per te hactenus mutuatam de frumento Curie nostre quod habemus in Urbe, vel de frumento quod primo apud Cornetum pro parte nostre Curie deferetur restitui faciemus. Dat. Viterbii, XV septembris V ind. (Reg. 25, f. 215).

FONTI: MSS. G. Del Giudice, prop. Monti, vol. XIV, p. 73, Cfr. Reg. LXXVIII, n. 541, vol. XVI, p. 164 (not.).

### **Documenti tratti da varie fonti**

30. - Karolus Dei gratia Rex Hyerusalem et Sicilie. Ducatus Apulee et Principatus Capue, Provincie, Forcalquerii, ac Pedimontis comes. Universis hominibus civitatis Sancte Marie dilectis fidelibus nostris gratiam et bonam voluntatem. Quamquam de universis Regni nostri partibus sollicitam curam geramus, animadvertentes tamen civitatem ipsam nostrarum manuum opus esse cum expulsis inde infidelibus cultores ibi statuerimus speciali quadam ad illam affectione deflectimus ac summopere committimus, ut ad eius frequentiorem incolatum habitatores advenas ultro immunitatibus illectos aliquis confecto commoditatibus sic ergo que nostrum concomitantur et coadiuvant in hac parte propositum vehementer diligimus que vero illi essent obviam propulsamus. Sane ad notitiam nostram fide digna nuper notificatis viro nobili Ermengano de Sabrano comite Ariani, Regni nostri Sicilie Mag. Iustitiario atque Americo de Sus militi Marescalle nostre Magistro cum Curia nostra penes ipsum Mag. Iustitiarum statuta suisque familiis diutinam in civitate

ipsa moram trahentibus, nonnulli ex familiaribus eorum habitatores ac cives eiusdem civitatis multipliciter immo intolerabiliter oppresserunt cum enim VIII ferme diebus propter nives atque ingravescentem importunitatem se- videntis yemis civitas ipsa nostra laboret inopia, familiares ipsi non contenti ex dirutis ac ruinosis domibus ligna queque detrahent, domos quoque habi- tatas et integras nephario ausu sunt aggressi convellere illarumque incolis frustra renitentibus, immo cum renitebantur acribus verberibus cesis omni- modam ex eis lignorum materiam, pro suo arbitrio exportare cum etiam per officiales memorate Curie ac iam dictos familiares a vobis civibus lecti cen- tum et plures ablati fuissent et tenti per eos quamdiu ibi fuerunt in illorum tandem restitutionem compertum est amissam esse illorum non modicam quantitatem. Nos itaque, premissa et alia plura presentibus non expressa que notificatione pred. interiecta sunt non mediocriter moleste ferentes, ac proinde contra iamdictos Mag. Iustitiarium, et Americum non indigne turbati, ecce utrique per spetiales et expressas literas nostras sub pena gratie nostre precipimus, ut si adhuc in civitate ipsa nostra sunt statim literis ipsis re- ceptis, inde dividant universas inde familias suas secum adducentes nec illuc quavis de causa sine spetiali nostra licentia reddituri, Capitanoeque nostro districte iubemus, ut si de hoc ipsi huiusmodi rescripto nostro paruerint bene quidem si non secus quod non credimus facerent confestim Nobis per suas referre literas non omictat. Ceterum commoti ex eo quod sic accepimus aliorum etiam Baronum civilitas massarias in eadem habentium civitate Nobis quod gravis est ac etiam ex eo quod haberri per eos inibi massarias non modicum est Curie nostre damnosum, providimus et volumus ac eidem capi- taneo ... precipimus ut statim post receptionem litterarum nostrarum que sibi propterea diriguntur per totam civitatem predictam faciat ex parte nostra voce preconis divulgare quod nullus Baro quicumque sit in ipsis pertinentiis civitatis massariam, vel magisias facere deinceps presumat et quod quisquis nunc ibi habet intra mensem unum a die divulgationis huius- modi in antea numerandum, universa qui illic habet animalia sub pena utique ammictendi ea si secus fecerit inde prorsus adducat, ita quidem quod sata nunc ibi habentibus liceat cum messium tempus advenerit ad eas recolli- gendas ire, vel mictere nequaquam tamen ibi massarias ipsas postea re- sumpturis. Ex hiis ergo potestis aperte cognoscere quod cordi Nobis est, nedum ad depressiones et molestias vobis tollendas opportunam operam dare, verum civitatem ipsam cumulatis beneficiis et favoribus adaugeri. Dat. Averse sub secreto sigillo nostro, die XXIX ianuarii IV ind.

FONTI: Vitale, *Storia della R. Città di Ariano*, pp. 386-387 (trascriz.).

31. - Karolus primogenitus illustris Regis Sicilie etc. Iustitiario Basilicate etc. Ut nuper accepimus Regia Curia Castrum Monticuli possidente abbas Monasterii Sancti Angeli de Vulture auctoritate propria, nullo inde habito vel

obtento mandato regio, castrum ipsum occupavit et ipsum non sine preiudicio eiusdem Curie manifesto detinet occupatum absque conscientia domini nostri Regis. Cum igitur idem dominus Rex eiusdem castri possessionem veris existentibus supradictis de iure nequaquam prodiderit et licitum sit sibi et suis exinde expellere invasores d.v., regia qua' fungimur auctoritate mandamus quatenus, inquisita primo super pred. cum omni fide, studio et diligencia veritate, per quosecumque poterit melius indagari si rem inveneritur ita esse, cum idem dominus Rex et eius Curia nichil inde sciverint usque modo ipsum dominum Regem et Curiam suam retineatis in possessione castri pred. facientes ipsum ad opus eiusdem Curie procurari, amotis exinde procuratoribus et detentoribus quibuscumque nisi abbas ipse possessionem dicti castri de mandato regio per litteras regias docuerit se habere. Dat. Neapoli per mag. Nicolaum Boucellum subdecanum Baiocensem, regie Camere Thesaurarium ac Magne Regie Curie Magistrum Rationalem, a. D. MCCLXXVI, die XX iulii IV ind. Regni dicti domini Regis a. XII.

FONTI: *Dipl. di Monticchia* cit. in Ms. Soc. St. Nap. XXIX, A. 2, f. 60, t. 61 (trascriz.).

32. - Karolus Dei gratia rex Sicilie, Ducatus Apulie et Principatus Capue, Alme Urbis senator, Andegavie, Provincie et Forcalquerii comes, Romani Imperii per Sanctam Romanam ecclesiam in Tuscia Vicarius generalis. Vicario Sicilie fideli suo, gratiam suam et bonam voluntatem. Ex parte universitatis Messane nostrorum fidelium fuit Nobis conquerendo monstratum quod stipendiarii et familia tua aliorumque officialium nostrorum Messanam veniencium non contenti mataraciis que per Iudeos civitatis Messane sufficienter ministrantur eisdem, prout ipsi Iudei consueverunt, tenentur et debent, per terram ipsam effrene discurrunt, domos civium ascendentes pro libito et pretextu mataraciorum que asportant pro velle quedam commictuntur enormia in ipsius universitatis dedecus et iacturam. Cumque supplicaverit eadem universitas super hiis per Nos benignius provideri. Nos hec si vera sunt non immerito moleste ferentes ac volentes ipsius universitatis petiacionibus annuere in hac parte f.t. ... mandamus quatenus exhibitis predictis stipendiariis et familiis mataraciis per Iudeos ipsius universitatis exhiberi consuetis quomodolibet non permictas quod predicti stipendiarii vel familia tua aliorumque officialium nostrorum Messanam veniencium vel aliquis eorumdem pro capiendis huiusmodi mataraciis per terram eandem pro velle discurrent, sicut nostram gratiam caram habes, excidentes in talibus sic correpcione debita compescendi quod dicte universitati iusta non supersit materia conquerendi. Volumus tamen ut pred. mataracia per aliquem probum virum ipsius civitatis ipsis exteris ministrentur et fideliter conserventur, ita quod nullum ammicti valeat ex eisdem. Dat. Viterbii per mag. Guillelmum de Farumvilla, prepositum Sancti Amati Duacensis regni Sicilie

Vicecancellarium a. D. MCCLXXVI, iulii ultimo eiusdem, IV ind., Regni nostri anno duodecimo.

FONTI: Giardina, *Capitoli e privilegi di Messina*, p. 54-55 (trascriz.).

33. - (Carolus primogenitus Regis Sicilie eiusque vicarius generalis mandat Berterando de Baucio mil. et regio Iustitario Basilicate nisi abbas Monasterii Vulturensis pretensus invasor Castri Monticuli docuerit de mandato regio et per regias literas possessionem dicti castri se habere ab huiusmodi possessore expelli possessionemque eandem per regiam Curiam retineri; coram quo compilato iudicio et probatis ex parte dicti monasterii incumbentibus dixit Curiam regiam retinendam non fore in possessione dicti castri nec Abbatem et procuratores suos fore de illius possessione amovendos). Dat. ap. Melphiam, XXIX augusti (1276).

FONTI: *Diplomi di Monticchio*, cit., in Ms. Soc. Stor. Nap. XXIX, A. 2, fol. 4 (not.).

34. - Karolus rex Sicilie, ducatus Apulie, princ. Capue, Alme Urbis senator, Andegavie, Provincie ac Forcalquerii comes, Romani Imperii in Tuscia pro Sancta Romana ecclesia Vicarius generalis. Universis prelatis, comitibus, consulibus ceterisque in Tuscia constitutis fidelibus gratiam suam et bonam voluntatem. Noveritis quod de prudentia et legalitate Bertaldi de Curto- loco ... cler. fam. et fidelis nostri nostra Curia confidente, ipsum vicarium nostrum in Tuscia cum Raynaldo de Poncellis vicario et fid. nostro in eisdem partibus, amoto quolibet alio ab eodem officio fiducialiter duximus statuendum. Quare vos devotos requirimus, vobisque fidelibus expresse ... mandamus quatenus eidem nostro clero in omnibus que ad pred. sibi commissum officium spectare noscuntur iuxta tenorem commissionis per nostras precedentes licteras exinde sibi facte devote intenditis et efficaciter pareatis, sic in premissis assistentes sibi ad sui requisitionem ob nostre Maiestatis reverentiam, quod officium ipsum possit ad honorem et fidelitatem nostram favorabiliter et expedite exercere et vos proinde idem noster clericus in conspectu nostri Culminis commendabiles representet. Dat. Neapoli per mag. Guilielnum de Farumvilla prepositum S. Amati Duacensis, Regni nostri Vicecancellarium a. D. MCCLXXV; die IV decembris IV ind. R. n. anno XI.

FONTI: Santoli, *Il liber censum del Comune di Pistoia*, p. 288 (not.). Ms. Bibl. Naz. X, D. 62, quinterno 18; (trascriz.). V. notizia tratta dal Reg. 23, f. 168 pubbl. in vol. XIII, p. 165, n. 462.

35. - Karolus Dei gratia rex Hierusalem, Sicilie, ducatus Apulie et Principatus Capue, Alme Urbis senator, princeps Achaie, Andegavie, Provincie, Forcalquerii et Tornodori comes, ac Romani imperii in Tuscia per Sanctam

Romanam Ecclesiam Vicarius generalis. Aymo de Lentino Iustitiario Principatus citra fideli nostro devoto. Veniens ad presentiam nostram Guillielmus de Manso miles fidelis dilectus noster, Nobis supplicavit ut cum mortuo nuper Iohanne de Manso patre suo, cuius se dicit legitimum filium et heredem natu et etate maiorem qui Iohannes terra Litere et alia quedam bona feudalia de decreta vobis provincia quoad vixit iuste tenuit et possedit, et ipse nunc ex successione dicti patris sui iuste teneat et possideat assecurari eum mandare ab hominibus ipsorum bonorum feudalium iuxta Regni consuetudinem de benignitate regia dignaremur. Cuius supplicationibus inclinati quia dictus Gulielmus prestitit in manibus nostris ligium homagium et fidelitatis solite iuramentum, fidelitati tue precipimus quatenus, recepto prius ab eo debito pro parte Curie nostre relevio et ab hominibus ipsis fidelitatis solite iuramento, ipsum ab eisdem hominibus assecurari facias iuxta usum et consuetudinem Regni nostri, sibique, intendi ac responderi in omnibus quibus tenentur et debent Curie nostre et cuiuslibet alterius iuribus semper salvis. Datum Neapoli, per manus Sparani de Baro regni Sicilie Protonotarii anno Domini millesimo ducentesimo septuagesimo septimo, die nono mensis martii, quinte inductionis Regnorum nostrorum anno duodecimo.

FONTI: Archivio Monte Manso, Busta A, 1, fasc. 1, p. 108.

36. - Karolus ... ad perpetuam rei memoriam. Celebris scriptum est ... Monasterium ... Cisterciensis Ordinis ... fundandum, et de novo construendum duximus prope Sculculam de Aprutio, quod Monasterium B. Marie De Victoria decrevimus de cetero nuncupari, sic dotantes illud de propriis bonis nostris..., videlicet: Castrum Sculcule in Aprutio...: Castrum seu Villam, que dicitur Pontes in Aprutio cum omnibus...: in territorio vero Escoli de Capitanata terras ...., et in territorio Salisburgi; in Marsia vero Sculcula et Pontibus terras similiter laborativas...: de decima quoque Basonti ... que sunt ad starium Bari...: in tunnaria vero Panormi centum quinquaginta barilia de zurra, et totidem de tunnina..., quingentas quoque libras de amigdolis quolibet anno percipiendas Sulmone per baiulos dicte terre..., de sale Curie in terra Piscarie ... de ferro...: ius quoque piscandi in partibus quos Curia nostra habet in laco Fucini quantum due barce piscari poterunt pro usu et substantiatione personarum Monasterii predicti.

In cuius rei testimonium ... Dat. ap. Lacum Pensilem ... A.D. MCCLXXVII, die III angusti V ind. Regnorum nostrorum Jerusalem anno primo, Sicilie vero XIII.

FONTI: P. A. Corsignani, *Regia Marsicana*, P. I, p. 330.

37. - Senescallo Lombardie fideli etc. Noverit fidelitas tua Nos a Potestate, Capitaneo, Consilio et Comuni Astensi recepisse licteras per quas sup-

plicabant humiliter ut cum ipsi ambassatores ipsorum pro tractandis nobiscum aliquibus super detentione captivorum Astensium intendant ad nostram destinare presentiam, quarum tenorem interclusum presentibus tibi transmictimus fidancie seu assecuritatis licteras illis concedere nostra Serenitas dignaretur. Verum cum huiusmodi licteras et per terram et per mare ut nuncius in ipsarum relatione nequaquam deficiat, tibi Celsitudo nostra transmittat, volumus atque mandamus ac habito consilio Petri de Brayda, Fulconis Arduini, Virolandi Cerrati et Philippi de Castaldo si presentes sunt aliorumque fidelium de quibus videris expedire licteras ipsas Astensium, habito prius cum Astensibus ipsis tractatu si tibi et fidelibus nostris videbitur de habendis treuguis cum eis per tempus quo eadem durabit fidancia, treuguam cum eisdem Astensibus inire valeas et firmare, et in aliis nostris patentibus licteris similiter tibi concedimus ut cum Astensibus complicibus et sequacibus eorumdem si forsan peterunt treuguam iniias pro tempore quo durabit fidancia supradicta, quibus licteris et de fidancia et treugis faciendis utaris sicut predictis nostris fidelibus et tibi pro honore nostro commodius videbitur expedire. Verum cum in treuguis faciendis contingat exprimi quod captivis hinc inde de ceteris allevatio in carceribus aliqua fiat, placet Nobis quod postquam tibi constiterit fideles nostros captivos in Astis alleviatos fore ... captivi Astenses in provincia commorantes quemadmodum fideles nostri detenti in Astis alleviabuntur, alleviari debeant in carceribus supradictis et hoc te Senescallo Provincie scribere volumus cum nos eidem Senescallo nostris licteris iniungamus, ut captivos Astenses alleviari faciat secundum quod per tuas licteras sibi duxeris exprimendum. Placet etiam Nobis quod treugua ipsa fiat cum ipsis tantum Astensibus et si sine sequacibus et complicibus ipsorum fieri non posset, fiat cum Astensibus sequacibus et complicibus eorumdem, de quibus omnibus qualiter processis et in treugua et singulis aliis tuis nobis seriatim studeas licteris fideliter intimare. Dat. ap. Lacumpensilem, die XX augusti [V indictionis].

FONTI: Raccolta MSS. Del Giudice presso Monti. Documenti e notizie diverse, vol. XIII, ff. 221-221, t.

## INDICE ANALITICO

N. B. - *I numeri segnati indicano le pagine.*

- Abalsamo (de) Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35.
- Abanza (de) Giacomo, di Grasse in Provenza, giud., 100.
- Abatemarko, in Calabria, 58.
- Abate Sico (de) Leonardo, di Capua, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 125.
- Abbate Benedetto, di Aversa, mutuatore, 16 - Biagio, di Eboli, mutuatore, 45 - Clemente, di Tulbio, nunzio del Giustiziere di Basilicata, 140 - Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29 - Palmerio, di Trapani, 156.
- Abbatis Pauli Benedetto, di Isernia, mutuatore, 29.
- Abdelassis, saraceno di Lucera, leopardiere, 78.
- Abe, in Basilicata, 47.
- Abola (Avola), in Sicilia C., 62.
- Abrac di Gualtiero, saraceno, falconiere, 79.
- Abriola, in Basilicata, 47, 79.
- Abruzzo - apodissa del Giustiziere per la sovvenzione generale, 126, 134 - apodissa dei distributori della nuova moneta, 127 - contributo per le spese della Corte r., 8 - Giustiziere, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 12, 86, 100, 126, 139, 144, 152 - inquisizione sugli ufficiali regl., 97 - ricevuta dei quaterni dell'i. e terre, 100 - Portolano: contributo per il censo, 70, 142 - maestro del sale, 82, 142 - passi d'A. e loro custodia, 4, 7 - sovvenzione generale, 10, 126, 133, 134.
- Abruzzo (d') Giovanni, valletto r., 6, 9; nunzio del Giustiziere di Basilicata, 140.
- Abunda (de) Bartolomeo, 141.
- Abundara (de) Sergio, di Gragnano, 144.
- Acaia, cancelliere, 3.
- Acciaio, 70.
- Acciano, in Abruzzo, 100.
- Acconciagioco Giovanni, di Ravello, conser-
- vatore delle vettovaglie per i Portolani di Sicilia, 85 - id. in Napoli, 88, 93 - Leone, maestro delle r. saline di Puglia, 90, 91, 93, 95, 96, 97 - Nicola, di Ravello, 32, 33.
- Accorciato Biagio, di Focche, mutuatore in Aversa, 15.
- Accumoli, in Abruzzo, 101.
- Achille (di) Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Acerenza, in Basilicata, 47.
- Acquaviva (d') Gualtiero, 153 - Riccardo, 153.
- Acri (di) Guglielmo, giud., Vicesegretario di Sicilia, 137 - Nicola, 144.
- Actactapede Laudo, di Sessa, mutuatore, 30 - Taddeo, di Sessa, giud., mutuatore, 29.
- Adammulo di Napoli, mutuatore, 35.
- Adamò (di) Francesco, di Venafro, mutuatore, 42.
- Ade Grazia, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Pietro di Aversa, mutuatore, 39 - Tommaso, suo figlio, mutuatore, 14.
- Adenolfo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Adenolfo, di Sessa, giud., mutuatore, 30.
- Aderardo (de) Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Aderònò, in Sicilia C., 62.
- Adria (di) Gualtieri, di Pescara, nunzio del Giustiziere di Abruzzo, 139.
- Afflitto (d') Bernardo, di Scala, nunzio del maestro del sale in Principato e T. di Lavoro, 142 - Costanzo, di Trani, Segreto di Puglia, 74, 75, 77 - Federico, di Napoli, distributore della nuova moneta in Principato e T. Beneventana, 127 - Orso, zecchiere della Zecca di Brindisi, 101, 102; nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135 - Pandone, M. Portolano e Procuratore di Principato e T. di Lavoro, 82, 140 - Riccardo, di Cicala, mu-

- tutore, 28 - Rinaldo, di Napoli, mutuatore, 36 - Squarzato Orso, di Napoli, mutuatore, 36 - Stefano, di Scala, nunzio del Portolano di Principato e T. di Lavoro, 140.
- Afragola (di) Pietro, di Trentola, mutuatore in Aversa, 15.
- Agata (d') Matteo, di Tramonti, nunzio del Giustiziere di Principato e T. Beneventana, 143.
- Agnese (di) Giovanni, di Capua, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 125.
- Agnesio Marino, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.
- Agnone, in Abruzzo, 47, 100.
- Agostino, di Aversa, mutuatore, 17, 40.
- Agostino (d') Guglielmo, 136.
- Agrimonte (Agermons)*, in Basilicata, 47.
- Aiello, in Calabria, 57.
- Aimone (d') Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Airola, nel Principato, 149.
- Alamagno (d') Bindo, di Firenze, mil., 118 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28 - Magno, di Firenze, f. di Bindo, mil. e fam. r., 118 - Marco, di Cicala, mutuatore, 28 - Pietro, di Cicala, mutuatore, 28 - Stefano, di Cicala, mutuatore, 28 - Vitale, di Cicala, mutuatore, 28.
- Alemanno v. Alemany.
- Alamannone v. Lamanon.
- Alarenò v. Larino.
- Alba, conte di, v. Beaumont.
- Alba (de) Guglielmo, di Corleone, 133.
- Albamala v. Aumale.
- Albano, in Basilicata, 47.
- Albano (de) Lando, di Cicala, mutuatore, 28.
- Alberara (de) Pietro, di Cicala, mutuatore, 27.
- Alberto (de) Guglielmo, di Sessa, giud., mutuatore, 30.
- Alberona, in Capitanata, 53.
- Alberto (de) Roberto, 138.
- Albeto (de) Giovanni, di Sessa, mutuatore, 29.
- Albidona, in Calabria, 58.
- Albo Nicola, di Giovanni, di Sessa, mutuatore, 29.
- Aldorio, di Aversa, mutuatore, 16.
- Aldimoro (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Alefanto (de) Ruggero, di Randazzo, 136.
- Alemany (Alemanno) (de) Guidone, 148, 149, 155 - Martino, 5 - Teobaldo, sig. di Pianise, 148, 149, 155.
- Alessandro (d') Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 40.
- Alessio, della terra di Candida, nunzio del Giustiziere di Principato, 135.
- Alessio (d') Pietro, di Cicala, mutuatore, 28 - Simone, di Aversa, mutuatore, 14.
- Alfano (de) Nicola e fratelli, di Cicala, mutuatori, 27.
- Alfedena, in Abruzzo, 100.
- Alferano (di) Marino, di Eboli, mutuatore, 45.
- Alferio (d') Giovanni, di Boiano, mutuatore, 25 - Pasquale, di Cicala, mutuatore, 26, 27 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 16.
- Aliano Inferiore, in Basilicata, 47.
- Aliano Superiore, in Basilicata, 47.
- Alichia, in Calabria, 58.
- Alife (d') Palmerio, di Boiano, giud., mutuatore, 26 - Ruggero, di Boiano, mutuatore, 25 - Tommaso Angelo, di Boiano, mutuatore, 26.
- Aliprando (de) Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 36.
- Allume, 97.
- Alneto (de) v. Aunay.
- Alopa Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36.
- Altamala o Albamala v. Aumale.
- Altamura, in T. di Bari, 92.
- Altavellense Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Althara, in Sicilia C., 62.
- Alvernia (de) v. Auvergne.
- Alvito (de) Giacomo, Protontino di Gaeta, 147, 148.
- Amalfi, 68, 131 - castellano, 147.
- Amanda (de) Maffeo, di Aversa, mutuatore, 14.
- Amantea, in Calabria, 58.
- Amantea (di) Drogone, 136.
- Amata (de) Giacomo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Amato (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 16, 41 - Matteo, di Eboli, mutuatore, 44 - Nicola, di Eboli, mutuatore, 45 - Pietro, 128.
- Amatrice, in Abruzzo, 101.

- Ambrosio (d') Raone, di Aversa, mutuatore, 15, 40.
- Amelino (de) Tommaso, di Eboli, mutuatore, 44.
- Amellina (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41 - nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 185 - Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 15, 39.
- Amendolea, in Calabria, 58, 61.
- Amfelia* (de) Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Amicis (de) Giovanni, inquisitore della R. Corte, 48, 51.
- Amifredo (de) Ruggiero, di Eboli, mutuatore, 45.
- Amitista (de) Giacomo, di Sessa, mutuatore, 30 - Pellegrino, di Sessa, mutuatore, 30.
- Amodeo (de) Guglielmo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Amoroso (di) Domenico, di Savignano, mutuatore in Aversa, 16 - Ruggero e soci, di Gerace, 184.
- Anchis* (de) Giovanni, 154.
- Andegavia* v. Anjou o Angiò.
- Andenay (de) Adamo, fam. r., 9.
- Andraccio*, in Basilicata, 47.
- Andrea (d') Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27, 35 - Giovanni, di Sessa, mutuatore, 29 - Michele, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Pietro di Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29 - Pietro di Giovanni, di Sessa, mutuatore, 29 - Pietro e cognato, di Teano, mutuatore, 20 - Stabile ed eredi, di Teano, mutuatori, 20.
- Andresano (de) Ruggero, nunzio del Giustiziere di Principato, 135.
- Andria, in T. di Bari, 99. *Pietro Giovanni* d'Andria (de) Egidio, registratore in Cancelleria, 48, 51 - Giovanni di Aversa, mutuatore, 40 - Mattia, serviente della R. Corte in *officio rationum*, 48, 51 - Pietro Giovanni, addetto alle R. Razze in Basilicata, 99.
- Angelo (di) Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Angerio (di) Roberto, di Lauro, mutuatore, 42.
- Angialdo (de) Bartolomeo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Angiò (Anjou) - Baglivo, 48, 49, 87 - ch. di S. Martino, 89.
- Anglesario, not. di Lauro, mutuatore, 42.
- Animali - diversi, 99 - cavalli, 77, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 124, 125 - cavallo baio, 109 - cavallo ljardo, 105 - c. ljardo pomellato, 113 - c. morello, 103, 105, 111 - c. nero, 112 - c. sauro, 105 - cavalli feriti al servizio regio, 68 - cavalli morti al servizio r., 61, 102 a 113 - giumente, 99 - muli, 122 - palafredo, 103, 104, 105, 107, 110 - p. sauro morto al servizio r., 107, 112 - puledre e puledri, 99, 102 - ronzini, 99, 107, 108, 110, 112 - r. baio, 104 - r. balzano, 106 - ronzini morti al r. servizio, 102 a 113 - somari, 110, 111 - s. morti al servizio r., 104, 106, 107 - s. bianco, 107 - s. ferrato, 108 - annona per i somari, 119.
- Aniscola, di Taranto, nunzio del Giustiziere di T. d'Otranto, 141.
- Anogia*, casale in Calabria, 60.
- Ansa, in Sicilia C., 62.
- Anserio (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Anserio (de) Giovanni, nunzio del Giustiziere di Capitanata, 137, 138.
- Ansia (de) Pietro, di Melfi, addetto alle R. Razze in Basilicata, 99.
- Antolio*, v. Anteuil.
- Antonio, giudice di Boiano, mutuatore, 26.
- Antrodoco, in Abruzzo, 101.
- Anuna Cesario, di Napoli, mutuatore, 36.
- Anzi, in Basilicata, 47.
- Apio*, in Basilicata, 47.
- Apice, contessa di, 155.
- Apodissario della sovvenzione generale dei Giustizieri, 125 a 134.
- Apollinare (de) Giacomo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Apotecario Michele, di Aversa, mutuatore, 39.
- Appardi Gualtiero, 156.
- Appio, in Calabria, 58.
- Appayano (de) Giardino, di Cicala, mutuatore, 27.
- Appusio*, in Calabria, 58.
- Apricena, in Capitanata, 53, 56.
- Aprigliano, in Calabria, 58.
- Aprigliano (de) Giacomo, di Cosenza, 130.
- Apriagnano (de) Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 37.
- Apteniri*, in Basilicata, 42.

- Apulia* (de) Tommaso, di Aversa, mutuatore, 16.
- Apulo* Leonardo, nunzio del Giustiziere di Abruzzo, 139.
- Aquazio* (de) Marchisio, di Napoli, mutuatore, 37.
- Aquino* (d') Rinaldo, 154 - Tommaso, f. di Adenolfo, 154 - Tommaso, f. di Aimone, 154.
- Arbizzo* (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14 - Rinaldo, di Aversa, mutuatore, 38 - Stefano, di Aversa, mutuatore, 38.
- Arbustula* (de) Clemente, d' Aversa, mutuatore, 17.
- Arcadio* Bernardo e socii di Calatabucco, 133.
- Archipresbitero* (de) Filippo, giudice, di Cicala, mutuatore, 27.
- Arcuccia* Tommaso, di Boiano, mutuatore, 25.
- Arcuntia* (de) Bartolomeo, di Boiano, mutuatore, 26.
- Arcutense* Simone, 136.
- Arcus* (de) Raimondo, 153, 154.
- Arduino* (de) Fulcone, 162 - Pietro, di Spineto, ufficiale delle R. Razze in Basilicata, 99.
- Arelatensis*, v. Arles.
- Arena*, in Calabria, 60.
- Arenelli* (Alianello?), in Basilicata, 47.
- Arenis* (de) Giovanni, valletto e fam. r., 122 - Rinaldo, valletto e fam. r., 122.
- Argat* (de) Simone, 154.
- Argenti* - di Bonea, 131 - a. di Longobucco, 131 - maestri degli a., 131.
- Argenzio* (de) Gualtiero, di Cicala, e fratello, mutuatori, 28.
- Ariano*, conte di, 157, 158.
- Ariello*, in Abruzzo, 100.
- Arisilisia* (de) Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Arles* - arcivescovo (*Arelatensis*), 90.
- Armatera*, in Basilicata, 47
- Armature*, 70.
- Armi diverse, 148 - balestre, lance, scudi, aste etc., 146, 147.
- Armigeri*, 4.
- Armigni* (de) Adino, stipendiario r., 112.
- Arpaia*, nel Principato, 149.
- Arquato*, in Abruzzo, 101.
- Arras* (*Atrebato*), Giacomo, cappellano r., 45.
- Artois* (*Atrebatis*), contessa di, 83.
- Artus* (de) Bertrando, 156 - Gerardo, 156 - Tommaso, di Villamala, mutuatore in Aversa, 16.
- Aryanus* Marano Nicola, di Aversa, mutuatore, 16.
- Asaro*, in Sicilia C., 62.
- Asclettino* (de) Giovanni, di Lauro, mutuatore, 42.
- Ascoli*, in Capitanata, 161.
- Ascoli* (d') Pietro, di Aversa, mutuatore, 41.
- Assisa dell'Impero*, 64, 73.
- Ayanensi*, decano, 109.
- Asti*, in Piemonte, - ambasciatori, 162 - Podestà e comune, 162 - prigionieri in A., 162.
- Atrano* con casali, in Calabria, 58.
- Atrebatis*, v. Artois.
- Atrebato*, v. Arras.
- Aubervilliers* (*Auberville*) (de) Guglielmo, Giustiziere di Abruzzo, 126, 150.
- Auberville*, *Auberviler*, v. Aubervilliers.
- Auchino* (de) Giacomo, tenditore ai falconi, 79 - Angelo, suo fratello, tenditore, 79.
- Auferio* (de) Pietro, di Augusta, mutuatore, 41.
- Augusta*, in Sicilia, 62.
- Aumale* (*Albanala*, *Altamala*) (de) Bernardo, maestro, chier. e fam. r., 20.
- Aunay* (*Alneto*) (de) Giovanni, Vicemaestro Giustiziere di Sicilia, 48, 92 - maestro della R. Marescallia, 102 a 113 - Gualtiero, Senescallo di Provenza, 92 - Rainaldo (per errore Garmondo), mil., 111.
- Aurelatense* (de) Filippo, 156.
- Aurelianensis*, v. Orléans.
- Aurelianis* (de) v. Orléans.
- Aurelianum*, v. Orléans.
- Auria* (de) Luciano, di Cicala, mutuatore, 27.
- Aurigemma* (de) Francesco, di Eboli, mutuatore, 45 - Matteo, di Napoli, mutuatore, 36.
- Aurilia*, v. Orilia.
- Aurisana* (de) Deodato, di Aversa, mutuatore, 41.
- Ausilia* (de) Pietro, di S. Marcellino, in Aversa, 15, 40.
- Auteuil* (*Antolio*) (de) Pietro, Segreto di Sicilia, 137.

- Auvergne (*Alvernia*) (de) Pietro, mil. e fam. r., 122, 154.
- Auxilia*, v. Ausilia.
- Avella, (di) Rinaldo, feudatario in T. di Lavoro, 155.
- Avellino, nel Principato, 181.
- Avellino, conte di, v. Baux.
- Avellino (di) Domenico, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 39.
- Aversa, in T. di Lavoro - mutuatori, 13, 14, 15, 16, 17, 38 a 42.
- Aversa (di) Riccardo, 153.
- Aversana di *Digarano*, mutuatore in Aversa, 16.
- Aversana (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16, 41.
- Avigliano, in Basilicata, 47.
- Avinella (de) Guglielmo, sig. di Altilia, 156.
- Ayardo (de) Maffeo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Aydone*, in Sicilia C., 62.
- Aymmerico (de) Perrotto di Corleone, 133 - Bertolotto, 133.
- Ayrola (d') Benuto, di Napoli, mutuatore, 35.
- Azzano (de) Giovanni Gualtiero, di Cicala, mutuatore, 28.
- Azzardo (de) Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Baccaro Benedetto, comito di una galea in Ischia, 147.
- Badolato, in Calabria, 61
- Bagnara, in Calabria, 60.
- Bagot Simone, f. di Leone, 154 - Simone, f. di Simone, 154, 155.
- Baiano (?) nel Molise, 53.
- Baiano (di) Lorenzo, di Lauro, mutuatore, 43 - Ruggero, di Lauro, mutuatore, 43.
- Baiocensis*, v. Bayeux.
- Balderi* (*Baldino?*), Filippo, feudatario, 61, 156.
- Baldino (de) Rinaldo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Baldwyno (de) Francesco, di Sessa, mutuatore, 30.
- Balio*, v. Vaglio.
- Baliscano Giovanni, di Napoli, mutuatore, 37.
- Ballin o Bellin (de) Nicola, di Teano, mutuatore, 20.
- Balma*, v. Le Baume.
- Balneolo* (de) Roberto, 154.
- Balsano Bartolomeo di San Sasso, mutuatore in Aversa, 16.
- Balsamo (di) Pietro, di Napoli, mutuatore, 36.
- Balvacensis*, diacono, 116.
- Balvano, in Abruzzo, 101.
- Balzo*, v. Baux.
- Bancia, in Capitanata, 53.
- Banzi, in Basilicata, 47.
- Baragliano, in Basilicata, 47.
- Barano, in Abruzzo, 101.
- Barano, in Basilicata, 47.
- Barano Nicola, di Villa Casolla S. Adiutore, mutuatore in Aversa, 16.
- Baras Enrico, chier. r., 112, 113.
- Barba Giovanni, 97.
- Barbacario* o *Barbitano*, in Val di Crati, 58.
- Barbato Pietro, mutuatore in Aversa, 16.
- Barcensis comes*, 109.
- Barcobi Goffredo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Bari, 92.
- Bari (di) Enrico, scrivano della R. Corte, 48, 51 - Giovanni, scrivano della R. Corte, 48, 51 - Nicola, chier. e fam. r., 61 - Sparano, Protonotario del Regno, 161.
- Barilibus (de) Taddeo, 153.
- Barletta, 79, 92, 93 - Casa della Milizia del Tempio, 90 - Protontino, 80, 96, 97.
- Barletta (di) Giovanni, falconiere regio, 79 - Marino e Riccardo, scrivani della R. Corte, 48, 51.
- Barnaba Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16, 41.
- Barone Nicola, di Aversa, mutuatore, 40.
- Baroni del Regno, 158.
- Baropedium*, in Calabria, 60.
- Barracio (de) Bertrando, 156 - Francesco, 154.
- Barrellarlo Giovanni, di Mesuraca, 134.
- Barricchio (de) Giacomo, di Sessa, mutuatore, 30 - Nicola, di Sessa, mutuatore, 30.
- Barrotto Andrea, notaio di Sessa, mutuatore, 29.
- Barrisio Simeone, di Teano, mutuatore, 20.
- Bartolomeo, *rasor*, mutuatore di Aversa, 15.
- Bartolomeo di Cicala, mutuatore, 27.
- Bartolomeo (de) Giacomo, di Villa *Pascarella*, mutuatore in Aversa, 16, 41 - Giovanni, di Suio, mutuatore, 34 - Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 39 - Nicola,

- di Leporano, mutuatore in Aversa, 15 -  
 Nicola *de Trinilla*, mutuatore in Sessa, 29 - Petruccio, di Aversa, mutuatore, 14 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 39 - Stabile, di Aversa, mutuatore, 15, 40.  
 Barusio (de) Simone, di Teano, mutuatore, 19.  
*Barzino*, in Val di Crati, 132.  
 Baselice, in Capitanata, 53.  
 Basento, in Abruzzo, 161.  
 Basento, in Basilicata, 161.  
*Basico*, in Sicilia C., 62.  
 Basile Michele, di Aversa, mutuatore, 17.  
 Basilicata - Giustiziere, 6, 9, 11, 46, 49, 80, 81, 82 - Razze r., 98, 99 - maestro delle R. Razze, 98, 99 - Sovvenzione generale, 132, 140.  
 Basilio (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Orlando, 136.  
 Bassano Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Battibarano, in Basilicata, 47.  
*Baucio*, v. Baux.  
 Baulo Giacomo, di Napoli, mutuatore, 36 - Sergio, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Baux (*Baucio*, Balzo) (de) Bertrando, signore di Berre, 7, 10, mil. Giustiziere di Basilicata, 160 - conte di Avellino, 124 - Raimondo, suo fratello, valletto e fam. r., 124, 125.  
 Bayeux, (*subdecanus Baiocensis*), 13, 76.  
 Bazzano, in Calabria, 60. cf *Buzzano*  
 Beatrice d'Angiò, f. del Re, imperatrice di Costantinopoli - suo matrimonio, 14, 20, 30, 31, 32, 33, 137 - Sovvenzione per il maritaggio, 130.  
 Beatrice (di) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Beaumont (*Bellomonte*) (de) Bartolomeo, 153 - Drogone, Maresciallo del Regno, 90 - Federico, 153 - Pietro, conte di Montescaglioso e Alba, Camerario del Regno, 49, 50.  
 Beauvoir (*Bellovidere*) (de) Guglielmo, mil., 150 - Riccardo, 150 - Simone, mil., Giustiziere di T. di Bari, 141.  
 Beccaso Desiderino, di Brescia, 156.  
 Belfetto Pasquale e Ruggero, saraceni di Lucera, leopardieri, 78, 79.  
 Bellante (de) Gualtiero, 153.  
 Bello Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40 - Martino, di Sessa, mutuatore, 29.  
*Bellomonte*, v. Beaumont.  
*Bellovidere*, v. Beauvoir.  
 Belmonte, in Basilicata, 47.  
 Belot Calcherio o Gauterio, chier. e fam. r., 102, 142.  
 Belvedere, in Calabria, 58.  
 Benedetto, maestro, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Benedetto, maestro di Venosa, 132.  
 Benedetto (di) Bonanno, di Licata, 139 - Giovanni, di Suio, mutuatore, 34 - Martino, di Aversa, mutuatore, 39 - Matteo Giovanni, di Boiano, mutuatore, 26 - Ruggero, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Benenzone, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Beneventano Giacomo, di Sessa, mutuatore, 30.  
 Benevento, giudice di Cicala, mutuatore, 28.  
 Benevento di Eboli, mutuatore, 45.  
 Benincasa di Isernia, mutuatore, 29.  
 Benincasa Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 35 - Martino di Aversa, mutuatore, 15, 39.  
 Berardino (de) Angelo, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Berlingieri Francesco, mercante di Siena, 75.  
 Berignone Francesco, di Siena, mercante, 64, 65, 66, 72, 74, 126, 127.  
 B. (Bernardo), arcivescovo di Arles (*Arelatensis*), Vicario e capitano generale, 96.  
 Bernardino Bonaventura, di Siena, mercante, 64, 65, 66, 67, 72, 74, 75, 87, 126, 127.  
 Bernardo (de) Martino, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Berre, sig. di, 7, 10 (v. Baux).  
*Berurs* (?) (de) Berteraimo, 153.  
 Besençon (*Bisuncio*) (de) Ugo, Camerario di Roma, 83.  
 Betisiaco (de) Rinaldo, valletto e fam. r., 119.  
 Biagio, maestro di Cicala, mutuatore, 27.  
 Biagio (di) Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Biccari, in Capitanata, 53.  
*Bicchera*, in Sicilia C., 62.  
 Bichurillero (de) Ruggero, *fructarius* e fam. r., 131.  
*Billanum*, in Calabria, 58.  
 Bineri Bartolomeo, di Venafro, mutuatore, 42.

- Bisaccia (di) Riccardo, feudatario nel Principato, 155.
- Bisanto (de) Andrea, 137.
- Bisconte Giacomo, di Aversa, mutuatore, 39.
- Biscotto, 80, 81.
- Biscurra (de) Benedetto, di Boiano, mutuatore, 25.
- Bisignano, in Calabria, 58 - giudei, 58.
- Bissano (de) Paolo, di Cicala, mutuatore, 27.
- Bissia Giovanni, di Napoli, 129.
- Blisuncio*, v. Besençon.
- Bitonto, in T. di Bari, 92.
- Bitonto (di) Angelo, not. della R. Corte, 48, 51 - Silvestro, scrivano della R. Corte, 48, 51.
- Bitrarium*, in Calabria, 58.
- Bivani*, Villa, 15.
- Bivinum*, v. Bovino.
- Bivona, in Calabria, 60.
- Bizano* (Viggiano?), in Basilicata, 47.
- Blancoforti*, v. Blanquefort.
- Blanquefort (*Blancoforti*) (de) Ponce, 137, 156.
- Blasio (di) Dicembre, di Aversa, mutuatore, 41 - Guglielmo, di Cicala, mutuatore, 27 - Ligorio, di Aversa, mutuatore, 16 - Pietro, di Cicala, mutuatore, 27 - Riccardo, di Cicala, mutuatore, 28 - Roberto, di Cicala, mutuatore, 27.
- Bocca di Vacca Glandino, mercante di Lucia, 100.
- Boccafalluca, in Calabria, 60.
- Boccalato Gualtiero, di Cicala, mutuatore, 27.
- Bodero, *fructarius* della Regina, 104.
- Boffo (de) Benedetto, di Suio, mutuatore, 34 - Nicola Giovanni, suo fratello, di Suio, mutuatore, 34 - Severino, di Suio, mutuatore, 34.
- Bohagero Nicola e soci, di Petralia inferiore, 133.
- Boiano, in Terra di Lavoro, mutuatori, 24, 25, 26.
- Boillardo (de) Roberto, chier., 105.
- Bois Guillaume (*Bosco Guglielmi*) (de) Goffredo, mil., preposto ai lavori del castello di Lucera, 52.
- Bolardo Nicola, di Aversa, mutuatore, 41.
- Bolion Giovannotto, valletto r., 9.
- Bolla Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Bollita, in Calabria, 58.
- Bologna - *populus* di S. Stefano, 89.
- Bologna (di) Tommaso, stipendiario r., 105.
- Bolognano Stefano, comito di una galea in Ischia, 147.
- Bolum*, in Sicilia C., 62.
- Bona (de) Farmito, di Isernia, mutuatore, 28, 29.
- Bonaccesa Tommaso, di Aversa, mutuatore, 41.
- Bonaccorso di Lauro, mutuatore, 42.
- Bonaduce, di Napoli, mutuatore, 36.
- Bonafide (de) Ienco, di Firenze, 73, 93, 95 - procuratore di Ruggero Frescobaldi, 94.
- Bonaiunta (de) Bartolomeo, valletto e fam. r., 116.
- Bonavita (de) Nicola, di Sujo, mutuatore, 33.
- Boncio Giacomo e Giovanni, di Eboli, mutuatori, 45.
- Bonea, in Calabria, 58 - argenti e diritti regi sugli argenti, 131.
- Bongiovanni (de) Giovanni, 137.
- Bonito (de) Andrea, di Scala, 82, 101, 102 - Segreto di Calabria, 130 - Orso, di Napoli, 128.
- Bonito Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Bonizio Nicola, di Capua, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.
- Bono (de) Angelo, di Aversa, mutuatore, 16, 41 - Leonardo, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Bordello Bordellis Drogone, mil., custode dei passi di Abruzzo, 4, 7.
- Bordeaux (*Burdegalensis*) - ch. di S. Severino, canonico, 100.
- Borgogna, duca di, v. Ugo.
- Borrello, in Calabria, 60.
- Borrello Nicola, di Venafro, mutuatore, 42.
- Bosco, marchese di, v. Corrado.
- Bosco (de) Goffredo, valletto r., 11.
- Bosco Guillelmi*, v. Bois-Guillaume.
- Bosco Michele, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 136.
- Boucel (*Boucello, Boucelli*) Giovannetto, valletto r., 108 - Guglielmo, maestro, 57, 86 - chier., 125, 126 - apodissa, 128, 129 - Nicola, cappellano del Papa, sottodecanò di Bayeux (*Baiocensis*), chier. e tesoriere r., 13 e sg., 19, 54, 76, 77, 78, 83, 84, 86, 87, 111, 136, 159.
- Boucelli*, v. Boucel.
- Bourguignon (*Burgundo*), Oddone, 154.
- Bova, in Calabria, 61.

- Bovalino, in Calabria, 61.
- Bove Sergio, di Ravello, conservatore delle vettovaglie per i Portolani di Sicilia, 85 - id. a Napoli, 88, 93 - m. zecchiere di Brindisi, 129, 141.
- Bovino, in Capitanata, 53.
- Bracca (de) Guglielmo, 154.
- Brahalla*, in Calabria, 58.
- Braham, di Lucera, saraceno, nunzio del capitano di Pantelleria, 139, 140.
- Brayola (de) Piétre, 162.
- Brayo (de) Michele, valletto e fam. r., 118.
- Brescia - podestà, 157 - Vicario, 156.
- Bressena*, in Sicilia C., 62.
- Brezono Giovanni, di Lauro, mutuatore, 42.
- Briatico, in Calabria, 60.
- Briecha* Stefano, di Parigi, valletto e fam. r., 123.
- Brindisi, 109 - cattedrale, 150 - decime della bagliva e della dogana, 150 - r. marescallia, 109 - porto, 82 - Portolani, 82 - Protontino, 93 - zecchieri e zecca, 70, 101, 102, 129, 141 - apodissa dei m. zecchieri, 129 - contributi per il censo alla S. Sede, 70.
- Brindisi di Montagna, in Basilicata, 47.
- Brinnaia (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40.
- Brinnemitus*, di Sessa, mutuatore, 29.
- Bissa Tommaso, di Napoli, mutuatore, 35.
- Brisart Gualtiero, valletto e falconiere r., 77.
- Britando*, v. Britaud.
- Britaud (*Britando*) Giovanni, Connestabile del Regno, 51.
- Britoni Guillotto, cavaliere, 107.
- Bruières (*Brueris*) (de) Adamo, 90 - Guglielmo, chier. e cappellano r., 104; mil. 108 - Ughetto, stipendiario r., 118.
- Brunel Guglielmo, vicemaresciallo del Regno, 108, 109.
- Bruzzano vecchio, in Calabria, 61 - contea, 61.
- Buccaferina di Aversa, mutuatore, 41.
- Bulca Marino, di Aversa, mutuatore, 39.
- Bulgaro Cristoforo, comito di una galea in Ischia, 147 - Giacomo, comito di galea in Gaeta, 148 - Venuto, comito di una galea in Ischia, 147.
- Bulicano Tommaso, chier. r., 109, 110.
- Bullais*, v. Bullas.
- Bullas (*Bullais*, *Burlasio*) (de) Giovanni, mil., 57 - *junior*, mil. e fam. r., 123.
- Bulluno (de) Ribaldo, 156.
- Bunycaro*, in Abruzzo, 97.
- Buonfiglio (de) Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Buonomo (de) Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Buonvino Pietro, di Cicala, mutuatore, 27.
- Burdegalensis* v. Bordeaux.
- Burgundo* v. Bourguignon.
- Burlasio* v. Bullas.
- Burra Dauferio, di Sessa, mutuatore, 29 - Tommaso, di Sessa, mutuatore, 29.
- Burrello Leone, di Teano, mutuatore, 19.
- Burson (de) Giacomo, 110, 111.
- Busaydo, di Lucera, nano, 54.
- Busone Gerardo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Butera, in Sicilia C., 62.
- Butesano Paolo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Buti (de) Pietro, familiare r., 45.
- Butiaco (de) Enrico, valletto e fam. r., 121.
- Buzzano, in Calabria, 60. *v. Ba2lano*
- Buzzaro Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29.
- Buzzone Andrea, di Lauro, mutuatore, 43 - Ruggero, di Lauro, mutuatore, 42 - Tommaso, di Lauro, mutuatore, 42.
- Caboto Giacomo, comito di galea in Gaeta, 147 - Leone, comito di galea in Gaeta, 148 - Marino, comito di galea in Gaeta, 147.
- Caccavallone Matteo, di Eboli, mutuatore, 44.
- Caccavello Pietro, di Aversa, mutuatore, 15, 40.
- Caccuri, in Calabria, 58.
- Cafareo Giovanni, mil., Provveditore dei castelli di Puglia, 54.
- Cafaro Russo, di Trani, distributore della nuova moneta in Abruzzo, 127.
- Cagnano, in Capitanata, 53.
- Cagnano (de) Tommaso, di Venosa, addetto alle R. Razze in Basilicata, 99.
- Caiano (de) Giacomo, 154.
- Cavano, in T. di Lavoro, 16.
- Calabre* (*Calvera?*), in Basilicata, 47.
- Calabria - Giustiziere, 6, 9, 12, 60, 143, 144, 145 - quaterni della sovvenzione generale, 60 - Portolano, 70, 145 - contributo per il censo alla S. Sede, 70 -

- Secreto, 130, 144 - contributo per il censo, 63 - sovvenzione generale, 134, 143.
- Calammo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Calanna, in Calabria, 58.
- Calatabicciro (o Calatavuturo), in Sicilia U., 133.
- Calatafimi (di) Simone, 156.
- Calatum*, in Sicilia C., 62.
- Calcano, giud. di Tramonti, nunzio del Giustiziere di Principato e T. Beneventana, 143.
- Calcano Enrico, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138.
- Caldara Giacomo, di Napoli, mutuatore, 35 - Sergio, di Napoli, mutuatore, 35.
- Caldarario Martino, di Aversa, mutuatore, 15 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 40.
- Caldari, in Abruzzo, 100.
- Calegra*, in Sicilia C., 62.
- Calimera, in Calabria, 60.
- Calopaccio, in Calabria, 58.
- Caltagirone, in Sicilia C., 62.
- Caltagirone (di) Bernardo, 156.
- Caltanissetta, in Sicilia - assedio, 105.
- Calvello, in Basilicata, 47.
- Calviti, in Calabria, 57.
- Calvisio Giovanni, di Villa *Fichati*, mutuatore in Aversa, 15 - Silvestro, della stessa villa, mutuatore in Aversa, 15.
- Calvomonte (de) Simone, professore di diritto, chier., cons. e fam. r., 114.
- Camerota (di) Ruggero Guglielmo, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 136.
- Camigliano, in Calabria, 58.
- Camilla (de) Teodiciò, fam. r. e chier., 113.
- Camillo Elia, di Eboli, mutuatore, 45.
- Caminata* (Camigliano?); in Calabria, 58.
- Campana, in Calabria, 57.
- Campasanello*, terra, 28.
- Campoli, in Calabria, 61.
- Campoli (di) Matteo, mil., Giustiziere di Capitanata, 138.
- Campomaggiore, in Basilicata, 47.
- Campomarino, in Capitanata, 53.
- Campomarino (di) Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 15, 39.
- Campomorte Pascasio, di Aversa, mutuatore, 40.
- Cancellaria, in Basilicata, 47.
- Cancia (de) Leonardo, di villa Quadripane, mutuatore in Aversa, 17.
- Candela, in Capitanata, 53.
- Canel Teobaldo, 11.
- Caninchisi*, casale in Calabria, 61.
- Canna, in Calabria, 58.
- Cannapario Bentumello Papardano, di Napoli, mutuatore, 37 - Berardo, di Napoli, mutuatore, 37 - Cristoforo, di Napoli, mutuatore, 37 - Sacino, di Napoli, mutuatore, 37.
- Cannavacciolo Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35.
- Canosa, in Abruzzo, 100.
- Canosa, in T. di Bari - valletti r., ivi, 77, 78,
- Cantalupo (di) Odorisio, connestabile di Venafro e signore di Pugnano, 154.
- Cantalupo, in Abruzzo, 100.
- Cantalupo, in Capitanata, 53.
- Cantelmo Bertrando, 154 - Giacomo, 153, 154 - fam. r. e capo dell'esercito regio nella Marca Anconetana; 103.
- Canzolino Benuto, di Sessa, mutuatore, 30.
- Capersito*, in Calabria, 58.
- Capistrano, in Calabria, 60.
- Capitanata, feudo in, 153.
- Capitanata - Giustiziere, 5, 11, 51, 56, 80, 81, 138 - apodissa per la sovvenzione generale, 129 - sovvenzione generale, 53, 129.
- Cappella Benedetto, di Aversa, mutuatore, 40 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 17, 40 - Martino, di Aversa, mutuatore, 40.
- Cappellano (de) Raone, di Lauro, mutuatore, 42.
- Caprecane Pironto, di Napoli, mutuatore, 37.
- Caprino, in Capitanata, 53.
- Caprosia* (de) v. Chevreuse.
- Capsocherium*, in Calabria, 60.
- Capua, 112, 125.
- Capua (di) Giacomo, Secreto di Calabria, 144 - Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35 - Nicola, notaio della R. Corte, 48, 51.
- Capuano Matteo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Caramagno, di Aversa, mutuatore, 16.
- Carbonara, in T. di Bari, 53.
- Carbonari*, casale in Calabria, 60.
- Carbone, 70.
- Carcofi Leonardo, suoi eredi, di Sessa, mutuatori, 29.
- Cardillo Giovanni, di Saviano, mutuatore in Cicala, 28 - Roberto, suo fratello, mutuatore in Cicala, 28.

- Cardinetto (de) Guglielmo, 154.  
 Cariati, in Calabria, 58.  
 Cariati (di) Abbamonte, 155 - Giordano, 59  
   - Matteo, sig. di Rose, 155 - Nicoletto, 132.  
 Carissimo (di) Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40 - Tommaso, di Eboli, mutuatore, 45.  
*Caritia* (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15.  
*Carlevario de Papia*, in Calabria, 60.  
 Carlo I, re di Sicilia, 56, 57, 59, 93, 94, 116 - richiesta di denaro all'Abruzzo, 8 - spese per il soggiorno a Roma e contributo delle province del Regno, 5, 6.  
 Carlo, primogenito del Re, Principe di Salerno, Vicario del Regno, sig. dell'Onore del Monte Sant'Angelo, 8, 19, 24, 25, 26, 28, 29, 34, 59, 76, 77, 78, 79, 85, 88, 93.  
 Carlo di Fiandra, nipote di Carlo I, 33.  
 Carnignano Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 35 - Buonincontro, di Napoli, mutuatore, 35 - Ligorio Rosso, di Napoli, mutuatore, 36 - Ventura, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Carnegrassa Ligorio, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Caro Ranuccio, di Salomone, mercante di Lucca, 100.  
 Carone Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40 - notaio, 126.  
 Caropreso Roberto, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Carpenzano, in Calabria, 58.  
*Carra*, in Calabria, 61.  
 Carrello Tebaldo, fam. r., 70.  
 Carrocchia Pellegrino, di Sessa, mutuatore, 30.  
 Cartagine - assedio di, 106, 111.  
 Casa della Milizia del Tempio in Barletta - Precettore, 90.  
 Casabona, in Calabria, 58, 132.  
 Casacellari Martino, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Casalaspro, in Basilicata, 47.  
*Casale Burgo*, presso Sciacca, in Val di Mazzara, 111.  
*Casale Comitis*, in Calabria, 61.  
 Casale delle Torri, in Calabria, 58.  
*Casale Magistri Nicolai*, in Sicilia C., 62.  
*Casale Episcopi*, in Sicilia C., 62.  
*Caselfano*, in Capitanata, 53.  
 Casalgiovanni, in Capitanata, 53.  
 Casalibus (de) Ruggero, di Boiano, mutatore, 25.  
 Casalnuovo, in Capitanata, 53.  
 Casalorda, in Capitanata, 53.  
 Casalvatica, in Capitanata, 53.  
 Casapesenna, casale in Aversa, 15.  
 Casapuzzana, pr. Aversa, 17.  
 Caserta, contessa di, v. Siffridina.  
 Caserta (di) Pietro, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.  
 Caso (de) Roberto, di Eboli, mutuatore, 45.  
 Casolla (de) Ambrosio, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Casolla di S. Adiutore, casale di Aversa, 16.  
 Casolla Valenzana, casale in Aversa, 16.  
 Cassano, in Calabria, 58.  
 Castagna, in Abruzzo, 150.  
 Castagnola Batrale, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Castaldo (de) Filippo, 162.  
 Castellano (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 39.  
 Castel Bellotto, in Basilicata, 47.  
 Castelcapuano di Napoli, dimore dei figli del Re, 33.  
 Castel di Sangro, in Abruzzo, 100.  
 Castelgrandine, in Basilicata, 47.  
 Castellammare, in Calabria, 58.  
 Castelli - c. di Eboli, 68 - c. di Lucera, 124; castellano, 124 - c. di Monte Felicione, 101 - c. di T. di Lavoro ed Abruzzo, 65 - c. di Principato, T. di Lavoro ed Abruzzo, 68 - c. di Terranova, 97 - c. di Trani, 75, 76.  
   ranova, 97 - c. di Trani, 75, 76.  
 Castelluccio, in Basilicata, 47.  
 Castelluccio, in Sicilia C., 62.  
 Castelluccio di Sauri, in Capitanata, 53.  
 Castelluccio degli Schiavi, in Capitanata, 53.  
 Castelmezzano, in Basilicata, 47.  
 Castelnuovo, in Abruzzo, 100.  
 Castelnuovo, in Sicilia U., 133.  
 Castelpagano, in Capitanata, 53.  
 Castel San Vincenzo, in Abruzzo, 100.  
 Castelvetere, in Abruzzo, 100.  
 Castelvetere, in Calabria, 61.  
 Castelvetere, in Capitanata, 53.  
 Castelvetere (di) Enrico, 155.  
 Castiglione, in Calabria, 58.  
 Castiglione, in Sicilia C., 62.

- Castiglione di S. Vincenzo, in Abruzzo, 100.  
*Castrociliano*, in Calabria, 58.  
 Castrogiovanni, in Sicilia C., 62.  
*Castro Manardo*, in Calabria, 60.  
 Castronuovo, in Basilicata, 47.  
 Castrovillari, in Calabria, giudei, 58.  
 Castrovillari (di) Pandolfo, giudice, 59.  
 Catalano (de) Alberico, chier., 97.  
 Cataldo Nicola, di Aversa, mutuatore, 14.  
 Catalimata, in Sicilia C., 62.  
 Catania, 62.  
 Catanzaro, in Calabria, 58.  
 Catelli, in Capitanata, 53.  
 Catona, in Calabria, 61.  
 Cattasi, in Sicilia C., 62.  
 Caudicio (de) Matteo, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Cava (di) Nicola, di Lauro, mutuatore, 42.  
 Cavalcature, 99.  
 Cavaliere Enrico e Ruggero, fratelli, fideiussori, 93.  
 Cavallo Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27.  
*Cavalone*, in Calabria, 57.  
 Cazapotto Pietro, di Aversa, mutuatore, 16.  
 Caccioli Tommaso, Segreto di Calabria, 101, 102, 130.  
 Cefalario, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Celano, conte di, 151.  
 Celenza, in Capitanata, 53.  
 Celico, in Calabria, 58.  
 Celle, in Capitanata, 53.  
*Cellulo* (de) Pietro Nicola, di Sessa, mutuatore, 30.  
 Censo alla Santa Sede, 68, 69, 70.  
 Censuo, ebreo di Aversa, mutuatore, 40.  
*Centumstrattuli* (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 16, 41.  
 Ceppano, in Calabria, 58.  
 Cera, 131.  
 Cerbona, in Calabria, 58.  
 Cerchiara, in Abruzzo, 150.  
 Cerchiara, in Calabria - bagliva, 58.  
*Ceretis Iohanna*, in Abruzzo, 100.  
 Cerignola, in Capitanata, 53.  
 Cerrato Virolando, 162.  
 Cerreto (de) Pagano, di Corleone, 133.  
 Cerro, in T. di Lavoro, sig. di, 154.  
 Cervicato, in Calabria, 58.  
 Cesa (de) Goffredo, di Aversa, mutuatore, 16.  
 Cesalotta, terra in pertin. di Aversa, 15.  
*Cetati* Felice, di Cicala, mutuatore, 27.  
*Challonus* Nicola, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.  
*Chaorcis* (de) v. Chaurs.  
 Chartres - chiesa di (*Carnotensis*), 49, 50.  
 Chaurs (*Chaorcis*) (de) Patrizio, mil. e fam. r., 123.  
 Cheafura Tommaso, di Aversa, mutuatore, 14.  
 Chesnayo (de) Tommaso, chier., 105.  
 Chevreuse (*Caprosia*) (de) Anselino, 95, 126.  
 Chiarastella (de) Vitale, di Cicala, mutuatore, 26, 27.  
 Chiaramonte, in Basilicata, 47.  
 Chiese - di S. Amato di Douai (*Duacensis*), preposto, 17, 59, 104, 113 - ch. di S. Clodoaldo pr. Parigi, 89 - ch. basilica di S. Giovanni in Laterano in Roma, 83 - ch. di S. Martino di Anjou (*Andegavensis*), 89, 90 - ch. di S. Severino di Bourdeaux (*Burdegalensis*), canonico, 100.  
 Chieti maggiore, in Abruzzo, 97.  
 Chiusano, nel Principato, 53.  
 Cicala, in T. di Lavoro - mutuatori, 26, 27, 33, 42, 133.  
 Cicala (di) Diodato, di Aversa, mutuatore, 40 - feudatario, 61.  
 Cicaro Nicola, 128.  
 Cicerio Giovanni, di Boiano, mutuatore, 25.  
 Cicino (de) Donadio, di Napoli, mutuatore, 35.  
*Ciculono* (de) Maccabeo Giovanni e soci, 133.  
 Cifalano Pietro e fratelli, di Aversa, mutuatori, 16.  
 Cimile Bartolomeo, mil., 128.  
 Cimiterio Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27, 28.  
*Cinalia*, Protontino di Napoli, 146.  
 Cinchio Nicola, di Teverola, mutuatore in Aversa, 17.  
 Cipriano Marco, di Suio, mutuatore, 34.  
 Circello, in Capitanata, 53.  
 Cirigliano, in Basilicata, 47.  
 Cirò (*Ypsigro*), in Calabria, 58, 136.  
 Cisarolo Roberto, 155.  
 Cito Tommaso, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Citraro (o Cetraro), in Calabria, 58.  
 Citromile Guido, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Civita Sant'Angelo, in Abruzzo, 126.  
 Civitella, in Capitanata, 53.  
 Civitella (de) Matteo, giudice di Eboli, mutuatore, 44.

- Claquin, fiammingo, *contergius* di Eboli, 68.
- Clamida, in Calabria, 58.
- Clara (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.
- Clarius* Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Clary (*Clariaco*) (de) Baldovino, *presbiter*, cappellano r., 125.
- Clausura* (Le Chiuse?) in Abruzzo, 101.
- Clementa (de) Giovanni Tommaso, di Aversa, mutuatore, 14.
- Cleonte, di Aversa, mutuatore, 40.
- Cocherel Rinaldo, fam. r., 9.
- Cocito Nicola, Portolano d'Abruzzo, 150.
- Coco Adenolfo, di Napoli, mutuatore, 34 - Giovanni di Frignano Maggiore, mutuatore in Aversa, 15.
- Coffelli *Rampulfo*, decano *Asyanensi*, chier., 109, 110.
- Coffianum*, in Capitanata, 53.
- Colano Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.
- Colle, in Abruzzo, 100.
- Collealto (di) Pandolfo, 153.
- Colleangelo, in Abruzzo, 100.
- Colletorto, in Capitanata, 53.
- Colobrano, in Basilicata, 47.
- Colonna (de) Baldovino, mil. e fam. r., 123 - Pietro, di Roma, valletto e fam. r., 119.
- Columbis (de) Giovanni, valletto e fam. r., 6, 51 - Radulfo, 51.
- Comestabulo* v. Contestabile.
- Compagano (de) Martino, di Cicala, mutuatore, 28.
- Conca, nel ducato di Amalfi - signori di C., 154.
- Confluenzia (de) Filippo, Giustiziere di Capitanata, 81, 82 - Giovanni, Giustiziere di Capitanata, 80, 81.
- Consa (di) Nicola, di Aversa, mutuatore, 39 - Tommaso, di Napoli, mutuatore, 35.
- Conscia (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Constabile (de) Ruggero, di Eboli, mutuatore, 45.
- Conte (de) Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30 - Nicola, di Sessa, mutuatore, 30.
- Conte Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Ligorio, di Napoli, mutuatore, 37 - Marino, di Aversa, mutuatore, 16 - Martino, di Aversa, mutuatore, 41 - Paolo, di Aversa, mutuatore, 39 - Rinaldo, di Aver-
- sa, mutuatore, 41 - Riccardo, di Sujo, mutuatore, 34.
- Contenga Riccardo, di Teano, mutuatore, 19 - Teano, di Teano, mutuatore, 20.
- Contes Paolo, di Aversa, mutuatore, 14.
- Contessa (di) Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Contestabile (*Comestabulo*) Bartolomeo, di Andria, Maestro delle R. Razze in Basilicata, 98, 99.
- Contino (de) Alessandro, di Lauro, mutuatore, 43.
- Conto degli ufficiali r. in Lombardia, 84.
- Controne*, in Sicilia C., 62.
- Conversalia* (?), in Abruzzo, 97.
- Conzatore Matteo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Coppola Bonaiunta, di Napoli, mutuatore, 35 - Francesco, di Napoli, mutuatore, 35.
- Corbano v. Courban.
- Corberia* v. Corbieres.
- Corbieres (de) (*Corberia*), Pietro, Provveditore dei castelli di Principato, T. di Lavoro ed Abruzzo, 68.
- Corbolio* v. Corbouil.
- Corboradensis*, decano, 116.
- Corbouil* (*Corbolio*) (de) Giovanni, valletto r., 102.
- Cordo (de) Nicola, di Napoli, mutuatore, 35.
- Corfù, isola - capitano, 155.
- Coriaco (de) Giordano, di Longobucco, 130.
- Corigliano, in Calabria, 58.
- Corleone, in Sicilia, 133.
- Corleto, in Basilicata, 47.
- Corneto, in Capitanata, 53.
- Corneto, in Maremma - trasporto di frumento, 157.
- Corneto (di) Girardo, tenditore ai falconi, 79 - Sansone, 155.
- Corniato Pietro, di Napoli, mutuatore, 36.
- Cornicheria (de) Omodeo, 137.
- Corrado, marchese del Bosco, valletto e fam. r., 121.
- Correale (*Curialis*) (de) Giovanni, di Salerno, Segreto di Calabria, 130.
- Cortillono v. Courcillon.
- Cosentino Giovanni, di Caivano, mutuatore in Aversa, 16 - Palmerio, di Aversa, mutuatore, 41.
- Cosenza, in Calabria, 58; 98, 130 - giudei, 58.
- Costabile (de) Landolfo, di Cicala, mutuatore, 27.

- Costantino Simone, di Aversa, mutuatore, 39 - Vitale, di Aversa, mutuatore, 39.
- Costantinopoli, imperatore, 10, 12, 13, 21, 22, 23, 31, 32, 56, 71, 86 - v. Courtenay.
- Costantinopoli, imperatrice, v. Beatrice.
- Costanzo (de) Andrea, 128 - Giacomo, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Nicola, 59 - di Longobucco, 180 - Quintavalle, di Cicala, mutuatore, 28.
- Cotinello Andrea, giudice di Sessa, mutuatore, 30 - Tommaso, di Sessa, mutuatore, 30.
- Couollo (de) Prando, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138.
- Courban (de) Amelio, mil., 46.
- Courcillon (Curcillone) (de) Guglielmo, valletto r., 117; mil., sig. di Airola, 44, 149 - Ugo, mil., 149.
- Courtenay Filippo, imperatore di Costantinopoli, 10, 12, 13, 21, 22, 23, 32, 56, 71, 86.
- Courtieu (Curtoloco) (de) Bertaldo, Erario in Toscana, 91, 101; vicario, 160.
- Cramisano Marchisio, 136.
- Crepacore, in Calabria, 58.
- Crescenzo (de) Francesco, mil., di Napoli, 129 - Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36 - Michele, di Aversa, mutuatore, 16.
- Cribaria*, in Calabria, 58.
- Criffo Nicola, di Sessa, mutuatore, 29.
- Criscio (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39 - Pietro, di Teverola, mutuatore in Aversa, 15 - Tommaso, di Aversa, mutuatore, 39.
- Crispano (de) Filippo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Crispiano, di Isernia, mutuatore, 29.
- Cristoforo (de) Onofrio, di Venafro, mutuatore, 42.
- Critta (de) Lorenzo, di Lauro, mutuatore, 43.
- Cromito*, in Calabria, 58.
- Cucullo, in Abruzzo, 97.
- Crotone, in Calabria, 58 - giudei, 58.
- Crotone (di) Ludovico, nunzio del Giustiziere di Val di Crati, 138.
- Cubiono Giovanni, feudatario in Capitanata, 154.
- Cucina reale, 114, 125.
- Cufania (di) Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 39 - Tommaso, di Aversa, mutuatore, 39.
- Culant (*Culento*) (de) Radolfo, suoi creditori, 56 - Rinaldo, nobile, 86.
- Culento* v. Culant.
- Cuneo - valli, 84 - *clavarius* delle valli, 84.
- Cupali (de) Adiutorio, di Aversa, mutuatore, 39 - Francesco, di Aversa, mutuatore, 39.
- Cupressano*, in Calabria, 58.
- Curcillone* v. Courcilon.
- Curia Episcopi* (de) Nicola, decano *Corboradensis* e canonico di Soisson (*Suessionensis*), chier. r., 116.
- Curia Romana, 3, 4 - soggiorno del Re ivi e spese, 5 - censo, 8, 10, 67, 68, 69, 70.
- Curralis*, casale in Calabria, 58.
- Currione Nicola, di Aversa, mutuatore, 39.
- Cursi (de) Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Curtinimi*, in Basilicata, 47.
- Curtoloco* v. Courtieu.
- Curuculo, in Calabria, 58.
- Cutrellis (de) Guarnerio, valletto e fam. r., 121.
- Cutri, in Calabria, 58.
- Dalio (de) Stefano, mutuatore in Aversa, 15.
- Damiano (de) Nicola, di Aversa, mutuatore, 40.
- Dardano*, in Val di Crati, 57.
- Dato (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 41 - Roberto, di Boiano, mutuatore, 25.
- Dattilo Raimondo, mil., 23, 24.
- Demone Roberto, di Sessa, mutuatore, 29.
- Deodato (de) Bartolomeo, di Sessa, mutuatore, 29.
- Deulaudamo, famiglia, di Eboli, mutuatore, 45.
- Deuteacresca Andrea, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Gualtiero, di Aversa, mutuatore, 39.
- Diano, in Calabria, 57.
- Diano (di) Domenico, notaio della R. Corte, 48, 51 - Drogone, stipendiario r., 84 - Giracio, stipendiario r., 84.
- Digarano*, casale di Aversa, 16.
- Dimera (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Diodato, in Calabria, 58.
- Depignano, in Calabria, 58.
- Dodiedode Nicola, di Aversa, mutuatore, 39.
- Dolona Giacomo, di Sujo, mutuatore, 33.

- Domenico (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 16, 41.
- Domibus (de) Bartolomeo, valletto e fam. r., 124.
- Domine Alvare* Pietro, di Venafro, mutuatore, 42.
- Domine Maralde* Onofrio, di Venafro, mutuatore, 42.
- Domini Riccardi* Giacomo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Dominicella* (de) Benincasa, di Lauro, mutuatore, 43.
- Donato (de) Angelo, di Aversa, mutuatore, 39.
- Donna Bonaventura* (de) Federico, di Cастrogiovanni, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 136.
- Donna Maria (di) Gerardo, mil., Giustiziere di Val di Crati e T. Giordana, 59, 60, 130, 132, 134, 138, 142, 143, 145.
- Donnato (de) Nicola, di Aversa, mutuatore, 39.
- Donne Maytine* Gualtiero, di Isernia, mutuatore, 29.
- Donnici, in Calabria, 58.
- Dopne Agne* Maffeo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Dopnedode*, di Aversa, mutuatore, 15.
- Dopniluce* Tommaso, di Aversa, mutuatore, 39.
- Dopni Vitalis* Giovanni, di Sessa, mutuatore, 29.
- Dopnis* (de) Gentile e Ugo, di Isernia, mutuatore, 28.
- Dopnobono Paolo, di Cicala, mutuatore, 27 - Lauro, di Napoli, mutuatore, 36 - Maruccio, di Napoli, mutuatore, 36 - Tommaso, di Napoli, mutuatore, 36.
- Dopno Nicola*, di Sujo, mutuatore, 34.
- Dopno Nicola* (de) Pellegrino Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Dordano (de) Martino, ciambellano, 43.
- Dordonà*, in Capitanata, 53.
- Dordona (di) Giovanni, tenditore ai falconi, 79.
- Dorvato, di Aversa, mutuatore, 41.
- Douai - Ch. di S. Amato (*Duacensis*) 17, 59 - preposto, 17, 59, 104, 113.
- Dragonara, in Capitanata, 53.
- Dragone (de) Goffredo, 154.
- Drosi, casale in Calabria, 60.
- Duacensis* v. Douai.
- Ducenta, villa nelle pertin. di Aversa, 15.
- Durante (de) Pietro, della R. Tesoreria, 125 - Rinaldo, suo padre, 125.
- Durato (di) Durato e Enrico, di Lucca, mercanti, 89.
- Eboli, nel Principato - *contergius* del castello, 68 - mutuatori, 44.
- Eboli (di) Potifredo, not. della R. Corte, 48, 51 - Tommaso, di Napoli, mutuatore, 30 - Tommaso, f. di Bartolomeo, 154.
- Ebrei - di Messina, 159 - v. anche *Giudei*.
- Egidio Nicola, della Tesoreria r., 125.
- Elemosiniere del Re, 107, 108.
- Elia, di Sessa, mutuatore, 30.
- Elia (de) Matteo, Saraceno di Lucera, leopardiere, 78.
- Elidio (di) Lauro, di Aversa, mutuatore, 41.
- Eliseo*, casale in Calabria, 60.
- Enrico (d') Bartolomeo di Siena, mercante, 64, 65, 66, 72, 74, 126, 127 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Pietro, di Sessa, mutuatore, 30.
- Episcopia, in Basilicata, 47.
- Episcopi*, casale in Sicilia C., 62.
- Eraclea, in Sicilia C., 62.
- Eschanson (*Stacionarii*) Guglielmo, fam. r., 84.
- Esercito navale, 151.
- Etampes (*Stampis*) (de) Goffredo, valletto r., 120.
- Etandard (L') (*Standardo*) Guglielmo, Sene-scallo di Provenza, 63; mil., sig. di Arpaia, 149.
- Extendardo v. Etandard.
- Fabaria, in Sicilia C., 62.
- Fabbro Giacomo, di Boiano, mutuatore, 25.
- Faiano, in Calabria, 58.
- Faiano, nel Principato, 53.
- Falco (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 14 - Tommaso, di Eboli, mutuatore, 44.
- Falconieri r., 77 - f. cristiani e saraceni, 79.
- Faleto Anselino, fam. r., 84.
- Falla, in Calabria, 58.
- Fallaroni Riccardo, 153.
- Familiari regi, 113 a 124.
- Fanolò Pietro, di Aversa, mutuatore, 40.
- Farafalla Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35 - Marino, di Napoli, mutuatore, 35.
- Farati, in Basilicata, 47.

- Farazzano (de) Alessandro, di Isernia, mutuatore, 29.
- Farella Benincasa, comito di una galea in Napoli, 147.
- Fargala Pietro, 136.
- Farineau (*Farinelli*) Pietro, cappellano della Sede Apostolica, arcidiacono d'Orléans, (*Aurelianensis*), 3, 4, 18, 19, 20, 24, 30, 33, 37, 43, 52, 59, 64, 66, 67, 72, 74, 75, 86, 89, 90, 92, 98, 101, 102, 106, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144.
- Farinelli v. Farineau.*
- Faro Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35 - Napoletano, di Napoli, mutuatore, 35 - Maurino, di Napoli, mutuatore, 36 - Pietro, di Napoli, mutuatore, 35.
- Faronville (*Farumvilla*) (de) Guglielmo, Viceré cancelliere del Regno, preposto alla ch. di S. Amato di Douai (*Duacensis*), 17, 22, 43, 59, 75, 104, 113 a 124, 151, 159, 160.
- Farumvilla v. Faronville.*
- Fasanella (di) Gualtiero, 153 - Pandolfo, 153.
- Fatiolo, in Capitanata, 53.
- Favala, in Basilicata, 47.
- Favata, in Calabria, 58.
- Fazzono Bartolomeo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Fede Angelo, di Sessa, mutuatore, 30 - Giacomo, di Ducenta, mutuatore in Aversa, 15, 41 - Garofalo e fratelli, di Aversa, mutuatori, 15 - Gilberto, di Aversa, mutuatore, 41.
- Felice .... e fratello Riccardo, di Cicala, mutuatori, 27.
- Fellino (Figline?),* in Calabria, 58.
- Fellino (de) Giacomo, di Cicala, mutuatore, 28 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Giordano, suo padre, mutuatore, 27.
- Feroletto, in Calabria, 60.
- Ferramundo Roberto, di Bisignano, nunzio del Giustiziere di Val di Crati e T. Giordana, 142.
- Ferrario Aniello, di Napoli, mutuatore, 35 - Donato, di Aversa, mutuatore, 39 - Pascasio, di Aversa, mutuatore, 39 - Filippo, di Lauro, mutuatore, 43 - Giovanni, di Lauro, mutuatore, 43, 137 - Leosio, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135 - Nicola di Lauro, mutuatore, 43.
- Ferraro Leonardo, di Cicala, mutuatore, 27 - Orso, di Cicala, mutuatore, 27 - Ruggero, di Eboli, mutuatore, 44.
- Ferrello Tommaso, di Napoli, mutuatore, 36.
- Ferro, 70.
- Ferro (de) Guglielmo, di Boiano, mutuatore, 25.
- Ferula (di) Giovannino, sig. di Cassano, 156.
- Feudatari, 18 - f. latini, 130.
- Fiandra v. Carlo.
- Fibali v. Favala.
- Ficarola, in Capitanata, 53.
- Ficcarario Nicola di Frignano piccola, mutuatore in Aversa, 15 - Pietro, di Villa *Fichati*, mutuatore in Aversa, 15.
- Fichati (Collefecato?)* villa, nelle pert. di Aversa, 15.
- Filangieri Arduino, 153.
- Filippo d'Angiò, f. del Re, 57 - sue spese in Trani, 57 - sua morte, ivi, 57.
- Filippo (de) Domenico di villa *Tribonata*, mutuatore in Aversa, 15 - Giovanni, di Lauro, mutuatore, 43 - Pietro, di Sessa, mutuatore, 30.
- Fillialo Petralio, di Napoli, mutuatore, 37.
- Fimia (de) Ruggero, di Cicala, mutuatore, 28.
- Fiorentino, in Capitanata, 53.
- Fiorenza, in Basilicata, 47.
- Fiorenza (di) Tommaso, valletto r., 9.
- Firenze, 94, 110 - mercanti, 73, 88, 89, 93, 94, 95.
- Firenze (di) Tommaso, fisico del Re, 110.
- Firmino *Huetus*, 5.
- Fiscaldo (de) Boamundo, 156.
- Fitalia, in Sicilia C., 62.
- Fiumara di Muro, in Calabria, 60.
- Flamangavilla v. Flamengueville.*
- Flamengueville (*Flamangavilla*) (de) Ughetto *Moreti*, valletto e fam. r., 117.
- Flandino Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.
- Flavia (de) Angelo, di Aversa, mutuatore, 14.
- Flento (de) Nicola, di Lauro, mutuatore, 43.
- Fleury (*Floriaco*) (de) Aberardo, f. di Galotto, 155 - Galotto, mil., 20 - Giustiziere di T. di Lavoro e Molise, 30, 31, 32, 146.

- Floradasa Ottone, di Sessa, mutuatore, 30  
 - Pellegrino, di Sessa, mutuatore, 30.
- Floriano v. Fleury.*
- Florio, di Aversa, mutuatore, 41.
- Foche*, terra, in tenimento di Aversa, 15.
- Foggia, in Capitanata, 53, 56.
- Foggia (di) Nicola, falconiere r., 79.
- Fouure v. Fourrier.*
- Folliero (per errore Franerio) Stabile, di Aversa, mutuatore, 15, 17.
- Fontana (de) Giovanni, scrivano della R. Corte, 48, 51 - Pietro, di Napoli, mutuatore, 35 - di Nicosia, 136.
- Fontanafura, in Capitanata, 53.
- Forca di Arpaia, feudo nel Principato, 149.
- Forcella (de) Marco, di Napoli, mutuatore, 35.
- Forcellata*, in Capitanata, 53.
- Forrerio v. Fourrier.*
- Forest (La) (Forestà) Stefano, mil., 33, 37.
- Forillo Gregorio, di Napoli, mutuatore, 36.
- Formato (de) Stabile, di Eboli, mutuatore, 45.
- Forte Giacomo, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Matteo, di Avellino, 131.
- Fossaceca, in Abruzzo, 97.
- Fossaceca (di) Ugone, 154.
- Fossa di Josafat*, casale in Calabria, 58.
- Fossolano Vitale, di Cicala, mutuatore, 27.
- Fourrier (*Fiture, Forrerio*) (de) Adamo, Viceremaresciallo del Regno, 48, 49, 50, 97, 98; mil., 112, 113.
- Fragola (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 41.
- Francavilla, in Abruzzo, 97.
- Francesco Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41 - Giovanni, di Sujo, 34.
- Francia, 87, 88, 95, 108, 109.
- Francica, in Calabria, 60.
- Franco (de) Pietro, panettiere del Re, 157.
- Frassineto, in Calabria, 58.
- Frattaminore, casale di Aversa, 16.
- Frattura, in Abruzzo, 100.
- Fremini Ughetto*, valletto e fam. r., 64, 65.
- Fresa di Grandinato, in Abruzzo, 97.
- Frescobaldi Guino, mercante di Firenze, 94 - soci, 95 - Lupo, di Firenze, 73, 94 - Ruggero di Firenze, mercante, 78, 88, 93, 94; mil., 95.
- Fresney (de) Radolfo, valletto e fam. r., 117, 118 - Rubino, fam. r., 69, 70 - Paolino, valletto r., 11, 12.
- Frezza Nicola, di Ravello, Portolano e Procuratore di Puglia ed Abruzzo e Maestro del sale di Abruzzo, 82, 142 - Stefano, di Ravello, 142.
- Friano (Frignano?)*, pr. Aversa, 16.
- Fribramondo Raimondo, di Bisignano, Procuratore regio per i diritti degli argenti in Longobucco, 131.
- Frignano maggiore, villa, in T. di Lavoro, 15.
- Frignano piccolo, villa in T. di Lavoro, 15.
- Frizado (de) Gualtieri, di Molfetta, Portolano e Procuratore di Calabria, 145.
- Frumento e orzo, 56, 71, 73, 74, 80, 81, 82, 83, 85, 88, 93, 157.
- Frutteria regia, 131.
- Fucino - pesca nel lago, 161.
- Fuiano, villa pr. Aversa, 16.
- Fulcere Perrone, di Venafro, mutuatore, 42.
- Fulco (de) Andrea, di Aversa, mutuatore, 16.
- Fullano (de) Riccardo, di Aversa, mutuatore, 39.
- Fumulo Francesco, di Isernia, mutuatore, 29.
- Fuochi, in T. di Bari, 22.
- Fundicario Nicola, 66, 67, 72, 74, 75; nuncio di mercanti di Siena, 87.
- Furacapra Roberto, di Sessa mutuatore, 29.
- Furno (de) Colino, panettiere r., 117.
- Fuscaldo, in Calabria, 58, 98.
- Fusco (de) Pasquale, di Cicala, mutuatore, 27.
- Fustaynero Domenico, di Napoli, mutuatore, 35.
- Gadara*, in Sicilia C., 62.
- Gado Alamundo, comito di una galea in Napoli, 147.
- Gaeta - Protontino, 147, 148.
- Gaeta Filippo, 60.
- Gaetano, giudice di Sessa, mutuatore, 30.
- Gala Giovanni, di *Cimiterio*, mutuatore in Cicala, 27.
- Galardo, v. Gaulart.*
- Galardo Filippo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Galatea (di) Nicola, di Napoli, mutuatore, 36.
- Galesia (de) Cataldo, 137.
- Galgano (de) Pellegrino, di Sujo, mutuatore, 33.

- Galiano (de) Minadonus, di Barletta, fideiussore, 93 - Nicola, di Barletta, 92, 93.
- Galicta* Sergio, di Cicala, mutuatore, 28.
- Gallipoli, in T. d'Otranto, 47 - galea armata, 91.
- Gallo (de) Damiano, di Cicala, mutuatore, 27.
- Galluccio, in Basilicata, 47.
- Galluccio (de) Pietro, eredi, di Teano, mutuatore, 19 - Ruggero, 154.
- Galo*, in Sicilia C., 62.
- Galono Filippo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Gambatesa, nel Molise, 53.
- Ganci, in Sicilia C., 62.
- Garano (de) Roberto, 155.
- Garerio, in Calabria, 58.
- Garigliano, villa del, 15.
- Garofalo Giovanni, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Gaubertain (*Gaubertano*) (de) Filippo, 103 - Guglielmo, chier. e fam. r., 13.
- Gaudeturia* (?) (de) Filippo, *fructarius* e fam. r., 131.
- Gaudiano (Qualiano), in Basilicata, 47.
- Gaulardo v. Gaulart*.
- Gaulart (*Galardo, Gaulardo*) (de) Giovanni, 155 - Ranieri, 155 - Reginaldo, 95.
- Gaydo (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Gemma (de) Bartolomeo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Gemettagio, in Calabria, 58.
- Genal (de) Serino Maria, di Isernia, mutuatore, 28.
- Geneffe (de) Arnolfo, stipendiario r., 109.
- Gennaro di Digazano, mutuatore in Aversa, 16.
- Genova, 79, 80, 146 - Podestà, 80.
- Gentile, sarraceno di Lucera, leopardiere, 78.
- Gentile Berardo, 153 - Lotorio, mercante di Lucca, 100, 101 - Nicola, di Isernia, mutuatore, 29 - Pietro, di Boiano, mutuatore, 25.
- Genvilla (de) Guglielmo, valletto r., 6.
- Genzano, in Basilicata, 47.
- Gerace, in Calabria, 61, 134.
- Gerone, in Capitanata, 53.
- Gerusalemme, di Lauro, mutuatore, 42.
- Gervasio (de) Aversano, di Aversa, mutuatore, 14.
- Gervasio, di Casapesenna, mutuatore in Aversa, 15.
- Gervasio (de) Aversano, di Aversa, mutuatore, 39.
- Gesso, in Abruzzo, 53.
- Gesualdo (de) Nicola, 155.
- Geti Teodoro, 61.
- Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Giacomo, scriinario, 128.
- Giacomo (de) Dario, di Sujo, mutuatore, 33.
- Giacomo (di) Gentile, mercante di Lucca, 100 - Giacomo di Bartolomeo, nunzio del Giustiziere di Principato, 135 - Giuseppe, giudice dell'Impero Romano e not. 73, 95 - Nicola, di Teano, mutuatore, 20
- Martino, suo suocero, detto *Pepe*, mutuatore, 20 - Renerio, mercante di Siena, 64, 65, 66, 71, 74, 75, 126, 127.
- Giaquinto Ligorio, f. di Stefano, di Napoli, mutuatore, 36.
- Giarattana, in Sicilia, 62.
- Giffi, in Calabria, 58.
- Gifoni (di) Raone, 60.
- Gildone v. Guidone*.
- Giliberto (de) Riccardo, di Ducenta, mutuatore in Aversa, 15, 41.
- Gimundo (de) Matteo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Gioia, in Calabria, 60.
- Gioiosa, in Basilicata, 47.
- Gion (de) v. Lion.
- Giordano (di) Lauro, di Aversa, mutuatore, 40.
- Giordano Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29.
- Giorgio, di Cicala, mutuatore, 28.
- Giorgio (di) Matteo, eredi, di Teano, mutuatore, 19 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 41 - Pietro, di Teano, mutuatore, 19 - Rinaldo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Giovanni, arcivescovo di Palermo, Vicecancelliere del Regno, 81, 96.
- Giovanni, conte di Teano, mutuatore in Aversa, 14.
- Giovanni, giudice di Aversa, mutuatore, 15.
- Giovanni di Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Giovanni, *magister*, di Aversa, mutuatore, 41.
- Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Giovanni, notaio di Venafro, mutuatore, 42.

- Giovinazzo (di) Tommaso, scrivano della R. Corte, 48, 51.
- Girano Giovanni, di Aversa, mutuatore, 17.
- Girardo, chier., custode del porto di Brindisi, 82.
- Girardo (de) Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Nicola, di Sujo, mutuatore, 34.
- Gisilfo, di Eboli, mutuatore, 44.
- Giudei - di Bisignano, 58 - di Castrovillari, 58 - di Cosenza, 58 - di Crotone, 58 - di Gerace, 61 - di Monteleone, 60 - di Nicotera, 60 - di Regina, 58 - di Reggio, 61 - di Rossano, 50. V. anche *Ebrei*.
- Judice Andrea (del) Pietro, *magister*, di Lauro, mutuatore, 42.
- Judice Giovanni (del) Francesco, di Isernia, mutuatore, 29.
- Judice Mele (del) Riccardo, di Castrovillari, 59, 180.
- Judice Riccardo (del) Dionisio, di Amalfi, maestro degli arsenali di Principato e T. di Lavoro, 146 - Tommaso, di Amalfi, Segreto di Principato, T. di Lavoro ed Abruzzo, 68, 181.
- Judice (del) Tommaso, sottoufficiale delle R. Razze in Basilicata, 99.
- Judice Ruggero (de) Giacomo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Giugliano, in Abruzzo, 100.
- Giugliano, villa in T. di Lavoro, 16.
- Giulia, in Calabria, 58.
- Giuliano Pietro, di Marzano, mutuatore in Aversa, 15.
- Giuseppe, di Sessa, mutuatore, 30.
- Glis (de) Giaquinto, valletto r., 78.
- Goffredo, vescovo di Laon, 49.
- Goffredo (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15, 39, 40 - Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 16 - Lando, di Sessa, mutuatore, 30 - Matteo, di Aversa, mutuatore, 40 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 15 - Pietro ed eredi, di Aversa, mutuatore, 15.
- Goffredo, giudice di Eboli, mutuatore, 44.
- Golfo, in Sicilia C., 62.
- Gomostra, in Sicilia C., 62.
- Gondroyo (de) Stefano, valletto r., 78.
- Gonesse (*Lagonessa*) (de la) Giovanni, 155 - Guglielmo, mil., senescalco di Provenza, 100.
- Gonnella Enrico, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138 - Gregorio, mercante di Siena, 72, 126, 127.
- Gorgoglion, in Basilicata, 47.
- Goriano, in Abruzzo, 97.
- Goubertin (*Gubertino*) Simone, armigero r., 103.
- Graeterius v. Molisio.
- Grandinato (de) Gentile, 153.
- Grandinio (de) Tommaso, di Aversa, mutuatore, 16.
- Grasse, in Provenza, 100.
- Grasso Ruggiero, di Lauro, mutuatore, 42.
- Gravina, in T. di Bari, 92.
- Graziadeo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Grazia, maestro, di Napoli, mutuatore, 35.
- Grecini, casale in Sicilia C., 62.
- Greco Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Gregorio, giudice di Venosa, 132.
- Griffi (de) Francesco, not., nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.
- Griffo (de) Consiglio, comito di una galea, 147 - Signorello, comito di galea in Napoli, 147.
- Grimaldo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Grimaldo (de) Leonardo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Grisolia, in Calabria, 58.
- Grosso Robino, *portarius* a cavallo, 119.
- Grotta (di) Tommaso, 155.
- Grotteria, in Calabria, 61.
- Grottola, in Basilicata, 47.
- Guagnensis Guido, di Aversa, mutuatore, 16.
- Guaimundo (de) Filippo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Gualfredo, di Sicilia, 138.
- Gualtieri ...., di Aversa, mutuatore, 15.
- Gualtieri, *magister*, di Aversa, mutuatore, 42.
- Gualtieri, *fabricator*, di Cicala, mutuatore, 27.
- Gualtieri (di) Giovanni, di Camposano, mutuatore in Cicala, 28 - Giovanni di Sessa, mutuatore, 29.
- Guarino (de) Ruggero, di Eboli, mutuatore, 45.
- Guardia (di) Tassilgrado, 156.
- Guarino, maestro, 106.
- Guarino (de) Pasquale, di Camposano, mutuatore in Cicala, 28 - Pasquale, Protonotario di Brindisi, 93 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 40 - Ruggero, di Lauro, mutuatore, 42.
- Guarna Riccardo, 60, 156.

- Guarnello Giovanni, di Venafro, mutuatore, 42 - Roberto; di Venafro, mutuatore, 42.
- Guastableve (de) Angelo, di Aversa, mutuatore, 39.
- Guastaltipus* e soci, di Polizzi, 183.
- Gubertino v. Goubertin.*
- Gubizio Guglielmo, 60.
- Guerrera (de) Bartolomeo Pietro, di Sujo, mutuatore, 34.
- Guglielmo, decano di S. Martino di Angiò, 48, 89, 90.
- Guglielmo, detto Capo di ferro, chier. e fam. r., 115.
- Guglielmo, giudice di Venosa, 94.
- Guglielmo, notaio di Venosa, 95.
- Guglielmo (di) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39 - Rinaldo, mil., 126.
- Guglionise, in Capitanata, 53.
- Guiardo Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16.
- Guido (de) Stefano, di Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34.
- Guidone (Gildone), in Capitanata, 53.
- Guidone (de) Giovanni, di Barzino, 132.
- Guignecort (o Guinacuria) (de) Perrotto, 6.
- Gundazzo Simone, cabellotto del sale di Principato e T. di Lavoro, 142 - Tommaso, mil., 128.
- Guirrasio, *magister*, di Lauro, mutuatore, 42 - Tommaso e soci, di Salem, 133.
- Guirrisio (di) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Leonardo, di Aversa, mutuatore, 15, 40.
- Guisa (de) Bartolomeo, giudice di Aversa, mutuatore, 39 - Ruggero, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Guisamala (de) Francone, 154.
- Guisi*, casale in Sicilia C., 62.
- Gunnella Gregorio, di Siena, mercante, 64, 65, 66, 74.
- Gussani*, villa ,mercanti, 16.
- Gymnasio* (de) Nicola, di Aversa, mutuatore, 16.
- Hase, saraceno, nunzio del capitano di Pantelleria, 139, 140.
- Hasimual o Hasinual Incorranio, stipendario r., 112.
- Hellevilla (de) Goberto, mil. e fam. r., 119.
- Helmis (de) Ade, mil., e soci, 97.
- Iaci, in Sicilia C., 62.
- Iacona (di) Giovanni, di Siracusa, condannato a morte, 137.
- Iacono, di Cicala, mutuatore, 28.
- Iacono (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Michele, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Paolo, di Aversa, mutuatore, 15, 40.
- Iacop*, eredi di, di Sessa, mutuatori, 30.
- Iaganese Giovanni, di Eboli, mutuatore, 44.
- Iannini* Giacomo, *sulmontini*, della R. Tesoreria, 125.
- Iannie* (?), in Abruzzo, 100.
- Ianurini*, casale, 97.
- Iaquinto (de) Martino, di Sessa, mutuatore, 29.
- Ilgundo Isco o Hise, saraceno, nunzio del Capitano di Pantelleria, 139, 140.
- Imberti* Pietro, giudice d'appello della Gran Corte, 92.
- Imperatore (de) Francesco, Segreto di Calabria, 144.
- Inbisca Ventura, comito di una galea di Napoli, 146.
- Indumenti - i. per i valletti in Canosa, 78 - i. diversi, 64, 90 - spese relative ad i., 91.
- Infante Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Martino, di Aversa, mutuatore, 17 - Nicola, di Sessa, mutuatore, 29 - Restaino, di Cicala, mutuatore, 27 - Roberto, di Cicala, mutuatore, 28.
- Inferno (de) Baraterio e Pietro, portiere del Re, a cavallo, 119.
- Ingora Martino, di Aversa, mutuatore, 14.
- Inneriaco (de) Bonifacio, 155.
- Innocenzo V papa - sua tomba in S. Giovanni in Laterano, 83.
- Inquisizione degli ufficiali r. in Abruzzo, 97 - ricevuta dei quaterni e delle terre, 100, 101 - i. degli ufficiali in T. di Bari, 92 - i. degli ufficiali in Val di Crati, 98.
- Ioele (de) Bernerio, di Eboli, mutuatore, 45 - Pietro, di Eboli, mutuatore, 44.
- Ioczium*, in Calabria, 58.
- Iohannis de Plutino*, feudo in Calabria, 61.
- Ipato (de) Matteo, 128 - Napolitano ,di Napoli, mutuatore, 36 - Sergio, di Napoli, mutuatore, 36.
- Iquelont (d') Rodolfo, castellano del castello del Salvatore a Mare di Napoli, 146.
- Isaia (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Isardo Raimondo, 153, 154.

- Ischia, Protontino, 147.  
 Ischitella, in Capitanata, 53.  
 Isernia, mutuatori, 28, 29.  
*Istili*, in T. di Lavoro, 15.  
 Iubino (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 51 - de Nobile Giacomo, di Aversa, mutuatore, 17 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Iuga Paolo e Pietro, di Sessa, mutuatori, 30.  
 Iuliana (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Iullano (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 16 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 41 - Riccardo, di Aversa, mutuatore, 15, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 185.  
 Iumbaticano, in Calabria, 60.  
 Iumentis (de) Pietro, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138.  
 Iuncarello Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 45.  
 Iuncula, di Eboli, mutuatore, 45.  
*Iuriaco v. Ivri.*  
 Ivri (*Iuriaco*) (de) Galeran, Senescallo del Regno, 140.  
 Izellac Ismael, saraceno, nunzio del Capitano di Pantelleria, 139, 140.  
 Izugi Abdisselem, saraceno, nunzio del Capitano di Pantelleria, 139, 140.  
 Labella, in Basilicata, 47.  
 La Baume (de) Bertrando, Giustiziere di Basilicata, 48.  
 Lacapnia o Lacopania (de) Enrico, stipendiario r., 98.  
 Lacate (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Lacerti (de) Filippo, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Lacapnia v. Lacapnia.  
*Lacroniti v. Latronico.*  
 Lactonia Roberto, 60.  
*Lagonessa v. Gonesse (de la).*  
 Laganadi, in Calabria, 58.  
 Lagny (de) Simone e soci, maestri degli argenti di Longobucco, 131.  
 Lagopesole, in Basilicata, 112.  
 Laguense Giovanni, di Casolla Villazani, pr. Aversa, mutuatore, 16.  
 Laino, in Calabria, 58.  
 Lamanon (*Alamannono*) (de) Guglielmo, 152, 154 - Pietro, 156.  
 Lama, in Abruzzo, 100.  
 Lamberto, maestro, di Sujo, mutuatore, 33 - suo erede, mutuatore, 33.  
 Lamberto (de) Bartolomeo, di Villa *Bivani*, mutuatore in Aversa, 15 - Stefano, mutuatore in Aversa, 15, 41 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 41 - Stefano, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Lanciano, in Abruzzo, 97.  
 Landolfo (de) Francesco, di Sulmona, della Tesoreria r., 125 - Domenico, di Aversa, mutuatore, 41 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Martino, di Aversa, mutuatore, 15 - Nicola, di Sujo, mutuatore, 33 - Pietro, di Venafro, mutuatore, 42 - Riccardo, di Sujo, mutuatore, 34 - Roberto, di Aversa, mutuatore, 38.  
 Lanfredo, di Sujo, mutuatore, 34.  
 Langunose Guido, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Lanzalonga Matteo, di Napoli, mutuatore, 30, 32, 35.  
 Lanzella Giovanni, di Aversa, mutuatore, 42.  
*Laon (*Laudunum*) - vescovo di*, 49.  
 Laon (*Lauduno*) (de) Isnardo (o Alisyardo o Isiardo), mil. e fam. r., stipendiario r., 18, 103, 114, 115; Giustiziere di T. d'Otranto, 141, 145.  
 Lappella, in Val di Crati, 58.  
 Larino, in Capitanata, 53.  
 Latronico, in Basilicata, 47.  
*Latiera v. Latyere.*  
 Latyere (de) Perrotto, valletto e fam. r., 70 - Pietro, maestro, chier., cons. r. e procuratore presso la Curia Romana, 3, 4, 19, 24, 80, 104, 105.  
*Lauduno v. Laon.*  
 Laudona (de) Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.  
*Laugduno v. Laon.*  
 Laugenna (de) Pietro, di Napoli, mutuatore, 37.  
*Laurata*, in Val di Crati, 58.  
 Laurayno, valletto r., 106.  
 Laurenzana, in Basilicata, 47.  
 Lauria, in Basilicata, 47.  
 Lauriana (de) Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 45.  
*Lauriniano*, in Val di Crati, 58.  
 Lauro, in T. di Lavoro - mutuatori di, 42.  
 Lauro (di) Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36 - Martino e fratelli, di Aversa, mu-

- tuatore, 17, 40 - Pellegrino, di Aversa, mutuatore, 40 - Roberto, di Orte, mutuatore di Aversa, 16 - Simeone, di Aversa, mutuatore, 16.  
*Laurosello*, in Basilicata, 47.  
*Lavandario* (de) Fulco, di Piacenza, mil., fam. r., 18.  
*Lavello*, in Basilicata, 47.  
*Laveno* (di) Lando, mil., fam. r., 115 - Roberto, professore di diritto civile, mil., 19, 88, 84.  
*Lazzaro* Pietro, mil., nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.  
*Lazzo* Antonio, di Napoli, mutuatore, 36, 129 - Armanno, di Napoli, mutuatore, 36 - Enrico, di Napoli, mutuatore, 36 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.  
*Le Noir (Nigro, Niger)*, Giovanni, chier. e fam. r., erario in Lombardia, 84 - valletto r., 5, 109 - Guglielmo, cappellano r., 109, 119.  
*Leonardo* (de) Pietro, di Napoli, mutuatore, 35.  
*Leone* (de) Filippo, di Napoli, mutuatore, 37 - Giovanni, di Venafro, mutuatore, 42 - Marcuccio, di Napoli, mutuatore, 37.  
*Lentini*, in Sicilia e casali, 62.  
*Lentini* (di) Aimone, Giustiziere di Principato, 161 - Alaimo, 156 - Giacomino, 156 - Giovanni, 156.  
*Leporano*, in T. d'Otranto, 15.  
*Lescot* Giovanni, mil., Giustiziere di Abruzzo, 133, 134, 139.  
*Leone*, notaio di Nardò, nunzio del Giustiziere di T. d'Otranto, 141.  
*Lesina*, in Capitanata, 53.  
*Lesina* (di) Ruggero, tenditore ai falconi, 79.  
*Leterio* (de) Pietro, di Napoli, mutuatore, 36.  
*Lettere*, nel Principato, 161.  
*Librizzi*, in Sicilia C., 62.  
*Licodia*, in Sicilia C., 62.  
*Lieto* (de) Andrea, di Frignano Maggiore, mutuatore in Aversa, 15, 41.  
*Lignano* (de) Genatrasio, di Aversa, mutuatore, 17.  
*Ligorio* (di) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40.  
*Limusti*, in Calabria, 58.  
*Linguaglossa*, in Sicilia C., 62.  
*Lion* (de) Guglielmo, valletto r., 11, 69.  
*Lipizono Iohanne*, in Abruzzo, 100.  
*Liquatri*, in Abruzzo, 100.  
*Lissekraser*, saraceno, nunzio del Capitano di Pantelleria, 139, 140.  
*Listodauro o Listolauro* Matteo, di Eboli, mutuatore, 45 - Pietro, di Eboli, mutuatore, 45.  
*Locri*, in Calabria, 58.  
*Logoteta* (de) Giovanni, 60, 61 - Nicola, 61.  
*Loisio* (di) Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36.  
*Lombardia* - Senescallo, 162 - conto degli ufficiali r., 84 - Erario r., 84.  
*Lombardo* Giacomo, di Napoli, mutuatore, 36 - Giovanni, 156 - Matteo, giudice, 128.  
*Lombasa* Giacomo, di Sessa, mutuatore, 29.  
*Longavalle* (de) Guglielmo, mil., 120.  
*Longo* Giacomo, di Napoli, mutuatore, 35 - Taddeo, di Sessa, mutuatore, 30.  
*Longobucco*, in Calabria, 58, 59, 180 - agenti di L., 181 - maestri degli a., 181 - diritti della R. Corte, 181.  
*Longa Mirtum*, in Sicilia C. e casali, 62.  
*Longorege* (de) Giacomo e Guglielmo, valletti e fam. r., 123.  
*Lonito* (de) Proculo, di Pozzuoli, comito di una galea in Napoli, 147.  
*Lopello* Pietro, suoi eredi, di Sessa, mutuatore, 30.  
*Lorenzo*, notaio di Cicala, mutuatore, 27.  
*Lorenzo* (de) Giacomo, di Cicala, mutuatore, 27 - Matteo, di Cicala, mutuatore, 27 - Pellegrino, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.  
*Loretello*, in Capitanata, 53.  
*Lorlado*, in Basilicata, 47.  
*Loricario* Roberto, fam. r., 70, 71.  
*Luca* (de) Matteo, di Eboli, mutuatore, 44 - Riccardo, sovrastante ai falconieri cristiani e saraceni, 79.  
*Lucca* - cittadini, 89 - mercanti, 89, 100, 101.  
*Lucca* (di) Riccardo e figli - società di mercanti, 89.  
*Lucera* dei Sarraceni, 111, 129 - bagliva, 52, 54 - castello, 52, 124 - castellano, armigeri e servienti, 52, 124 - fortezza, 52 - leopardieri, 78, 79.  
*Lucera* (di) Leone, mil., capitano dell'isola di Pantelleria, 139, 140.  
*Luceruso* Giovanni, di Venafro, mutuatore, 42.  
*Lucia* (de) Matteo, 156.

- Lucina, di Boiano, mutuatore, 25.  
 Luciano Giacomo, di Cicala, mutuatore, 27  
   - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39 -  
   Rinaldo, di Aversa, mutuatore, 15.  
 Lucciis (de) Domenico e soci di Mesuraca,  
   134.  
 Luco (de) Andrea, di Barletta, falconiere r.,  
   79 - Annibaldo, 155.  
*Lucrivium*, in Calabria, 58.  
 Lungro, in Calabria, 58.  
 Lupara, sig. di, v. Sant'Agapito (de).  
*Lupia*, casale in Val di Crati, 57.  
 Lupino, in Sicilia C., 62.  
 Lupino (de) Francesco, di Napoli, mutuato-  
   re, 36.  
 Lupulo Barnaba, di Napoli, mutuatore, 37 -  
   Riccardo, di Napoli, mutuatore, 37.  
*Luzzano*, in Val di Crati, 57.  
 Luzzi, in Calabria, 58.  
  
*Mabracolo*, in Calabria, 58.  
 Macaro Nicola, di Aversa, mutuatore, 14.  
 Macchia, in Calabria, 58.  
 Macchiabona, in Abruzzo, 101.  
 Macchia Saracena, in Capitanata, 53.  
 Macchia della Valle del Fortore, in Capi-  
   tanata, 53.  
 Macchitello Giovanni, di Eboli, mutuatore,  
   45.  
 Macedonio Bartolomeo, di Napoli, mutua-  
   tore, 36 - Enrico, di Napoli, mutuatore,  
   36 - Fornello (? Giovannello), di Napoli,  
   mutuatore, 36 - Pietro, 36.  
 Macellario Nazzario, 125.  
*Maczani* (Marzano?), villa in T. di Lavoro,  
   15.  
 Maddaloni (di) Giovanni, giudice, inquisi-  
   tore degli ufficiali r. in Abruzzo, 100.  
 Madio (de) Bartolomeo, di Aversa, mutua-  
   tore, 16 - Giacomo, 128 - Giovanni, di  
   Aversa, mutuatore, 16, 40, 41 - Marcuc-  
   cio, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Maestri Razionali della Gran Corte, 3, 13,  
   56, 64, 67, 73, 76, 99, 105.  
 Maffeo (de) Goffredo, di villa *Gussani*, mu-  
   tuatore in Aversa, 16.  
 Maffia (de) Angelo, di Aversa, mutuatore,  
   16, 41.  
 Magalda Angelo, di Cicala, mutuatore, 27 -  
   Stefano, di Cicala, mutuatore, 27.  
*Magister* Ligorio, di Napoli, mutuatore, 36.  
   *Magistri Alexandri* Tregisio, di Lauro, mu-  
   tuatore, 42.  
   *Magistri Gregorii* Rinaldo, di Sessa, mutua-  
   tore, 30.  
 Magitella Iserio, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Magnello, di Aversa, mutuatore, 17.  
*Magni Abbatis* (*Magistri?*) Riccardo, di Ci-  
   calà, mutuatore, 27.  
 Magno Goffredo, 6.  
 Maguzio Giacomo, comito di una galea in  
   Ischia, 147.  
 Maiale Nicola, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Maida, in Calabria, 60.  
 Maiera, in Calabria, 58.  
 Maira (de) Aniello, 98.  
 Maiorino Marino, di Napoli, mutuatore, 35,  
   128 - Nicola, di Belvedere, 144.  
 Malabacca Fabricatore Benuto, di Napoli,  
   mutuatore, 35, 36.  
 Malanotte Francesco, di Sujo, mutuatore, 34.  
 Malapezza Nicola, di Venafro, mutuatore,  
   42.  
 Malcone Bartolomeo, di Napoli, mutuatore,  
   35.  
 Malfitano Gregorio, di Lauro, mutuatore, 43.  
 Malvito, in Calabria, 58.  
 Mamma (de) Matteo, di Aversa, mutuatore,  
   39.  
 Mammarivia Pietro, maestro, di Napoli, mu-  
   tuatore, 35.  
 Mammula Passavante, di Napoli, mutuato-  
   re, 35.  
 Manco Deodato, di Aversa, mutuatore, 15,  
   40 - Pietro, f. di Albizo, di Napoli, mu-  
   tuatore, 37 - Stefano, f. di Bonito, di Na-  
   poli, mutuatore, 37.  
 Mandorle, 161.  
 Manescalco Filippo, di Aversa, mutuatore,  
   14, 39 - Landone, di Cicala, mutuatore,  
   28.  
 Manfredonia, in Capitanata, 53, 113.  
 Mangone, in Calabria, 58.  
*Maniavinu* Benedetto, di Aversa, mutuato-  
   re, 15.  
 Maniscalco v. Manescalco.  
 Manuens (de) Perrotto, fam. r., 70.  
 Mannetto Roberto, di Sujo, mutuatore, 33.  
 Mansio, di Venafro, mutuatore, 42.  
 Manso (de) Giovanni, di Napoli, mutuatore,  
   37, 161 - Guglielmo, mil., 161 - Lauro,  
   di Aversa, mutuatore, 41 - Lorenzo e fra-  
   telli, di Aversa, mutuatori, 16 - Pietro,

- di Lauro, mutuatore, 42 - Riccardo, di Lauro, mutuatore, 42 - Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Manuele (de) Rodolfo, di Trapani, 156.
- Marachia v. Maratea.*
- Marachia (de) Pietro e Tommaso, di Avellino, 131.
- Maraldo (de) Pellegrino, di Messina, Segretario di Sicilia, 145.
- Maramonte (de) Ruggiero, 155.
- Marano, casale in Calabria, 58.
- Marano (de) Deodona, di Aversa, mutuatore, 14.
- Maratea, in Basilicata, 47.
- Maratino, casale in Sicilia C., 62.
- Marca Anconetana - capitano dell'esercito regio, 103.
- Marco, giudice di Cicala, mutuatore, 28.
- Marco (de) Berardino, di Cuneo, *clavarius delle Valli di Cuneo*, 84, 85 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Pietro, di *Digarano*, mutuatore in Aversa, 16 - Pietro, di Villa Sant'Arcangelo, mutuatore in Aversa, 16 - Ramondo, Camerario del Paşa, 127.
- Marchisio Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Marcianise (de) Pietro, 123.
- Marcualdo Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35 - Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Mardiano, di Cicala, mutuatore, 27.
- Mare (de) Guglielmo, di Lauro, mutuatore, 43.
- Mare (de) Ventura, di Napoli, mutuatore, 37.
- Marescallia Regia, 83, 63, 102 a 108, 109, 110, 111, 112, 113.
- Marescotto Giacomo, fam. r., 84.
- Margituria (de) Fulcone, *presbiter*, chier. e fam. r., 121.
- Maria, regina di Sicilia - spese per la sua famiglia, 83, 84.
- Maria (de) Benedetto, di Sujo, mutuatore, 34 - Pellegrino, di S. Cipriano, mutuatore in Aversa, 15, 40.
- Mariavetula (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 15.
- Marinai - di galee, 91 - m. regi, 96.
- Marinancio Pietro, di Sujo, mutuatore, 34.
- Marino, giudice r. di Trani, 74.
- Marino, di Aversa, mutuatore, 41.
- Marino di Villamala, mutuatore in Aversa, 16.
- Marino (de) Francesco, di Aversa, mutuatore, 39 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Paolo, di Aversa, mutuatore, 39 - Pietro, di Nola, mutuatore in Cicala, 28.
- Marolfo (de) Guido, di Eboli, mutuatore, 44.
- Marolio (de) Giovanni, di Lauro, mutuatore, 43.
- Marotta de *Casa Ferrea* Giacomo, mutuatore di Aversa, 15.
- Marra (della) Angelo, Maestro Razionale della Gran Corte, 64, 67, 73, 91, 105, 106, 107, 108 - Bertoldo, valletto e fam. r., 122, 123 - Giozzolino, 90, 91, 122.
- Marsia, regione d'Abruzzo, 161.
- Marsia (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 16 - Roberto, di Cicala, mutuatore, 28.
- Marsiglia, 100.
- Marsiglia (di) Girardo, mil., 61, 62 - Ugo, 61.
- Marsico Nuovo, in Basilicata, 47.
- Marsico Vecchio, in Basilicata, 47.
- Marta (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Martano (de) Raimondo, di Teano, mutuatore, 19 - Riccardo, 155.
- Martini Pietro, del Portogallo, valletto r., 114; fam. regio, 115, 116.
- Martino, casale in Sicilia C., 62.
- Martino e fratello, di Aversa, mutuatori, 16.
- Martino Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29.
- Martino (de) Riccardo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Martone (de) Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Martorano, in Calabria, 57.
- Marzio Vitale, di Aversa, mutuatore, 41.
- Marzucco, falconiere, saraceno, 79.
- Mascali, in Sicilia C., 62.
- Massafra (di) Bertrando, 155.
- Massimunto Enrico Pietro, 136.
- Mastellone Pietro, di Napoli, mutuatore, 36.
- Matera (di) Pantaleone, 141 - Roberto, notaio della R. Corte, 48, 51.
- Matino in Prato*, in Calabria, 58.
- Matrimonio di Beatrice, f. del Re, imperatrice di Costantinopoli, 14, 20, 30, 31, 130.
- Mattafellone, in Calabria, 58.
- Mattafellone (di) Guglielmo, 155.
- Matteo, di Penne, scrivano della R. Corte, 48, 51.

- Matteo, medico di Napoli, 129.  
 Matteo, notaio di Sujo, mutuatore, 33.  
 Matteo (de) Andrea, di Sujo, mutuatore, 33 - Giovanni, di *Isili*, mutuatore in Aversa, 15, 40 - Guglielmo, di Venafro, mutuatore, 42.  
 Maurina (de) Guglielmo, di Cicala, mutuatore, 28.  
*Mayrano*, in T. di Lavoro, 15.  
 Mazza Angelo, di Cicala, mutuatore, 28 - Benedetto, di Cicala, mutuatore, 28 - Benuto, di Napoli, mutuatore, 36 - Marino, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Mazzacane Giovanni, di Aversa, mutuatore, 17.  
 Mazzarella Adiutante, di Napoli, mutuatore, 37.  
 Mazzarino (di) Giovanni, 156.  
 Mazzatta Stefano, di Lauro, mutuatore, 42.  
 Mazzeta Troisio, di Lauro, mutuatore, 42.  
 Mazzo Palmerio, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Mazzone Filippo, di Aversa, mutuatore, 14, 39.  
 Medo Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40.  
*Megaria*, in Sicilia C., 62.  
 Melfi, in Basilicata, 47, 99, 113.  
 Melia (de) Roberto, di Lauro, mutuatore, 42 - Simone, 136.  
 Melicucco, in Calabria, 60.  
 Melissa, in Calabria, 58.  
 Melito, casale di Aversa, 16.  
 Melito (di) Andrea, di Aversa, mutuatore, 17 - Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Mellipagano, in Calabria, 58.  
 Melluso Vitale, di Aversa, mutuatore, 161.  
*Mentabruno* (*Mentabro*), in Calabria, 61.  
 Mercanti - di Firenze, 73, 88, 89, 93, 94, 95 - di Lucca, 89, 100, 101 - di Siena, 64, 65, 66, 71, 72, 74, 75, 87, 126, 127 - di Villa Gussani, in T. di Lavoro, 16.  
 Mercurio, in Calabria, 58.  
 Merolio (de) Giovanni, chier., 89.  
*Mesa*, in Calabria, 60.  
 Mesiano, in Calabria, 60.  
 Messina - Ebrei, 159 - inquisizione degli ufficiali r., 85 - università, 159 - contributo per il censo, 70 - Zecca e zecchieri, 70, 187.  
 Messina (di) Giacomo, di Sessa, mutuatore, 29 - Ruggero, giudice di Sessa, mutuatore, 29.  
 Meta Riccardo, di Sujo, mutuatore, 33.  
 Michele, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Michele (de) Giovanni, di Pareti, mutuatore in Aversa, 15, 16 - Tasino, di Firenze, 73, 94.  
 Miglionico, in Basilicata, 47.  
 Mignano (de) Franerio, di Lauro, mutuatore, 42 - Nicola, di Venafro, mutuatore, 42 - Roberto Nicola, di Venafro, 42.  
 Milano (di) Stefano, fra', chier. e fam. r., 65.  
 Milisso Vitale, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Militello, in Sicilia C., 62.  
 Militi, 86, 87.  
 Milizia (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16.  
 Millandino Enrico, di Poggio, mercante di Lucca, 100.  
*Millufrachide* Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.  
 Milo (de) Riccardo, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Minclino (de) Grichinario, di Aversa, mutuatore, 17.  
 Mineto, in Sicilia C., 62.  
 Minona Giovanni, di Villamala, mutuatore in Aversa, 16.  
 Miraglia Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Miromanna, in Calabria, 58.  
 Misimeta, in Calabria, 58.  
 Misistrello, in Calabria, 58.  
 Missanello, in Basilicata, 47.  
 Misuraca, in Calabria, 184.  
 Misuraca (di) Perrono, 184.  
 Modesto Andrea, di Isernia, mutuatore, 28.  
*Modioblado* (de) v. Muideblé.  
 Mohac, in Sicilia C., 62.  
 Moggio, in Calabria, 58.  
 Molendinario Angelo, di Boiano, mutuatore, 24, 25.  
 Molfetta (di) Maraldicio, scrivano della R. Corte, 48, 51.  
 Molinari Bartolomeo, di Teano, mutuatore, 19.  
 Molina, in Abruzzo, 100.  
 Molino (de) Gualtiero, 154.  
 Molise - Giustiziere, 135 - sovvenzione generale, 135.  
 Molisio (de) Guglielmo, di Cicala, mutuatore, 28 - Roberto, 154 - Simone, 154.  
 Moliterno, in Basilicata, 47.  
 Molle Capuano, di Sessa, mutuatore, 29 - Tommaso, di Sessa, mutuatore, 29.  
 Monacilioni, in Capitanata, 53.

- Monaco (de) Simone, di Lauro, mutuatore, 42.
- Monast. di S. Maria della Vittoria pr. Sculca, in Abruzzo, 161.
- Monast. di S. Angelo del Vulture, 158, 160.
- Monast. di Scafati, 45.
- Monete - augustali, 125, 126, 127, 128 - denari, 24, 84, 127 - fiorini piccoli, 73, 94 - fiorini d'oro, 89, 127, 128, 129, 142 - grani, 3, 4, 13 a 17, 19, 20, 29, 30, 34, 35, 36, 37, 42, 43, 44, 45, 48, 51, 55, 56, 57, 60, 64, 67, 68, 73, 84, 86, 93, 96, 97, 103 a 113, 126, 127, 130, 131, 137, 138, 139, 141, 143, 144 - libre, 24, 61, 73, 79, 80, 84, 87, 88, 89, 90, 95, 98, 111, 131, 132, 133, 134 - marche d'argento, 131 - oncie d'oro, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 a 20, 21, 22 a 30, 31, 32, 33 a 45, 46, 48, 49, 51, 52, 56 a 61, 63, 64, 66, 67, 69 a 79, 81, 82, 83, 84, 86, 87 a 90, 91 a 98, 100, 101, 102, 103 a 113, 25, 126 a 130, 131, a 134, 135, 136 a 140, 142, 143, 144, 150, 151 - pisani piccoli, 95 - soldi, 84, 89 - soldi coronati, 84 - tarì, 3, 4, 13 a 17, 19, 20, 22, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 37, 38 a 42, 43, 44, 45, 48, 49, 51, 64, 67, 68, 70, 73, 77, 84, 86, 91, 93, 96, 97, 103 a 113, 127, 128, 130, 137 a 144, 150, 151 - tornesi, 48, 49, 61, 79, 80, 87, 89, 90, 92, 98, 106, 111 - veneti grossi, 89 - moneta nuova di denari, 130 - apodissa dei distributori d'Abruzzo per la moneta n., 127 - id. di Principato e T. Beneventana, 127, 128.
- Monopoli, in T. di Bari, 92 - Protontino, 80, 96, 97.
- Montalbano, in Basilicata, 47.
- Montalto, in Calabria, 58.
- Monte (del) Giacomo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Montecalvo, in Capitanata, 53.
- Montecorvino, in Principato, 53.
- Montefalcione (di) Andrea, 155.
- Monte *Felichione* (Monte Fiascone?) - castello, 101 - servienti per la custodia, 101.
- Monteforte v. Montfort.
- Monteforte (de) Giovanni, di Lauro, mutuatore, 43 - Lorenzo, di Lauro, mutuatore, 43 - Pietro, di Lauro, mutuatore, 43 - Tommaso, di Lauro, mutuatore, 43.
- Monteforte Nicola, di Lauro, mutuatore, 35.
- Monte Ilare (*Mons Ytilie*), in Capitanata, 53.
- Montelari (de) Anselino, 108.
- Monteleone, in Calabria, 60 - giudei, 60.
- Montelongo, in Capitanata, 53.
- Monte Marcone, in Basilicata, 47.
- Montemedio (de) Riccardo, 154.
- Montemetulo*, in Capitanata, 53.
- Montemurro, in Basilicata, 47.
- Montenegro, in Capitanata, 53.
- Monteodorisio, in Abruzzo, 97.
- Montepeloso, in Basilicata, 47.
- Montereale, in Abruzzo, 101.
- Monte Sant'Angelo, in Capitanata, 53 - olore del M., 26, 28, 29, 76, 77.
- Montesaraceno, in Capitanata, 53.
- Montescaglioso, in Basilicata, 47.
- Montescaglioso, conte di, v. Beaumont.
- Monte Selicola, in Basilicata, 47.
- Montfort (*Monteforte*) (de) Guido, mil., Vicario in Toscana, 88, 89, 94, 95.
- Monticchio, nel Principato, 158, 160.
- Monticolo*, in Basilicata, 47.
- Monticolo (di) Enrico, 133.
- Montiliis (de) Ponzio, valletto e fam. r., 114.
- Montorio, in Capitanata, 53.
- Montorio, in Abruzzo, 150.
- Morario*, in Calabria, 58.
- Morano (di) Tancredi, 156.
- Morcavia (de) Enrico, detto *Argenteus*, aiutante nella cucina r., 125.
- Mores (de) Pietro, mil., Giustiziere di Sicilia C., 62, 136, 137, 138, 140, 143, 144.
- Morier Adamo, Maresciallo del Regno, Vicario generale in Sicilia, 85.
- Morsو (de) Andrea, di Aversa, mutuatore, 40.
- Moyses*, di Sessa, mutuatore, 30.
- Mubina*, in Calabria, 60.
- Mucle*, in Abruzzo, 100.
- Muideblé (*Modioblad*) (de) Andrea, mil., 56, 60, 156.
- Murnado (de) Guglielmo, di Corleone, 133.
- Muro, in Basilicata, 47.
- Musclario (de) Pietro, di Lauro, mutuatore, 43.
- Mustarolo (de) Gilletto, 155.
- Mutilati gallici in Venosa, 71, 73, 74, 82, 88, 85.
- Mutuatori, 92, 98, 126 - mutuatori di Aversa, 13 a 17, 38 a 42 - mutuatori di Boiano, 24, 25, 26 - mutuatori di Cicala,

- 26, 27, 33, 42 - mutuatori di Eboli, 44 - mutuatori di Isernia, 28, 29 - mutuatori di Lauro, 42 - mutuatori di Napoli, 30, 31, 34, 35, 36, 37 - mutuatori di Sessa, 21, 29, 30 - mutuatori di Siena, 74, 75 - mutuatori di Sujo, 33, 34 - mutuatori di Teano, 19, 20 - mutuatori di Venafro, 42.
- Mutui, 7, 10, 12, 18, 17, 66, 67, 72, 75, 88, 92, 93, 102, 111, 126, 132 - mutui in Principato, T. di Lavoro e Molise per il matrimonio di Beatrice di Costantino-poli, 30, 31 - mutui in Val di Crati, 59.
- Napoli, 13, 18, 32, 61, 80, 82, 85, 127, 128, 129 - Castelcapuano: dimora dei figli del Re, 33 - castellano del Castello del Salvatore, 146 - conservatori delle vettovaglie, 88, 93 - mutuatori, 30, 31, 34, 35, 36, 37 - sovvenzione generale, 34 - Studio, 63, 68 - Professori dello S., 68 - professori di diritto canonico, 63.
- Napoli (di) Gualtiero e soci, di Castelnuovo, 133.
- Naso, in Sicilia C., 62.
- Natali (de) Berusio, di Aversa, mutuatore, 41.
- Natri Andrea, di S. Martino, 143.
- Nauranto Nicola, di Aversa, mutuatore, 15.
- Navi - galee, loro armamento, 137, 146, 147, 148 - galee genovesi, 79, 80 - g. armate in Otranto e Gallipoli, 91 - comiti di galee, 93, 146, 147, 148 - teride, 152 - costruzione di t., 50, 153, 154 - in Principato, Basilicata, T. d'Otranto e Val di Crati, 155, 156 - in Calabria e Sicilia C., 156 - in T. di Lavoro, 154, 155 - corredo per le teride, 93, 152 - apparecchio di vascelli, 152 - vascelli regi per la Romania, 80 - nave grande della R. Corte detta « Sant'Antonio ».
- Nazzario (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 17.
- Nibio (de) Giovanni, di Corleone, 133.
- Nicastro, in Calabria - eletto, 60.
- Nicio Matteo, di Napoli, mutuatore, 36.
- Nicodemo (de) Benedetto, di Aversa, mutuatore, 17.
- Nicola, notaio di Trani, 74.
- Nicola, cuoco del Re, 107.
- Nicola, *apothecarius*, di Villa Gussani, mutuatore in Aversa, 16.
- Nicola (de) Bartolomeo, di Sujo, mutuatore, 33 - Crescenzo, di Aversa, mutuatore, 17 - Giacomo, di Sujo, mutuatore, 33 - Giovanni, suo padre, 33 - Giovan Pietro, di Sujo, mutuatore, 34 - Gualtiero, nunzio del Giustiziere di Abruzzo, 139 - Luca, di Sujo, mutuatore, 34 - Pietro Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.
- Nictari*, in Basilicata, 47.
- Nicosia, in Sicilia C., 62, 104.
- Nicotera, in Calabria, 60 - giudei, 60.
- Nigro v. Le Noir*.
- Nimfri, in Calabria, 58.
- Ninna (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15, 40 - Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Ninno Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Noblans (de) Simone, mil. e fam. r., 120.
- Noce grande, in Calabria, 58.
- Noce piccolo, in Calabria, 58.
- Nocera, in Calabria, 58.
- Nocera (di) Pietro, di Aversa, mutuatore, 41 - Riccardo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Nola, in T. di Lavoro, 28.
- Nomicisio Filippo, nunzio del Giustiziere di Val di Crati, 138.
- Normandia (de) Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 44.
- Noseto (de) Gandolfo, di Corleone, 133.
- Notario Gualterio* (de) Tommaso, di Lauro, mutuatore, 42, 43.
- Notario Nicolao* (de) Matteo, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 130.
- Noto, in Sicilia, 62.
- Novello Giovanni, comito di galea, 147 - Nicola, di Sujo, mutuatore, 33.
- Novilla (de) Chopardo Perrotto, *portarius a cavallo*, 119.
- Nudia Ruggero, comito di galea in Napoli, 147.
- Nufrio (de) Nicola, di Teano, mutuatore, 19.
- Nullico (de) Andrea, di Aversa, mutuatore, 40.
- Nuoco (de) Pietro, di Napoli, mutuatore, 37.
- Nusco (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27.
- Odogello, casale in Sicilia C., 62.
- Ogento (di) Giovanni, 155.
- Oissello (de) Rodolfo, fisico r., 111.
- Oliveri, in Sicilia C., 62.

- Oliverio (de) Silvestro, di Aversa, mutuatore, 14.
- Oliverii* Pietro, mil. di Nizza, 79, 80.
- Oliviero, di Boiano, mutuatore, 26.
- Oliviero, di Isernia, mutuatore, 29.
- Onus (de) Adamo, 156.
- Oppido, in Basilicata, 47.
- Oppido, in Calabria, 60.
- Oppido (de) Abbamonte, 156.
- Ordine dei Minori in Roma, 100.
- Ordiolo, in Calabria, 58.
- Orefice Adamo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Orilia (de) Riccardo, di Lauro, mutuatore, 43 - Tommaso, di Napoli, mutuatore, 37.
- Oriliano (de) Clemente e Tommaso, di Cicala, mutuatori, 27.
- Oritoni* Guglielmo, *portarius* a cavallo, 119.
- Orlando (de) Vitale, di Cicala, mutuatore, 28.
- Orléans, 126 - arcidiacono (*Aurelianensis*), 4, 77, 98, 110, 113, 125 - cappellano, 64 - sottodecano, 89.
- Orléans (d') Enrico, valletto e fam. r., 121 - Erberto, mil., Giustiziere di Principato e Terra Beneventana, 43, 128, 131, 135, 139, 143, 144, 145, 155 - Giovanni, detto *le Maire o Maggiore*, valletto r., 108, 112, 113.
- Orniaco (de) Guglielmo, canonico di S. Severino *Burdegalensis*, inquisitore degli ufficiali r. in Abruzzo, 100.
- Ororio*, in Capitanata, 53.
- Orso, in Abruzzo, 97.
- Orta*, villa presso Aversa, 16.
- Orta Fadeo Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Ortona, in Abruzzo, 97.
- Orville (d') Giovanna, 7.
- Osacuzio, di Aversa, mutuatore, 41.
- Ospizio regio - ricevute degli ufficiali per i cavalli morti e restituiti, 102 a 113 - famigliari ricevuti, 113 a 124 - spese in Roma per l'Ospizio r., 5, 6, 87.
- Ostia (de) Pietro, di Eboli, mutuatore, 45.
- Otria, in Sicilia C., 62.
- Otta (de) Andrea, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138.
- Pace (de) Riccardo, di Isernia, mutuatore, 29.
- Pace Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15.
- Pacentro, in Abruzzo, 97.
- Pacentro (di) Berardo, not. 93.
- Pactius* Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 15.
- Padano Francesco, comito di galee in Gaeta, 148.
- Padula (di) Goffredo, 153 - Guimondo, notaio della R. Corte, 48, 51.
- Paganino Andrea, di Cicala, mutuatore, 27 - Antonio, di Cicala, mutuatore, 27 - Francesco, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Matteo, di Aversa, mutuatore, 16 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Palagano, giud. r. in Venosa, 95.
- Palagina*, in Sicilia C., 62.
- Palagorio, in Calabria, 58.
- Palatia*, in Sicilia C., 62.
- Palazzuolo, in Sicilia C., 62.
- Palermo - arcivescovo, 81, 96 - tonnara, 161.
- Palermo (di) Nicola, di Ortona, 134.
- Palermo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Pallara* (*Panaia?*), in Calabria, 58.
- Pallara Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Palmerio (de) Filippo, di Sujo, mutuatore, 33 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Palumbo (de) Domenico, di Aversa, mutuatore, 16.
- Pandolfo, giudice di Castrovilliari, 130.
- Pandolfo (de) Giovanni di Sant'Elpidio, mutuatore in Aversa, 16 - Martino, di Aversa, mutuatore, 41 - Nicola, di Lucera, 139.
- Pane Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Panettario Cremono, di Napoli, mutuatore, 36 - Guglielmo, di Napoli, mutuatore, 36 - Guido, di Napoli, mutuatore, 36.
- Panicaldo Andrea, di Aversa, mutuatore, 39.
- Panicaldo, di Napoli, mutuatore, 37.
- Panizzato Matteo, di Napoli, mutuatore, 36.
- Panni, 90.
- Pantaleone Giacomo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Pantelleria - isola, capitano, 139, 140 - traditori, 140.
- Paolo (di) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40.
- Papa Giacomo, comito di una galea in Gaeta, 148.
- Papaniceforo, in Calabria, 58.
- Paparayola*, in Sicilia C., 62.
- Pappacoda Ligorio, di Napoli, mutuatore, 36.

- Pappasino Tommaso, di Napoli, comito di galea, 147.
- Papuleo Matteo, di Eboli, mutuatore, 45 - Nicola, di Eboli, mutuatore, 45.
- Paramenestra Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36 - Simone, di Napoli, mutuatore, 36.
- Parche*, in Calabria, 58.
- Pardo Ligorio, di Napoli, mutuatore, 35.
- Parete, villa vicino a Napoli, 16.
- Pargamenario Matteo, 108, 109.
- Parigi, 123 - ch. di S. Clodoaldo, 89.
- Parigi (di) Albino, *forbitore e spatarius r.*, 124 - Giovanni, maestro, 89 - Simone, Cancelliere del Regno, arcidiacono *Vindocinensis* nella chiesa di Chartres, 49, 50, 61.
- Parisius v.* Parigi.
- Parisio (de) v.* Parigi.
- Pascarola, casale di Aversa, 16.
- Pascasio (di) Paolo, giudice di Aversa, mutuatore, 14.
- Pasgana (di) Federico, di Eboli, mutuatore, 45.
- Pasquale (di) Nicola, di Capua, notaio della R. Corte, 48, 51 - Tommaso, di Laurro, mutuatore, 42.
- Passaman v.* Passamente.
- Passamonte, di Aversa, mutuatore, 16, 41.
- Passarolo (de) Riccardo, 156.
- Passi - di Abruzzo, custodia, 4 - custode, 7.
- Pastore Perrone, di Eboli, mutuatore, 44.
- Patanario Roberto, di Aversa, mutuatore, 41.
- Paternò, in Sicilia C., 62.
- Patrizzi, in Calabria, 57.
- Patti, in Sicilia C., 62.
- Peccenario Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Pecosio o Pectosis (de) Stefano, chier. fam. r., 84, 103.
- Pedace, in Calabria, 58.
- Pedio Giuliano*, in Calabria, 57.
- Pellegrino Giovanni, di Mayrano, mutuatore in Aversa, 15, 17.
- Pellipario Mazziotto, 102.
- Pencuse Bernamo, di Napoli, mutuatore, 36.
- Pendenza, in Abruzzo, 101.
- Pensera (de) Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Pentheaste* Giovanni, valletto r., 78.
- Pepe Martino, di Teano, mutuatore, 19, 20
- Nicola, di Tramonti, ribelle, 18 - suoi beni, 18.
- Perario Bartolomeo, di Cicala, mutuatore, 27 - Enrico, giudice di Cicala, mutuatore, 27.
- Perceyo (de) Guglielmo, valletto r., 103.
- Perculo Zelino, di Napoli, mutuatore, 37.
- Peregrino Ruggero, di Aversa, mutuatore, 39.
- P. (Peregrino), arcivescovo di Brindisi, 150, 151.
- Perido (de) Palagano, giud. di Venosa, 94.
- Peribella (de) Filippo, di Sessa, mutuatore, 29.
- Perisio (de) Bartolomeo, 61 - Macalda, 60.
- Perraunosa Antonio, di Cicala, mutuatore, 27.
- Perretta (de) Tommaso, di Eboli, mutuatore, 45.
- Perrono, di Cicala, mutuatore, 27.
- Persia (di) Sergio, di Napoli, mutuatore, 35.
- Perticara, in Basilicata, 47.
- Pescara, in Abruzzo, 97 - sale, 161.
- Pesche d'Isernia, nel Molise, 53.
- Peschici, in Capitanata, 53.
- Pesclum de Alterno*, v. Pesche d'Isernia, nel Molise.
- Pescocostanzo, in Abruzzo, 100.
- Peston Odone, valletto della Regina, 106.
- Petralia Inferiore, in Sicilia U., 133.
- Petralia Superiore, in Sicilia U., 133.
- Pettinari Tommaso, di Cicala, mutuatore, 28.
- Pettorano, in Abruzzo, 97.
- Piacenza, 18.
- Pianello Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15 - Paolo, di Aversa, mutuatore, 15, 40.
- Pianise, in Molise - sovvenzione generale, 148, 149.
- Picalotto Aniello, di Isernia, mutuatore, 29 - Alessandrino, 125 - Bonamico, di Boiano, mutuatore, 25 - Egidio, di Boiano, mutuatore, 25 - Guido, di Boiano, 24, 25 - Marco, di Isernia, mutuatore, 29 - Riccardo, di Napoli, mutuatore, 35 - Stefano, di Napoli, mutuatore, 35 - Ugolino, di Boiano, mutuatore, 25.
- Picario Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Picarolo Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16.
- Picicillo Giovanni, di Melito, mutuatore in Aversa, 16.
- Picerno, in Basilicata, 47.

- Piciniaco (de) Bonaventura, di San Filadello, 138.
- Pictavensis*, v. Poitiers.
- Piczillo Nicola, di Casapuzzana, mutuatore in Aversa, 17.
- Pietra, in Calabria, 57.
- Pietra Castalda, in Basilicata, 47.
- Pietracatella, in Capitanata, 53.
- Pietra di Roseto, in Calabria, 58.
- Pietra de Vino* (*Pietra di Acino?*), in Basilicata, 47.
- Pietrafissa, in Basilicata, 47.
- Pietrafalla, in Basilicata, 47.
- Pietramala, in Calabria, 58.
- Pietra Montecorvino, in Capitanata, 53.
- Pietrapagana, in Basilicata, 47.
- Pietraperzia, in Sicilia C., 62.
- Pietraperzia (di) Ruggiero, 156.
- Pietraperziata (*Pietrapertosa?*), in Basilicata, 47.
- Pietrasecca, in Calabria, 58.
- Pietravalda (de) Riccardo, sig. di Posta, 154.
- Pietravalda (de) Riccardo, 155.
- Pietro, panettiere del Re, 102.
- Pietro (de) Bartolomeo, di Isernia, mutuatore, 29 - Nicola Giovanni, di Boiano, mutuatore, 26.
- Pietro del Giudice Stefano, di Aversa, mutuatore, 14.
- Pignataro Bartolomeo, di Boiano, mutuatore, 26.
- Pilasino Silvestro, di Sujo, mil., 34.
- Pilizone Andrea, di Boiano, mutuatore, 25.
- Pimonte, nel Principato, 53.
- Pingano (de) Taddeo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Pinmerio Simone e soci, di Seminara, 134.
- Pinto Sergio, di Napoli, Portolano e Procuratore di Puglia, 80, 81, 82 - Maestro del sale in Abruzzo, 82, 142.
- Piper* Alferio e Guillotto, di Eboli, mutuatori, 45.
- Pipino Ligorio, di Napoli, mutuatore, 36 - Roberto, di Cicala, mutuatore, 27.
- Pipolo Nicola, di Aversa, mutuatore, 15.
- Pipone (de) Stefano, di Aversa, mutuatore, 15 - Tamario, di Aversa, mutuatore, 15.
- Pireto, in Calabria, 58.
- Pironti Giacomo, di Ravello, zecchiere di Brindisi, 129.
- Pisa, comune, 88, 95.
- Pisana (de) Giovanni ed eredi, di Sessa, mutuatori, 30.
- Pisano, notaio di Eraclea, 141.
- Pisano (de) Tommaso, di Patti, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 143.
- Pisapane Armando, di Lauro, mutuatore, 43.
- Pisacore Lorenzo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Pisticcio, in Basilicata, 47.
- Pitacchio, in Capitanata, 53.
- Pittarella, in Calabria, 57.
- Pizeni*, v. Picerno.
- Pizzone, casale in Calabria, 60.
- Pizzinno, in Calabria, 58.
- Platano, in Basilicata, 47.
- Platania, in Calabria, 60, 61.
- Piazzano Lauro, di Eboli, mutuatore, 45.
- Plentum*, in Capitanata, 53.
- Pleyssaco (de) Elia, chier., 116.
- Plexeto (de) Pietro, valletto e fam. r., 122.
- Poderico Aniello, di Napoli, mutuatore, 35.
- Podio*, v. Puy.
- Podio Riccardi*, v. Puy-Richard.
- Podioviridi (de) Pietro, 156.
- Poggibonsi, in Toscana - assedio, 111.
- Poggio *Girardi*, in Abruzzo, 101.
- Polelichien (*Polliceno*, *Pollicino*); castellano di Lucera, mil., 124 - Oddone, Giustiziare di T. d'Otranto, 132; mil. 144.
- Poitiers (*Pictavensis*), conte di, 96.
- Poli Giovanni, di Cicala, 133.
- Policastro, in Calabria, 58.
- Policastro (di) Andrea, giudice e soci, 134.
- Policastrello, in Calabria, 58.
- Polignano, in T. di Bari, 92.
- Polignano (di) Giovanni, comito, 93.
- Polisi (de) Goffredo, Giustiziere di Calabria, 60, 134, mil., 143, 144.
- Polistena, casale in Calabria, 60.
- Polizzi, in Sicilia U., 133.
- Polliceno*, *Pollicino*, v. Poilichien.
- Pollutri, in Abruzzo, 97.
- Pomarico, in Basilicata, 47.
- Pomigliano, in T. di Lavoro, 16.
- Pommes (de) *Huetus*, 6 - Gazoto, scudiere r. 86, 87 - arnigero, 102 a 113.
- Poncellis (de) Rinaldo o Reginaldo, mil. Giustiziere in T. di Lavoro e Molise, 21, 101 - Vicario in Toscana, 89, 92, 160.
- Pontanerio Bernardo, chierico, 105.
- Ponte, in Abruzzo, 161.
- Ponte Herberti* (de) Giovanni, mutilato, 73, 74, mutuatore in Venosa, 85.

- Pontibus (de) Andrea e Odorisio, 153.  
 Pontisera (de) Guglielmo, chier. e fam. r., 117.  
 Porcazia, in Capitanata, 53.  
 Porcaro Giacomo, di Aversa, mutuatore, 15 - Rinaldo, 15.  
*Porcelle*, in Capitanata, 53.  
 Porcelet (*Porcilleto*) Guglielmo, 150.  
*Porceyo*, v. Perceyo.  
*Porcilletto*, v. Porcelet.  
 Porio Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Porpora (de) Giovanni, e fratelli, di Cesalotta, mutuatore in Aversa, 15.  
 Porta (de) Guglielmo, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Portario Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40 - Gualtiero, di Aversa, mutuatore, 17, 40 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 16 - Rinaldo, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Porte (de) Guglielmo, valletto e fam. r., 72, 111.  
 Porti - porti di Sicilia: esportazione di vettovaglie per Genova e la Provenza, 80 - p. di Brindisi, 82 - Porto Pisano, 111.  
 Porticchio, in Capitanata, 53.  
 Porto Candone (o Cannone), in Capitanata, 53.  
 Portogallo, 114, 115.  
 Porzano Napolitano, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Posaro Guido, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Poste, in T. di Lavoro, sig. di, v. Pietravalda.  
 Potenza, in Basilicata, 47.  
*Poteste* Ruggiero, di Giovanni, della R. Tesoreria, 125.  
 Potifredo Ioele, giudice di Eboli, mutuatore, 44.  
*Pratari*, v. Platano.  
 Presbitero (de) Antonio, di Lauro, mutuatore, 43 - Filippo, di Aversa, mutuatore, 15 - Giovanni, di Frignano Piccolo, mutuatore in Aversa, 15 - Melia, 188 - Pietro, di Villa del Garigliano, mutuatore in Aversa, 15 - Pietro, di Cicala, mutuatore, 28 - Roberto, di Aversa, mutuatore, 41.  
*Presbiteri* Riccardi Nicola, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Presicco, in Calabria, 57.  
 Prestinace, in Basilicata, 47.  
*Pretina*, v. Apricena.  
 Preturo, in Abruzzo, 97.  
*Prezapauli*, in Abruzzo, 97.  
 Principato, T. di Lavoro ed Abruzzo - apodissa del Giustiziere, 131.  
 Principato - apodissa dei distributori della moneta nuova, 127 - Giustiziere, 5, 18, 43, 71, 135, 138, 139, 143, 144, 145, 161 - maestro degli arsenali, 146 - mutuo per il matrimonio di Beatrice, figlia del Re, 30, 31 - sovvenzione generale, 136, 139, 143, 144.  
 Principato e T. di Lavoro - Portolano, 69, 82, 140 - contributo per il censo, 69.  
 Principato, T. di Lavoro e Abruzzo - Seacreto e Secreteria, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70.  
 Principato e T. Beneventana - sovvenzione generale, 128.  
*Prismagie*, v. Prestinace.  
 Procida (di) Giovanni, 58.  
 Proculo Giacomo, erede di Pietro Macedonio, di Napoli, mutuatore, 36 - Gualtierio, di Napoli, mutuatore, 36 - Ligorio, di Napoli, mutuatore, 36 - Oliviero, di Napoli, mutuatore, 37 - Paolo, di Napoli, mutuatore, 36 - Pietro, suo figlio, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Professori di diritto civile, 83.  
 Profezia (de) Riccardo, di Teano, mutuatore, 19, 20.  
 Proge Adenolfo, comito di galea in Gaeta, 148.  
 Protonotario, in Sicilia C., 62.  
 Provenza, 100 - Senescallo, 61, 63, 79, 80, 84, 85, 92, 100.  
 Pugeto (de) Berteraimo, 152, 153, 154.  
 Puglia - castelli, 54 - Portolano e procuratore, 80, 82, 142 - sale della R. Corte, 95 - saline r., 90, 91, 93 - Segreto, 66, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 83, 85 - contributo per il censo, 69.  
 Pugnano, sig. di, v. Cantalupo (di).  
 Pui (de) Angelo, di Napoli, mutuatore, 35.  
 Pulla (de) Benvenuto, di Caltagirone, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 138 - Giovanni, 137.  
 Pullino Giacomo, 101.  
 Pulzante Pietro, 136.  
 Pumillaro Pascasio, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Purturo (de) Leonardo, di Sujo, mutuatore, 33.

- Puteo (de) Giovanni, 144 - Martino di Piemonte, 144.
- Puy (*Podio*) (du) Matteo, 156.
- Puy-Richard (*Podio Riccardi*) (de) Fulcone mil., 24, 156.
- Quadrapane, nel territorio Aversano, 15, 17.
- Quaglietta (de) Riccardo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Quaranta Angelo, di Napoli, mutuatore, 36 - Bonaguida, di Napoli, mutuatore, 36 - Grazia, di Napoli, mutuatore, 36.
- Quatrarium* (o Rocca Quatraro), in Capitanata, 53.
- Quindici (de) Giacomo, di Lauro, mutuatore, 43 - Tancredi, di Lauro, mutuatore, 43.
- Quoculla (de) Guglielmo, 138.
- Racalbiti*, in Sicilia C., 62.
- Rachalgiovanni*, in Sicilia C., 62.
- Racodia*, in Sicilia C., 62.
- Ragusa, in Sicilia C., 62.
- Ramario Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.
- Rametta, in Sicilia C., 62.
- Randazzo, in Sicilia C., 62.
- Raone (de) Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 44 - Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40 - Sergio, nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135.
- Rapolla, in Basilicata, 47.
- Rapone, in Basilicata, 47.
- Ravome (de) Martino, nunzio del Giustiziere di Principato, 135.
- Ravello, nel Principato, 32, 82, 85, 88, 95, 129.
- Ravignano Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Raynero, di Sujo, mutuatore, 33.
- Raynero (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 15.
- Razze regie di cavalli, in Basilicata - maestro, 98, 99 - guarnimenti dei cavalli, 99.
- Recupido (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28.
- Rege (de) Gaudio, di Aversa, mutuatore, 41 - Tommaso, di Boiano, mutuatore, 25.
- Reggio, in Calabria, 60 - giudei, 61.
- Regibayo v. Roibaye*.
- Regina, in Calabria, 58 - giudei, 58.
- Registri angioini, 59, 112, 118.
- Resciopelli* Adiuto, di Lucca, 89 - Guglielmo, suo padre, mercanti, 89.
- Respampani*, castellano, 157.
- Ribelli, 18.
- Ricca (de) Giovanni, di Leporano, mutuatore in Aversa, 15.
- Riccardo, mercante, di *Villa Gussani*, mutuatore in Aversa, 16.
- Riccardo (de) Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Michetto, di Abriola, falconiere r., 79.
- Riccia, in Capitanata, 53.
- Riccio Sergio, di Napoli, mutuatore, 36.
- Rigalono, di Sessa, mutuatore, 30.
- Rignano, in Capitanata, 53, 97.
- Rinaldo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Rinaldo (di) Gerace, di Napoli, mutuatore, 37 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34.
- Rionero, in Basilicata, 47.
- Ripacandida, in Basilicata, 47.
- Ripa de Alterno* (di Altiero), in Capitanata, 53.
- Ripalonga*, in Capitanata, 53.
- Ripalda, in Capitanata, 53.
- Ripalta (de) Gualtiero, di Teano, mutuatore, 19, 20.
- Riso (de) Nicoloso, Giustiziere di T. di Bari, 96, 97.
- Rispo Aversano, di Aversa, mutuatore, 16 - Domenico, di Aversa, mutuatore, 15 - Domenico Pietro, di Aversa, mutuatore, 15 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41.
- Rivello, in Basilicata, 47.
- Rizzini (Vizzini?)*, in Sicilia C., 62.
- Rizzone Berardo, di Boiano, mutuatore, 26.
- Roberto (de) Bartolomeo, di Sujo, mutuatore, 53 - Biagio, di Sujo, mutuatore, 33 - Filippo, di Aversa, mutuatore, 17 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40 - Leonardo, di Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Nicola, di Sujo, mutuatore, 33.
- Roberto detto *Veltrus*, di Aversa, mutuatore, 15.
- Roberto detto *Cavallo, presbyter*, cappellano e chier. r., 120.
- Robicis* (de) Codardo, valletto e fam. r., 114.
- Robino, di Sessa, mutuatore, 30.
- Rocca (de) Arnaldo, arcidiacono *Rutinensis*, cappellano del Papa, 89, 90 - Bernardo, 89, 90 - Bertrando, 89 - Filippo, nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 136 - Francesco, di Sessa, mutuatore, 30 - Giovanni, 156.

- Rocca Bernarda, in Calabria, 58.  
 Rocca di Fondo, in Abruzzo, 101.  
*Roccafolia v. Roquefeuille.*  
*Rocca Giliberti*, in Abruzzo, 97.  
 Rocca Imperiale, in Basilicata, 47.  
 Roccamaura (de) Guglielmo detto *Guarino*, nipote del vescovo di Sabina, valletto e fam. r., 116.  
 Rocca Niciforo, in Calabria, 60.  
 Roccanova, in Basilicata, 47.  
 Rocca *Ofenta*, in Abruzzo, 97.  
 Rocca Romana (di) Andrea, 154.  
 Rocca San Giovanni, in Abruzzo, 100.  
 Roccella, in Calabria, 61.  
 Roccella, in Sicilia C., 62.  
 Roccetta, in Calabria, 58.  
 Roccellato Restayno, di Sujo, mutuatore, 34.  
 Rodi, in Capitanata, 53.  
 Rodolfo, di Eboli, mutuatore, 45.  
 Rofella Pietro, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Roffredo (de) Martino, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Rogliano, in Calabria, 58.  
*Roiabay (Regibayo)* (de) Perrotto, 156.  
*Roio (Rodeio?)*, in Abruzzo, 101.  
 Roissy (de) Guerrico, valletto r., 9.  
 Roma, 89, 102, 108, 109, 110, 111, 119, 129 - Camerario, 83 - basilica di S. Giovanni in Laterano, sepolcro di Innocenzo V, 83 - frumento, 157 - Ordine dei Minori in R., 100.  
 Romania - invio di vascelli r., 80.  
 Romania (di) Fortibraccio, 153.  
*Ronda (Rende?)*, in Calabria, 58.  
 Rondel Raolino, 106.  
*Roquefeuille (Roccafolia)* (de) Fulcone, Giustiziere di Calabria, 145.  
 Rose, in Calabria, 58.  
 Rosano (de) Benvenuto, di Aversa, mutuatore, 16.  
 Rosa (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 39 - Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 40 - Matteo, falconiere r., 79 - Pietro, di Quadrapane, mutuatore in Aversa, 15.  
 Rosario (de) Benedetto, di Aversa, mutuatore, 41 - Buongiorno, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Roseto, in Abruzzo, 150.  
 Roseto, in Calabria, 58.  
 Rosio (de) Stefano, di Sessa, mutuatore, 30.  
 Rossano e casali, in Calabria, 58 - giudei, 58.  
 Rosso Giacomo, di Aversa, mutuatore, 40 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34 - Leonardo, di Aversa, mutuatore, 40; nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135 - Nicola, maestro, di Sujo, mutuatore, 33.  
 Rotonda del Mare, in Basilicata, 47.  
 Royer Ludovico, mil., Giustiziere di Sicilia C., 186, 187.  
*Rubeo v. Rosso.*  
*Rubeti (Rosetof?)*, casale, in Calabria, 98.  
*Rubeus v. Rosso.*  
 Ruffo Enrico, f. di Fulco, 156 - Giovanni, 156 - Pietro, conte di Catanzaro, 156.  
 Rufolo Giacomo, di Napoli, mutuatore, 35 - Orso, Portolano e Procuratore di Puglia, 82 - Tommaso, 35.  
 Ruggero (de) Benedetto, di Aversa, mutuatore, 16, 41 - Gualtiero, di Cicala, mutuatore, 27 - Nicola, di Teano, mutuatore, 19; nunzio del Giustiziere di T. di Lavoro, 135 - Oddone, 154 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 16, 41 - Simone, di Aversa, mutuatore, 15.  
 Ruggero, maestro, di Sujo, mutuatore, 34.  
 Ruoti, in Basilicata, 47.  
 Rusianzio Nicola, di Grotteria, 143.  
 Russanese Matteo, di Eboli, mutuatore, 45.  
 Russello Gualtiero, di Lauro, mutuatore, 42 - Matteo, not., nunzio del Giustiziere di Sicilia C., 136.  
 Russo Amacello, di Napoli, mutuatore, 35 - Bartolomeo, di Eboli, mutuatore, 45 - Deodato, di Aversa, mutuatore, 16 - Giacomo, 60 - Giovanni, barbiere, di Aversa, mutuatore, 14 - Grazia, di Napoli, mutuatore, 128 - Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 14, 16 - Leonardo, di Aversa, mutuatore, 17 - Marino, di Napoli, mutuatore, 35 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14 - Rinaldo, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Ruta (de) Martino, di Aversa, mutuatore, 17.  
 Rutigliano (di) Goffredo, scrivano della R. Corte, 48, 51.  
*Rutinensis*, arcidiacono, 89.  
 Ruvo, in T. di Bari, 92.  
 Sabbatino Giovanni, di Aversa, mutuatore, 41 - Gualtiero, di Aversa, mutuatore, 16 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 41 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 16, 17 - Ruggero

- gero, di Sujo, mutuatore, 34 - Sergio, 128.
- Sabina, vescovo, 116.
- Sabrano (de) Ermengano, conte di Ariano, Maestro Giustiziere del Regno, 157, 158.
- Sabuco, in Calabria, 60.
- Sacalia (de) Roberto, di Eboli, mutuatore, 45.
- Sadulfo Guglielmo, di *Vincinama*, mutuatore, in Aversa, 15.
- Saint-Amant (*Sancto Amantio*) (de) Alfanto, Giustiziere di Basilicata, 80, 81, 82.
- Saint-Lié (*Sancto Liceto*) (de) Egidio, 156.
- Saint-Yon (*Sancto Yone*) (de) Roberto, mil., Giustiziere di Sicilia U., 133, 139, 145.
- Sala, nel Principato, 53.
- Salandra, in Basilicata, 47.
- Salciaco* (de) v. Saulcy.
- Salciburgo, in Capitanata, 161.
- Salduccio Guglielmo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Sale - maestri del s. in Abruzzo, 82 - s. della R. Corte in Puglia, 95.
- Salem, falconiere, saraceno, 79.
- Salemi, in Sicilia U., 138.
- Salemme (de) Enrico, di Agrigento, 139.
- Salerno, principe di, 88; v. anche Carlo.
- Salerno (di) Giacomo, notaio, inquisitore degli ufficiali r. in Abruzzo, 100 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34, 155 - Nicola, di Napoli, mutuatore, 35.
- Salimbene, di Eboli, mutuatore, 44.
- Saline r. in Puglia - maestro, 90, 91, 93.
- Salla Federico, di Napoli, mutuatore, 35, 36 - Puccio, di Napoli, mutuatore, 36.
- Salomone (de) Giovanni, di Petralia Superiore, 133.
- Salpi, in Capitanata, 53.
- Salpi (di) Giovan Nicola, scrivano della R. Corte, 48, 51.
- Salvaccosa Matteo, Protontino di Ischia, 147 - Novello, comito di galea in Ischia, 147.
- Salvato, maestro, di Napoli, mutuatore, 35.
- Salveli* (de) Giovanni, 156.
- San Benedetto, in Calabria, 58.
- San Biagio, di Acera, in Abruzzo, 97.
- San Biagio, in Basilicata, 47.
- San Chirico, in Capitanata, 53.
- San Cipriano, villa di Napoli, 15.
- San Costantino, in Calabria, 60.
- Sancto Amantio* v. Saint-Amant.
- Sancto Bricio* (de) Robino, ostiario, 106.
- Sancto Licio* (de) Drogone, valletto r., 9.
- Sancto Maroiville* (de) Guglielmo, 98.
- Sancto Remigio* (de) Giovanni, mil. e fam. r., 124.
- Sancto Saxo*, villa nel territorio Aversano, 16.
- Sancto Yone* (de) v. Saint-Yon.
- San Demetrio, in Calabria, 58, 60.
- San Donato, in Calabria, 58, 60.
- San Felice, in Basilicata, 47.
- San Felice, in Calabria, 58.
- San Felice, in Capitanata, 53.
- San Felice (di) Giordano, capitano di Corfù, 155 - Guglielmo, 155.
- San Filadello, in Sicilia C., 62.
- San Filippo di Argirò, in Sicilia C., 62.
- San Filippo di Piano, in Sicilia C., 62.
- San Filippo, in Calabria, 58, 60.
- San Filippo (de) Buonsignore, 137.
- Sanframondo (de) Guglielmo, 154.
- San Germano (de) Adeneto, valletto e fam. r., 115.
- Sanguineo, maestro, di Sessa, mutuatore, 30.
- Sanginetto, in Calabria, 58.
- Sanginetto (di) Ruggero, 155.
- San Giorgio, casale in Calabria, 58, 60, 61.
- San Giorgio, in Sicilia C., 62.
- San Giovanni del Monaco, in Calabria, 58.
- San Giovanni di Genitocastro, in Calabria, 58.
- San Giovanni Maggiore, in Capitanata, 53.
- San Giovanni Rotondo, in Capitanata, 53.
- San Giovanni Landulo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Sangro (di) Gualtiero, 153.
- San Giuliano, in Basilicata, 47.
- San Giuliano, in Capitanata, 53.
- San Giusta, in Capitanata, 53.
- Sanitate* Rinaldo, della R. Tesoreria, 125.
- San Lauro (de) Riccardo, di Lauro, mutuatore, 43.
- San Leucio, in Capitanata, 53.
- San Lottiero, casale, in Capitanata, 53.
- San Lucido, in Calabria, 58, 98.
- San Mango (di) Malgerio, 155.
- San Marcellino, casale di Aversa, 15.
- San Marco, in Calabria, 58.
- San Marco, in Sicilia C., 62.
- San Marco della Catola, in Capitanata, 53.
- San Marco in Lamis, in Capitanata, 53.
- San Martino, in Basilicata, 47.
- San Martino, in Calabria, 60.

- San Martino di Genitocastro, in Calabria, 58.  
 San Martino in Pensili, in Capitanata, 53.  
 San Maurizio, in Basilicata, 47.  
 San Mauro, in Calabria, 58.  
 San Nicandro, in Capitanata, 53.  
 San Niceto, in Calabria, 60.  
 San Nicola (de) Pietro, di Boiano, mutuatore, 25.  
 San Paolo, in Calabria, 61.  
 San Paolo (di) Roberto, di Sessa, mutuatore, 30.  
 San Pietro, in Calabria, 57, 58.  
 San Pietro *Camastro*, in Calabria, 58.  
 San Pietro di Castelluccio, in Capitanata, 53.  
 San Pietro di Olivola, in Capitanata, 53.  
 San Pietro *in Druguzano*, in Capitanata, 53.  
 San Pietro sopra Patti, in Sicilia C., 62, 137.  
 San Quintino (di) Stefano, valletto e fam. r., 8.  
 San Quirico, in Basilicata, 47.  
 San Quirico, in Capitanata - trasporto di frumento, 56.  
 San Quirico de Tulbia, in Basilicata, 47.  
 Sansavoir (*Sineavere*) (de) Guglielmo, mil., fam. r., 57.  
 San Senatore, in Calabria, 58.  
 Sanseverino (di) Andrea, 128.  
 San Severo, in Capitanata, 53.  
 San Severo (di) Mercurio, di Eboli, mutuatore, 45.  
 Sansone (de) Giovanni, aiutante nella cucina reale, 113, 114.  
 Sansone Leonardo, di Sessa, mutuatore, 29.  
 San Vincenzo, in Calabria, 58.  
 San Vito, in Abruzzo, 100.  
 San Vito, in Calabria, 58, 61.  
 San Vito, in Capitanata, 53.  
 San Vito (de) Nicola, di Napoli, mutuatore, 35.  
 San Vittore (de) Nicola, notaio della R. Corte, 48, 51.  
 Sant'Agata, in Calabria, 60.  
 Sant'Agata, in Capitanata, 53.  
 Sant'Agnese, in Calabria - casale, 61.  
 Santa Caterina, in Calabria, 61.  
 Santa Cristina Filippo, 60.  
 Santa Croce, in Capitanata, 53.  
 Santa Croce in Civitella, in Capitanata, 53.  
 Santacroce (de) Filippo, mil., Protontino di Barletta e Monopoli, 80, 81, 82, 95, 96, 97 - Raone, 154.  
 Sant'Eufemia, in Calabria, 60.  
 Santa Gilia (di) Guglielmo, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Santa Lucia, in Sicilia C., 62.  
 Santa Maria, in Capitanata, 53.  
 Santa Maria di Capua, 157, 158.  
 Santa Revera (Santa Venera?), in Calabria, 58.  
 Santa Rufina, in Abruzzo, 101.  
 Santa Severina, in Calabria, 58.  
 Santa Sofia, in Basilicata, 47.  
 Santa Sofia, in Calabria, 58.  
 Santi Quaranta, in Calabria, 60.  
 Sant'Agapito (di) Francesco, sig. di Lupara, 154.  
 Santo Amore (de) Imberto, chier., fam. r., 63, 110, 112.  
 Sant'Andrea, casale in Basilicata, 47.  
 Sant'Andrea, casale in Calabria, 58.  
 Sant'Andrea, in Capitanata, 53.  
 Sant'Andrea di Montecilfoni, in Capitanata, 53.  
 Sant'Andrea (di) Filippo, di Aversa, mutuatore, 40 - Riccardo, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Sant'Angelo, casale in Calabria, 57, 58.  
 Sant'Angelo di Radicinosa, in Capitanata, 53.  
 Sant'Angelo (de) Simone, 154.  
 Sant'Antonio, in Calabria, 58.  
 Sant'Apollinare (de) Buonomo, di Boiano, mutuatore, 26.  
 Sant'Arcangelo, in Basilicata, 47.  
 Sant'Arcangelo, casale di Aversa, 16.  
 Sant'Elia, in Calabria, 58.  
 Sant'Elia, in Capitanata, 53.  
 Sant'Elia (de) Pietro, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Sant'Elpidio, casale di Aversa, 16.  
 Sant'Elpidio (de) Lorenzo, di Aversa, mutuatore, 15 - Simeone, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Sant'Ilario Giovanni di Landulo, di Venafro, mutuatore, 42.  
 Sant'Ippolito, in Calabria, 58.  
 Santo Lauro, in Capitanata, 53.  
 Santo Liceto v. Saint-Lié.  
 Santo Stefano, in Calabria, 58.  
 Santo Stefano del Bosco, in Calabria, 61.  
 Santo Stefano, nel Principato, 53.

- Sapere (de) Pietro, di Boiano, mutuatore, 25.  
 Saperto Sergio, 128.  
 Saponara, in Basilicata, 47.  
 Sapritano Ponterio, comito di galea, 147.  
 Saracena, in Calabria, 58.  
 Saraceno Giovanni, di Sujo, mutuatore, 34.  
 Saraceno Pietro, di Aversa, mutuatore, 40.  
 Sarda Nicola, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Sarnella Angelo, 101.  
 Sarno (de) Filippo, di Cicala, mutuatore, 27 - Giacomo, suo fratello, mutuatore, 27.  
 Sartiano Pietro, 60.  
 Sassa, in Calabria, 58.  
 Satriano, in Basilicata, 47.  
 Satriano, in Calabria, 61.  
*Saunch (Sus?)* (de) Americo, 154.  
 Saulcy (*Salciaco*) (de) Giovanni, 153.  
 Savergny (de) Adamo, stipendiario r., 109.  
 Saviano, in T. di Lavoro, 28.  
 Saviano (de) Pietro, notaio, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Savignano, casale di Aversa, 16.  
 Saybaldo (de) Giovanni, 156.  
 Scafaro Enrico, di Lauro, mutuatore, 43 - Gaudio, di Lauro, mutuatore, 43.  
 Scafati, nel Principato - monastero, 45.  
 Scala, nel ducato di Amalfi, 82.  
 Scala (de) Angelo, di Cicala, mutuatore, 27 - Rinaldo, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Scalea, in Calabria, 58.  
 Scalense Angelo, di Cicala, mutuatore, 27 - Leone, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Scandale, in Calabria, 58.  
 Scanno, in Abruzzo, 100.  
 Scanziano, in Basilicata, 47.  
*Scappullo*, in Abruzzo, 100.  
 Scarano Giovanni, di Frignano, mutuatore in Aversa, 16 - Pietro, di Trani, inquirente degli ufficiali r. in Messina, 85.  
 Scaraza Domenico, di Ortona, 134.  
 Scarella Stefano, di Napoli, mutuatore, 37.  
 Scarlino (de) Tancredi, 156.  
 Scatinato Giovanni, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Nicola, di Aversa, mutuatore, 14, 39.  
 Scaupone o Scapone Carlo, valletto e fam. r., 115.  
 Scazano Giacomo, notaio, di Cicala, mutuatore, 27 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27.  
 Sciaccia, in Val di Mazzara, 111.  
 Sclafani, in Sicilia - sig. di, 156.  
 Scontrone, in Abruzzo, 100.  
 Scopamissa (*Scripamesa?*), Francesco, di Avversa, mutuatore, 39.  
*Scopanise*, in Calabria, 57.  
 Scorsa Andrea, di Napoli, mutuatore, 36.  
 Scorzamilite Marcuccio, di Napoli, mutuatore, 36.  
*Scorzone*, in Basilicata, 47.  
 Scossidato Aniello, comito di galea di Napoli, 146.  
 Scotto (de) Giovanni, mil., Giustiziere di Abruzzo, 7, 144.  
 Scurcula, in Abruzzo, 161.  
 Scurvarico, in Basilicata, 47.  
 Scutero Antonio, giud. di Cicala, mutuatore, 27.  
 Sebastiano (de) Andrea, di Eboli, mutuatore, 44.  
 Seccadenaro Giovanni, comito di galea in Gaeta, 148.  
 Sectays (de) Guglielmo, Giustiziero di Capitanata, 51, 129.  
 Sede Apostolica, 89 - v. anche *Curia Romana*.  
 Sellario Simeone, di Isernia, mutuatore, 29.  
 Seminara, in Calabria, 60, 134.  
 Senegra, in Sicilia C., 62.  
 Seniliz (erroneamente *Senibus*) *Droctus*, valletto e fam. r., 11, 69, 70.  
 Senise, in Basilicata, 47.  
 Serato Giacomo, di Aversa, mutuatore, 39.  
 Sergio, di Cicala, mutuatore, 28.  
 Sergio (di) Giovanni, di Eboli, mutuatore, 45.  
*Serinale*, in Abruzzo, 100.  
 Serino (di) Nicola, 155.  
 Serono (de) Guglielmo, di Lauro, mutuatore, 43.  
 Serracapriola, in Capitanata, 53.  
 Serra Germinara, in Calabria, 57.  
 Serramano, in Capitanata, 53.  
 Servato, di Aversa, mutuatore, 41.  
 Servato (de) Enrico, di Aversa, mutuatore, 39 - Giacomo, di Aversa, mutuatore, 14.  
 Servio, milite, di Isernia, mutuatore, 28.  
 Sesmundi Bonifacio, di Lucca, 89 - Giovanni, suo figlio, 89.  
 Sessa - mutuatori, 21, 29, 30.  
 Sessa (de) Ruggero, di Sujo, mutuatore, 33.  
 Severino Stefano, di Napoli, mutuatore, 36.  
*Sfilictum* v. San Felice.

- Sfinarzi (de) Girardo, cieco, 71 - mutilato gallico, 82, 83.
- Sibilla Nicolotto, di Venosa, addetto alle R. Razze in Basilicata, 99.
- Sibilla (de) Pietro, 95.
- Sicamino, in Sicilia C., 62.
- Sicchetto Ruggero, di Sanginetto, 144.
- Sicilia, 6, 9, 85 - cancelliere, 61 - capitano, 25 - luogotenente generale, 34 - Giustiziere di Sicilia C., 12, 62, 63, 136, 137, 138, 140, 143, 144 - ricevuta dei quaderni della sovvenzione generale, 62 - terre soggette alla sovvenzione, 62 - stipendiari presso il Giustiziere, 63 - Giustiziere di Sicilia U., 9, 12, 139, 145 - apodissa della sovvenzione generale, 183 - luogotenente dei tesorieri del Regno, 129 - marescallia regia, 102 a 113 - maresciallo, 90 - Portolani e Procuratori, 79, 85, 93 - contributo per il censo, 70 - Re, 109, 110 - Secreto, 69, 145; contributo per il censo, 69 - sovvenzione generale, in Sicilia C., 136, 137, 138, 141, 143, in Sicilia U., 139 - tesorieri r., 86 - Vicario, 85, 96 - Vicecancelliere, 96, 104 - Vicemaestro Giustiziere, 92.
- Sicla (de) Pagano, di Butera, 137.
- Sicli, in Sicilia C., 62.
- Siena, 115 - mercanti, 64, 65, 66, 67, 71, 72, 74, 75, 87, 127 - mutuatori, 74, 75.
- Siena (di) Pietro, 61.
- Siffridina, contessa di Caserta, prigioniera in Trani, 75, 76.
- Siginolfo Gualtiero, di Napoli, 129 - Paolo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Silliaco (de) Guglielmo, 153, 154.
- Sillitta (de) Giacomo, mutuatore, 40 - Pietro, notaio, di Sessa, suoi eredi, mutuatori, 30 - Silvestro, di Trani, nunzio del Giustiziere di T. di Bari, 141.
- Silvestro (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Simente v. Simeone (de).
- Simeone (de) Nicola, di Cicala, mutuatore, 28.
- Simeone, di Sujo, mutuatore, 33 - Nicola e Torano suo fratello, di Teano, mutuatori, 20.
- Simeri, in Calabria, 58.
- Simone, fra', elemosinere del Re, 105.
- Simone (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16, 17, 40.
- Sineavere v. Sansavoир.
- Sinopoli, in Calabria, 60.
- Siponto novello v. Manfredonia.
- Siracusa, in Sicilia C., 62.
- Sire (de) eredi, di Sessa, mutuatori, 30 - Goffredo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Sire Laurentio (de) Guglielmo, di Sessa, mutuatore, 30.
- Sire Nicolay Melior, di Sessa, mutuatore, 30.
- Sire Philippi (de) Giovanni, giudice, di Ses- sa, mutuatore, 30.
- Sire Stephano (de) Giacomo, di Sessa, mu- tuatore, 29.
- Sire Thomasti Pietro, di Isernia, mutuatore, 29.
- Sirico Benevento, di Napoli, mutuatore, 35.
- Sirio, fideiussore, 93.
- Siri Petri Giacomo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Sisto (de) Matteo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Sito (de) Giacomo, di Aversa, mutuatore, 16 - Odorisio, di Isernia, mutuatore, 29 - Riccardo, di Isernia, mutuatore, 29.
- Siruaco (de) Guglielmo, mil., 124.
- Società di mercanti di Lucca, 89.
- Sodano (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 38.
- Soissons (*Suessionensis*), canonico, 116.
- Solano, in Calabria, 60.
- Soliaco v. Sully.
- Solimago Servio, di Isernia, mutuatore, 29.
- Somma (di) Matteo, di Cicala, mutuatore, 27 - Paolo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Sommereuse (*Summeroso*) (de) Gualtiero, Giustiziere di T. di Lavoro, 18, 14, 15, 16, 17, 18, 125, 135, 155.
- Sorelli Malgerio, 154.
- Soriani, in Calabria, 60.
- Sorrentino. Goffredo, di Cicala, mutuatore, 27 - Nicola, di Napoli, mutuatore, 35 - Pandolfo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Sorrento (di) Bartolomeo, 156 - Giacomo, di Capua, 154.
- Souz (de) Adamo, valletto r., 6.
- Soverato, in Calabria, 61.
- Sovvenzione generale, 3, 4, 34 - s. per il matrimonio di Beatrice, imperatrice di Costantinopoli, 14, 20, 130 - s. generale in Abruzzo, 10, 133, 134 - s. generale in Basilicata, 132, 133 - s. generale in Ca-

- labria, quaderni della tassazione, 57, 58, 59, 60, 129, 132, 134 - s. generale in Capitanata, 129 - s. generale in Principato e T. Beneventana, 128, 131, 132 - s. generale in Sicilia C., 62, 63 - quaterni della sovvenzione, 62 - terre soggette alla sovvenzione, 62 - s. generale in Sicilia U., 133 - s. generale in T. di Lavoro, 126 - s. generale in T. d'Otranto, 132.
- Spalluzzi Matteo, nunzio del Giustiziere di T. di Bari, 141.
- Sparagno Andrea, di Frignano piccolo, mutuatore in Aversa, 15.
- Sparano v. Spezzano.*
- Sparella Armando, di Napoli, mutuatore, 36 - Giovanni, di Napoli, mutuatore, 37 - Matteo, di Napoli, mutuatore, 30.
- Spatario Andrea, di Cicala, mutuatore, 28.
- Spatola, in Calabria, 61.
- Spereindeo Giacomo, di S. Martino in Valle Caudina, nunzio del Giustiziere di Principato, 135.
- Spese per i leopardieri, 78.
- Spezzano Grande, in Calabria, 58.
- Spezzano Piccolo, in Calabria, 58.
- Spina Matteo, di Castrovilliari, 59, 130.
- Spinazzola, in Basilicata, 47.
- Spineto, in Basilicata, 99.
- Spineto (de) Roberto, inquisitore degli ufficiali r. in Messina, 85.
- Squallato Giovanni, di Napoli, mutuatore, 37 - Nicola, di Napoli, mutuatore, 37 - Paolo, di Napoli, mutuatore, 37.
- Squillace, in Calabria, 61 - eletti di, 61.
- Squillace Giovanni, di Napoli, mutuatore, 35.
- Stabile (de) Angelo, di Napoli, mutuatore, 35 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 14, 17, 39 - Giovanni, di Trentola, mutuatore in Aversa, 14 - Nicola, di Giovanni, di Teano, mutuatore, 19, 20 - Riccardo, di Sujo, mutuatore, 33 - Simeone, di Pomiciano, mutuatore in Aversa, 16.
- Stampis v. Etampes.*
- Stacionarti v. Echanson.*
- Stasio (di) Iannizio, di Ortona, 134.
- Stefania, famiglia, mutuatori di Aversa, 39.
- Stefania (di) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39.
- Stefano (de) Bartolomeo, di Cicala, mutuatore, 27 - Filippo, di Aversa, mutuatore, 14 - Rinaldo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Stendardi v. Etandard (L').
- Stigliano, in Basilicata, 47.
- Stilo, in Calabria, 61.
- Stipendi (gagia), 4, 7, 13, 63, 65, 68, 69, 77, 78, 82, 83, 86, 93 - s. per i leopardieri saraceni, 78 - s. dei militi al servizio di Filippo di Costantinopoli, 86.
- Stipendiarii r., 10, 18, 68, 69, 84, 87, 89, 98, 103, 105, 109, 112 - s. regi a Roma, 5, 6 - s. presso il Giustiziere di Sicilia C., 63.
- Strata (de) Guglielmo, notaio della R. Corte e Maestro Razionale, 84; fam. r., 84.
- Stratis (de) Giovanni, valletto e fam. r., 118.
- Strigano (de) Bartolomeo, di Lauro, mutuatore, 42.
- Strinellatum, in Calabria, 57.*
- Strongoli, in Calabria, 58.
- Studio di Napoli, 63 - professori dello S., 68.
- Strifario (de) Nicola, di Aversa, mutuatore, 16.
- Stupparolo Benedetto, di Sujo, mutuatore e fratelli, 34.
- Suessonenensis v. Soissons.*
- Sujo, in T. di Lavoro - mutuatori, 33, 34.
- Suldano (de) Pietro, di Eboli, mutuatore, 45.
- Sully (*Soltaco*) (de) Adamo, 90.
- Sulmona, in Abruzzo, 97, 125, 161.
- Summeroso v. Sommereuse.*
- Sungula Giovanni, di Giugliano, mutuatore in Aversa, 16.
- Sunyn (de) Giovanni, valletto e fam. r., 114.
- Suri (de) Pietro, mil., fam. r., 118.
- Surone, in Sicilia C., 62.*
- Surrata Riccardo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Sus (de) Americo, maestro della Marescalia, 157, 158.
- Sussicio (de) Florio, di Aversa, mutuatore, 16.
- Sutore Roberto, di Eboli, mutuatore, 45.
- Sygonitto Matteo, di Isernia, mutuatore, 29.
- Syma (de) Teano, eredi, di Teano, mutuatori, 19.
- Tabenario Riccardo, di Aversa, mutuatore, 15.
- Tachina, in Calabria, 58.
- Taddeo (de) Nicola, di Sujo, mutuatore, 34.
- Tafuri Giovanni, di Lauro, mutuatore, 42.
- Tagliaferro, di Boiano, mutuatore, 25.

- Tagliatela Andrea, di Aversa, mutuatore, 16  
- Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16.
- Tallarico Ruggero, di Lauro, mutuatore, 42.
- Tamaro, di Frignano, mutuatore in Aversa, 16.
- Tamaro (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 39.
- Tanatore Giovanni, di Teano, mutuatore, 19.
- Tancredo (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 14, 39.
- Tango (de) Riccardo, di Lauro, mutuatore, 43.
- Taormina (*Tauromenia*), in Sicilia, 62.
- Taranta, in Abruzzo, 100.
- Taranto - Protontino, 91 - denari per le spese dei marinai delle galee, 91 - galea armata, 91.
- Taricarollo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Tarifia (de) Giovanni, di Aversa, mutuatore, 40.
- Tarsia, in Calabria, 58.
- Tarsia (di) Federico, 156.
- Tartaro Nicola, di Isernia, mutuatore, 29.
- Tassatore Giovanni, di Teano, mutuatore, 20.
- Tata Angelo, di Aversa, mutuatore, 14 - Avversano, di Aversa, mutuatore, 14, 39 - Peregrino, di Aversa, mutuatore, 14.
- Taurasi (di) Tommaso, di Lauro, mutuatore, 42.
- Teanense Francesco, di Aversa, mutuatore, 38, 39.
- Teano, in T. di Lavoro - mutuatori, 19, 20.
- Teano, c. di, v. Giovanni.
- Teano, contessa, 153.
- Telle v. Celle.
- Teobaldo Domenico, di Aversa, mutuatore, 41.
- Teodino Pietro Roberto, di Sessa, mutuatore, 45.
- Teodoro (di) Luca, di Eboli, mutuatore, 45.
- Terdona (di) Nicola, professore di diritto canonico nello Studio di Napoli, 63, 68.
- Terlizzi, in T. di Bari, 92.
- Termoli, in Capitanata, 53.
- Termoli (di) Lorenzo, notaio della R. Corte, 48, 51 - Valentino Giovanni, scrivano della R. Corte, 48, 51.
- Ternacore (Crepacore?), in Calabria, 57.
- Terra Beneventana - Giustiziere, 43, 135, 138, 139, 143, 144, 145 - sovvenzione generale, 136, 139, 143, 144.
- Terra di Bari - Giustiziere, 6, 11, 13, 22, 23, 56, 60, 96, 141 - inquisizione degli ufficiali e quaterni, 92.
- Terra Giordana - Giustiziere, 138, 142, 143, 145 - sovvenzione generale, 138, 142, 143.
- Terra di Lavoro, apodissa del Giustiziere, 125, 126 - castelli, 65 - Giustiziere, 5, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 38, 56, 125, 135 - contributo per il censo, 70 - zecca e zecchieri, 70.
- Terranova, in Calabria, 60 - castello e torre, 97.
- Terra d'Otranto - galea armata, 91 - Giustiziere, 6, 9, 11, 61, 141, 144 - denaro per i marinai delle galee, 91 - Protontino, 91 - sovvenzione generale, 132, 141 - Vicegiustiziere, 141.
- Terrazzano Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Tesorieri regi, 62, 85, 86, 89, 91, 92, 97, 101, 129.
- Tesoro, maestro, di Lauro, mutuatore, 42.
- Testorio Criscio, di Napoli, mutuatore, 37.
- Tetis* v. Chieti maggiore.
- Teutonico Enrico, di Cal..., 60.
- Teverola, casale di Aversa, 17.
- Theocarista (de) Guglielmo, 141.
- Theurigni* (de) Bernardo, valletto r., 78.
- Thionville (*Thyanvilla*) (de) Guillotto, valletto r., 117.
- Tibaldo, di Sujo, mutuatore, 34.
- Tigano*, in Basilicata, 47.
- Tingia*, in Calabria, 58.
- Tinillo*, casale di Sessa, 29.
- Tiobaldo, giudice di Sessa, mutuatore, 30.
- Tipaldo Domenico, di Aversa, mutuatore, 15.
- Tiriole, in Calabria, 60.
- Tito, in Basilicata, 47.
- Todaro Nicola, di Sujo, mutuatore, 34.
- Toderico Matteo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Todino Goffredo, Matteo, Nicola, Pietro, di Sessa, mutuatori, 29.
- Tometulo*, in Capitanata, 53.
- Tommaso, *sutor*, di Venosa, 132.
- Tommaso (di) Bartolomeo, di Napoli, mutuatore, 14 - Giovanni, di Aversa, mutuatore, 39 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28 - Leonardo, di S. Angelo, 126 - Ni-

- candro Iacono, di Boiano, mutuatore, 25  
 - Pietro, di Sujo, mutuatore, 33.
- Tommaso, giudice, di Boiano, mutuatore, 26.
- Torasia (di) Enrico, 155.
- Toro (de) Graziadeo, di Cicala, mutuatore, 28.
- Torosana (de) Ugo, 155.
- Torrario Tommaso, di Aversa, mutuatore, 40.
- Torre (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Marino, comito di galea in Ischia, 147.
- Torremaggiore, in Capitanata, 53.
- Torre *Suffredi*, in Abruzzo, 101.
- Tortora, in Calabria; 58.
- Tortora (de) Pietro, di Cicala, mutuatore, 27.
- Tortorici, in Sicilia C., 62.
- Tortoreto (di) Rinaldo, 138.
- Toscana - erario, 91, 101 - prelati, consoli e conti, 160 - Vicario, 88, 89, 159, 160.
- Toscano Giovanni, 132.
- Tosco Alamanno, di Venosa, 95.
- Tossi (de) Galdero, chier. r., 111, 112; fam., 118.
- Tostino, in Val di Crati, 58.
- Trada Benedetto, di Isernia, mutuatore, 29.
- Tramonta Giovanni, di Aversa, mutuatore, 16.
- Tramonti, nel Principato, 18.
- Tramutola, in Basilicata, 47.
- Trani, in T. di Bari, 57, 74, 75, 85, 111, 127 - castello, 75, 76.
- Trani (di) Corpilato, ricevitore ed *expensor* del denaro fiscale, 50 - Francesco, notaio della R. Corte, 48, 51 - Manzo, nunzio dei m. zecchieri di Brindisi, 141 - Pasca-carolo, m. zecchiere di Brindisi, 129.
- Trapani (di) Leonardo, di Napoli, mutuatore, 35.
- Trasmondo, maestro, di Aversa, mutuatore, 15.
- Trayna, in Sicilia C., 62.
- Trebisacce, in Calabria, 58.
- Trecchina, in Basilicata, 47.
- Trentola, casale di Aversa, 14, 15.
- Trera (de) Roberto, di Cicala, mutuatore, 27.
- Tressanti, in Capitanata, 53.
- Tribena (de) Oddo, 138.
- Tribonate, casale di Aversa, 15.
- Tricarico, in Basilicata, 47.
- Tricarico (di) Raimondino, 155.
- Triflento*, in Val di Crati, 57.
- Trifoglio, in Basilicata, 47.
- Trino (de) Uberto, di Corleone, 133.
- Trinocchio o Trinorzio o Trinoche Reginaldo, fam. r., valletto, 12, 69, 70.
- Trisagia*, in Basilicata, 47.
- Trofa Giovanni, di Venosa, 132.
- Trogesane* v. Troyes.
- Trogisio (di) Roberto, di Lauro, mutuatore, 42.
- Troia, in Capitanata, 53, 110.
- Trollando Michèle, di *Menturia*, valletto e fam. r., 120.
- Tropanico Giovanni, nunzio del Giustiziere di Val di Crati, 138.
- Tropea, in Calabria, 60.
- Trotta (de) Cane, di Savignano, mutuatore in Aversa, 16 - Pietro, di Savignano, mutuatore in Aversa, 16.
- Trousevache Giovanni, fam. r., 88.
- Troyes, in Francia (*Trogesane*), terre di, 7.
- Truffa Nicola, di Isernia, mutuatore, 29.
- Trufiano Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Tubert Giovanni, feudatario in Cirò, 132.
- Tuel (de) Bernardo, 155 - Elia, 155 - Guglielmo, 155.
- Tufara, in Capitanata, 53.
- Tufino (de) Aversano, di Cicala, mutuatore, 28.
- Tulbio, in Basilicata, 47.
- Tunisi, 96, 110.
- Turboletto*, in Calabria, 58.
- Turchini, in Calabria, 61.
- Turio Bono, di Aversa, mutuatore, 41.
- Turle de Bellemite Adamo, valletto e fam. r., 120, 121.
- Tursario* (Turano?), in Calabria, 58.
- Tursi, in Basilicata, 47.
- Tusco Bonamico, 137 - Carsio, 139.
- Tyamvilla* v. Thionville.
- Ubardo (de) Giovanni, di Cicala, mutuatore, 28 - Simone, di Cicala, mutuatore, 27.
- Ugo, duca di Borgogna, Vicario e capitano generale, 96.
- Ugolino Isnardo, 154.
- Ugolotto (de) Ligorio, di Aversa, mutuatore, 16.
- Ursomarzo, in Calabria, 58.

- Ursone (de) Filippetto, custode di muli, 122.
- Urtillo di villa Pascarola, mutuatore in Aversa, 16.
- Vaccarizzo, in Calabria, 100.
- Vaccaro Landolfo, di Venafro, mutuatore, 42.
- Vaglio, in Basilicata, 47.
- Vairano, in T. di Lavoro, 53.
- Valentino Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 41.
- Vallante Nicola, di Napoli, mutuatore, 35.
- Valle (de) Giovanni, di Isernia, mutuatore, 29 - Giovanni, di Sujo, mutuatore, 33 - Guglielmo, di Longobucco, 59, 180.
- Valle del Crati - apodissa del Giustiziere, 129 - Giustiziere, 6, 9, 11, 57, 58, 59, 138, 142, 143, 145 - inquisitori degli ufficiali regi, 98 - quaterni dell'inquisizione, 98 - sovvenzione generale, 57, 59, 129, 132, 134, 138, 142, 143 - terre del Giustizierato, 57, 58.
- Valle Congre (de) Gualtiero, valletto e fam. r., 118.
- Vallegrunosa v. Vaugrigneuse.*
- Vallelonga, in Calabria, 60.
- Vallemaggiore, in Capitanata, 53.
- Val di Mazzara, 111.
- Val di Noto - sovvenzione alle terre, 187.
- Vallelago, in Abruzzo, 100.
- Valleporcina, in Abruzzo, 100.
- Valleregia, in Abruzzo, 100.
- Valle *Satium*, in Capitanata, 53.
- Vallentino Bartolomeo, di Aversa, mutuatore, 16.
- Varaccha Marino e fratelli, di Aversa, mutuatori, 16.
- Vassallo e Martino, fratelli, di Lauro, mutuatori, 42.
- Vasto (Guasto) Inferiore, in Abruzzo, 97.
- Vaugrigneuse (*Vallegrunosa*, *Vallegrignosa*) (de) Guido, mil., Giustiziere di Basilicata, 49, 52, 132, 140.
- Vaumis (de) Perrotto, valletto r., 12; fam. r., 120.
- Vayrano (de) Giovanni, eredi, 20.
- Vayrano *Thorani* (de) Giovanni e fratello, mutuatori di Teano, 19.
- Vecano Riccardo, di Eboli, mutuatore, 45.
- Vectaconus*, di Sujo, mutuatore, 33.
- Velluto Giovanni, panettiere del Re, 157.
- Vemarcio (de) Radolfo, canonico di S. Cloodaldo, pr. Parigi, chier. r., 89.
- Vena de Causis*, in Capitanata, 53.
- Venafro, in Capitanata, 53 - contestabile, 154 - mutuatori, 42.
- Vena maior v. Vallemaggiore.*
- Venata Abbazzabene, di Napoli, mutuatore, 37 - Andrea, di Napoli, mutuatore, 37 - Ligorio, di Napoli, mutuatore, 37 - Pietro, di Napoli, mutuatore, 37.
- Vencia (de) Giacomo, r. giudice in Roma, 89.
- Venella v. Avinella.
- Venere, in Val di Crati, 58.
- Venerello, in Val di Crati, 58.
- Venezia (di) Pietro, di Eboli, mutuatore, 45.
- Vennera (de) Pasquale, di Eboli, mutuatore, 45.
- Venosa, in Basilicata, 47, 99, 110, 112 - mutilati gallici, 71, 73, 74, 82, 83, 85.
- Venosa (di) Aiferio, *campsor*, 95 - Nicola, notaio, 95.
- Ventre Giovanni, di Sessa, mutuatore, 30.
- Ventricone*, casale in Calabria, 60.
- Veroli (di) Alessandro, chirurgo e fam. r., 123.
- Verton (de) Ogero, 86.
- Verzino, in Calabria, 58.
- Vespulo Giovanni, di Napoli, mutuatore, 36 - Martuccio, di Napoli, 129.
- Vestiti per i leopardieri saraceni, 78, 79.
- Vetralla, nel Principato, 103, 104.
- Vetrano Balduno, di Napoli, mutuatore, 36.
- Vetro (de) Roberto, 155.
- Vettovaglie, 83 - esportazione di v. per Genova e Provenza, 80 - conservatori delle v. in Napoli, 85, 88, 93.
- Vicinis (de) Stefano, valletto r., 117.
- Vicino Stefano, di Aversa, 40.
- Vico, in Calabria, 58.
- Vico, in Capitanata, 53.
- Vicosano (de) Federico, 66.
- Viesti, in Capitanata, 53.
- Viggianello, in Basilicata, 47.
- Viggiano, in Basilicata, 47.
- Vignola, in Basilicata, 47.
- Vilemeistre (de) (*Villameistra*) Aubery (*Aubereyo*), valletto r., 107.
- Villacubiana v. Villecublayn.*
- Villecublayn (*Villacubiana*) (de) Filippo, 154 - Giovanni, 154.

- Villa de Cuduno (de) Alberico, valletto r., 122.
- Villa Lago, in Abruzzo, 100.
- Villamala (?), 16.
- Villameray (de) Giovanni, 87, 88 - chier., 89.
- Villameistre v.* Vilemeestre.
- Villeneuve` (*Villanova*) (de) Ponzio, 153, 154.
- Villano Nicola, di Aversa, mutuatore, 39 - Pietro, di Aversa, mutuatore, 39 - Rinaldo, di Siena, mil. e fam. r., 115.
- Vincinamo*, villa, 15.
- Vino, 71, 74, 83.
- Viola (de) Pietro, di Aversa, mutuatore, 16, 41.
- Vipera*, in Capitanata, 53.
- Vissillino, di Aversa, mutuatore, 41.
- Vitaliano (de) Bartolomeo, di Napoli, nobile, 18 - Giacomo, di Cicala, mutuatore, 27 - Giovanni, di Cicala, mutuatore, 27 - Vitale, di Cicala, mutuatore, 28.
- Viterbo, 103, 104, 105, 106, 107, 109, 111.
- Viterbo (di) Giacomo, 7.
- Volpe Palmerio, di Sessa, mutuatore, 30.
- Volturara, in in Capitanata, 53.
- Yppolito, di Friano, mutuatore in Aversa, 16.
- Ypsigro v.* Cirò.
- Ypsigro* (de) Roberto e Spenedeo, di Calabria, 132.
- Yserico*, in Val di Crati, 57.
- Yuriaco v.* Ivri.
- Yrsum*, in Basilicata, 47.
- Wirmis (de) Roberto, chier., 102 a 113.
- Zabatt (de) Drogone, 156.
- Zaccaria, ebreo, di Aversa, mutuatore, 39.
- Zaccarello, di Aversa, mutuatore, 39 - Leonardo, di Aversa, mutuatore, 15, 41 - Menico, di Frignano Maggiore, mutuatore in Aversa, 15.
- Zecca - di Brindisi, 70, 101, 102, 129 - z. di Messina, 70 - z. di T. di Lavoro, 70. Messina, 70 - z. di T. di Lavoro, 70.
- Zecchieri - di Brindisi, 70, 101, 102 - z. di T. di Lavoro, 70.
- Zuppardino, in Sicilia C., 62.



FINITO DI STAMPARE NEL FEBBRAIO MCMLXIII  
NELLO STABILIMENTO « L'ARTE TIPOGRAFICA »  
SAN BIACIO DEI LIBRAI NAPOLI